vinci una A112 A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 40

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 9 Febbraio 1984

COPIA DI SERVIZIO

Gli americani si imbarcano a scaglioni mentre la «New Jersey» continua a bombardare drusi e siriani

ITALIANI E FRANCESI RESTANO A BEIRUT ASPETTANDO L'ONU

BEIRUT — La corazzata statunitense «New Jersey», che incrocia al largo delle coste libanesi, ha sparato per tutta la notte contro le basi siriane e druse.

La «New Jersey» aveva sospeso il fuoco alle 17,30 di ieri. Il portavoce americano, maggiore Brooks, ha precisato che la corazzata ha lanciato in quell'occasione più di cento proiettili di artiglieria «*in risposta ai tiri contro la residenza dell'ambasciatore americano a Yarze, nella parte sud-orientale di Beirut, e su alcune zone di Beirut*».

Continua intanto l'evacuazione a scaglioni degli americani da Beirut.

Nella capitale sono ripresi questa mattina gli scontri lungo la linea verde che divide i cristiani dai musulmani. Si combatte con armi automatiche e il cannone per ora tace. Testimoni affermano che in alcuni punti del fronte le milizie dei falangisti, le cosiddette «Forze libanesi», si battono a fianco dell'esercito contro gli insorti musulmani.

La linea del fronte in città si sta stabilizzando ed è quella lungo la quale la guerra civile tra le due comunità cristiani s'è iniziata nel '75, senza che nessuno prendesse il sopravvento. I corrispondenti dall'Iqlim Kharrub, la provincia meridionale dove i drusi sono passati all'offensiva, riferiscono di una disfatta dei falangisti, che da ieri stanno ripiegando in disordine.

A Beirut Ovest, i capi del movimento sciita «Amal» cercano di reprimere gli echi dell'insurrezione. Un comunicato di questa organizzazione afferma che un «*elemento insubordinato*» è stato condannato a morte ieri sera, per dare un esempio. Nel complesso la città musulmana oggi è calma. Bar e rivendite di liquori, però, hanno nascosto la loro merce, dopo che alcuni sono stati presi a sassate dagli integralisti musulmani.

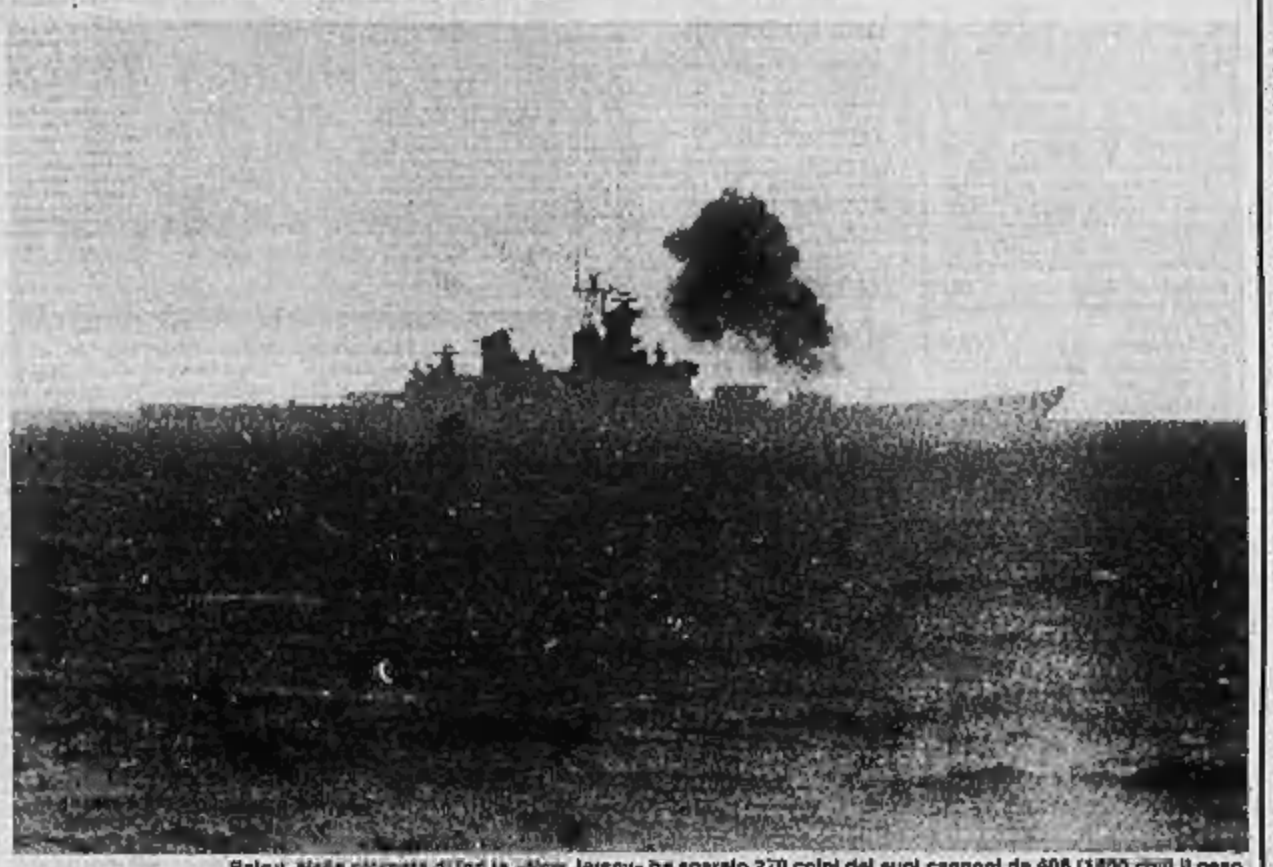
Alle Nazioni Unite la Francia ha chiesto ieri sera ai membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu di consultarsi per esaminare le possibilità di giungere ad un «cessate il fuoco» in Libano, di assicurare la protezione della popolazione civile e di sostituire la forza multinazionale in Libano con una forza di pace dell'Onu.

Lo ha reso noto il capo della delegazione francese, Luc de la Barre de Nanteuil, in una dichiarazione ai giornalisti dopo un incontro di più di mezz'ora con il presidente del Consiglio di sicurezza, il pachistano Shah Nawaz.

La sostituzione del contingente internazionale con i caschi blu dell'Onu è sempre stata auspicata anche dal governo italiano.

«*Le Nazioni Unite sono in attesa dietro la porta pronte a dare una mano a Beirut se vi fosse una richiesta in tal senso*», ha detto il portavoce dell'Onu François Giuliani. Egli ha però precisato che il segretario generale dell'Onu Javier Perez De Cuellar è «scoraggiato» dinanzi alla crisi libanese.

L'estensione di una disponibilità delle Nazioni Unite a inviare una forza di pace a Beirut non esclude però che diverse condizioni debbano essere adempiute prima che la cosa possa essere realizzata.



Beirut. Nella giornata di ieri la «New Jersey» ha sparato 270 colpi dei suoi cannoni da 406 (1400 cmil il peso di un proiettile). L'obiettivo del bombardamento è di impedire ai guerriglieri di ricevere rinforzi dai siriani

Un carabiniere di sentinella al quartiere generale italiano

ROMA - L'Italia proseguirà la «lotta per la pacificazione nel Libano» in tutte le sedi internazionali più idonee, in particolare all'ONU. E per non creare «vuoti» pericolosi nei campi di Chatila e di Burj el Baragijeh, tristemente noti per le stragi del 1982 e dove si trovano ancora 15 mila palestinesi, il ritiro del contingente italiano dal Libano sarà graduale. Il nostro Paese, a differenza degli inglesi e degli americani, non ha seguito la strada della «unilateralità» e soprattutto si è posto il problema di garantire la tutela delle popolazioni civili e dei profughi. E a questo riguardo, da Roma sono partite alcune *precise* note nei confronti dei due alleati della Forza internazionale di pace. «*Gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno deciso autonomamente di ritirare le forze sulle navi. E' bene precisare che la solidarietà della Forza Multinazionale non si può trasferire automaticamente in mare*», ha detto ieri lo stesso ministro della Difesa Spadolini ai termini dei lavori della Commissione di Palazzo Madama convocata d'urgenza dopo il drammatico evolversi della situazione.

Il problema libanese sarà anche uno dei punti principali in discussione nella riunione del vertice della maggioranza di oggi.

L'opposizione (pdup, sinistra indipendente, pci) ha presentato un proprio documento col quale ha chiesto «*l'immediato ritiro*» dei militari italiani dal Libano. Questa posizione è stata poi modificata con «*nei tempi più brevi*».

Intanto da Sarajevo il ministro degli Esteri Andreotti ha dichiarato: «*Sono favorevole al ritiro dei contingenti italiano nel Libano soltanto però se sarà sostituito da altre forze e ci sarà un'effettiva salvaguardia. In caso contrario il rischio è fortissimo*».

Gli elicotteri portano al sicuro, sulle navi, marines e civili

Comunque, in vista di un pronto ripiegamento del contingente italiano, sarebbe già pronto un servizio navale per l'imbarco dei 1.200 militari. La notizia non ha trovato conferma ufficiale, resta il fatto però che già due navi sarebbero state precettate, e secondo altre voci, sarebbero già addirittura partite.

Attualmente nella rada di Beirut incrociano la nave trasporto «Caorle» della capacità di seicento passeggeri, esclusi gli automezzi, il cacciatorpediniere «Ardito» e le due fregate «Orsa» e «Perseo», tutte della capacità di trasporto di 500 soldati ognuna, sempre naturalmente esclusi i mezzi in dotazione del contingente italiano.

Su un fronte di 100 metri bloccata la galleria di Perreres

VALANGA SULLA STRADA PER CERVINIA

CERVINIA — Una valanga, di notevoli dimensioni, si è abbattuta nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale 406 della Valtournenche in località Perreres. Fortunatamente non ci sono state vittime.

Le abbondanti nevicate di questi ultimi due giorni (la neve raggiunge nella Conca del Breuil i due metri) avevano dato i primi segni di pericolo. La stessa Anas lunedì pomeriggio aveva chiuso gli ultimi chilometri di strada all'ingresso dell'abitato di Cervinia. Il centro turistico valdostano si raggiungeva comunque con una deviazione.

Ieri, con l'imperversare del maltempo, tanti allievi della scuola media di Valtournenche, residenti a Cervinia, si erano rifiutati di raggiungere il capoluogo con lo scuolabus, proprio a causa del pericolo di valanghe. Nel tardo pomeriggio un'enorme massa nevosa, con un fronte di circa cento metri, si è staccata dalle pendici dei pascoli dell'«Evenèe», sulla destra del torrente Marmore, ed è precipitata a valle.

Parte della neve si è dapprima riversata sull'invaso della centrale idroelettrica di Perreres, poi è risalita, per alcune centinaia di metri, fino a fermarsi sulla contropendenza. Nella sua corsa ha ostruito l'uscita della galleria di Perreres, invadendo la sede stradale. All'imbocco della galleria, è rimasta parzialmente coperta una fresa meccanica dell'Anas in sosta. La massa nevosa ha anche travolto pali della linea elettrica e ostruito la strada comunale della frazione Cret che è rimasta isolata.

La statale è poi stata liberata, ma sull'arteria vige il divieto di transito e rimane formalmente chiusa al traffico in località Singlin. «La chiusura — dicono le autorità — è a titolo precauzionale».

Su quello stesso tratto di strada c'è da ricordare che nel febbraio del 1978 un'altra valanga ha investito quattro auto con un triste bilancio di cinque morti.

Marco Pellissier

Sostituendosi al fratello ginecologo

FALSO MEDICO HA UCCISO 120 DONNE

LIMA — Un falso medico è stato arrestato per ordine della magistratura ad Iquitos, capoluogo del dipartimento amazzonico peruviano di Loreto: è — per ora — accusato di aver provocato la morte di una sua ignara cliente, «operata» senza alcuna competenza dallo pseudo-professionista di cancro alla gola. La salma della donna, Mari Alaulate Paredes, coniugata con due figli, verrà riesumata.

Ma l'uomo, Roy Ruiz Reateguy, 46 anni, originario di Granada (Spagna), è quasi certamente responsabile anche di molti altri decessi: in un cimitero clandestino, nella boscaglia, sono stati trovati i resti di 120 giovani donne, delle quali 23 risultano essere state sepolte negli ultimi sei mesi. Le poverette sarebbero morte nel corso di maldestre pratiche abortive compiute dal sedicente medico.

Roy Ruiz Reateguy si era letteralmente «sostituito» ad un fratello, Aristide, autentico ginecologo, morto due anni or sono a Granada (Spagna). Ne avrebbe assunto il nome, la qualifica di medico, la relativa documentazione. Trasferitosi in America, avrebbe cambiato più volte residenza, per stabilirsi, infine, ad Iquitos, in Perù.

Sta di fatto che un bel giorno, nella cittadina amazzonica, Ruiz Reateguy affittò una villetta e vi aprì un ambulatorio. Una targa lo qualificava come «*dottore, ginecologo e pediatra specialista in pianificazione familiare e ricerche scientifiche*».

Nello studio, sulla parete dietro la scrivania, faceva bella mostra di sé il diploma di laurea di «Aristide». Presto affluirono da lui giovani donne desiderose di sottoporsi a pratiche abortive, attirate anche dagli onorari assai modesti del «dottore».

Solo adesso si è appreso che, spesso, le ignare pazienti morivano e i loro corpi venivano sepolti in un cimitero di fortuna presso la città.

La vicenda non aveva sollevato sospetti, almeno fino al 28 gennaio, quando la signora Alaulate Paredes si presentò allo studio per affidarsi alle cure del «medico»: aveva un cancro alla gola. L'uomo, temendo forse con un rifiuto di destare qualche sospetto, si offrì di operarla.

La sera il marito della donna, non vedendo tornare a casa la moglie, ne denunciò la scomparsa precisando alla polizia che sapeva di un appuntamento di lei con il «dottor» Ruiz Reateguy. Così si è aperta l'inchiesta.

Il preside sospende la refezione su richiesta di sei insegnanti

INDISCIPLINATO A SCUOLA? NON MANGI

Una scuola media in subbuglio a Genova

GENOVA — Sei indisciplinati e allora non mangi. E' il rimedio (avviamente molto discusso e contestato) adottato nella scuola media comunale «Caffaro» alla Certosa, alla periferia orientale della città. L'ordine è venuto dal preside, Gerardo Xeel Winderling, secondo il quale «*all'ora della refezione la sala si trasforma in un accampamento di Baluba*». «*Se ho sospeso il servizio* — aggiunge il preside — *è anche perché sei insegnanti ma lo hanno chiesto*».

Ne è nata una grossa polemica, innescata dai genitori degli esclusi dal pasto e finita in municipio. Protesta anche il consiglio di circoscrizione del popoloso quartiere, sostenendo che il provvedimento colpisce genitori i quali, lavorando, non possono seguire i figli durante il giorno ed hanno difficoltà a preparare il pasto alle ore 12.

La «Caffaro» funziona a tempo pieno per 300 allievi, ma solo una settantina di essi usufruiscono del servizio di refezione. Il pasto viene distribuito in una grande sala dove, a detta degli insegnanti «*si scatena abitualmente un putiferio incontrollabile*». Di qui una richiesta di una sospensione per qualche giorno. Chiuso il refettorio, la polemica del «*salto del pasto*» come deterrente al caso si arricchisce di una ulteriore complicazione. Il servizio mensa della scuola è a carico del Comune e solo una decisione del sindaco potrebbe ordinarne la sospensione.

«*La spesa* — sostiene l'assessore comunale Ferrari — *è a carico della collettività, quindi non si possono non muovere riserve sulla "irritualità" del comportamento della direzione della scuola*».

Viene ipotizzato anche il reato di interruzione di pubblico servizio; alcuni genitori minacciano di non mandare più i loro figli alla «Caffaro».

Il corpo insegnante, quasi al completo, è deciso a resistere per prorogare la sospensione, si abbandona ad altri sfoghi, oltre a quello dell'indisciplina. Poiché la «Caffaro» ha solo tre bidelli, capita sovente che i professori debbano fare anche i camerieri. «*Questa mansione* — spiega una delle insegnanti, Caterina Leoni — *non ci disturba poi molto. Il grave è che la situazione dell'ordine all'interno della mensa è ormai fuori del nostro controllo*». Una prova: per comunicare fra loro, durante la refezione, gli insegnanti sono costretti a scriversi messaggi sulla lavagna. Non è d'accordo il consiglio di istituto che parla di «*provvedimento inaudito*».

Guido Coppini

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile. Al Sud e sulle isole maggiori molto nuvoloso con precipitazioni nevose sui rilievi, piogge sparse e temporali. Temperatura: in diminuzione.

Domani: sulle regioni meridionali da nuvoloso a molto nuvoloso con nevicate sui rilievi, piogge sparse e temporali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato sostanzialmente resistente. Modeste variazioni dei corsi in entrambi i sensi. Chiusura: Sifos 1245; Cesigano 15.500; Cir ord. 5800; Cir risp. 5700; Ericsnia 6810; Autostrada To-Mi 5735; Ifi priv. 5818; Montedison 227,75; Tosi 12.400; Pirelli 1779; Snia Bpd 1514; Fiat ord. 4035; Fiat priv. 3104; Ras 58.450.

Altri prezzi: Stet 2180; Olivetti 4135-4198; Cga 4105.

ROMA — Dollaro in netto ridimensionamento all'apertura dei mercati europei. In Italia, la valuta statunitense viene quotata intorno alle 1683,75 lire.

STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. A/281/84

VINCI DUE
A112 AL MESE
Estrazione n. 1 del 10 Febbraio

Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città

REGOLAMENTO
1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 30 aprile 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.
2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta e sorteggiata un'autovettura A 112 Junior.
Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:
1ª estrazione: venerdì 10 febbraio — 4ª estrazione: venerdì 23 marzo
2ª » » 24 » — 5ª » » 6 aprile
3ª » » 9 marzo — 6ª » » 20 »
I tagliandi inviati per un'estrazione non potranno partecipare alle successive estrazioni successive.
3) Sono escluse dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i fac-simile.
4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

Carnevale 1984 - Fiere dei Vini
11 FEBBRAIO - 11 MARZO
PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI
Gli esercenti delle Fiere dei Vini aderenti all'ASSO-FIERE-CONFESERCENTI e alla Cooperativa Autonoma s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.
Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.
Ingresso gratuito feriali e festivi

STAMPA SERA TI REGALA UNA VETTURA

Prima estrazione, domani, del concorso «Vinci due A 112 al mese» che Stampa Sera propone ai suoi lettori fino a tutto il 20 aprile prossimo. Partecipare è facile: basta ritagliare e compilare in tutte le sue parti il tagliando che il nostro giornale pubblica ogni giorno in seconda pagina e poi spedirlo in busta chiusa a Stampa Sera, Ufficio produzione e marketing, via Marenco 32, 10126 Torino, oppure recapitarlo di persona direttamente al salone dell'Editrice La Stampa di via Roma 80. Naturalmente, è consentito inviare — o portare — nella stessa busta più di un tagliando. Ovvio che più numerosi siano i tagliandi, più possibilità si hanno.

Ogni due settimane, fino al prossimo aprile, Stampa Sera sorteggerà due vetture Autobianchi A 112. Ecco il calendario dei giorni della fortuna: prima estrazione domani; seconda estrazione venerdì 24 febbraio; terza venerdì 9 marzo; quarta il 23/3; quinta il 6 aprile, sesta e ultima estrazione 20 aprile.

QUEL CARTELLO SUL TRAM MA A CHE SERVE?

Una sera di un giorno feriale, al capolinea di un autobus in un quartiere periferico popolare. L'autista è in attesa di partire. E' già passata la mezzanotte. Sull'autobus salgono cinque ragazzotti. L'autobus chiude le portiere e si avvia.

I ragazzi scherzano a voce alta. Uno di loro legge i divieti affissi alle pareti dell'automezzo: «*Ragazzi, è vietato bestemmiare...*» e giù bestemmie che avrebbero fatto impallidire Mastelloni. «*Alto, è vietato anche sputare...*» e via ad uno sputacchiamento generale che dal fondo dell'autobus si avvicina progressivamente all'autista, il quale, intelligentemente, finge di non sentire e non vedere. Poi i giovani scendono e l'autista tira un sospiro di sollievo.

Teppismo giovanile? Lasciamo stare le definizioni frettolose e generiche per domandarci: a cosa potranno mai servire quei divieti affissi nei mezzi pubblici? Ad informare l'utenza che nei mezzi pubblici non si può sputare e bestemmiare? Ma allora perché non avvisare anche che è proibito borseggiare, o orinare sul pavimento o spaccare i finestrini?

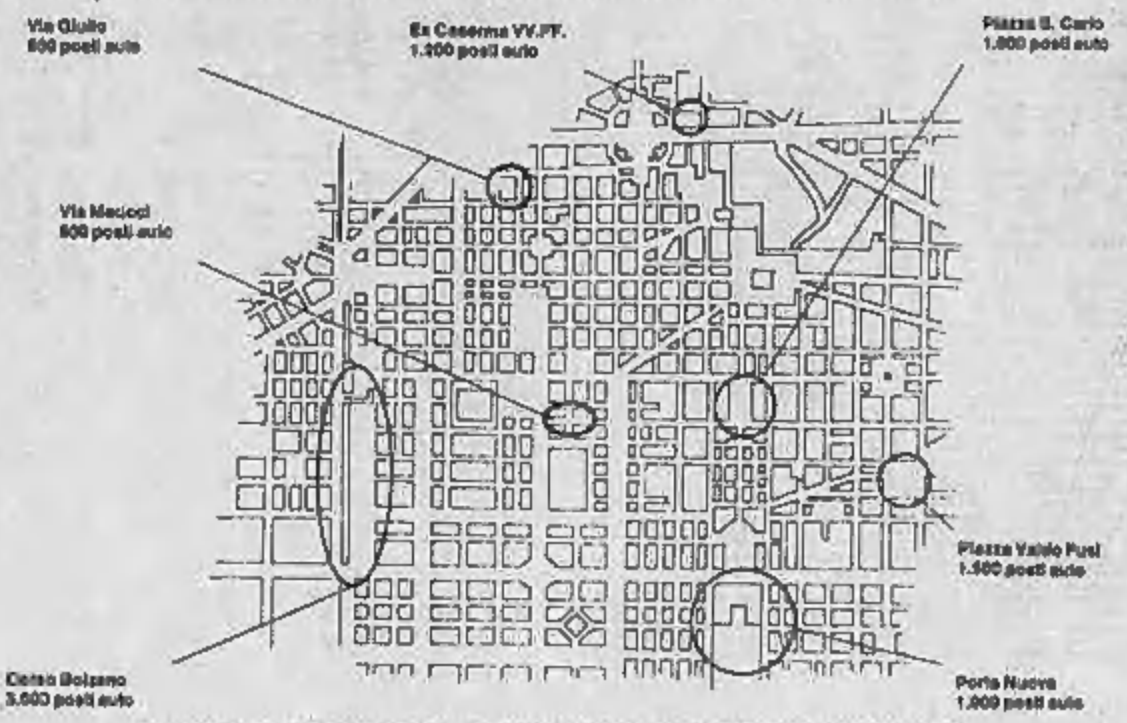
L'ignoranza della legge non è ammessa e dunque questi avvisi sono superflui e possono al più, come mercoledì sera della scorsa settimana, ma chissà quante altre volte, provocare individui dispettosi, come possono essere dispettosi alle volte i giovani, per noia o per altro, ad infrangere questi divieti.

Altro avviso: «*Si invita a cedere il posto agli invalidi, agli anziani e alle donne*». Non esiste alcuna legge che possa imporre di cedere il posto ad un invalido o a un anziano. Ma chi mai cederà un posto perché un cartello lo invita a farlo? E poi cosa c'entrano le donne con gli invalidi e gli anziani? Stupefacente, visto che tutti se la prendono, a torto o a ragione con i Trasporti torinesi, che fino ad oggi a nessuna femminista sia venuto in mente di scomodarli anche di razzismo o maschilismo.

Piano della dc per novemila posti-vettura

PARCHEGGIO A PORTA NUOVA AUTO IN PIAZZA S. CARLO

Sono previsti la costruzione di una piastra sopra i binari della stazione, un mega-garage sotto la più bella piazza; l'ex caserma dei vigili del fuoco potrebbe diventare un silo per accogliere altre auto



Questo il piano dei parcheggi proposto dalla democrazia cristiana per l'area del centro

Mille auto sotto piazza San Carlo trasformata in isola pedonale. Altre mille su una piattaforma costruita sopra i binari di Porta Nuova. Sono le due più suggestive immagini del progetto presentato dalla dc per risolvere il problema del parcheggio del centro storico.

Il piano elaborato dalla commissione urbanistica democristiana prevede globalmente novemila posti auto. La proposta indica per gli interventi via Santa Chiara-via Bligny, l'ex caserma dei vigili del fuoco in corso Regina Margherita, piazza Valdo Fusi, via Meucci e Porta Susa, altre alle già citate piazza San Carlo e Porta Nuova.

Il problema parcheggio verrà affrontato in prossima settimana in Consiglio comunale. Anche il gruppo dc presenterà un pacchetto di proposte. L'amministrazione civica, nell'83, con l'allora assessore alla viabilità Rolando, aveva incaricato la Fiat Engineering di compiere uno studio e di prospettare possibili interventi. Tra pochi giorni, dunque, ci sarà l'occasione per un aggiornamento.

La dc sostiene che la mancata definizione del piano regolatore comporta alla città tutta una serie di ritardi. Le imputa alla «volontà di non programmazione» della giunta «libera così di trattare con i privati ogni singola operazione». Il partito scudocrociato decide pertanto di completare il quadro delle proposte sui parcheggi, parte delle quali erano già state avanzate sei mesi fa. Eccole.

Mille automobili sotto piazza San Carlo: un parcheggio sotterraneo a un piano nel cuore della città anche per collegare i due tratti di posteggi che già ci sono in via Roma. Si tratterebbe di costruire un piano solo, così potrebbe essere garantita una sicura sorveglianza. «Tale soluzione — sostengono i dc — va vista in un progetto più ampio di sistemazione del centro che dovrebbe prevedere isole pedonali con possibile coinvolgimento della stessa piazza.»

Una piastra sopra i binari di Porta Nuova per ospitare mille vetture. A servizio degli utenti del treno, per facilitare il carico e lo scarico di merci. Collegamenti pedonali con la futura linea di metropolitana.

Tremila posti auto in corso Bolzano, zona Porta Susa: parcheggio interrato e sotterraneo. L'intervento è da inserire nel progetto delle Ferrovie di abbassare la stazione. Una struttura al nodo di interscambio tra metropolitana, bus e treni.

In via Meucci sotterraneo per 500 vetture tra corso Galileo Ferraris e piazza Solferino. Sotterraneo per 800 posti anche nell'isolato compreso tra via Santa Chiara, via Bligny, via Cibrario e via Piave, per soddisfare le esigenze degli uffici giudiziari.

L'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita potrebbe essere trasformata in silos. Più piani per 1200 auto, a disposizione di chi deve recarsi al mercato di Porta Palazzo e negli uffici del Comune e della Regione. Parcheggio interrato e fuori terra per 1500 posti in piazza Valdo Fusi. Il progetto prevede la trasformazione della piazza con l'inserimento di strutture in elevazione e parziale copertura della superficie disponibile. La dc propone un concorso di idee per «ricreare un tessuto architettonico più coerente». l. bor.

oggi & domani

● Alla libreria Campus di via Baltazzi 4, questa sera alle 21 Giorgio Barberi Squarotti e Giorgio Calcagno presentano il libro di Pasquale Festa Campanile *Per amore, solo per amore* edito da Bompiani. Sarà presente l'autore.

● Presso la sede del quartiere San Donato, in via Saccarelli 16, si apre questa sera alle 20,30 una serie di conferenze organizzate dal partito comunista dal titolo *1984: Donne, il punto*. All'incontro di questa sera, *A casa non si torna! Ma è proprio vero?* che ha per tema il futuro di lavoro delle donne, parteciperà Mariangela Fiandesi del Comitato regionale dirigenti sindacali ed intercategoriale donne.

● L'Arci Giovani e La Meduse, in collaborazione con il Comune, hanno organizzato per questa sera alle 20,30 all'Istituto Ferrante Aporti una proiezione in anteprima cittadina del film di Mario Risi *Un ragazzo e una ragazza*, con Jerry Calà e Marina Suma. L'iniziativa si inserisce nel quadro di una serie di attività culturali volte a caratterizzare la gestione dell'istituto.

● Sotto il patrocinio della Circoscrizione Crocetta-San Secondo-Santa Teresina, questa sera alle 21 al teatro Cobianchi di via Gioberti 7 il Gruppo scenico di prosa diretto da Aldo Zampieri presenta *Baruffe in famiglia*, commedia comico-drammatica in quattro atti.

RITROVI

IL BACHETTELLE (Str. Carmagnola 7): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accordi.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Armandillo e Rattazzo.
FARO: ore 21 orch. Niccola.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: ore 21 Sirio Nuova Ritorna.
PRINCIPE: 15,30 Floby e I Gentleman.
TROCADERO: ore 21 Mario Aste.

BELLA BLU - Piano Bar - Rist. (Sacchi 16): al piano Piero, canta Alina.
DOPOLAVORO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po, tel. 534 773): al piano Rino Dimopoli. Canta Enzo.
CAFFE' ROBERTO (Po, 5): 21,30 I Bravos Nova e Country con il cantante cantautore Luis Villacastin.
IL QUADRATO (Ornato Breia): Maureen.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): 21 orch. The Drops, pres. Donata.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bramante 2, 520.466): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Riserv. soci.
PERSONAL DISCOTECA - Ottocentesco sabato ore 21. Domenica ore 16 (giovedì, venerdì ore 21 ingresso libero).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Brofferio 3): L. Masseni.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): Menzio, G. Grosso, Cavalieri, Musso, Colino, Paulucci, Quagliino, ecc.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910.1434): Elio Alberti.
LA ROCCA Alfonso originali.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): XXV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte: Chiesa, Da Milano, Levi, Menzio. Orario 10-12; 15,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: oli, tecniche miste, disegni, grafica.

ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.854): Massari 800 italiano.
APPROCCI (Dogliani 17): Hussarova.
BERMAN: Metallo Mario 1966-1984 opere scelte.
CAVOUR - Mercedlerk Biagio Scandiuzzi.
FOGLIATO (v. Maggini, 9): Immagini suggestive (Alma, Biroli, Pastoris, Vergnani).
GISA (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
LA SUBBOLA (via Po, 9): Mario Lattes personale.
LA GIOSTRA - Sam La donna nell'arte.
LE IMMAGINI (G. Arimondi Sartoris.
NARCISO: Giovanni Giuriati «Tre sogni e mezzo a disegni dell'800».
PIERA (corso Cairoli 32, t. 877.344): Galileo Chini.
PIERRE CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877.810): Ceramiche giapponesi.
SANT'AGOSTINO (Riccardi 15, t. 535.953): Omaggio a Guidi e '900.
VIOTTI: Silvia Zubiena.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio alla Titanus». Alle ore 16 e 21,15 L'ingorgo - Una storia impossibile di L. Comencini con A. Sordi, A. Girardot, F. Rey, M. Mastroianni (Italia 1978, col. min. 120).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 6, tel. 530.209): ore 10-12; 15-18.

ochi di cronaca

Paghe e contributi contabilità - Iva
Prossimo inizio corsi serali, insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.894.

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
A più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Nizza 45. Orario continuato 9,30-19,30.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Antonio Ferrara (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perdichizzi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 591 DEL 29-12-1983

PIETRO CASTAGNO E' STATO UCCISO?

I presunti rapitori tacciono, da tre settimane nessun contatto

SI FA STRADA UNA TRAGICA IPOTESI SUL SEQUESTRO

Pier Luigi Castagno, il figlio del rapito

Pier Luigi Castagno, 47 anni, figlio di Pietro, il settantaseienne «re della gastronomia» rapito all'alba di sabato 21 gennaio mentre stava aprendo i suoi negozi in via Lagrange, ha fatto ieri con i giornalisti il punto della situazione sul sequestro di suo padre. La realtà è sconfortante: a distanza di tre settimane, viene categoricamente ribadito, non c'è stato contatto tra malviventi e famiglia Castagno.

Ritornano quindi tutti i dubbi sul rapimento, già espressi sin dai primi giorni della vicenda da «Stampa Sera», subito apparso piuttosto «anomalo». Un elemento su tutti rende la scomparsa di Pietro Castagno un «rebus» per la polizia: perché mai i delinquenti dell'«anonima sequestri» hanno voluto rapire un anziano di 76 anni, reduce da un'operazione e non più inevitabili acciacchi della vecchiaia, quando avrebbero potuto (pregi di mira i beni dei Castagno) impadronirsi del figlio Pier Luigi più adatto a sopportare una lunga detenzione?

L'interrogativo, assieme alla assoluta mancanza di indizi malgrado le intense indagini di queste settimane, continua a far esaminare agli investigatori una serie di ipotesi alternative al rapimento. E' possibile, ad esempio, che Pietro Castagno sia stato aggredito da rapinatori il mattino del 21 gennaio? Lui si è difeso ed ha reagito (lo si sa di certo perché persone dai palazzi vicini hanno sentito urlare ed invocare aiuto sebbene sul momento non vi abbiano prestato attenzione) ed è stato ucciso per «errore»? La spiegazione appare non impossibile, se si pensa che l'auto della vittima è stata portata ad una decina di chilometri di distanza, a Moncalieri.

I delinquenti potrebbero aver scaricato il corpo dell'uomo nel Po, o in una zona collinare, strada facendo. Se l'intenzione dei «rapitori» fosse stata di nascondere l'auto per ritardare l'allarme alle forze dell'ordine non c'era bisogno di andare così lontano. Anche pensando che i sequestratori vogliano aumentare la tensione nella famiglia Castagno, è difficile credere che non si siano ancora fatti vivi.

m. v.

Il piano commerciale

A S. MAURO DUE SUPER MERCATI

Dopo anni di inutili tentativi, polemiche e accorate scudate di autodifesa dei commercianti, è stato varato dal Consiglio comunale di S. Mauro il piano commerciale, che prevede la costruzione di due supermercati.

Voluto da una legge ultradecennale, il piano commerciale era stato redatto soltanto due anni fa, ma l'approvazione non era mai avvenuta a causa di quello «scoglio» rappresentato dalla costruzione dei due supermercati. «Ora invece — dice l'assessore Larotonda, pci — i sanmauresi non dovranno più fare chilometri per raggiungere i supermercati di Torino.

Un'inchiesta condotta fra il cinque per cento degli abitanti di S. Mauro ha rivelato infatti come l'80 per cento dei cittadini faccia la spesa al di fuori del proprio Comune. I due supermercati saranno costruiti nelle frazioni Sambuy, zona di espansione edilizia, e Oltrepò polo di sviluppo industriale.

Al Comune non costeranno nulla: basterà appaltare i lavori a privati. Inoltre, per i negozi del centro il piano prevede una «specializzazione» merceologica. c. ma.

A Chivasso

SABATO L'UNITRE

Università della terza età, sono stati definiti in questi giorni i corsi dell'Unitre 39 (così è stata denominata l'Università chivassese della terza età), organizzati dalla commissione informazione del distretto scolastico n. 39 di Chivasso.

La cerimonia di apertura dell'anno accademico 1984 si svolgerà sabato alle ore 15 presso il teatrino civico di piazza del Municipio alla presenza del rettore dell'Università di Torino, prof Cavallo.

Saranno anche presenti l'assessore regionale Santa Belardi, il presidente della Provincia Maccari nonché i responsabili del distretto n. 39 con il presidente Ambrogio Avanzato e della commissione Giuseppe Busso.

I corsi avranno inizio regolarmente a partire da lunedì 13 febbraio alle ore 17,30 con il corso di scienze naturali tenuto dal prof. Giovanni Battista Ponsetto.

E' stato creato, presso il Museo dell'automobile, un centro didattico

STUDENTI E INSEGNANTI IMPARANO DALL'ENEL PER UN FUTURO IN CUI BISOGNERA' RISPARMIARE

Una macchina parlante spiega come nasce l'energia elettrica.

I problemi dell'energia sono fra i più importanti fra quelli che un ragazzo, diventato grande, si troverà ad affrontare negli anni che vanno dal 1985 al 2000. Pensando a questo l'Enel ha perciò attuato un complesso di iniziative e progetti a carattere informativo che possano servire da stimolo ed orientamento, come l'organizzazione di seminari per i docenti, conferenze, cicli di lezioni, incontri dibattito per studenti negli istituti scolastici, visite agli impianti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, visite ai centri di informazione.

A proposito di questi ultimi, è stato creato un centro didattico presso il Museo dell'automobile, costituito da una serie di apparecchiature, pannelli, gigantografie, modellini, schemi in movimento che facilitano la comprensione dei temi esposti.

L'itinerario didattico si sviluppa secondo una sequenza logica: attraverso una scala si passa nell'area indicata come «nasce l'energia elettrica». In questa area è sistemata una macchina parlante che spiega come nasce l'energia elettrica sfruttando le varie fonti disponibili. Si è scelta la strada della macchina unica per evitare la costruzione di una inutile serie di modelli in parte uguali. Sulla sinistra della macchina trova posto un'ampia vetrina dove sono esposti modelli di turbine, alternatori, trasformatori, sostegni, cabine a palo, specchi solari, celle fotovoltaiche, torri geotermiche ed altre apparecchiature del genere.

Con questa documentazione anche il più impreparato dei visitatori (e qui si parla di ragazzini) dovrebbe poter comprendere quanto lavoro e quanto impegno c'è alla spalle del kilowattora. Attraverso due scalette si sale poi ad una sala con alle pareti diapositive totali che illustrano il cammino elettrico da Volta ad oggi, attraverso i personaggi e le invenzioni più significative. Anche in questa area è sistemata una vetrina nella quale trovano posto le principali realizzazioni elettriche voltiane ed altri pezzi storici di particolare interesse.

Sempre in questa area sono previsti 33 posti a sedere, (per una classe), dove sarà possibile assistere alla proiezione in circuito tv di documentari realizzati dall'Enel. Poi si accende nell'area della «energia elettrica oggi» dove trovano posto quattro plastici di circa 120 per 120 cm, dedicati alle varie forme di energia, geotermica, nucleare, termoelettrica, idroelettrica. I plastici, estremamente semplificati, avranno luci di riferimento riguardanti le varie componenti. Accanto si trova l'«energia domani», con sei plastici: solare a specchi, solare fotovoltaica, case e scaldacqua solari, centrale eolica, generatore eolico, futurama. In quest'area ci sarà un computer capace di formulare domande e fornire risposte sulle tematiche energetiche già presente con grosso successo al salone della tecnica. Infine un'area dedicata al risparmio, ed a tutte quelle attrezzature inerenti alla sicurezza degli impianti.

VIGILI URBANI / Sospesa, per ora, l'agitazione

ACCORDO GIUNTA-CIVICH REVOCATO LO SCIOPERO DI DOMANI

I civich domani lavorano. Lo sciopero è stato sospeso, l'accordo col Comune è vicino

Organizzazione del lavoro, presenza domenicale allo stadio, le donne-vigile nei turni di notte: questi i principali punti dell'ipotesi d'intesa «Attendiamo - dicono i rappresentanti sindacali - i primi risultati concreti» Gli incontri proseguiranno la prossima settimana

È stato sospeso lo sciopero dei vigili urbani. I rappresentanti dei civich e quelli dell'amministrazione comunale hanno, di fatto, raggiunto un'intesa. Quindi le tre ore di sciopero programmate per domani sono state cancellate.

C'è, sul tavolo delle trattative, un protocollo d'intesa con il quale il Comune accoglie parte delle rivendicazioni avanzate dalla categoria. Il documento affronta, tra gli altri, il problema dell'organizzazione del lavoro.

D'ora in poi orari e incarichi saranno al centro di incontri mensili, quartiere per quartiere. Per la presenza domenicale allo stadio verranno impegnati anche i sottufficiali e i vigili-messi.

Infine, per superare il problema della pulizia dei locali, il Comune ha invitato tutti i responsabili a fornire un quadro dettagliato delle diverse esigenze.

Queste prime ipotesi d'intesa hanno reso possibile la sospensione delle agitazioni sindacali. «*Ma* — dice Turato della Cisl — *abbiamo sospeso lo sciopero in attesa dei primi risultati concreti e degli incontri che proseguiranno la prossima settimana*».

«*Il 21 febbraio* — continua il rappresentante sindacale — *si chiude il corso per allievi vigili e il personale verrà inviato in tutte le sedi decentrate in modo da garantire la necessaria autonomia di funzioni. Quanto alle colleghe l'assessore si è finalmente convinto ad inserirle nell'orario notturno*».

Fino ad ora, infatti, a differenza di altre città italiane e malgrado le sentenze delle magistrature interessate, le vigilesse ne erano escluse e si sentivano perciò «*sminuite rispetto ai colleghi maschi*».

L'agitazione sindacale dei vigili si avvia dunque ad una conclusione dopo aver conosciuto momenti di una certa tensione. A dirigere il traffico, in alcune ore della giornata, erano intervenuti gli agenti della polizia stradale per evitare caos e intasamenti. I vigili avevano anche organizzato una protesta, nei giorni scorsi, di fronte al Municipio. Avanzavano una piattaforma di richieste. Una parte di quelle rivendicazioni sono state accettate.

I naturalisti in polemica per la Sacra di San Michele

REGIONE SOTTO ACCUSA PER UNA CAVA OSTINATA

Chiedono l'istituzione di un parco naturale nell'area del monte Pirchiriano. Intanto è stata prorogata la concessione ad una società che estrae ghiaia

La Sacra di San Michele è minacciata dalle ruspe. Le associazioni naturaliste lanciano l'allarme

«*Le cave ai piedi del monte sono chiuse da anni e pensavamo che anche l'ultima, la più grande e meno a ridosso della Sacra di San Michele, cessasse l'attività alla scadenza della concessione, al termine del 1982. Ma la vecchia autorizzazione ministeriale è stata prorogata dalla Regione e in località Cantamerla la società Salesgroup procede con le estrazioni. I padri rosminiani che vivono nell'abbazia assicurano che, lassù, si avvertono le vibrazioni e si aprono crepe*».

I naturalisti si sono costituiti in comitato e dal novembre scorso chiedono alla Regione Piemonte di inserire il monte Pirchiriano (antica denominazione «recuperata» dei rosminiani su cui sorge la millenaria abbazia) nel piano dei parchi come area destinata a «*riserva naturale speciale*». Obiettivo principale il primo atto che si aspettano è la decisione di sospendere qualsiasi attività estrattiva nei dintorni.

Nasce così la denuncia del segretario del comitato, Vittoriano Garnier-Galetti, che parla a nome di quindici associazioni, dai boy-scouts agli ecologisti puri: «*Con le sue rocce esarate (complesse e lisciate) dai ghiacciai pleistocenici il monte è un singolare reperto. Riassume in modo evidente ed emblematico le vicende geologiche che hanno determinato il formarsi della Valle di Susa in un arco di 300 milioni di anni. Secondo aspetto: esiste una profonda connessione tra la struttura morfologica del Pirchiriano e l'architettura della millenaria Sacra di San Michele. Coerentemente, il nostro obiettivo principale è la garanzia di una tutela severa ed operativa della unità geologica su cui sorge il monumento medioevale*».

Secondo i protezionisti del Comitato per il Parco del Pirchiriano, la valorizzazione culturale e turistica del monte e dell'abbazia dovrebbe essere «supportata» da una adeguata struttura gestionale, da affidarsi, tenendo conto della contiguità territoriale, al consiglio direttivo, potenziato dai rappresentanti dei Comuni di Sant'Ambrogio e di Chiusa di San Michele, del Parco naturale dei laghi di Avigliana. Verrebbero così a crearsi anche le condizioni per uno sviluppo delle risorse, in particolare dell'occupazione, che oggi rappresenta il principale «deterrente» frapposto dalla «Salesgroup». Osserva Garnier: «*La società ha 30 dipendenti, di cui 7 impiegati. Dicono questa cifra. Noi ribattiamo che nessuno perderebbe il lavoro. Basterebbe riconvertirlo. Del resto, anche questa cava si estende ormai per 300 metri in larghezza e 80 in altezza, appena sotto la strada che sale alla Sacra. Che si aspetta a chiuderla?*».

L. G.

In frazione Fornacino

GENITORI IN RIVOLTA A SETTIMO

Non accettano la chiusura della scuola i genitori degli alunni della elementare Picco alla frazione Fornacino di Settimo. L'Usl l'ha dichiarata inagibile per motivi di sicurezza. I 30 ragazzi delle due classi dovranno trasferirsi a Settimo alla scuola di via Consolata.

I genitori riuniti in assemblea hanno preparato un documento polemico in cui sostengono che se la scuola è inagibile «ciò è dovuto solo ed esclusivamente all'incuria e al disinteresse della passata e dell'attuale amministrazione comunale. Alle continue ed ormai storiche richieste di intervento sulla malandata struttura scolastica non è mai seguito il minimo impegno da parte degli organi preposti».

La lettera inviata ai sindaci di Settimo e di Leinì (metà della frazione è nel comune vicino), al provveditore agli studi e alla Regione conclude: «*Ora che vi vogliono mettere di fronte al fatto compiuto noi genitori siamo disposti a lottare sino in fondo. La scuola a Fornacino c'è e deve rimanere aperta*».

E' finita con schizzi di vino fin sul soffitto

BANDITI ARMATI IRROMPONO NEL CIRCOLO RICREATIVO MA SONO RESPINTI A SEDIATE DAI PENSIONATI

«*Quando li abbiamo visti entrare armati e mascherati non abbiamo fiatato, io ho pensato: qui non c'è da parlare c'è da fare. Ci siamo alzati e gli sono partite in faccia sette sedie come dei bolidi. Ho fatto 57 mesi di guerra nell'artiglieria da montagna ai fiumi se avevo paura*». Marco Edoardo Margiaria, classe 1911, macellaio in pensione, un omone di un metro e 85, pieno di energia, presidente del circolo Cit Turin «Pierin Gavegliо», in via Gropello 6, racconta la reazione di nove dei consiglieri del circolo, l'altra sera, quando hanno fatto irruzione tre banditi armati e mascherati che credevano di trovare chissà quale bottino.

Si sono trovati invece davanti a pensionati scatenati che li hanno messi in fuga a colpi di sedie, tirandogli bicchieri e bottiglioni in testa. Per fortuna, presi di sorpresa, i banditi non hanno usato le armi e si sono ritirati precipitosamente. Non ci sono stati feriti.

La scena, da western, si è svolta l'altra sera intorno alle 22: il consiglio del circolo — nato 17 anni fa, un centinaio di soci, tutti abitanti della zona, lavoratori, pensionati, gente che fa tutto da sé, dalla manutenzione alle pulizie, alla gestione — è radunato per fare i conti, esaminare questioni spicciole. Intorno ai tavoli ci sono il presidente Margiaria, il vice Pierin Gavegliо, figlio del Gavegliо cui è intitolato il circolo (un macellaio ucciso da nazifascisti nel '44) il segretario Giovanni Salusso, i consiglieri, Michele Cirone, Piero Chiappa di 68 anni, Aldo De Ruo, Ercole Alessio, Secondo Marocco.

«*Quando abbiamo sentito il campanello della porta* — racconta Piero Chiappa — *e abbiamo visto quei tre, si sono alzati Alessio e Gavegliо con le sedie in mano. E' stato un attimo e gli siamo volati addosso. Uno ha detto una sola parola "spara", ma non hanno avuto tempo. Il colpo giusto è stato che siamo andati all'attacco. Comunque sono scappati e alla fine c'erano schizzi di vino fin sul soffitto*».

I locali sono già stati ripuliti e messi in ordine e della storia si parlerà a lungo. «*Non so proprio* — commenta il presidente — *che soldi cercavano, tra tutti avremo avuto 60 mila lire in tasca. Qui è solo gente che lavora*». r. m.

Marco Edoardo Margiaria e Piero Chiappa ricostruiscono le fasi dell'assalto dei banditi

Una circostanziata denuncia dell'Enpa

CANILE DI LANZO SI ANDRA' IN PRETURA

Finirà in pretura la storia del canile sbaraccato a Lanzo per ordine del sindaco. L'Enpa ha infatti inviato al pretore di Ciriè una circostanziata denuncia per maltrattamento e incetta di animali. Non solo, ma l'Enel ha denunciato Giuseppe Tomatis titolare dell'«ospizio», installato in un vecchio stabile in via Tesso 2, per furto di energia elettrica in seguito ad un allacciamento clandestino della cassa allarme di illuminazione pubblica. I carabinieri hanno invece denunciato il Tomatis per guida senza patente, e per la mancanza di assicurazione.

Il fatto comporta il sequestro del mezzo e la multa da un milione. E c'è in aria anche un'altra denuncia per «inosservanza di un provvedimento dell'autorità», in quanto l'ordinanza di sgombero del Comune ha dovuto essere eseguita dai carabinieri.

Sulle condizioni igieniche in cui si trovavano gli animali la relazione di Renato Traisci, legale rappresentante dell'Enpa, è chiara e circostanziata. Si parla di «*Una cinquantina di cani legati a catena corta, sotto una tettoia, ed altri all'aperto senza possibilità alcuna di riparo, la situazione igienica inesistente, con segni di dermatosi diffusa. Un cane, di razza cocker, era chiuso nell'abitacolo di una autovettura in demolizione, senza cibo e acqua, immerso nel proprio sterco in un lezzo insopportabile. Altri animali erano chiusi in gabbie basse al punto di impedire agli stessi la possibilità di mantenere la posizione naturale...*

All'interno dei locali una trentina di cani e quattordici gatti erano ristretti in condizioni allucinanti. Legati a catene lunghe venti centimetri che impedivano agli animali di alzarsi, avvinti alle gambe di tavoli e mobili vari, rinchiusi in sgabuzzini pieni di sudiciume e rifiuti. Due erano in una latrina posta su un ballatoio; senza acqua, scheletrici al punto che la pelle compattava con le ossa. Il tutto tra la sterco che permeava di fetore nauseabondo tutti i locali. I quattordici gatti risultavano affetti da congiuntivite sarcoptica, otoacariasi e cachessia, per cui è stato necessario procedere alla soppressione... E' stato anche necessario la eutanasia di cinque cani».

Ieri il sindaco ha dato notizia di nuove commicazioni giudiziarie

A CHIERI PIOVONO AVVISI DI REATO PER IL «PROGRAMMA PLURIENNALE»

Per alcuni minuti, ieri sera, la giunta comunale di Chieri (dc-psi-psdi) è sembrata sul punto di cadere. Il dibattito era incentrato su una mozione presentata dal pci riguardante le comunicazioni giudiziarie pervenute ad amministratori per sospetto di interesse privato nella stesura del secondo programma pluriennale di attuazione.

Un fatto nuovo durante la seduta consiliare è andato ad aggiungersi a quanto era già noto: il sindaco socialista Patrito ha rivelato che una comunicazione giudiziaria ha raggiunto anche l'assessore all'Urbanistica, il socialista Mario Morelli, oltre che i consiglieri Marino (psi) e Serratrice (psi).

I consiglieri comunisti hanno chiesto — nella mozione e, più esplicitamente, nei loro interventi — che gli amministratori interessati nelle indagini della magistratura «si astengano, fin che non sia fatta piena luce, dal partecipare ad atti e riunioni riguardanti l'attuazione del programma urbanistico».

L'assessore Morelli ha respinto la richiesta: «La magistratura si muove sulla base di denunce anonime — ha spiegato — inoltre, non ci viene contestato un fatto specifico: è l'intero ppa sotto accusa». Le argomentazioni di Morelli sono state sostenute dai psdi. Il «colpo di scena» è venuto con l'intervento del capogruppo dc, Cerchio, che ha invitato Morelli, Martino e Serratrice a «un gesto di buona volontà che dimostri la loro disponibilità a riavvicinare città e istituzione».

Un invito che è stato interpretato subito come esplicita richiesta di dimissioni dell'assessore Morelli. «Esiste ancora una giunta?», è stato l'interrogativo del comunista Giovannone, ma, dopo una breve sospensione della seduta, la dc ha corretto il tiro precisando: «Respingiamo la mozione comunista — ha spiegato Berruto — sono gli interessati che, personalmente, devono decidere modi e tempi per il loro gesto di buona volontà».

La mozione, che ha ottenuto i voti del pci e l'astensione di pri e psi, è stata quindi respinta. Il dibattito sul secondo aspetto della mozione comunista — sulla questione di circa 400 milioni di lire di oneri di urbanizzazione non versati al Comune — si è concluso con la decisione che la commissione consiliare all'Urbanistica vagli attentamente gli elenchi degli inadempienti e dei ritardatari e ne raguagli la pretura per le eventuali azioni di sua competenza. m. c.

■ All'istituto delle motivazioni (via San Donato 59, tel. 4730415) sono aperte le iscrizioni ai corsi di medicina naturale: cromatologia, fitologia, omeopatia.

Molinette: rispuntano quasi per magia i sei letti tolti al pronto soccorso

LA LOGICA NON ABITA QUI

Il discorso pare chiuso. Alla protesta del dottor Garetto, dirigente il reparto di medicina d'urgenza delle Molinette, la direzione sanitaria ha risposto che «va bene così» e che le lagnanze sono perfettamente inutili.

Da venticinque i letti a disposizione di questa parte di pronto soccorso sono diventati diciannove, perché sei sono stati affidati al dottor Casaccia, primario cardiologo, che non ne aveva neanche uno per i suoi pazienti.

Ma, allora, che dire delle barelle che restano in corridoio? Che dire della drammatica situazione denunciata al pronto soccorso? E che dire, soprattutto, del paziente morto perché, a quanto pare, non c'era un posto libero? «*Con tutta probabilità* — commenta una dottoressa del reparto di urgenza — *quel poveretto sarebbe morto ugualmente, perché era sicuramente molto grave. Tuttavia mi sembra che avrebbe almeno potuto consumare la sua agonia in un letto, invece che su una barella...*». E c'è anche chi, a mezza voce, sostiene che le lettighe nei corridoi di medicina d'urgenza hanno sempre avuto un posto d'onore.

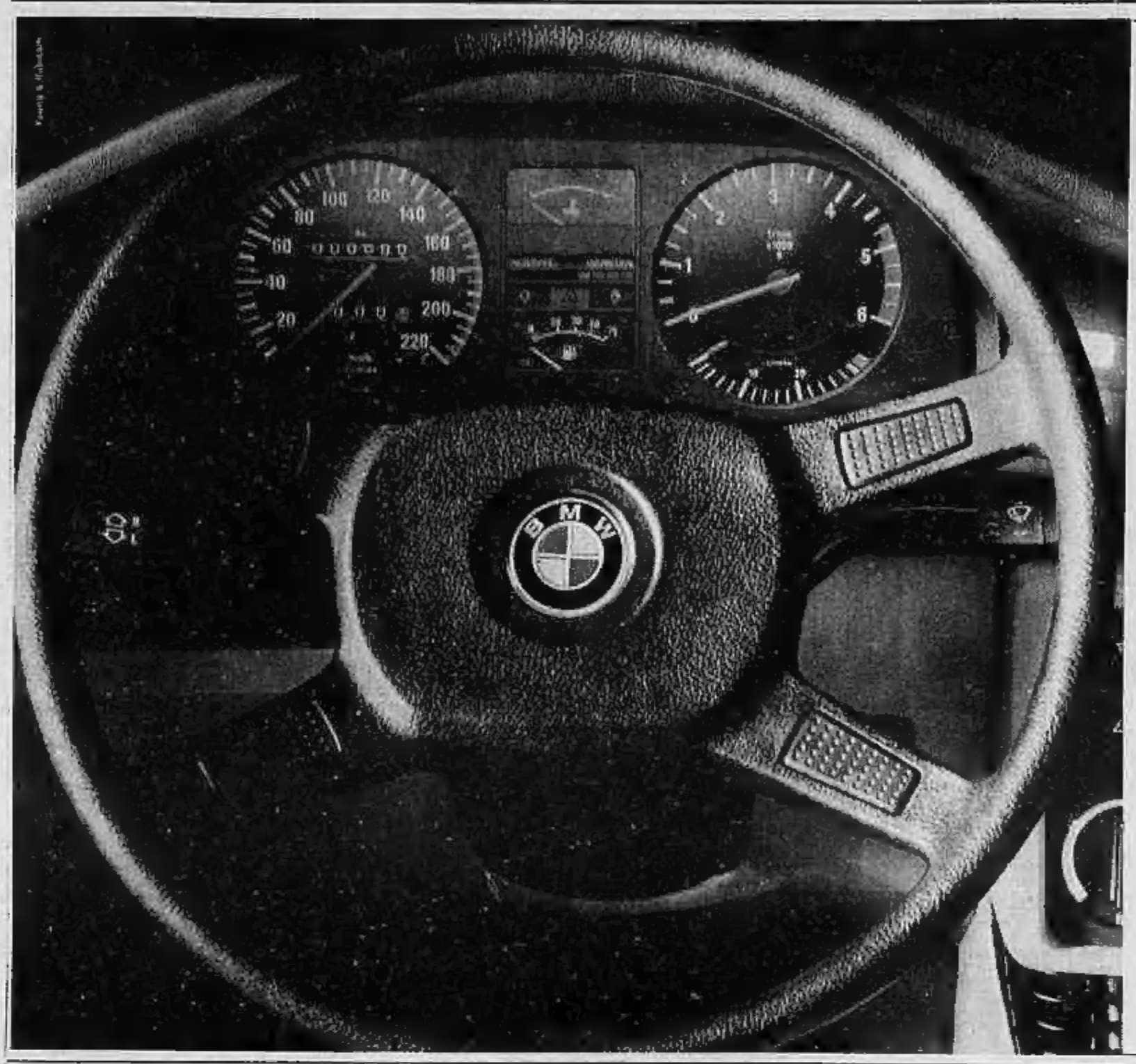
«*Nessuno ha mai detto, però* — dice il dottor Casaccia —, *che nell'ordine di servizio del professor Neri, sovrintendente sanitario, c'è scritto che il professor Pugliese, direttore di un altro reparto del Dea, metta a disposizione i letti mancanti a Garetto, in caso se ne presenti la necessità. Di catastrofico, dunque, non c'è proprio nulla e ognuno di noi può lavorare serenamente, se vuole*».

La medicina d'urgenza, pertanto, disporrà anche di un primo, immediato, servizio di cardiologia. Casaccia, infatti, tratterà anche pazienti provenienti dall'esterno, ovvero da divisioni cardiologiche di altri ospedali.

Prima, infatti, coloro che giungevano al pronto soccorso con problemi di cuore finivano nei due reparti, con preferenza in quello ospedaliero. Ma più d'una volta i medici della cardiologia ospedaliera avevano denunciato il superlavoro cui erano costretti, proprio per dover far fronte «anche» alle urgenze.

Allora il fatto che oggi ci sia un cardiologo con un po' di letti («*che, sicuramente, non coprono il fabbisogno, ma almeno sono un primo passo in avanti*») a disposizione, nel reparto d'emergenza, potrebbe sembrare una cosa positiva. Ma la logica, sovente, non abita in casa dell'assistenza sanitaria.

Il professor Casaccia



Entrare nella BMW 520i è comandare il 2000. Grazie all'ergonomia di guida.

Il comando è un'esperienza totale che impegna l'intelligenza e la sensibilità dell'uomo. Guidare una BMW 520i è provare quest'esperienza con tutti i piaceri di guida di una grande 2000.

La qualità e la funzionalità dell'allestimento, dei comandi e della posizione di guida sono state studiate per una perfetta razionalizzazione di tutte le operazioni di controllo. L'equipaggiamento dà subito una sensazione di completezza, semplicità e perfezione tecnologica che mette il pilota nelle migliori condizioni di comfort e sicurezza attiva.

Il motore, l'unico 6 cilindri in linea della classe 2000, è considerato per le sue eccezionali doti di elasticità e silenziosità, la motorizzazione più moderna, ottimale anche dal punto di vista della razionalizzazione dei consumi.

La perfetta efficienza dell'auto è garantita anche dai Service Intervalli, l'indicatore degli intervalli d'assistenza che programma le operazioni di controllo e manutenzione.

Entrare nella BMW 520i è comandare una grande tecnologia.

Incontro con la BMW 520i.

Per una prova su strada scrivete alla BMW Italia allegando un vostro biglietto da visita oppure rivolgetevi al Concessionario BMW della vostra zona che nell'occasione vi presenterà anche i servizi leasing BMW e il BEST, la nuova garanzia triennale esclusiva dei Concessionari della BMW Italia.

BMW Italia, Casa Post. 546 - 37100 Verona.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 8: spazi rimessanti L. 1800, tecnici L. 1900, urgenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o orari: il doppio. Nascosti urgenti, data fissa e impaginazione a parte.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 680.3185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro. Facilitare ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnativo e rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE provenienti da fallimento vendonsi carrelli elevatori nuovi da 20 a 40 q.li motore diesel a 2 e 3 Montanti. Per informazioni telefonare 687.472.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.2981 ore ufficio.
A. FINANZIAMENTI rilevisti concediamo non discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 636.382.
FINANZIARIA TORINESE investi a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teglia 2 angolo via Nizza. Tel. 011 932.433 - 931.304 ore ufficio.
MUTUI e prestiti su case garanzia da ipoteca. Finanziamenti a basso interesse. Consulenza. Telefonare 749.722.
SOCIETA' concede finanziamenti a basso interesse ad artigiani piccole medie e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 857.473 - 668.950.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2176 compravende attività di ogni genere e prezzo.
ALIMENTARI 4 labelle corso Unione Sovietica alto valume affari dopo 15 anni cedo L. 45 milioni. Telefonare 590.968.
AZIENDAL MARKET 650.2176 vende articoli regalo elettrodomestici in Michelina. Condizione veramente. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2176 vende alimentari market nel Novarese. Incasso L. 1 milione 800 mila giornaliere. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2176 pelliccerie centrale. Pluriennale conduzione. Ampi locali. Ottimo giro clientela.
BAR privatamente incasso L. 350 mila giornaliere grande vetrata cedo L. 35 milioni. Tel. 862.125.
BAR super in Moncalieri. Ampi locali lineamente arredati L. 150 mila giornaliere. Vende Aziendal Market 650.2176.
BIRRERIA in Orbassano, locali 900 mq ottimamente corredati, prezzo affare vende Aziendal Market 650.2176.
CENTRALISSIMA pelletteria grande X-XI-XII-XIV cedesi con alto reddito incrementabile. Telefonare 501.970 - 881.750.
LICENZA giochi musicassette con negozio locale 40 mq in affitto cedesi L. 5 milioni 500 mila. Tel. 648.106.
MERCERIA abbigliamento 2 vetrine zona S. Paolo angolare 5 aperture dopo 14 anni cedo L. 33 milioni. Telefonare 680.068.
TABACCHI bar, levata L. 11 milioni. Incasso bar L. 900 mila giornaliere. Adatto famiglia. Cede Frans 511.090.
TABACCHI cintura Torino Nord levata L. 13 milioni alloggio annesso cede ottimizzando Frans. tel. 511.090 - 648.129.
TABACCHI minuterie centralissima buon utile incrementabile. Cede L. 120 milioni Frans. tel. 511.090 - 648.129.
TABACCHI minuterie prodotti Tabacchi Yoop, Mveta L. 4.300.000, zona S. Paolo cede Frans. tel. 511.090 - 648.129.
TORTONA bar gelateria. Gran lavoro giornaliero. Locali 260 mq. Prezzo dilazionabile. Aziendal Market 650.2176.
VOLKSWAGEN officina autorizzata valenza Torino, locali 1000 mq dilazionabile vende Aziendal Market 650.2176.

4 Terreni

VENDESI Volpiano Lotti terreni irrigui con pozzi 7 anni 30 giornate o lotti. Tel. 011 990.9480 - 0121 799.76.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.
CERCASI in affitto zona centrale o semicentrale negozio con licenza articoli sportivi superficie mq 100 e seminterrato mq 200. Tel. Mida Immobili 011 596.1007.
HAZIONALCASE da 26 anni le garanzie di una grande acquistando magazzini negozi [illegible] Torinese. Tel. 747.149.

offerte

A.C.S. libero Lungo Po Antonelli basso fabbricato 125 mq L. 85 milioni permute eventuali. Tel. 838.135 - 882.137.
BOZ piano corte via Monti 8 alloggi doppi vendonsi a scopo investimento reddito garantito 7,5%. Tel. 774.748.
CASAMERCATO 6586 vende box libero in corso Tarcenti. Facilitazioni di pagamento. Aperto sabato.
CORSO M. d'Azeglio vendo ampi locali uso deposito commerciale palestra attività ricreative alloggio. Tel. 741.3122.
EDILCASE di vende in Corso Brescia immobile di circa 210 mq piano terra locale ad uso commerciale altrogreco. Ottimo reddito. Tel. 648.184.
EUROEDILE vende grande negozio nuova libero mq 170 ex macelleria corso Tassoni occasione. Tel. 748.098.
[illegible] vende Vallette magazzino libero con passo carraio grande portone [illegible] mq 180. Tel. 748.098.
GARETTI vende centralissimo via Garibaldi ufficio composto da ingresso salone 6 camere bagno aperitivo 6787.
LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 38 Lux Casa vende. Telefonare 544.100.
S. RITA via Sarletta nuova costruzione vendesi box auto singoli doppi magazzini dilazioni. Commit 696.376.
UTIP 647.828 vende Susa corso Casale blocco 13 boxes singoli e doppi a posti auto. Pagamento dilazionato.
VENDESI locale industriale 900 mq ristrutturabili e 150 mq uffici in palazzina indipendente per uso deposito autoveicoli e lavorazione in zona Parella. Telefonare Mida Immobili 011 596.1007.
VIA Alessandria zona S. Paolo liquidiamo negozio mq 40 circa occupato Lux Casa vende. Tel. 544.100.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA elettromeccanica Torino Ovest cerca elementi dinamici max 35 anni con esperienza di base per seguenti posizioni professionali: a) Analista tempi metodi e preventivista; b) Programmatore produzione su supporto Ced; c) Acquisitore esperto; d) Tecnico per laboratorio idraulica con almeno esperienza affini. Trattamento interessante commisurato alle capacità. Scrivere: «Pubblicompass 430 — 10100 Torino».
IMMOBILIARE cerca acquisitori/trici esperienza settore, trattamento economico superiore alla media. Tel. 838.544.

8 Rappresentanti

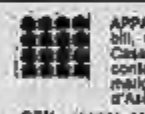
PRIMARIA società commerciale offre possibilità di inserimento nella propria organizzazione a venditori con ambizione di carriera in tempi brevi. Si richiede auto propria disponibilità immediata senza limiti chilometrici. Offresi inquadramento iniziale minimo provvigionale mensile garantito, rimborso spese. Per appuntamento tel. 011 305.000 ore ufficio.

15 Autovetture

A. RUCHA Commissionaria Fiat Lancia Autosalloni acquista vetture d'occasione e semestrali. Piazza Manno 13 angolo corso Grosseto, tel. 730.2384.
A 112 blu '81 fine accessoriatissima 6 marce vendiamo con sole 900 mila di anticipo e comodi versamenti mensili di L. 197 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, Tel. 621.1417.
BMW serie 3 vari modelli fino splendida vendo permuta rateizzo Concessionaria CAB via Pinelli 14, tel. 488.277.
BMW 316 3 marce 1980 bellissima vende permuta rateizza concessionaria Cab via Pinelli 14, tel. 488.184.
CITROEN EUROCASION 2 CV, Dyane 6, Visa 650, Visa 1100 bellissime revisionate garantite; anche senza anticipo vende permuta Concessionaria Citroën Ruspa Auto, c. Vigevano 62 (aperto sabato tutto il giorno).
CITROEN EUROCASION CX, CX Break benzina e diesel ogni anno e colore, revisionate garantite, a partire da L. 3 milioni, bollo e superbollo in omaggio per un anno, vende permuta rateizza anche senza anticipo Concessionaria Citroën Ruspa Auto, corso Vigevano 62 (aperto il sabato).
FIAT 126 unicoproprietario fine 80 pochi km vendiamo con L. 500 mila di anticipo e comodi versamenti mensili di L. 116 mila 950. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 621.1417.
RENAULT 4 TL fine 80 assume metallizzato propriesimo unico vendiamo con sole 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 198 mila 350. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 621.1417.

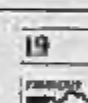
18 Acquisto alloggi

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere cucina pagamento [illegible]. Telefonare 667.697 pard.
ACQUISTO libero in Torino 1/2 camere cucina o tinello in contanti. Telefonare 378.760.
ACQUISTO per contanti vuoto camere cucina bagno in Torino qualsiasi zona limite L. 35 milioni tel. 539.161.
ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino 1-2 camere cucina. Telefonare 716.086 Geom. Scaglione, ore pasti.



APPARTAMENTI, interi stabili, ville cerca in Torino Casamercato Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 5866, c. M. d'Azeglio 22 - Torino.
CON urgenza acquisto libero prezzo 6 camere cucina bagno anche da ristrutturare massimo L. 71 milioni, tel. 532.409.
PEDIATRA acquista per abitazione signorile 2-3 vani piano alto preferibilmente attico. Tel. 882.058.
PRIVATO acquista centro semicentro 2-3 vani cucina e servizi massimo L. 90 milioni. Tel. 708.764.
RICERCO in acquistare libero 2 camere tinello cucinino bagno zona Fiumale - Santa Rita - San Paolo, tel. 639.181.
RICERCO in Torino 2 camere tinello o cucina e servizi urgentissimo pago contanti. Telefonare 650.4098.
SANATELLI IMMOBILI 682.660 corso M. d'Azeglio 60 Torino compra per contanti convenienza rapidità.

19 Vendita alloggi



A.A. FIDALCASE A libero affare corso Stati Uniti piano unico ascensore 4 camere cucina ristrutturato mq 100 L. 74 milioni. Camera cucina servizi mq 40 L. 42 milioni. Telefonare 606.606.
A.A. FIDALCASE 6 libero vero affare zona Parella camere cucina ingresso servizi cantina L. 26 milioni. Tel. 606.606.
A.A. FIDALCASE 0 libero vero affare Rebaudengo 3 camere cucina servizi cantina L. 62 milioni. Telefonare 606.606.
A.A. FIDALCASE 8 libero signorile Centro Europa salone 3 camere cucina servizi box L. 119 milioni. Tel. 606.606.
A.G.S. libero stabile piazza Bottesini camere cucinotte bagno terrazze L. 38 milioni permute dilazioni. Tel. 836.133.
A. GRUGLIASCO via Toti 4 direttamente vende ottimi spaziosi 1/2 camere tinello servizi dilazioni. Tel. 790.561.
ABICASE 0 libero zona Rossini camere cucina servizi ingresso 1° piano ristrutturato L. 33 milioni. Tel. 510.963.
ABICASE 8 libero via Filadelfia piano alto 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 75. Tel. 587.6305.
ADIACENTE corso Tassoni signorile libero nuovo salone 3 camere cucina ripostiglio servizi. Tel. 831.006.
ADIACENTE piazza Bengasi libero 2 camere tinello stile nuovo mq 70 L. 38 milioni dilazionabili. Telefonare 587.834.
ADIACENZE piazza Bernini ultima casa 3 camere cucina servizi (106 mq) [illegible] L. 68 milioni. Grimaldi 606.464.

AERONAUTICA

libero recente piano alto camere tinello cucinino bagno L. 20 milioni minima contanti più mutuo. Telefonare 801.717.
AFFARE piazza Hobilant libero camere cucina bagno L. 10 milioni più dilazioni mensili. Bellis 687.741.
AFFARE via Cibrario decoroso ingresso 2 camere cucina bagno terzo ascensore occupato L. 38 milioni. Finzi 606.601
ALLOGGIO occupato (corso Vittorio 176) 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 53 milioni. Bertelli 648.426.
ALLOGGIO signorile recente (corso Tassoni - Martinetto) salone 3 camere cucina 2 bagni box. Bertelli 648.426.
ALLOGGIO via Filangeri libero piano terra salone 3 camere cucina servizi mq 150 passo carraio cortile interno camino adatto ufficio. Tel. 647.478.
APPARTAMENTI signorili liberi (in bella casa centro Po): salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Capello 660.202.
BARRIERA Milano via Sponti libero 2° piano ultima casa camere cucine servizi L. 28 milioni. Grimaldi 606.464.
BARRIERA Milano libero spazioso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 45 milioni dilazionabili tel. 630.163.
BELLISSIMO alloggio libero 8. Mauro recentissimo 87 mq. L. 90 milioni comprensivo mutuo, volendo box. Capello 660.202.
CAMERA cucina bagno L. 14 milioni più 10 milioni dilazionati vendo libero. Tel. 537.751.
CASAMERCATO 8 55-56 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 6586 libero via Galileo Galilei (S. Servario) 3 camere tinello cucinino 2 servizi. Dilazioni di pagamento.
CASETTA recentissima libera 3 camere cucinotta confortevole laboratorio mq 50, cortile L. 76 milioni più rate di L. 896 mila mensili. Immobiliare 599.749.

COMPAI A vende zona Stadio libero salone 4 camere cucina doppi servizi stabile signorile. Mutuo San Paolo, dilazioni, Iva 2%. Telefonare 648.123.
COMPAI vende libero Crocetta interno cortile appartamento ristrutturato adatto ufficio 3 vani servizi a L. 56 milioni. Tel. 648.123.
COMPAI vende libera piazza Statuto in stabile signorile mansarda camera tinello angolo cottura bagno completamente arredata. Tel. 648.123.
COMPAI vende c. Regina Margherita adiacenze sottopassaggio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 648.123.
COMPAI vende libero adiacenze piazza Bernini piano rialzato camere tinello cucinino bagno. Tel. 648.123.
COMPAI vende libero corso Principe Eugenio in stabile recente signorile appartamento 1° piano adatto ufficio mq 100. Telefonare 648.122.
COMPAI vende corso Principe Eugenio ristrutturazione recente appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno, salone 3-4 camere cucina doppi servizi. Mutuo S. Paolo, dilazioni, Iva 2%. Tel. 648.123.
COMPAI vende libero corso XI Febbraio: 1 camera tinello cucinino bagno in stabile ristrutturato a sole L. 34 milioni. Telefonare 648.123.
COMPAI vende «Villaggio Olimpia» Viale autostrada Torino-Milano appartamenti: 1-3 camere, tinello, cucinino, bagno, da L. 23 milioni 300 mila. Minimo contanti 7 milioni 500 mila. Mutuo e dilazioni. Telefonare 648.123.
COMPAI vende libero corso Vittorio adiacenze piazza Adriano 2 camere cucina bagno a sole L. 45 milioni. Tel. 648.123.
COMPAI vende vera occasione libero piazza della Repubblica 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato a sole L. 48 milioni. Stessa casa occupati camere cucina servizio esterno a sole L. 18 milioni. Tel. 648.123.

COMPAI 2 vende libero Crocetta in stabile signorile appartamento 5 camere cucina bagno, piano alto. Tel. 648.122.
CONSULENCASE 533.323 corso Regina in stabile recentissimo camere cucine servizi libero subito L. 19 milioni.
CONSULENCASE 533.323 via Tripoli 64 moderni 1-2-3 camere cucina bagno da L. 35 milioni, saloni 2-3 camere cucina 1-2 servizi da L. 51 milioni.
CORSO Brescia libero monolocale con bagno interno mq 40 vendesi L. 24 milioni dilazionabili. Tel. 708.883.
CORSO Duca libero spazioso ingresso salottino 2 camere cucina abitabile servizi posto auto. Grimaldi 799.114.
CORSO Trapani presso libera vicina casa 1/2 camere cucina bagno minimo contante più mutuo. Telefonare 539.701.
CORSO Unione libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 98 milioni dilazionabili. Telefonare 539.701.
CRIMEA libero in stabile d'epoca signorile salottino 4 camere cucina servizi cantina. Grimaldi tel. 799.114.
CROCETTA casa signorile libera salone 2 camere cucina ristrutturata a 5 camere cucina liberata. U.T.A.C. 695.549.
CROCETTA isola pedonale libero prestigioso ascensore 8 camere cucina lavanderia 3 servizi box. Tel. 749.3082.

EDILIZIA CONVENZIONATA

a Moncalieri Borgata S. Maria via Jugoslavia vendiamo in stabile in costruzione eleganti appartamenti di soggiorno 2-3 camere cucina-pranzo riservizi da L. 81 milioni 900 mila compreso L. 36 milioni mutuo agevolato. Box auto. Possibilità permute. Consegna luglio 1984. Per informazioni Cadi - Edilcase tel. 648.154.
EDILI libera prima cintura (Vinovo) villetta a schiera con giardino su 2 piani composta da: soggiorno cucina 2 camere riservizi mansarda box mutuo. Telefonare 512.019.
EDILI libera piazza Gyala stessa casa ampi soggiorno camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 512.019.
EDILI libero corso Tassoni casa d'epoca panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 512.012.
EDILI libero centralissimo casa d'epoca ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.
EDILI Maria Madonna Campagna recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 512.012.
EDILI via Livorno Bottigliera Le Fronde salone 4 camere cucina 3 servizi giardino box 2 auto. Dilazioni. Tel. 512.012.
EUROEDILE vende centro via dei Carmine in casa d'epoca con ascensore alloggi di varie metrature a prezzi eccezionali. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende corso Vittorio ottimo stabile alloggi occupati di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 73 milioni. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende corso Racconigi angolo via Frejus vero affare stesso stabile alloggi da 3/4 camere cucina bagno a partire da L. 46 milioni. Tel. 748.098.
FINCI 606.991 libero via Borgaro camere tinello cucinino servizi piano alto panoramicissimo L. 30 milioni, affare.
FIRIM libero via Mongiovino vero affare 8 camere cucina servizio L. 26 milioni dilazionabili. Telefonare 561.759.
FIRIM libero presso piazzale San Gabriele di Goriza piano alto 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 695.902.
FIRIM libero presso corso Francia (Aeronautica) 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni. Telefonare 699.997.
FIRIM libero piazza Cimaro ampio luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Telefonare 501.970 - 881.980.
FIRIM libero corso Corsica recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Telefonare 505.273.
FIRIM libero Madonna di Campagna luminoso camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni 800 mila. Telefonare 501.980.
FIRIM libero via Sarletta signorile spazioso camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Telefonare 501.980.
FIRIM occupato corso Racconigi piano alto termoascensore camere cucina servizi L. 26 milioni. Telefonare 505.273.
FURBATTO 640.909 vende alloggio libero ristrutturato corso Inghilterra camere tinello bagno prezzo irrisorio.
FURBATTO 644.566 vende libero in stabile d'epoca signorile corso Turati-corso Brunnania 2 camere cucina bagno.
FURBATTO 644.566 in stabile signorile via M. Cristina corso Raffaello alloggi liberi 1/2 camere cucina bagno.
GABETTI 5787 vende prestigiose via Aporti in stabile d'epoca vista liberty salone 2 camere cucina 2 servizi.
GABETTI 5787 vende libero zona cittadella via Donati appartamento panoramico salone 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5787 vende libero Vanchiglia via Gattinara camera cucina servizio cantina L. 30 milioni 500 mila.
GABETTI 5787 vende Molinette corso Spezia 3 camere cucinino servizio con doccia L. 27 milioni dilazionabili.
GABETTI 5787 vende adiacenze corso Vittorio via Cimarosa spazioso 4 vani servizi terrazzo L. 36 milioni.
GABETTI 5787 vende libero zona centro via Bogny doppi saloni 3 camere cucina bagni cantina 210 mq.
GABETTI 5787 vende libero Felicheri via dei Frassini 4 camere cucina bagno cantina ristrutturato piano 1°.
GABETTI 5787 vende libero B. Paolo via Morosa luminoso 2 camere cucina ampio ripostiglio doppio bagno cantina L. 62 milioni.
GABETTI 5787 vende libero piazza Bernini adiac Francia cantina cucina servizi cantina L. 30 milioni dilazionabili.
GABETTI 5787 vende libero Parella corso Montegrappa piano alto recente camera cucina bagno L. 36 milioni 500 mila.

(continua)

UN PASTORE TEDESCO PER SALVARE UN UOMO SEPOLTO DALLA NEVE

I cani da valanga sono il mezzo più sicuro in caso di calamità in montagna. A Limone per la «verifica annuale di operatività»

Qui sopra e nella foto sotto l'intervento di cani da valanga

«*La percentuale di mortalità delle persone investite da valanghe è molto alta* — spiega Beppo Dominici, esperto di valanghe del Cai —: *circa il 35 per cento del totale. Coloro che si salvano sono quelli che riescono ad uscire da soli, o coloro che vengono individuati subito perché una parte del loro corpo affiora dalla neve. Raramente però quelli che restano sepolti completamente da una valanga ne escono vivi*».

«*La possibilità di sopravvivenza di una persona travolta* — prosegue Dominici — *sono strettamente legate al tempo d'intervento delle squadre di soccorso: dopo un'ora le possibilità di trovare una persona viva sono ancora del 45 per cento, ma dopo due ore scendono già al 23 per cento, dopo tre ore al 12 per cento, mentre per tempi più lunghi diventano praticamente nulle*».

Quali sono gli strumenti più sicuri per trovare un uomo sepolto sotto la neve? «*Nonostante tutti i progressi tecnici* — risponde Dominici —, *il mezzo più sicuro e veloce resta ancora il cane*».

I cani da valanga: cani selezionati, addestrati, mantenuti sempre in esercizio dai loro conduttori, tutti volontari, con cui formano un binomio inscindibile. A Limone, nei giorni scorsi, si è svolta la «verifica annuale di operatività» delle 25 unità cinofile operanti in Piemonte.

«*E' importante parlare di unità cinofile anziché di cani da valanga* — spiega Edoardo Ravanello, coordinatore regionale —, *infatti l'animale non va mai separato dal suo conduttore. E' basilare che il conduttore prenda con sé il cucciolo a sessanta giorni, e sia egli stesso a curarlo, a dargli da mangiare e ad allenarlo*».

Le «verifiche» di Limone sono durate tre giorni e si è operato nelle condizioni più disparate: in notturna, col bel tempo e sotto la neve. Nella conca del Cros erano stati predisposti tre campi abbastanza vasti, 200 metri di ampiezza per 50, con tre buche ognuno: nelle buche, a circa 3 metri di profondità era stata sistemata una persona, o un asino, o un altro oggetto. A questo punto arrivavano i cani ed iniziavano le ricerche.

«*Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti* — ammette Ravanello —: *tutti i cani sono arrivati ad individuare la prima buca in non più di 2-3 minuti. L'intero lavoro è stato portato a termine in un tempo medio di 15 primi. Sono valori più che accettabili, vista anche l'ampiezza del fronte di ricerca*».

Quali è lo scopo di queste esercitazioni? «*Vogliamo vedere se i cani sono in condizioni di allenamento tali da poter essere impiegati in caso di calamità*».

Quali caratteristiche devono avere questi animali? «*Si tratta di pastori tedeschi* — risponde Ravanello —: *fisicamente e psichicamente molto dotati. Devono essere obbedienti, saperni muovere celermente e con impegno, essere predisposti a lavorare con piacere per soddisfare il loro conduttore, e soprattutto avere una grossa dose di curiosità*».

Come lavora un'unità cinofila? «*Quando cade una valanga e seppellisce qualche persona, viene avvisata l'unità più vicina* — spiega Franco Massa Micon, presidente regionale del Soccorso Alpino —. *A questo punto sarebbe importantissimo che cani e conduttori arrivassero nel posto nel minor tempo possibile. Purtroppo invece non è così: 25 cani per coprire una zona estesa come il Piemonte sono troppo pochi, e poi mancano mezzi celeri di trasporto. Diciamo che nel migliore dei casi le unità cinofile arrivano sul luogo della sciagura dopo 3-4 ore*».

«*E' logico che dopo un tempo così lungo i cani non si trovano più ad operare in condizioni di neve vergine* — prosegue Massa Micon —, *cosa che agevolerebbe molto la loro ricerca. Prima di entrare in azione, il conduttore deve di raccogliere il maggior numero possibile di dati di eventuali testimoni, poi si mette all'opera. E qui entra in gioco l'abilità del cane ma anche l'esperienza del conduttore. Anzi, posso dire senza tema di smentita che più gli errori commessi dai conduttori che non quelli dei cani*».

TRE ORE DOPO L'ALLARME ED E' GIA' TROPPO TARDI

Praticamente, come procedono? «*Se c'è vento a favore, io sfrutto, cercando la folata giusta che riceli al cane la presenza della persona sepolta* — spiega Ravanello —. *Altrimenti inizio la ricerca spazzolando l'intera zona, con il conduttore che fa procedere il cane a zigzag davanti a sé*».

E quando il cane sente qualche cosa? «*Allora si ferma di colpo, annusa la neve, poi incomincia a scavare con le zampe, ritorna ad annusare, scava ancora. Così facendo finisce con l'aprire in pochi attimi buche nelle quali sparisce quasi completamente. A questo punto il conduttore è sicuro che il cane ha trovato qualche cosa: non gli resta che chiamare gli spalatori e recuperare la persona travolta*».

«*Le unità cinofile infatti* — puntualizza Massa Micon — *non sono che la parte specialistica di tutta l'organizzazione del Soccorso Alpino, che in Piemonte si avvale di 1800 volontari, che va dalla predisposizione dei posti di chiamata alla formazione delle squadre costituite da scavatori e medici, che devono supportare il conduttore*».

Ma proprio non esistono strumenti elettronici alternativi ai cani? «*Per ora purtroppo no* — risponde Ravanello —. *Finora il confronto cane-macchina ha sempre visto il successo del cane. E dico purtroppo perché se si potesse fare a meno degli animali per noi sarebbe un grosso vantaggio: addestrare un cane presso la scuola di Solda, in Alto Adige, ci costa un milione all'anno e poi occorre tenere l'animale sempre in allenamento. Inoltre la durata operativa di un cane è abbastanza breve: 5-6 anni, poi bisogna ricominciare da capo con un altro animale*».

«*A questo proposito però è allo studio di allargare l'uso dei cani anche per la ricerca vera e propria* — spiega Massa Micon —: *trasformare i cani da valanga nei cosiddetti "cani sanitari", per usare un termine burocratico che però non mi piace affatto. E' un fatto che sempre più spesso anche in estate veniamo chiamati per cercare persone disperse in montagna, ed anche in questi frangenti ritengo sia possibile servirsi dell'aiuto dei cani*».

Il mantenimento dei cani è a carico del Cai? «*Il Soccorso Alpino paga l'addestramento di Solda* — risponde Massa Micon — *e dà un contributo di 300 mila lire l'anno ai conduttori, a titolo di rimborso per il mantenimento dell'animale e per le spese veterinarie. Una cifra ridicola se si pensa che, solo per comprare un pastore tedesco di 50 giorni, oggi c'è gente che spende mezzo milione e più, col rischio che poi muoia di malattia*».

Quante persone avete salvato negli ultimi anni? «*Purtroppo ben poche* — ammette Massa Micon —. *Salvo casi eccezionali, per noi il discorso è quello di recuperare delle salme, e non delle persone vive. Prima che venga dato l'allarme, che sia stata mobilitata l'unità cinofila, che questa sia giunta in zona, di tempo ne passa tanto, troppo. Però, ogni qualvolta che della gente è stata trovata viva sotto una valanga, il merito è stato dei cani*».

Ma non è possibile utilizzare degli elicotteri per abbreviare i tempi? «*Altrove sì, in Piemonte raramente* — risponde Ravanello —. *Gli unici elicotteri disponibili infatti sono quelli dei carabinieri di Torino che, però, sono elicotteri da ricognizione e quindi non particolarmente adatti ad operare in alta montagna. Inoltre hanno già altri incarichi loro propri dai quali non sempre è possibile distoglierli. Detto questo dobbiamo riconoscere che i carabinieri si hanno sempre offerto la massima disponibilità, rischiando anche di persona per darci una mano*».

E quando non può intervenire l'elicottero dei carabinieri? «*Potremmo rivolgerci alla base elicotteri di Aosta, che è dotata di macchine molto più adatte al volo in montagna e di equipaggi particolarmente addestrati per operare in condizioni meteorologiche difficili* — risponde Massa Micon —, *ma si frappongono difficoltà burocratiche incredibili. Tanto per fare un esempio, quando l'elicottero di Valle d'Aosta si spinge fin nelle valli cuneesi, più di tanto non può fermarsi perché, per rifornirsi di carburante, deve ritornare ad Aosta. La soluzione più spicciola rimane dunque quella di chiedere aiuto alla Gendarmeria francese*».

m. s.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Domenico Goletto
pensionato Fiat
anni 77
Con grande amore lo salutano la moglie **Maria Perello**, la figlia **Laura** con il marito **Sergio Manietti** e il figlio **Giancarlo**, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, piazza Bottesini 3, venerdì 10 corrente ore 9,30 per Rivarossa ove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali della chiesa del Borgallo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1984

La famiglia **Lisolo** partecipano al dolore per la scomparsa del cognato e zio **DOMENICO**.

Compaesani **Manelli** si uniscono a Laura e mamma con affetto.

La famiglia **Rinetti**, commossa partecipa al dolore dei famigliari

E' mancato
Gianfranco Gennaro
anni 48
Lo annunciano la moglie **Livia** la figlia **Monica** e papà **Dante** la mamma **Paolina** suocera, zii, zia, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 10 corrente mese ore 14,30 partendo da via Enrico Fermi 12. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— Settimo Torinese, 8 febbraio 1984

L'Impresa Cni è vicina al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Merlo
— Villanova Monferr., 7 febbraio 1984

Cesare e Gemma partecipano al dolore di Pinuccia e Marina per la scomparsa della mamma
Anita Gatti vedova Tinelli
— Torino, 8 febbraio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Campanile (Nino)
Addolorati l'annunciano la moglie **Carmela**, le figlie **Anna, Rosamaria, Veronica**, generi, gli adorati nipotini **Emanuele e Nicolò**, sorelle, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al carissimo amico prof. Giovanni Ferrari per le amorevoli cure prestate. Funerale venerdì 10 corrente ore 10,15 Parrocchia Madonna delle Rose
— Torino, 8 febbraio 1984

Direzione e maestranze Previdenza S.p.A. partecipano al dolore di Rosamaria.

Ci ha lasciati
Ercole Tamagno
ciemiciaio
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Edvige Bressanone**, il figlio **Walter** con **Giuliana**, la cognata **Tina Bressanone** vedova **Bertaglia** e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Biella, 8 febbraio 1984.

Cristianamente è mancata
Marianna Vai in Castagno
anni 74
Lo piangono il marito **Pietro**, la figlia **Franca**, genero, nipoti, parenti, fratelli e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 10 corrente mese ore 8,30 Parrocchia San Secondo.
— Torino, 8 febbraio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Baudo in Giordano
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Dina**, il marito **Pinuccio**, il figlio **Pier Mario** con **Franca** e parenti tutti. Funerale venerdì 10 ore 9,30 Ospedale Molinette. Si dispensa dalla visita. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 febbraio 1984

Gli amici **Alberi** e **Nicolini** dell'Usaro di **Genova** ricordano con affetto
Cesare Onesti
e partecipano commossi al dolore della consorte Giuseppina.
— Genova, 9 febbraio 1984.

Renza Righetti ricorda **CESARE**, amico carissimo e preziosa collaboratrice

Emilio e Elena Fossati sono vicini a Cecia nel dolore per la scomparsa di
Renato Ferrero
— Torino, 9 febbraio 1984

Direzione e Personale Isle partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Felice Morello per la perdita del padre
Aldo Morello
— Milano, 8 febbraio 1984

La Società Solari S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Felice Morello per la perdita del padre **ALDO**.
— Milano, 8 febbraio 1984

La Federazione Italiana Tiro a Volo, il Consiglio Federale, la Società Tiro a Volo e tutti i Tiratori Italiani, partecipano al dolore del proprio presidente comm. Giampiero Armani per la perdita della adorata mamma
Giovanna Palego vedova Armani
— Piacenza, 7 febbraio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Bertetti
anni 91
Addolorati l'annunciano la moglie **Teresa**, figlie, generi e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Bruno per le premurose cure. Funerale oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 9 febbraio 1984

Cristianamente è mancato all'affetto delle sue adorate **Tucci, Alessia, Ines** e **Luciana**
Fernando Mascini
Un ringraziamento ai dottori sigg. Passeroni Vittorio, Grandi Maurizio e alla cara Franca Basso. Funerali venerdì 10 corrente ore 8,30 Parrocchia Madonna del Carmine. La cara salma proseguirà per Montechiaro d'Acqui ove sarà tumulata.
— Torino, 8 febbraio 1984

I Dirigenti e Collaboratori tutti della **Bellunco Chimica S.p.A.** ricordano con affetto la figura del
rag. Fernando Mascini
e partecipano al dolore della famiglia per la sua scomparsa.
— Torino, 8 febbraio 1984

Le famiglie **Cazzaniga** profondamente addolorate per la scomparsa del
rag. Fernando Mascini
si uniscono al dolore della famiglia
— Torino, 8 febbraio 1984

Partecipano al dolore di Tucci ricordando il caro **FERNANDO** famiglia **Occhiena**, famiglia **Tivelli**.

Carla e Pier Luigi Meda partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
rag. Fernando Mascini
— Torino, 8 febbraio 1984.

E' mancata
Vittorina Donadio nata Negro
anni 68
Addolorati ne annunciano il mesto trapasso i figli **Giuliana, Gianni** con **Loredana, Roberto e Alessia**, zia, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vitt. venerdì 10, ore 15,30 con partenza dal Cimitero Maurriano di Torino ore 9.
— Via, 8 febbraio 1984

La consuocera Antonia Goetti e mamma partecipano al dolore.

Dopo breve malattia serenamente spirava munita dei conforti religiosi il
DOTT.
Alberto Geisser Celesia di Vegliasco
Barone di San Vito
Lo partecipano affranti la moglie **Maria Pia Sanjust di Teulada**, i figli **Andrea** e **Luisa** con **Ottilia, Fabrizio** e **Maria, Paola** e **Maurizio Rossi**. Le esequie avranno luogo a Torino nella parrocchia della Crocetta il giorno 9 febbraio alle ore 14,30.
— Macchia di Cantignano del Lago (Perugia), 7 febbraio 1984

Affettuosamente vicini a Maria Pia e figli per l'immensa disgrazia che
DOTT.
Alberto Geisser Celesia di Vegliasco
Barone di San Vito
la zia **Paola Geisser** con i figli **Andrea** con **Maria Helen** e **Carla**; **Anna** con **Aldo Pagani** e **Giancarlo, Carlo**.
— Torino, 7 febbraio 1984

Antonio e Lucia Sanjust di Teulada, Carlo e Virginia Imperiali di Francavilla sono vicini a Maria Pia e figli in questo momento di immenso dolore.

Addolorati partecipano al lutto famiglie i cugini **Alessandra** e **Lorenzo Celesia** con le loro famiglie.

Gei e Luciano della Porta Rodiani Cerrina partecipano con immenso dolore al lutto di Maria Pia e dei suoi figli per la scomparsa del carissimo amico **ALBERTO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e i **Dipendenti** della **Lombardini** partecipano al dolore di Patrizia e della famiglia per la improvvisa scomparsa del padre
Alberto Geisser Celesia di San Vito
— Milano, 8 febbraio 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari colpito da grave malattia
Ada Mosso in Camussa
di anni 63
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, il figlio **Gianfranco**, la nuora **Maria Pia Cassinis**, gli adorati nipoti **Valerio** e **Gabriele**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco alle ore 14 di giovedì 9 febbraio. Dopo la esequie la cara salma proseguirà per Bocconasco dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. E' assicurato servizio pullman.
— Sommariva Bosco, 8 febbraio 1984

Ada e Piero Calosso partecipano al dolore del genero Gianfranco per la perdita della suocera mamma
Ada Mosso in Camussa
— Torino, 8 febbraio 1984.

Si unisce al dolore della famiglia Camussa la famiglia **Stassio** di Carmagnola

I cugini **Mosso** profondamente addolorati piangono la cara **ADA**.

Soci e Collaboratori dell'A.I. Studio si uniscono al grande dolore di Gianfranco per la scomparsa della mamma
Ada Mosso in Camussa
— Torino, 8 febbraio 1984

E' mancato
Francesco Trinchero
di anni 68
Lo annunciano i figli **Giovanna, Giuseppe** con **Cristina, Marisella** con il marito **Luciano Carisio** e figli, **Rinuccia** con il marito **Franco Barale** e figli, sorelle cognati cognate, nipoti pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pecco partendo dall'abitazione dell'estinto
— Pecco, 8 febbraio 1984

Direttore e Dipendenti della **Ideal Prefi** partecipano parte al dolore dei nipoti Marisella e Luciano per la perdita del caro papà e suocero
Francesco Trinchero
— Torino, 8 febbraio 1984

La **MEM. Gasetti Mullini S.p.A., Amministratori, Dipendenti, Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco Trinchero
— Pecco, 8 febbraio 1984

Umberto Maggiora e famiglia partecipano al lutto di Giovanni e Giovanna per la perdita del loro caro **PAPA'**.

Partecipa al lutto la famiglia Gallarotta.

E' mancato improvvisamente a
rag. Vittorino Zuccaro
ex funzionario Banco Paolo
Lo ricordano con affetto parenti ed amici. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto. Riposa a Torino nella tomba di famiglia.
— Torino, 4 febbraio 1984

E' mancato
Salvatore Sauro
Addolorati lo annunciano la moglie, sorelle, fratelli, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 febbraio ore 14 in via Parenzero 7.
— Torino, 6 febbraio 1984

I cugini **Sauro** e zia **Gina** partecipano al dolore per la perdita del caro **SALVATORE**.

Pia Michelina con figli **Concetta Franca Stefano** e famiglie partecipano al dolore per la perdita del cugino **SALVATORE**.

Beppe Linda Valentina e **Giorgio** partecipano al dolore di Elide e famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angelina Balocco vedova Gambarara
Ne danno il triste annuncio le sorelle, fratello, cognati, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Maria Teresa per le premurose cure prestate. Funerali venerdì 10 febbraio ore 8,30 celebrate «Nostra Adelaide» (Largo Cuneo)
— Torino, 7 febbraio 1984

E' mancato
Maurilio Capra
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlie, genero, nipoti adorati, sorelle, cognate, nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 ore 14,15, partendo dall'ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 6 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Richeda** e **Corraglia** ringraziano sentitamente tutti coloro che, con preghiere, fiori, doni, pensieri e preghiere, hanno onorato con grande partecipazione la cara
Pina Corraglia ved. Richeda
e si associano nel loro dolore
— Torino, 8 febbraio 1984

I famigliari di
Caterina Bosone ved. Nota
ringraziano sentitamente quanti le sono stati a loro nel lutto e nella preghiera. La Messa di trigesima sarà celebrata in Abbazia il 4 marzo 1984 ore 10,30
— Alpignano, 9 febbraio 1984

La famiglia di
Edgardo Viviani
commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 26 febbraio ore 8 30 nella parrocchia San Tommaso
— Torino, 8 febbraio 1984

Le famiglie **Scabia Spatuzza** e **Sotto** ringraziano commosse quanti si sono uniti al loro dolore per la perdita di
Ugo Attilio Scabia
Messa di trigesima il 2 marzo alle ore 18 nella parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 febbraio 1984.

I familiari della compianta
Ilda Corio ved. Pastrone
profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara mamma ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cavignano il 4 marzo ore 11,30 e nella parrocchia S. Cuore di Maria di Torino il 13 marzo ore 18,15
— Torino, 8 febbraio 1984

ANNIVERSARI

1900 1984
Giuseppe Tapparello
del tempo nel cuore della sua Dina. Messa il 10 febbraio ore 9, chiesa S. Giovanni

1983 1984
Adele Depaoli ved. Cibrario
I suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa venerdì 10 febbraio ore 9 Parrocchia S. Anna.

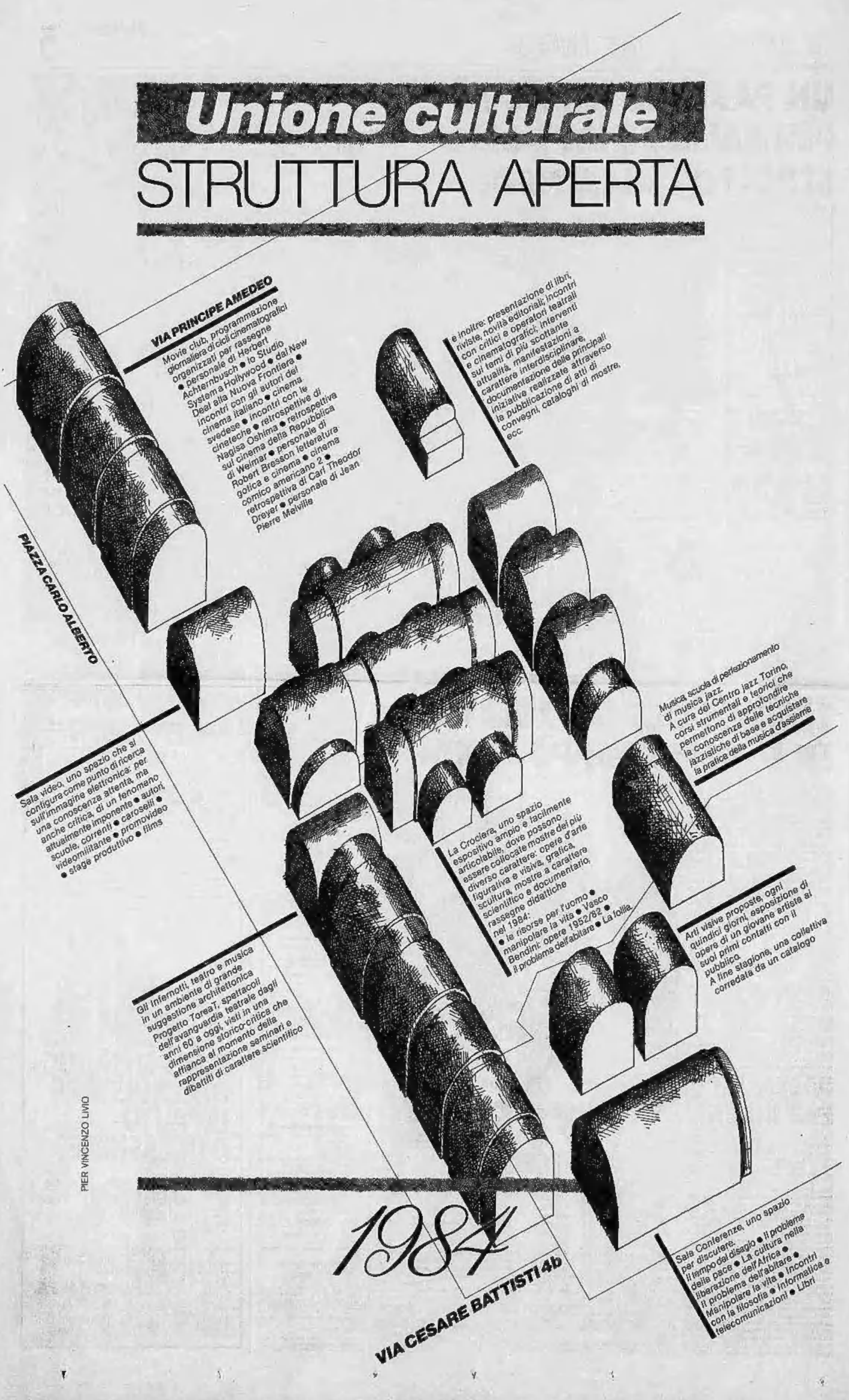
1981 1984
Renato Testa
Ogni giorno un pensiero e con te che riempi cuore di tutti dei nipoti e figli

1983 1984
prof. Giorgio Del Poli
I tuoi cari lo ricordano con tanto affetto

1981 1984
Bartolomeo Camisassi

Unione culturale

STRUTTURA APERTA



VIA PRINCIPE AMEDEO

Movie club, programmazione giornaliera di cicli cinematografici organizzati per rassegne • personale di Herbert Achternbusch • lo Studio System a Hollywood • dal New Deal alla Nuova Frontiera • incontri con gli autori del cinema italiano • cinema svedese • incontri con le cineteche • retrospettive di Nagisa Oshima • retrospettive sul cinema della Repubblica di Weimar • personale di Robert Bresson letteratura gotica e cinema • cinema comico americano 2 • retrospettiva di Carl Theodor Dreyer • personale di Jean Pierre Melville

e inoltre: presentazione di libri, riviste, novità editoriali; incontri con critici e operatori teatrali e cinematografici; interventi sui temi di più scottante attualità, manifestazioni a carattere interdisciplinare, documentazione delle principali iniziative realizzate attraverso la pubblicazione di atti di convegni, cataloghi di mostre, ecc.

PIAZZA CARLO ALBERTO

Sala video, uno spazio che si configura come punto di ricerca sull'immagine elettronica: per una conoscenza attenta, ma anche critica, di un fenomeno attualmente imponente • autori, scuole, correnti • caroselli • videomilitante • promovideo • stage produttivo • films

Musica, scuola di perfezionamento di musica jazz. A cura del Centro jazz Torino, corsi strumentali e teorici che permettono di approfondire la conoscenza delle tecniche jazzistiche di base e acquistare la pratica della musica d'assieme

La Crociera, uno spazio espositivo ampio e facilmente articolabile, dove possono essere collocate mostre del più diverso carattere: opere d'arte figurativa e visiva, grafica, scultura, mostre a carattere scientifico e documentario, rassegne didattiche nel 1984: • le risorse per l'uomo • manipolare la vita • Vasco Bendini: opere 1952/82 • Il problema dell'abitare • La follia

Arti visive proposte, ogni quindici giorni, esposizione di opere di un giovane artista ai suoi primi contatti con il pubblico. A fine stagione, una collettiva corredata da un catalogo

Gli Infernotti, teatro e musica in un ambiente di grande suggestione architettonica. Progetto TareaT, spettacoli dell'avanguardia teatrale dagli anni 60 a oggi, visti in una dimensione storico-critica che affianca al momento della rappresentazione seminari e dibattiti di carattere scientifico

PIER VINCENZO LIVIO

1984

VIA CESARE BATTISTI 4b

Sala Conferenze, uno spazio per discutere. Il tempo del disagio • Il problema della pace • La cultura nella liberazione dell'Africa • Il problema dell'abitare • Manipolare la vita • Incontri con la filosofia • Informatica e telecomunicazioni • Libri

Paesi in allarme per la riesumazione del vecchio progetto

RIPRENDE DOPO VENT'ANNI IN VALLE ARGENTINA LA GUERRA ALLA DIGA

SANREMO — *All'improvviso un salto all'indietro di vent'anni: nella parte bassa della Valle Argentina, una delle più note e suggestive zone dell'entroterra della Riviera di Ponente, è tornato l'incubo della diga. Non se ne parlava dal 1964, quando l'incubo-diga fu allontanato una prima volta tra feroci polemiche e qualche incidente.*

Tutto è ricominciato negli ultimi giorni di gennaio. Al Comune di Badalucco arrivò una lettera dell'Enel: annunciava in sintesi, che dal 1° febbraio, presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche della Regione Liguria a Genova, era esposto il nuovo progetto per la realizzazione della diga di Glori, a monte del centro abitato di Badalucco: presso poco un bacino capace di contenere un milione di metri cubi d'acqua con uno sbarramento alto 39 metri ed una produzione di 5770 chilo-Watt. Tempo per eventuali opposizioni: venti giorni.

Agli impiegati più vecchi sembrò di tornare indietro nel tempo. La diga di Glori era stato il «caso» più importante di tutta la vallata negli Anni Sessanta, anzi forse il «caso» più discusso di tutto il secolo. Un primo progetto avrebbe già dovuto essere realizzato negli Anni Sessanta. E la società costruttrice del tempo (la Isa) partì in quarta: costruì la strada da fondo valle a mezza costa (quella che avrebbe dovuto costeggiare il nuovo lago artificiale), fece sgombrare parecchie case, diede il via ai lavori dell'invaso.

A Badalucco l'idea di quella diga non era mai piaciuta. E neppure a Montalto Ligure, paese più a monte ma nel cui territorio si sarebbe dovuto venire a trovare il bacino; e neppure a Taggia, capoluogo della vallata, al suo imbocco. L'opposizione diventò presto ad un'opposizione decisa e irruente quando nel 1966 ci fu il disastro del Vajont. La paura degli abitanti della Valle Argentina si trasformò in terrore. Ci furono grandi manifestazioni di protesta, perfino processi.

Alla fine la diga non si fece anche se, formalmente, il progetto non fu mai abbandonato. Il cantiere è rimasto per vent'anni abbandonato a se stesso, ma l'impresa costruttrice tenne aperto per anni un suo ufficio a Sanremo. A fine gennaio, dopo vent'anni, ecco che il problema-diga torna alla ribalta.

Puntuali le proteste della vallata. A Badalucco, il centro più interessato, si è subito riformato il «Comitato anti-diga» di cui fa parte, tra l'altro, l'ex sindaco Filippo Boeri, uno dei più battaglieri contestatori del progetto negli Anni Sessanta, che fu anche processato («Ma difendevo solamente i diritti degli abitanti del mio Comune», ha detto).

Anche gli altri paesi, a cominciare da Taggia, hanno espresso il loro no attraverso i consigli comunali. Nella protesta sono stati coinvolti tutti: i Comuni interessati, la Comunità montana della Valle Argentina, i partiti politici. «Non esistono né maggioranza, né opposizione di fronte a questo problema — si è detto in Consiglio comunale a Badalucco —. Dobbiamo essere compatti nel difendere la nostra sicurezza».

Ma il pericolo esiste veramente? I tecnici favorevoli al progetto dicono di no, ma ci sono anche pareri opposti che arrivano da altri tecnici. «La Valle Argentina è una zona ad altissimo rischio sismico, non è certo il terreno adatto per una diga», ha spiegato il geologo Costanzo Tononi. Il «no alla diga», scritto e riscritto sui muri e sulle strade vent'anni fa e che ricompare in questi giorni, sarà ufficializzato quanto prima.

Un legale sanremese, l'avvocato Silvio Dian, ha ricevuto incarico dai Comuni di Badalucco e Montalto Ligure di stendere l'atto necessario per opporsi al progetto, da inviare al ministero dei Lavori pubblici. E lo stesso legale tutelerà i due Comuni in tutta la vicenda che sfocerà, è probabile, in qualche intricata lite giudiziaria. La guerra Enel-Badalucco s'è appena iniziata. E i 1500 abitanti del piccolo centro sono stati chiari: «Non vogliamo assolutamente vivere con la paura che incombe sulle nostre case. Il bacino di Glori proprio non lo vogliamo».

Bruno Monticone

BOTTE PER L'UNGHERIA DI FRONTE ALLA CHIESA FIORINA IN TRIBUNALE

Esponenti missini e della sinistra extraparlamentare a giudizio per una rissa di sei anni fa scoppiata a Biella in via Italia

BIELLA — Il tribunale giudica oggi otto persone, appartenenti a gruppi politici contrapposti, che oltre sei anni fa si azzuffarono in via Italia, il «cuore» della città. L'imputazione è di rissa e ne devono rispondere Franco Fiorina, 32 anni, Gian Franco Barile, 38, Renato Cornacchia, 32, Giovan Battista Salu, 31, Raffaele Gol, 25, Alberto Ferraris, 28 (tutti della «sinistra extraparlamentare»); Eliseo Ferrari, 28, e Leonardo Diana, 24, a quell'epoca esponenti del «Fronte della gioventù», il movimento giovanile missino.

Francesco Fiorina

Alcuni degli imputati sono poi divenuti noti, per motivi diversi. Franco Fiorina è stato arrestato lo scorso anno a Milano, quale esponente del terrorismo, al termine di un conflitto a fuoco (vi morì un altro biellese, estraneo al movimento eversivo, che si era recato dal concittadino per un semplice incontro tra amici). Anche Renato Cornacchia, nella cui tomba di famiglia venne trovato un arsenale, è attualmente in carcere con l'accusa di appartenenza al terrorismo. Eliseo Ferrari è invece da alcune legislature consigliere comunale di Biella, in rappresentanza del movimento sociale.

Il fatto risale all'ottobre del '77. I giovani missini avevano allestito in via Italia, nello slargo di fronte alla chiesetta della Trinità, una mostra per ricordare con grandi immagini l'invasione dell'Ungheria da parte dei soldati russi, avvenuta dieci anni prima.

L'iniziativa contrarie gli «extraparlamentari», che in gruppo raggiunsero il luogo scelto dai seguaci di Almirante per la loro azione propagandistica e si fermarono sul marciapiede opposto, limitandosi inizialmente a scandire frasi ironiche. Gli animi ben presto si scaldarono, i due gruppi si affrontarono in mezzo alla via e vi fu un nutrito scambio di «fendenti» con i listelli di legno ai quali erano fissati i pannelli, e i cartelloni propagandistici.

Per sedare il tafferuglio dovettero intervenire alcuni «volanti» del commissariato di p.s. Alcuni di questi giovani si recarono all'ospedale per farsi medicare lesioni fortunatamente lievi. Seguirono le denunce, da parte della polizia, all'autorità giudiziaria.

Il «fascicolo» è poi rimasto a lungo in uno scaffale della procura della Repubblica. E' stato ripescato qualche mese fa e non si è perso ulteriore tempo per il rinvio a giudizio dei protagonisti della vicenda.

Maurizio Alfisi

A CASALE MONFERRATO PER SCARICHI INQUINANTI SOSPESO IL SINDACO DC

CASALE MONFERRATO — Il sindaco democristiano di Pomaro, Carlo Quartero, è stato sospeso dal suo partito. L'annuncio è stato dato ieri con un comunicato in cui si spiega come la decisione sia stata presa in relazione «all'attività di smaltimento di rifiuti speciali avvenuta nel comune».

Nel territorio di Pomaro sorgono alcune discariche — ora ricoperte di terra — messe sotto accusa da gruppi di ecologi, sulle quali indaga la pretura di Casale.

In queste «buche» non si sa cosa vi sia stato immesso, ma le accuse rivolte a Quartero parlano di sostanze tossiche provenienti da industrie. Gli scarichi sarebbero avvenuti più di un anno fa, poi le grosse fosse furono chiuse d'autorità.

Il sindaco di Pomaro è stato però contestato anche recentemente per altre fosse. Sono quelle della società Sagra (di cui Quartero è uno degli amministratori) nelle quali sono state scaricate tonnellate di fanghi, provenienti dal depuratore di Genova, e di micelli, residui di lavorazione di un'industria farmaceutica torinese.

L'attività della Sagra venne sospesa l'estate scorsa dopo l'intervento della Provincia.

m. f.

C'è pericolo di grave inquinamento radioattivo per tutto il Lago Maggiore

SCORIE DALLA SVIZZERA?

NOVARA — *Il Lago Maggiore potrebbe correre fra non molto il rischio di un terribile inquinamento radioattivo. L'allarme viene dalla Lega Ambiente dell'Arci di Novara ed è stato provocato dalle notizie provenienti dalla Svizzera che danno in prossima realizzazione un deposito di scorie e residui provenienti dalle centrali atomiche che producono energia nella Confederazione.*

Il deposito che desta serie preoccupazioni si di qua del confine verrà realizzato a quota 1500 nel massiccio del Pian Grande a pochi chilometri da Bellinzona. I sondaggi sono già iniziati, a dispetto delle proteste degli abitanti della valle Mesolcina nel cantone dei Grigioni e in particolare di quelli di Mesocco i quali si trovano di fronte alla prospettiva di vivere col «deposito» dietro la porta di casa.

Il pericolo per il Novarese — così affermano alla Lega Ambiente — è legato ai corsi d'acqua. Il Pian Grande è sfiorato dal torrente Calancasca che finisce nel Ticino. Poco più a Nord c'è il S. Bernardino dal quale nasce il fiume Moesa, anch'esso affluente del Ticino. Un malaugurato incidente all'interno del deposito potrebbe fare arrivare materiale radioattivo nelle acque del cosiddetto «fiume sacro» e da qui al Lago Maggiore.

Alcuni esponenti della Lega Ambiente hanno già incontrato il presidente della Provincia Franco Fornara e questi si è subito messo in contatto con le autorità cantonali elvetiche alle quali ha chiesto un incontro che dovrebbe avere luogo a brevissima scadenza.

Il presidente della Provincia chiederà solide garanzie contro i rischi che il «cimitero di veleni» potrebbe riservare a tutta la zona che gravita sul Lago Maggiore, sia dalla parte piemontese che da quella lombarda.

La storia del deposito ha un inizio che risale al 1972 quando in Svizzera nacque la Cisra, una società della quale fanno parte il governo federale e i più grossi produttori di energia della Confederazione. La Cisra doveva individuare i luoghi idonei allo stoccaggio definitivo dei residui radioattivi.

La scelta è caduta sul Pian Grande e le notizie che vengono dalla Svizzera parlano di imminente inizio dei lavori. Non per niente un gruppo grigionese ha dato vita ad una manifestazione di protesta a Berna la settimana scorsa.

Marcello Sanso

UBRIACHI LANCIANO MOLOTOV

ALESSANDRIA — E' costata cara a tre giovani la prima ubriacatura della vita: hanno lanciato tre bottiglie incendiarie contro la vetrina di un negozio ed ora sono finiti in carcere. I carabinieri infatti li hanno arrestati su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Alessandria per concorso in danneggiamento del fabbricato del bar pasticceria «Helvetia» di Novi Ligure.

I tre sono Enrico Ghiglione, Claudio Condor e Pietro Imparato, ventenni, tutti abitanti a Novi Ligure. Si sono giustificati asserendo che «erano ubriachi».

«SENTO LA SUA VOCE, MI DICE UCCIDITI» RACCONTA IL CONDANNATO A 24 ANNI CHE ACCOLTELLO' LA CONVIVENTE A CUNEO

CUNEO — Con la stessa indifferenza con cui ha seguito il dibattimento, Michele Di Silvestri, 36 anni, ha ascoltato ieri sera la sentenza della corte d'assise, presieduta dal dottor Nicolò Franco, che lo ha condannato a 24 anni di carcere per avere ucciso, con premeditazione, Lucia Mondino, 25 anni, che sette anni fa gli ha dato una figlia, e portato abusivo di un coltello, l'arma del delitto.

Michele Di Silvestri è stuggito al carcere a vita perché la giuria gli ha concesso la seminfermità mentale che una perizia del prof. Luciano Vescovini, del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, gli aveva già del resto riconosciuto. E' stata anche esclusa nel verdetto l'aggravante contestata nel capo di imputazione di avere infierito sulla vittima con particolare crudeltà.

Folto il pubblico che ha gremito l'aula della corte d'assise. Sfollando, in molti hanno commentato: «*Per il crimine che ha commesso meritava l'ergastolo*». Il pubblico ministero Giorgio Giraudo aveva proposto ieri pomeriggio 25 anni di reclusione per l'omicidio e 6 mesi di arresto per il porto abusivo del coltello. Anche per il rappresentante dell'accusa l'odioso delitto di cui si è macchiato il pomeriggio del 2 ottobre 1983 Michele Di Silvestri meritava il carcere a vita ma il magistrato gli ha però voluto concedere una possibilità, anche se remota, di redenzione.

Lucia Mondino, la vittima

Lucia Mondino, originaria di Mondovì, era una bella ragazza appena diciassettenne quando conobbe per sua sfortuna Michele Di Silvestri, a quel tempo già separato dalla moglie che lo aveva denunciato per maltrattamenti continuati e lesioni. Dalla relazione nacque quasi subito una bambina, Laura, che sarebbe poi stata testimone dell'assassinio della mamma.

Originario di Valguarnera, Michele Di Silvestri si era trasferito giovanissimo a Cuneo con la numerosa famiglia. Poco amante del lavoro, preferiva la vita sfaccendata e le avventure amorose. Lucia Mondino, ingenuamente, pensò di cambiarlo iniziando una burrascosa convivenza durata sette anni. L'amore fra i due giovani è durato quattro anni, come hanno riferito ieri in aula alcuni testi. Poi per la povera ragazza è stato l'inferno sempre più cupo, la gelosia immotivata con cui Michele seguiva ogni mossa di Lucia, le frequenti botte che lasciavano i segni sul suo corpo.

Nell'estate del 1982 Lucia Mondino, dopo un ennesimo litigio, abbandonò Michele Di Silvestri riparando con la figlia presso i genitori che risiedono nel quartiere Donatello.

Il delitto fu consumato dopo un nuovo forse più reciso rifiuto della donna di tornare a vivere con Michele Di Silvestri. Erano entrambi in un alloggio di via Savigliano 16, dove Lucia lavorava a ore. L'uomo aveva già deciso di ucciderla perché pochi giorni prima aveva comperato un acuminato coltello. E con l'arma davanti alla figlia terrorizzata si scagliò contro Lucia Mondino che invocava: «*Non farlo, non farlo*» e la colpì quattro volte al petto, in profondità. La povera Laura cercò di difendere la mamma e rimase anche lei ferita, fortunatamente in modo leggero, a un braccio.

Subito dopo l'omicida fuggì a Olgiate (Como) presso dei parenti, dove fu arrestato. Mentre in istruttoria il giovane ha reso un'ampia confessione sostenendo di avere agito per gelosia, perché Lucia lo tradiva con un amico — circostanza però smentita dai testi — ieri in aula ha solo detto: «*So di aver ammazzata, non ricordo niente altro*».

E si contano sulle dita di una sola mano le parole pronunciate dall'imputato per l'intera durata del processo. Il perito psichiatra ha raccontato che Michele Di Silvestri gli ha confidato di sentire di notte la voce della vittima che gli dice: «*Seguimi, sopprimiti*». Ma il prof. Vescovini ha poi concluso che l'omicida non soffre di allucinazioni.

Gianni De Matteis

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A TORINO IL LABORATORIO DELBURY

COME PREVENIRE LA CALVIZIE

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli e del cuoio capelluto come pitiriasi forforale, prurito, grasso ed anormale caduta dei capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), il sebo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la [illegible] delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perché li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà [illegible] anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto, calcificano l'apertura del follicolo, impedendo una normale ossigenazione del medesimo e, il più delle volte, avviano così un processo anomalo della ghiandola sebacea, organo essenziale della struttura del capello. Ai primi sintomi si notano delle piccole laminette bianche, e ciò avviene in giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole stesse, provocando un processo di seborrea oleosa. A questo punto incominciamo a [illegible] un fastidioso prurito e un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita, si porta all'assottigliamento dei capelli medesimi che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a uno stato di peluria e poi il diradamento, giungendo così alla stadio finale della calvizie. All'infuori di quei casi di disturbi interni del corpo umano che sono di esclusiva competenza medica, con il trattamento tricocosmetico Delbury si ottengono eccellenti risultati, perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli. Pertanto, per prevenire la calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Delbury che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il trattamento tricocosmetico, composto da decine e decine di formule atte a minimizzare gli inestetismi di cui sopra. Infatti il laboratorio Delbury concede una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al laboratorio Delbury di Torino e fissare un appuntamento. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere [illegible]. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del vostro [illegible] capelluto e capelli (il quale dura circa 30 minuti), dopo di che potrete stabilire liberamente una decisione in merito. Il primo rischio da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio di diventare sempre più calvo e sentirvi dire dai nostri esperti che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al laboratorio Delbury di Torino in Via Principe Tommaso 18, tel. 66.55.66, è il primo passo per fare qualcosa di concreto e serio per una presenza estetica migliore. Il laboratorio Delbury riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30. Lunedì mattina chiuso.

L. GRITTI

PAESANA: UN CONVEGNO SULLA NEVE PER RILANCIARE IL TURISMO CUNEESE

CUNEO — *Il turismo invernale ed estivo costituisce già una discreta risorsa per la provincia «Granda», ma può offrire molto di più fino a diventare una lucrosa industria se imprenditori privati e enti pubblici concederanno al settore l'importanza e l'impegno che esso richiede.*

Su questo tema è imperniato questa sera un convegno-dibattito che si svolge a Paesana, nella Valle Po, nell'ambito della Festa provinciale de l'Unità sulla neve. Moltissimi e qualificati gli interventi. Particolarmente attese le relazioni di Lido Riba, segretario provinciale del pci («Il turismo nell'economia cuneese»), dell'architetto Sergio Jaretti («Esperienze e idee di programmazione turistica»), del commissario dell'Ept Gianfranco Gaddi («Situazione e prospettive del mercato turistico provinciale»). Prenderanno la parola anche Nicola Bottero, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Limone («Promozione e organizzazione turistica nel Cuneese»), l'architetto Gianni Arnaudo («Situazione urbanistico-architettonica dei centri turistici cuneesi»), Daniele Oppi («Situazione e prospettive del turismo»).

Un buon numero di amministratori ha già assicurato la presenza a Paesana: Andrea Mignone, assessore regionale al Turismo; Luigi Rivalta, vicepresidente della Regione Piemonte; Giovanni Falco, presidente dell'amministrazione provinciale; Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio; Giuseppe Maspoli, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino. Inoltre gli assessori provinciali Ermanno Mauro e Giacomo Paire, il consigliere provinciale Adalmo Crosetto e Giovanni Mattio, assessore della Comunità montana.

Con quasi seicento fra alberghi e pensioni, più di 15 mila posti letto, la possibilità di ristorare (dal panino al pranzo con specialità gastronomiche) altri 50 mila clienti, la «Granda» ha una attrezzatura turistica di tutto rispetto con un solo grave difetto: la sfrutta troppo poco. Il pieno lo si ottiene solo a luglio e agosto e, solo per i centri di sport invernali, nelle feste di Natale e Capodanno. In settembre e ottobre, in occasione della vendemmia e della nascita dei tartufi, nei centri langaroli.

Per più di due terzi dell'anno, alberghi e pensioni rimangono in gran parte vuoti. Pattuglie di clienti compaiono solo in occasione di qualche weekend ma non sono sufficienti a compensare le spese fisse per tenere aperto un esercizio alberghiero per dodici mesi. E così buona parte delle attrezzature ricettive, salvo quelle delle maggiori città, rimangono inattive.

Cosa fare per ottenere una decisa sterzata? Esperti, imprenditori, amministratori pubblici affrontano l'argomento nel convegno-dibattito di Paesana che comincia alle 19 al dancing «Il Fortino». Ciascuno porta le sue proposte che sarà opportuno non lasciare cadere nel dimenticatoio, come purtroppo è già accaduto in passato.

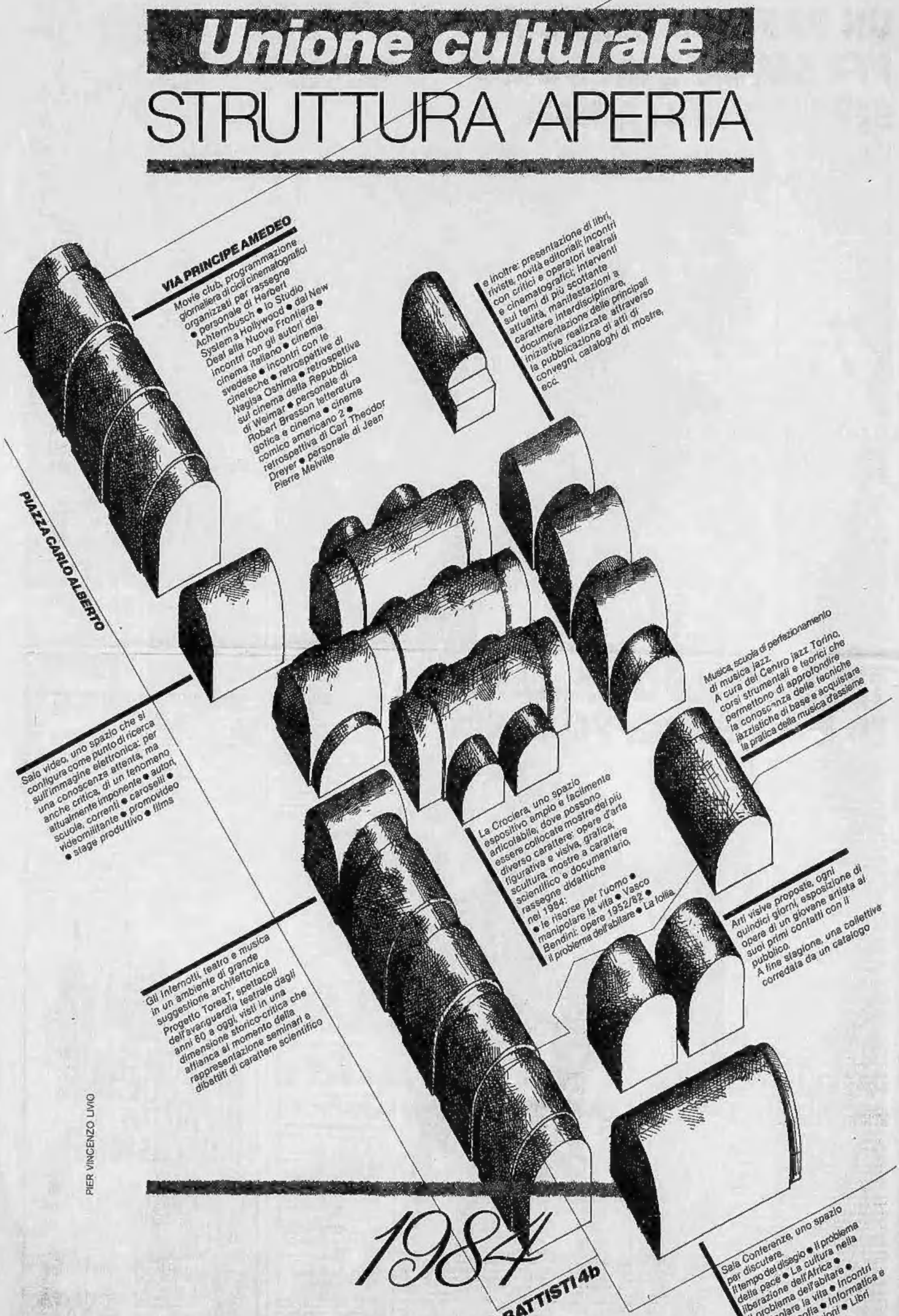
La prima remora da superare è quella di attirare nei Cuneese nuovi clienti, soprattutto dall'estero. E per ottenere un risultato positivo occorre far conoscere le bellezze naturali della «Granda», che sono molte, in Italia e nei Paesi della Comunità Europea, testimoniando inoltre con i fatti la politica dei prezzi contenuti che corre di pari passo con il comfort e la buona cucina.

Se l'industria, l'agricoltura, l'artigianato sono settori oggi in difficoltà, il turismo ha davanti a sé notevoli possibilità di sviluppo. A condizione che tutti si rimbocchino le maniche.

g. d. m.

Unione culturale

STRUTTURA APERTA



VIA PRINCIPE AMEDEO

Movie club, programmazione giornaliera di cicli cinematografici organizzati per rassegne ● personale di Herbert Achternbusch ● lo Studio System a Hollywood ● dal New Deal alla Nuova Frontiera ● incontri con gli autori del cinema italiano ● cinema svedese ● incontri con le cinetecche ● retrospettive di Nagisa Oshima ● retrospettiva sul cinema della Repubblica di Weimar ● personale di Robert Bresson letteratura gotica e cinema ● cinema comico americano 2 ● retrospettiva di Carl Theodor Dreyer ● personale di Jean Pierre Melville

e inoltre: presentazione di libri, riviste, novità editoriali; incontri con critici e operatori teatrali e cinematografici; interventi sui temi di più scottante attualità, manifestazioni a carattere interdisciplinare, documentazione delle principali iniziative realizzate attraverso la pubblicazione di atti di convegni, cataloghi di mostre, ecc.

PIAZZA CARLO ALBERTO

Sala video, uno spazio che si configura come punto di ricerca sull'immagine elettronica: per una conoscenza attenta, ma anche critica, di un fenomeno attualmente imponente ● autori, scuole, correnti ● caroselli ● videomilitante ● promovideo ● stage produttivo ● films

Musica, scuola di perfezionamento di musica jazz.
A cura del Centro jazz Torino, corsi strumentali e teorici che permettono di approfondire la conoscenza delle tecniche jazzistiche di base e acquisirne la pratica della musica d'assieme

Gli Intermotti, teatro e musica in un ambiente di grande suggestione architettonica. Progetto ToreaT, spettacoli dell'avanguardia teatrale dagli anni 60 a oggi, visti in una dimensione storico-critica che affianca al momento della rappresentazione seminari e dibattiti di carattere scientifico

La Crociera, uno spazio espositivo ampio e facilmente articolabile, dove possono essere collocate mostre dei più diverso carattere: opere d'arte figurativa e visiva, grafica, scultura, mostre a carattere scientifico e documentario, rassegne didattiche nel 1984:
● le risorse per l'uomo ● manipolare la vita ● Vasco Bendini: opere 1952/82 ● il problema dell'abitare ● La follia

Arti visive proposte, ogni quindici giorni, esposizione di opere di un giovane artista ai suoi primi contatti con il pubblico.
A fine stagione, una collettiva corredata da un catalogo

PIER VINCENZO LIVIO

1984

VIA CESARE BATTISTI 4b

Sala Conferenze, uno spazio per discutere.
Il tempo del disagio ● il problema della pace ● La cultura nella liberazione dell'Africa ● Il problema dell'abitare ● Manipolare la vita ● Incontri con la filosofia ● Informatica e telecomunicazioni ● Libri

Paesi in allarme per la riesumazione del vecchio progetto

RIPRENDE DOPO VENT'ANNI IN VALLE ARGENTINA LA GUERRA ALLA DIGA

SANREMO — *All'improvviso un salto all'indietro di vent'anni: nella parte bassa della Valle Argentina, una delle più note e suggestive zone dell'entroterra della Riviera di Ponente, è tornato l'incubo della diga. Non se ne parlava dal 1964, quando l'incubo-diga fu allontanato una prima volta tra feroci polemiche e qualche incidente.*

Tutto è ricominciato negli ultimi giorni di gennaio. Al Comune di Badalucco arrivò una lettera dell'Enel: annunciava in sintesi, che dal 1° febbraio, presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche della Regione Liguria a Genova, era esposto il nuovo progetto per la realizzazione della diga di Glori, a monte del centro abitato di Badalucco: grosso modo un bacino capace di contenere un milione di metri cubi d'acqua con uno sbarramento alto 39 metri ed una produzione di 5770 chilo-Watt. Tempo per eventuali opposizioni: venti giorni.

Agli impiegati più vecchi sembrò di tornare indietro nel tempo. La diga di Glori era stato il «caso» più importante di tutta la vallata negli Anni Sessanta, anzi forse il «caso» più discusso di tutto il secolo. Un primo progetto avrebbe già dovuto essere realizzato negli Anni Sessanta. E la società costruttrice del tempo (la Ilsa) partì in quarta: spostò la strada da fondo valle a mezza costa (quella che avrebbe dovuto costeggiare il nuovo lago artificiale), fece sgomberare parecchie case, diede il via ai lavori dell'invaso.

A Badalucco l'idea di quella diga non era mai piaciuta. E neppure a Montalto Ligure, posto più a monte ma nel cui territorio si sarebbe dovuto venire a trovare il bacino; e neppure a Taggia, capoluogo della vallata, al suo imbocco. L'opposizione blanda lasciò il posto ad un'opposizione decisa e irruente quando nel 1964 ci fu il disastro del Vajont. La paura degli abitanti della Valle Argentina si trasformò in terrore. Ci furono grandi manifestazioni di protesta, perfino processi.

Alla fine la diga non si fece anche se, formalmente, il progetto non fu mai abbandonato. Il cantiere è rimasto per vent'anni abbandonato a se stesso, ma l'impresa costruttrice tenne aperto per anni un suo ufficio a Sanremo. A fine gennaio, dopo vent'anni, ecco che il problema-diga torna alla ribalta.

Puntuali le proteste della vallata. A Badalucco, il centro più interessato, si è subito riformato il «Comitato anti-diga» di cui fa parte, tra l'altro, l'ex sindaco Filippo Boeri, uno dei più battaglieri contestatori del progetto negli Anni Sessanta, che fu anche processato («Ma difendevo solamente i diritti degli abitanti del mio Comune», ha detto).

Anche gli altri paesi, a cominciare da Taggia, hanno espresso il loro no attraverso i consigli comunali. Nella protesta sono stati coinvolti tutti: i Comuni interessati, la Comunità montana della Valle Argentina, i partiti politici. «Non esistono né maggioranza, né opposizione di fronte a questo problema — si è detto in Consiglio comunale a Badalucco —. Dobbiamo essere compatti nel difendere la nostra sicurezza».

Ma il pericolo esiste veramente? I tecnici favorevoli al progetto dicono di no, ma ci sono anche pareri opposti che arrivano da altri tecnici. «La Valle Argentina è una zona ad altissimo rischio sismico, non è certo il terreno adatto per una diga», ha spiegato il geologo Costanzo Tononi. Il «no alla diga», scritto e riscritto sui muri e sulle strade vent'anni fa e che ricompare in questi giorni, sarà ufficializzato quanto prima.

Un legale sanremese, l'avvocato Silvio Dian, ha ricevuto incarico dai Comuni di Badalucco e Montalto Ligure di stendere l'atto necessario per opporsi al progetto, da inviare al ministero dei Lavori pubblici. E lo stesso legale tutelerà i due Comuni in tutta la vicenda che sfocerà, è probabile, in qualche intricata lite giudiziaria. La guerra Enel-Badalucco s'è appena iniziata. E i 1500 abitanti del piccolo centro sono stati chiari: «Non vogliamo assolutamente vivere con la paura che incombe sulle nostre case. Il bacino di Glori proprio non lo vogliamo».

Bruno Monticone

BOTTE PER L'UNGHERIA DI FRONTE ALLA CHIESA FIORINA IN TRIBUNALE

Esponenti missini e della sinistra extraparlamentare a giudizio per una rissa di sei anni fa scoppiata a Biella in via Italia

BIELLA — Il tribunale giudica oggi otto persone, appartenenti a gruppi politici contrapposti, che [illegible] si azzuffarono in via Italia, il «cuore» della città. L'imputazione è di rissa e ne devono rispondere Franco Fiorina, 32 anni, Gian Franco Barile, 26, Renato Cornacchia, 23, Giovan Battista Salu, 31, Raffaele Goi, 25, Alberto Ferraris, 26 (tutti della «sinistra extraparlamentare»); Eliseo Ferrari, 28, e Leonardo Diana, 24, a quell'epoca esponenti del «Fronte della gioventù», il movimento giovanile missino.

Francesco Fiorina

Alcuni degli imputati sono poi divenuti noti, per motivi diversi. Franco Fiorina è stato arrestato lo [illegible] a Milano, quale esponente del terrorismo, al termine di un conflitto a fuoco (vi morì un altro biellese, estraneo al movimento eversivo, che si era recato dal concittadino per un semplice incontro tra amici). Anche Renato Cornacchia, nella cui tomba di famiglia venne trovato un arsenale, è attualmente in carcere con l'accusa di appartenenza al terrorismo. Eliseo Ferrari è invece da alcune legislature consigliere comunale di Biella, in rappresentanza del movimento sociale.

Il fatto risale all'ottobre del '77. I giovani missini avevano allestito in via Italia, nello slargo di fronte alla chiesetta della Trinità, una [illegible] per ricordare con grandi immagini l'invasione dell'Ungheria da parte dei soldati russi avvenuta dieci anni prima.

L'iniziativa contrariò gli «extraparlamentari», che in gruppo [illegible] il luogo scelto dai seguaci di Almirante per la loro azione propagandistica e si fermarono sul marciapiede opposto, limitandosi inizialmente a scandire frasi ironiche. Gli animi non tardarono a scaldarsi. I due gruppi si affrontarono in mezzo alla via e vi fu un nutrito scambio di «lenti» con i listelli di legno ai quali erano fissati i pannelli e i cartelloni propagandistici.

Per sedare il tafferuglio dovettero intervenire alcuni «volanti» del commissariato di p.s. Alcuni di questi giovani si recarono all'ospedale per farsi medicare lesioni fortunatamente lievi. Seguirono le denunce, da parte della polizia, all'autorità giudiziaria.

Il «fascicolo» è poi rimasto a lungo in uno scaffale della procura della Repubblica. E' stata ripescata qualche mese fa e non si è perso ulteriore tempo per il rinvio a giudizio dei protagonisti della vicenda.

Maurizio Alfisi

A CASALE MONFERRATO PER SCARICHI INQUINANTI SOSPESO IL SINDACO DC

CASALE MONFERRATO — Il sindaco democristiano di Pomaro, Carlo Quartero, è stato sospeso dal suo partito. L'annuncio è stato dato ieri con un comunicato in cui si spiega come la decisione sia stata presa in relazione «all'attività di smaltimento di rifiuti speciali avvenuta nel comune».

Nel territorio di Pomaro sorgono alcune discariche — ora ricoperte di terra — messe sotto accusa da gruppi di ecologi, sulle quali indaga la pretura di Casale.

In queste «buche» non si sa cosa vi sia stato immesso, ma le accuse rivolte a Quartero parlano di sostanze tossiche provenienti da industrie. Gli scarichi sarebbero avvenuti più di un anno fa, poi le grosse fosse furono chiuse d'autorità.

Il sindaco di Pomaro è stato però contestato anche recentemente per altre fosse. Sono quelle della società Sagra (di cui Quartero è uno degli amministratori) nelle quali sono state scaricate tonnellate di fanghi, provenienti dal depuratore di Genova, e di micell, residui di lavorazione di un'industria farmaceutica torinese.

L'attività della Sagra venne sospesa l'estate scorsa dopo l'intervento della Provincia.

m. f.

C'è pericolo di grave inquinamento radioattivo per tutto il Lago Maggiore

SCORIE DALLA SVIZZERA?

NOVARA — *Il Lago Maggiore potrebbe correre fra non molto il rischio di un terribile inquinamento radioattivo. L'allarme viene dalla Lega Ambiente dell'Arci di Novara ed è stato provocato dalle notizie provenienti dalla Svizzera che danno di prossima realizzazione un deposito di scorie e residui provenienti dalle centrali atomiche che producono energia nella Confederazione.*

Il deposito che desta serie preoccupazioni al di qua del confine verrà realizzato a quota 1500 nel massiccio del Pian Grande a pochi chilometri da Bellinzona. I sondaggi sono già iniziati, a dispetto delle proteste degli abitanti della valle Mesolcina nel cantone dei Grigioni e in particolare di quelli di Mesocco i quali si trovano di fronte alla prospettiva di vivere coi «depositi» dietro la porta di casa.

Il pericolo per il Novarese — così affermano alla Lega Ambiente — è legato ai corsi d'acqua. Il Pian Grande è sfiorato dal torrente Calancasca che finisce nel Ticino. Poco più a Nord c'è il S. Bernardino dal quale nasce il fiume Moesa, anch'esso affluente del Ticino. Un malaugurato incidente all'interno del deposito potrebbe far arrivare materiale radioattivo nelle acque del cosiddetto «fiume azzurro» e da qui al Lago Maggiore.

Alcuni esponenti della Lega Ambiente hanno già incontrato il presidente della Provincia Franco Fornara e questi si è subito messo in contatto con le autorità cantonali elvetiche alle quali ha chiesto un incontro che dovrebbe avere luogo a brevissima scadenza.

Il presidente della Provincia chiederà solide garanzie contro i rischi che il «cimitero di veleni» potrebbe riservare a tutta la zona che gravita sul Lago Maggiore, sia dalla parte piemontese che da quella lombarda.

La storia del deposito ha un inizio che risale al 1972 quando in Svizzera nacque la Cisra, una società della quale fanno parte il governo federale e i più grossi produttori di energia della Confederazione. La Cisra doveva individuare i luoghi idonei allo stoccaggio definitivo dei residui radioattivi.

La scelta è caduta sul Pian Grande e le notizie che vengono dalla Svizzera parlano di imminente inizio dei lavori. Non per niente un gruppo grigionese ha dato vita ad una manifestazione di protesta a Berna la settimana scorsa.

Marcello Sanzo

UBRIACHI LANCIANO MOLOTOV

ALESSANDRIA — E' costata assai cara a tre giovani la prima ubriacatura della vita: hanno lanciato tre bottiglie molotov contro la vetrina di un negozio ed ora sono finiti in carcere. I carabinieri infatti li hanno arrestati su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Alessandria per concorso in danneggiamento del fabbricato del bar pasticceria «Helvetia» di Novi Ligure.

I tre sono Enrico Ghiglione, Claudio Condor e Pietro Imparato, ventenni, tutti abitanti a Novi Ligure. Si sono giustificati asserendo che «erano ubriachi».

«SENTO LA SUA VOCE, MI DICE UCCIDITI» RACCONTA IL CONDANNATO A 24 ANNI CHE ACCOLTELLO' LA CONVIVENTE A CUNEO

CUNEO — Con la stessa indifferenza con cui ha seguito il dibattimento, Michele Di Silvestri, 38 anni, ha ascoltato ieri sera la sentenza della corte d'assise, presieduta dal dottor Nicolò Franco, che lo ha condannato a 24 anni di carcere per avere ucciso, con premeditazione, Lucia Mondino, 26 anni, che sette anni fa gli ha dato una figlia, e per porto abusivo di un coltello, l'arma del delitto.

Michele Di Silvestri è sfuggito al carcere a vita perché la giuria gli ha concesso la seminfermità mentale che una perizia del prof. Luciano Vescovini, del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, gli aveva già dal resto riconosciuto. E' stata anche esclusa dal verdetto l'aggravante contestata nel capo di imputazione di avere infierito sulla vittima con particolare crudeltà.

Folto il pubblico che ha gremito l'aula della corte d'assise. Sfollando, in molti hanno commentato: «*Per il crimine che ha commesso meritava l'ergastolo*». Il pubblico ministero Giorgio Giraudo aveva proposto ieri pomeriggio 28 anni di reclusione per l'omicidio e 6 mesi di arresto per il porto abusivo del coltello. Anche per il rappresentante dell'accusa l'odioso delitto di cui si è macchiato il pomeriggio del 2 ottobre 1982 Michele Di Silvestri meritava il carcere a vita ma il magistrato gli ha però voluto concedere una possibilità, anche se remota, di redenzione.

Lucia Mondino, la vittima

Lucia Mondino, originaria di Mondovì, era una bella ragazza appena diciassettenne quando conobbe per sua sfortuna Michele Di Silvestri, a quel tempo già separato dalla moglie che lo aveva denunciato per maltrattamenti continuati e lesioni. Dalla relazione nacque quasi subito una bambina, Laura, che sarebbe poi stata testimone dell'assassinio della mamma.

Originario di Valguarnera, Michele Di Silvestri si era trasferito giovanissimo a Cuneo con la numerosa famiglia. Poco amante del lavoro, preferiva la vita sfaccendata e le avventure amorose. Lucia Mondino, ingenuamente, pensò di cambiarlo iniziando una burrascosa convivenza durata sette anni. L'amore fra i due giovani è durato quattro anni, come hanno riferito ieri in aula alcuni testi. Poi per la povera ragazza è stato l'inferno sempre più cupo, la gelosia immotivata con cui Michele seguiva ogni mossa di Lucia, le frequenti botte che lasciavano i segni sul suo corpo.

Nell'estate del 1982 Lucia Mondino, dopo un annosimo litigio, abbandonò Michele Di Silvestri riparando con la figlia presso i genitori che risiedono nel quartiere Donatello.

Il delitto fu consumato dopo un nuovo forse più reciso rifiuto della donna di tornare a vivere con Michele Di Silvestri. Erano entrambi in un alloggio di via Savigliano 18, dove Lucia lavorava a ore. L'uomo aveva già deciso di ucciderla perché pochi giorni prima aveva comperato un acuminato coltello. Il con l'arma davanti alla figlia terrorizzata si scagliò contro Lucia Mondino che invocava: «*Non farlo, non farlo*» e la colpì quattro volte al petto, in profondità. La povera Laura cercò di difendere la mamma e rimase anche lei ferita, fortunatamente in modo leggero, a un braccio.

Subito dopo l'omicida fuggì a Olgiate (Como) presso dei parenti, dove fu arrestato. Mentre in istruttoria il giovane ha reso un'ampia confessione sostenendo di avere agito per gelosia, perché Lucia lo tradiva con un amico — circostanza però smentita dai testi — ieri in aula ha solo detto: «*So di averla ammazzata, non ricordo niente altro*».

E si contano sulle dita di una sola mano le parole pronunciate dall'imputato per l'intera durata del processo. Il perito psichiatra ha raccontato che Michele Di Silvestri gli ha confidato di sentire di notte la voce della vittima che gli dice: «*Seguimi, sopprimiti*». Ma il prof. Vescovini ha poi concluso che l'accusato non soffre di allucinazioni.

Gianni De Matteis

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A TORINO IL LABORATORIO DELBURY

COME PREVENIRE LA CALVIZIE

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli e del cuoio capelluto come pitiriasi forforale, prurito, grasso ed anormale caduta dei capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), il sebo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perché li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruiscono l'apertura dei follicoli, impedendo una normale ossigenazione del medesimo e, il più delle volte, avviano così un processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale della struttura del capello. Ai primi sintomi si notano delle piccole lamimelle bianche, e ciò avviene in giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole stesse, provocando un processo di seborrea [illegible]. A questo punto incominciamo a notare un fastidioso prurito e un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a uno stato di peluria e poi il diradamento, giungendo così allo stadio finale della calvizie. All'infuori di quei casi di disturbi interni del corpo umano che sono di esclusiva competenza medica, con il trattamento tricocosmetico Delbury si ottengono eccellenti risultati, perché esso dà la possibilità di ripristinare le condizioni ideali per il ciclo fisiologico dei capelli. Pertanto, per prevenire la calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Delbury che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il trattamento tricocosmetico, composto da decine e decine di formule atte a minimizzare gli inestetismi di cui sopra. Infatti il laboratorio Delbury concede una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al laboratorio Delbury di Torino e fissare un appuntamento. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del vostro cuoio capelluto e capelli (il quale dura circa 30 minuti), dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito. Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio di diventare sempre più calvo e sentirsi dire dai nostri esperti che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al laboratorio Delbury di Torino in Via Principe Tommaso 18, tel. 65.53.66, è il primo passo per fare qualcosa di concreto e serio per una presenza estetica migliore. Il laboratorio Delbury riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 13.30 alle ore 18.30. Lunedì mattina chiuso.

L. GRITTI

PAESANA: UN CONVEGNO SULLA NEVE PER RILANCIARE IL TURISMO CUNEESE

CUNEO — *Il turismo invernale ed estivo costituisce già una discreta risorsa per la provincia «Granda», ma può offrire molto di più fino a diventare una lucrosa industria se imprenditori privati e enti pubblici concederanno al settore l'importanza e l'impegno che esso richiede.*

Su questo tema è imperniato questa sera un convegno-dibattito che si svolge a Paesana, nella Valle Po, nell'ambito della Festa provinciale de l'Unità sulla neve. Molteplici e qualificati gli interventi. Particolarmente attese le relazioni di Lido Riba, segretario provinciale del pci («Il turismo nell'economia cuneese»), dell'architetto Sergio Jaretti («Esperienze e idee di programmazione turistica»), del commissario dell'Epc Gianfranco Gaddi («Situazione e prospettive del mercato turistico provinciale»). Presiederanno la parola anche Nicola Battaro, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Limone («Promozione e organizzazione turistica nel Cuneese»), l'architetto Gianni Arnaudo («Situazione urbanistico-architettonica dei centri turistici cuneesi»), Daniele Oppi («Situazione e prospettive del turismo»).

Un buon numero di amministratori ha già assicurato la presenza a Paesana: Andrea Mignone, assessore regionale al Turismo; Luigi Rivalta, vicepresidente della Regione Piemonte; Giovanni Falco, presidente dell'amministrazione provinciale; Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio; Giuseppe Maspoli, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino. Inoltre gli assessori provinciali Ermanno Mauro e Giacomo Peire, il consigliere provinciale Adelmo Crosetto e Giovanni Mattio, sindaco della Comunità montana.

Con quasi seicento fra alberghi e pensioni, più di 15 mila posti letto, la possibilità di ristorare (dal panino al pranzo con specialità gastronomiche) altri 50 mila clienti, la «Granda» ha una attrezzatura turistica di tutto rispetto con un solo grave difetto: la sfrutta troppo poco. Il pieno lo si ottiene solo a luglio e agosto e, solo per i centri di sport invernali, nelle feste di Natale e Capodanno, in settembre e ottobre, in occasione della vendemmia o della nascita dei tartufi, nei centri langaroli.

Per più di due terzi dell'anno, alberghi e pensioni rimangono in gran parte vuoti. Pattuglie di clienti compaiono solo in occasione di qualche weekend ma non sono sufficienti a compensare le spese fisse per tenere aperta un esercizio alberghiero per dodici mesi. E così buona parte delle attrezzature ricettive, salvo quelle delle maggiori città, rimangono inattive.

Cosa fare per ottenere una stagione stirata? Esperti, imprenditori, amministratori pubblici affrontano l'argomento nel convegno-dibattito di Paesana che comincia alle 19 al dancing «Il Fortino». Ciascuno porta le sue proposte che sarà opportuno non lasciare cadere nel dimenticatoio, come purtroppo è già accaduto in passato.

La prima remora da superare è quella di attirare nel Cuneese nuovi clienti, soprattutto dall'estero. E per ottenere un risultato positivo occorre far conoscere le bellezze naturali della «Granda», che sono molte, in Italia e nei Paesi della Comunità Europea, testimoniando inoltre con i fatti la politica dei prezzi contenuti che corre di pari passo con il comfort e la buona cucina.

Se l'industria, l'agricoltura, l'artigianato sono settori oggi in difficoltà, il turismo ha davanti a sé notevoli possibilità di sviluppo. A condizione che tutti si rimbocchino le maniche.

g. d. m.

11, 12, 13, 14 Febbraio.
Festa di San Valentino da Citroën.

VINCI LA CASA* DEI TUOI SOGNI E LA NUOVA VISA 950.

A San Valentino presso i Concessionari Citroën e le Vendite Autorizzate è festa. Vieni anche tu, puoi vincere una stupenda casa da 100.000.000 o una delle 4 Nuove Visa 950.
Se decidi di acquistare una Citroën riceverai inoltre un regalo speciale.
Alla festa Citroën nessuno torna a casa a mani vuote: ci sono premi e regali per tutti.

* Vinci l'equivalente di 100.000.000 in gettoni d'oro.

AUTEMINCONC.

I CONCESSIONARI E LE VENDITE AUTORIZZATE TI ASPETTANO.

CITROËN

CITROËN TOTAL

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GARETTI 5787 vende Madonna Campagna via Vallenera due alloggi di camere cucina servizio cantina L. 21 milioni in stessa casa.

IMPRESA vende alloggi ristrutturati signorili da 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo L. 75 milioni None corso Castello 43. Tel. 826.687.

ITALIA 61 fronte giardini panoramico libero camere tinello cucinotto L. 40 milioni più mutuo. Torinese 041.419.

LIBERI via Nicomede Bianchi 2°/3° piano 1-3 camere cucina termo bagno prezzo affare vende Lux Case, tel. 644.107.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5586.

LIBERO A via Villabo (Madonna Campagna) ampio 2 camere cucina bagno mutuo fondiario Casamercatodue 702.888.

LIBERO adiacente piazza Bernini camera tinello cucinotto mq 66 piano rialzato. Centro Immobiliare 516.229.

LIBERO adiacente piazza Rivoli 2 camere cucina servizi ottimo stato L. 50 milioni. Centro Immobiliare 548.183.

LIBERO adiacente piazza Crimea terzo ascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO appartamento in via Candiolo 3 camere cucina servizi posto auto (90 mq) L. 75 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO Aurora spazioso appartamento di ingresso camere cucina servizi dandina L. 34 milioni. Grimaldi tel. 799.114.

LIBERO Cit Turin ristrutturatissimo autonomo 3 camere cucina ripostiglio servizi L. 84 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO corso G. Cesare (Semplone) camere tinello recente termo ascensore L. 55 milioni più mutuo. Telefonare 697.834.

LIBERO via Saveno (adiacente corso Francia) camere cucina servizi ottimo stato. Centro Immobiliare 548.183 - 516.229.

LIBERO via G. Alberto ottimo uso ufficio 5 camere ingresso doppi servizi mq 170 Centro Immobiliare 516.229 - 548.183.

LIBERO vicinanze corso Bramante camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio veranda coperta cantina mutuo agevolato. Ceres Immobiliare verde, telefono 540.229.

LUCIANA Vola libero adiacente corso Traiano in nuovissimo condominio con piscina soggiorno camere cucina e box Telefonare 857.824 - 668.550.

LUCIANA VOLA libero signorile c. Tassoni adiacente Maria Vittoria quarto alto camere tinello servizi. Tel. 655.560.

LUCIANA VOLA libero via Massena adiacente 2 camere cucinotto servizi in parte da ristrutturare. Tel. 857.824.

LUCIANA VOLA libero adiacente p. Solferino monocamere accessoriate in stabile altamente signorile. Tel. 655.560.

LUCIANA VOLA libero c. Traiano (cavalcavia) soggiorno 2 camere ampio tinello cucinino servizi. Tel. 857.824.

MONCALIERI v. 1° Maggio vista collina 2 alloggi liberi stesso piano, tavernetta, stalla signorile, box. Holding 668.288.

MONCAMERA libera con servizio completamente arredata in zona S. Donato affare L. 18 milioni. Grimaldi 506.464.

MONCAMERA libera grossi piazza Statuto bagno nuovo con doccia L. 4 milioni più mutuo. Belfim 487.741.

NICHELINO libero recente 2 camere cucinotto ingresso bagno terzo ascensore L. 30 milioni 500 rate. Tel. 506.891.

PIAZZA Statuto/angolo adiacente libero signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Rivoli 506.691.

PIAZZA Statuto adiacente meraviglioso libero camera cucina servizi ottimo stato L. 33 milioni. C.V.I. 383.570.

PRECOLLINA signorile mq 200 in palazzina salone 4 camere 2 servizi cucina grande lavasso box auto. Tel. 697.158.

PRECOLLINARE Moncalieri panoramico vista su Torino alloggio in palazzina giardino condominiale composto da salone 3 camere cucina arredata bisservizi ampio terrazzo posto auto libero vendesi. Telefonare 631.061.

PRIVATO vende libero camera tinello cucinotto servizi recente zona Mirafiori, mutuo. Tel. 300.585 ore 15-19.

S. GONATO Tassoni libero piano alto camera tinello cucinotto servizi mq 60 Studio Latina 548.550.

TORINARI IMMOBILI adiacente palazzina di Giupponi recente termo centrale 3 camere cucina ingresso bagno box L. 48 milioni dilazioni. Tel. 650.3280.

UTIP 647.826 passi lungo Po Antonelli via Rosazza 8 in ottimo stabile 1-2-3-4 camere servizi, prezzi da L. [illegible] milioni 900 mila. Personale in loco.

VENARIA appartamento in palazzina con posto auto prezzo vero affare. De Giovanni Immobiliare verde. Tel 491.550.

VENARIA condominio signorile in fabbricato soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi lavanderia cantina grande box giardino privato. Grieb Immobiliare verde. Tel. 640.220.

VENARIA libero 3 camere tinello cucinotto servizi veranda recente signorile [illegible] ascensore, C.V.I. 383.570.

VIA De Sanctis libero camere tinello cucinino servizi 2° piano terzo ascensore Studio Latina 548.550.

VIA Feyren libero su 2 piani signorile soggiorno 3 camere cucina bisservizi permuta. Tel. 748.3082.

VIA Servais libero signorile recente soggiorno 2 camere cucina abitabile bisservizi mansarda collegata grande box 2 cantine mutuo agevolato. Grieb Immobiliare verde, tel. 640.220.

VOLPIANO libero salone 2 camere cucina bisservizi L. 90 milioni mano mutuo. Da Giovanni Immobiliare 910.9002.

20 Domande affitto

CERCO per ufficio in affitto 3-4 vani + servizi piano basso. Tel. 396.788.

SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi arredabili uso transitorio 6-12 mesi. Tel. 548.930.

21 Offerte affitto

A. ENTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi ubicati ogni casa. Tel. 687.935 Immob. Lunica srl.

ABBIAMO ammobiliato modernamente alloggetto semicentrale [illegible] Immobili 781.828.

ABICASE affitta Lungo Po Antonelli arredato piano alto uso transitorio mq 60 assegni referenziati. Tel. 644.070.

ADIACENTE via Roma ricco mobilio 3 vani cucina con segreteria funzionantia. Tel. 540.037 - 531.733.

AFFITTANSI soffitte e mansardoggi arredati stesso stabile a referenziati uso piedi-a-terra. Baldi 602.818.

AFFITTASI appartamento in zona semicentro - persona referenziata. Tel. 545.525.

ALLOGGI affittansi a Crescentino a equo canone in piccolo condominio. Ristrutturamento indipendente, spese ridotte. Telefonare 0161 843.735.

CROCETTA affittansi ufficio 5 camere spazioso ingresso servizi. Studio Latina 548.550.

IN corso Malvezzi affittasi o vendesi uso ufficio alloggio 200 mq salone 5 camere doppi servizi entrata apposita. Buone condizioni al 6° piano con ascensore. No portineria. Telefonare lucide immobili 011 696.1007.

PIED-A-TERRE eleganti riservati arredati spaziosi semicentro stessa casa L. 230 mila uso pied-à-terre. Tel. 581.736.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI giovani e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.807 Valsania.

42 Antiquariato

GALLERIA Pisa, Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344, acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. L. [illegible] Casamercato 56.84 vende dall'Artigiano rustico di 3 vani stalla fienile con 400 mq terreno. Pagamento rateizzato 60 mesi con minimo anticipo.

A.A.A.A. L. 36.500.000 Casamercato 56.86 vende vicinanze Cherasco appio rustico ristrutturato indipendente con 1500 mq terreno circostante. Pagamento 60 mesi con minimo anticipo.

A. VENDESI 1, 2, 3 vani grandi ed in costruzione Torrano Certosa Alassio 8, Stefano Oppedenta e pieve da L. 37 milioni. Tel. 011 293.301 Torino.

AFFARONE se vuoi vivere, passare le vacanze o per qualsiasi altra tua necessità, al mare o in campagna, nei posti più belli e panoramici della Riviera di Ponente a prezzi modicissimi rivolgiti sempre allo 0182 206.06 - 979.382 Artigiani Edili.

CAPORIZZUTO Mar Jonio villa urbanizzata con giardino L. 27 milioni. [illegible] fino 10 aprile. Tel. 011 761.591.

CASETTA (Valsusa) 09 km Torino 2 camere cucina servizio ampio solaio cantina giardinetto 36 milioni. Tel. 380.231.

FINALE Ligure 6 km mare rustico 70 mq terrazzo e giardino, L. 19 milioni più L. 20 milioni condizionabili. Bani Fondiari Liguria 019 644.297.

GARETTI Sanremo 0184 880.117 zona Foce panoramica complesso residenziale ingresso soggiorno camere cucina bagno veranda balconi L. 128 milioni.

GROSCAVALLO (val di Lanzo) libero recente 2 camere tinello panoramico e [illegible] leggiolo L. 50 milioni. Tel. 857.824.

OSPEDALETTI Alassio impresa vende alloggi lavori pulimenti ultima posizione da L. 85 milioni. Tel. 0182 906.80.

OSPEDALETTI centralissimo vista mare in villa perfettamente ristrutturata appartamento ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi balcone cantina posto auto Gabetti Sanremo 0184 880.111.

RISPARMIOCASA 549.916 C. Antonino Susa in casetta con giardino 2 vani servizi L. 17 milioni. Dilazioni.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi panoramici e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 5586.

SESTRIERE Champlas du Col nuova tipica costruzione bilocali bilocali da L. 35 milioni mensilità 2%. Tel. 833.063.

VARAZZE Piani San Giacomo imprese vende direttamente mono-bi-trilocali con vista mare ultimati ed in costruzione. Tel. 019 908.18.

VILLA Ceconasio 40 km Torino 4 camere salone cucina garage bagni terreno altre L. 80 milioni. Tel. 380.231 Guelfi.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

FUNZIONARIO ricerca appartamento a montecatini zona Sanremo Savona cadauno 6 mesi con la moglie. Tel. 514.826.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Panarone Medusa. Tel. 0182 40.681 50 m mare ultima cucina L. 20-23 mila scorsi lunghi soggiorni.

NUOVO pensionato per anziani autosufficienti in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 488.181.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli immobili. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 624 - 658.662.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Portino 34, pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Vercelli 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orificeria gioielleria vecchia antica valutato massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 37.

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinascimento barocco sgombra alloggi ditta R.S. 621.2231 ore sera al 257.264.

ACQUISTA antichità oggetti luci rinnoviamo sottani nuovi sportoni alloggi cantine. Tel. 485.469 ore pasti.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo arredi rinascimento barocco ecc. Arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione, immediato pagamento. Tel. 521.2270.

Intervista al presidente della Coldiretti

LOBIANCO: AGRICOLTURA ANCORA IN ROSSO VOGLIAMO UNA VERIFICA

Arcangelo Lobianco

UN'ASSEMBLEA PER IL RILANCIO

ROMA — Si apre domani a Roma la XXVI Assemblea generale della Coldiretti, la maggiore organizzazione del mondo agricolo italiano. Aprirà i lavori la relazione del presidente Arcangelo Lobianco, da tre anni alla guida della confederazione.

Tema dell'assemblea: «Un progetto complessivo per la rivalutazione dell'agricoltura e del mondo agricolo rurale nella società», un chiaro richiamo alla volontà di rilancio di un settore che vuole contare di più, ma che si dibatte in non pochi problemi.

L'appuntamento di domani sarà un'importante momento di verifica dell'organizzazione che in questi ultimi anni si è data volto più grintoso. Bandi ormai famosa manifestazione di protesta di 150 mila agricoltori in piazza San Giovanni, a Roma, per chiarire, per la prima volta in modo così clamoroso, l'attenzione dell'opinione pubblica e del governo sui gravi e problemi del mondo agricolo. Ma anche le varie vertenze aperte (agricoltura, Europa, informazione, previdenza), la Conferenza organizzativa di Rimini, la vasta mobilitazione contrastare le decisioni della Comunità Europea.

L'Assemblea che si apre domani si presenta quindi come un interessante osservatorio per fare il punto dell'attuale situazione agricola e del suo futuro. Non a caso i suoi lavori saranno seguiti da esponenti del

ROMA - Il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco fornisce subito alcuni dati illuminanti del mondo agricolo. Gli addetti del settore rappresentano il % per cento degli occupati, una *fetta* che continua a restringersi e questo vale più dei lavoratori autonomi. E dopo anni di tendenza negativa, nell'83 la produzione agricola si è chiusa con un attivo (+3), anche grazie all'incremento del 40% dell'olio, nonostante questo risultato positivo il reddito agricolo continua ancora a

Presidente, come è possibile che il reddito continui ad essere deficitario malgrado l'incremento produttivo?

«Basta fare qualche facile calcolo: l'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, stabiliti dalla Cee, si aggira sul 9%, ma nell'83 il tasso d'inflazione è stato del 15% e i costi produttivi sono aumentati del 13,14%. Non è un caso che ormai nell'agricoltura s'investe sempre meno, denunciato lo stesso governatore della Banca d'Italia Ciampi. «Spia» della situazione è il fatto, ad esempio, che negli ultimi tre anni si siano acquistati mila trattori in meno»

Come intende muoversi la Coldiretti per modificare questa situazione?

«Vogliamo muoverci tre direttrici essenziali: legislativa, economica e sindacale»

Più in concreto...

«Il settore agricolo ha praticato bisogno di certezze. Devono finire le divergenze tra le decisioni nazionali e quelle della Comunità europea. Ora diventa difficile per il coltivatore diretto prendere delle decisioni: tra i suoi rischi d'impresa deve mettere in conto anche direttive Cee che condizionano il settore nonostante trovi ad agire in un'economia di libero mercato. Noi abbiamo accettato politica dei redditi, di stare dentro d'inflazione del 10%, ma Cee ha proposto aumenti inferiori che finiscono quindi col penalizzare l'agricoltura. Al governo chiediamo pertanto una politica chiara e confronto. Non può continuare a sollecitarci di aumentare la produzione agricola se poi non fornisce gli strumenti per rendere possibile, anzi cer la sua collocazione»

E le novità sul piano sindacale

«La Coldiretti intende accentuare la sua autonomia rispetto alla dc»

Oltre a un c certezze, quali richieste precise governo?

«Chiederemo una "verifica verde" sul piano agricolo zionale (quello più noto come piano Marcora) per vedere che cosa va o non»

Stefanella Campana

Business-ski

MILIARDI SU NEVE

UNO SPORT CHE DA' LAVORO A MIGLIAIA DI PERSONE

Gli impianti piemontesi hanno incassato in una sola stagione 35 miliardi. Un indotto in forte sviluppo

TORINO — Lo sci: uno svago, uno sport di massa, magari anche solo un pretesto per andare a passare giornata all'aria buona, munque grosso business che miliardi. È che dà lavoro a molta gente: addetti impianti di risalita, operatori commerciali vari settori (bar, ristoranti, negozi, operai, impiegati e dirigenti dell'industria che per sport produce attrezzature. In Piemonte, oltre ad localizzato molte zioni di sport invernali, hanno anche sede numerose industrie aziende commerciali che gli sport invernali producono e commercializzano. Difficile dare una stima numerica esatta in quanto molte di esse lavorano che per sport e esclusivamente per esso

Incominciamo la nostra indagine da due fra i settori produttivi più strettamente collegati alla pratica degli sport invernali: gli impianti risalita e gli sci.

«Da rilevazione effettuata nell'80 e rivalutata secondo i valori attuali, gli impianti piemontesi hanno incassato una stagione oltre 35 miliardi» — spiegano all'Associazione impianti a fune — dando lavoro a quasi duemila dipendenti». Molti dei quali, è opportuno aggiungere, non hanno praticamente altra fonte di reddito, oltre forse a quello che può rendere qualche ettaro pezzetto terra ereditato dalla famiglia. Perfettamente giustificata, dunque, l'ansia con cui nei giorni scorsi si scrutava il cielo in attesa della neve. E non solo da parte degli sciatori più fanatici: quella che per i più poteva rappresentare al massimo una delusione per non poter praticare lo sport preferito, rischiava di diventare un grosso e problema per chi ha nella neve l'elemento fondamentale alla svolgimento della propria attività.

«Se poi si conto che abbiamo un indotto valutabile in un rapporto 1 a 10 sia come fatturato sia come occupazione — spiega il presidente dell'Associazione impianti a fune, ingegner Misuraca — si capisce perché riteniamo di meritare un po' più attenzione parte delle autorità amministrative. Non dimentichiamo che il turismo montano per il Piemonte una notevole fonte di reddito e che l'occupazione ad esso collegata è socialmente importante, perché a tenere la gente in montagna evitando che quella si spopoli ulteriormente».

Una voci di bilancio, cui l'ingegner Misuraca non fa riferimento, riguarda la produzione di articoli sportivi necessari alla pratica degli sport invernali: sci, scarponi, attacchi, abbigliamento. Un settore che in Piemonte occupa parecchie migliaia di persone e che deve sopportare attualmente anche i contraccolpi della difficile situazione economica generale.

«Direi che risentiamo ben più crisi che della mancanza di neve», sottolinea Luciano Nicola della Rossignol Italia (produzione in proprio nello stabilimento di Formigliana e commercializzazione attrezzi fabbricati in Francia). *«Prima gente cambiava gli sci ogni 2 o 3 anni, adesso li fa durare 4 o 5. E questo si verifica sia per gli sci di alto valore come per quelli della fascia più economica. Un certo calo nelle vendite è anche dovuto all'alto costo degli impianti di risalita che influisce negativamente sulla clientela livello medio-basso. Anche il cattivo innevamento, comunque, ha i suoi effetti. È chiaro che per sciare sulla pietra non si comperano sci nuovi e i negozianti si trovano ad avere i magazzini pieni di articoli invenduti. Il che significa comperare l'anno prossimo. Questo è però un problema che riguarda quasi esclusivamente il Piemonte. Nelle altre zone delle Alpi, infatti, c'è stato fin dall'inizio di stagione un innevamento eccezionale sufficiente, e quindi le vendite perdute qui state in parte recuperate».*

Il che può comportare, aggiungiamo noi, problemi di economicità ed efficienza aziendale (e quindi d'occupazione). Facendo riferimento a quello che è stato l'anno più nero, come innevamento, degli ultimi tempi (l'80-81), si può ricordare come nel '79 la Rossignol Italia 180 dipendenti e successivamente all'attuale centinaio, più i 35 della Nicola Aristide di Cagliarico e la mitica di agenti, viaggiatori, rappresentanti. Parallelamente anche diminuito il numero di sci prodotti, passando dalle 110 mila paia dell'80 alle 95 mila della stagione scorsa.

«La riduzione d'organico — spiega Luciano Nicola — è stata provocata sì da una diminuzione delle vendite, ma anche dall'automazione di certe lavorazioni che ci ha consentito di abbassare i tempi di lavorazione, di praticare prezzi più bassi e al contempo di incrementare la produzione. Questo, però, vale solo per la gamma media e bassa e per quanto riguarda certe fasi della produzione. Quella chimica, in particolare, ha avuto una grossa evoluzione, mentre non altrettanto è avvenuto per quanto riguarda la parte meccanica, dove nella maggior parte delle operazioni è ancora indispensabile l'intervento dell'uomo».

Giorgio Destefanis

(1 - Continua)

Un convegno dell'Apic a Torino sulla sicurezza

MILLE CISTERNE SULLE STRADE OGNI GIORNO TRASPORTANO SOSTANZE PERICOLOSE

A confronto ministero, industrie, imprese di trasporto e costruttori di veicoli «Mancano norme precise e non punitive»

TORINO — Ogni giorno, in Italia, oltre mille cisterne circolano per le nostre strade trasportando sostanze chimiche catalogate come «pericolose». E, di tanto in tanto, non manca l'incidente: Tir rovesciati che inquinano fiumi, materiale che si espande da trattare. È possibile rendere più sicuri i trasporti delle sostanze chimiche pericolose? L'interrogativo è stato posto proprio dall'*Apic* (l'associazione piemontese industriali chimici), che ieri — nel corso di un convegno tenutosi all'*Unione Industriale* — ha girato la domanda a cinque esperti del settore: l'ingegner Giulio Federici, direttore della Motorizzazione Civile al ministero dei Trasporti; Mario Crescimanno, dell'*Archimici*; Giorgio Cravedi, in rappresentanza della *Anita* (una organizzazioni degli autotrasportatori); l'ingegner Franco Ercolani, a nome dell'*Anfia* (l'associazione fra le industrie automobilistiche) ed il dottor Giulio Traversi, presidente della one Trasporti della Confindustria.

Una partecipazione significativa, perché consentito di mettere a confronto le diverse parti in causa: utenti, rappresentati dalla *Archimici*; gli autotrasportatori; i costruttori veicoli per il trasporto delle sostanze ed il ministero che deve completare la regolamentazione su questa delicata materia.

Spiega Traversi: *«La normativa fa ancora riferimento legge-quadro 1979. Solo per il trasporto in autocisterna sono in vigore dall'82 disposizioni. Noi, come Confindustria, chiediamo al governo fare in fretta, per evitare poi che, sulla limpatto emotivo qualche nuovo incidente, legiferi senza una analisi problemi».*

Nel corso del convegno, è stato lamentato anche il rischio di una eccessiva meticolosità nelle norme. Ad esempio, il ministero dei Lavori Pubblici aveva previsto una borsa poi abbandonata che le cisterne con carico di benzina viaggiassero a velocità non superiore ai 40 chilometri all'ora. Oppure, che — durante certi giorni — il blocco dei trasporti di materie pericolose totale. *«Per l'industria chimica — ha sostenuto Traversi — sarebbe un danno grave»*

Durante l'incontro, Giorgio Fortunati, presidente dell'*Apic*, ha annunciato servizio per associati (115 Torino e provincia, mediamente con dipendenti caduna). Si tratta di 650 schede tossicologiche, nelle quali è stato riassunto ciò che può essere utile conoscere prima di avviare il trattamento di una determinata sostanza.

m. lor.

La federazione Cgil, Cisl, Uil del Piemonte a convegno

DAL PO POSTI-LAVORO

Progetto anti-inquinamento dei fiumi

— Il sindacato unitario interviene sull'inquinamento e l'assetto idrogeologico del Po. Le Federazioni regionali Cgil, Cisl, Uil di Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, convinte che il rapporto tra dell'ambiente, produzione e occupazione è strettissimo non può più essere ignorato sindacato, hanno costituito un Comitato dinamento e intendono porsi me interlocutori gioni e del governo anche su questo problema.

La prima uscita sul piano ecologico, ma non con l'ottica degli ecologisti — è stato precisato durante una conferenza stampa svoltasi a Bologna — avverrà domani a Ferrara nel corso di un convegno de interamente problemi Po: disinquinamento, navigabilità, aree protette.

Per il disinquinamento il sindacato è già alla operativa. Presenterà, infatti, i relativi progetti esecutivi per una piattaforma di interventi immediati. Depuratori per l'inquinamento civile (cioè quello degli aggregati abitativi), applicazione effettiva della legge Merli per l'inquinamento dell'industria, diverso assetto produttivo per le attività agricole.

Il piano prevede una spesa di 2500 miliardi e la creazione di 25 mila posti in quattro anni.

Disinquinamento, per il sindacato, non è solo salute, ma più posti di lavoro, infrastrutture ed uso corretto delle energie. primo «impatto produttivo» — è stato detto durante la conferenza stampa — è costituito da un progetto disinquinamento già operativo (gli appalti possono essere fatti entro 120 giorni) per una spesa, finanziata dal Fondo investimento occupazione, di 300 miliardi che comporta lavoro per due anni progetto vasto implica 2500 miliardi.

Per la navigabilità, i sindacati prevedono un gazione Delta-Milano Sud, dove dovrebbe essere costruito un porto, ed aprire per un totale di quasi 1700 miliardi con più di lavoro. Allo studio i progetti sfruttamento delle acque grande fiume, compresa l'installazione di centrali per la produzione di energia elettrica. Navigabilità vuol dire trasporto merci, ma anche turismo a più largo raggio di quello attuale ha registrato nel nella sola zona il trasporto di mila giganti.

CONVEGNO AMMA A «LAMIERA '84»

TORINO — Nell'ambito delle rassegne «*Lamiera '84*» e «*Metallfilo '84*» — aperte fino al febbraio a Torino-Esposizione — l'Amma ha domani, venerdì, nella sala dei 200 dell'Unione Industriale, un convegno sul tema «*Tecniche di analisi delle strutture in lamiera*». Presiede il professor Ario Romiti, ordinario di Meccanica applicata presso il Politecnico di Torino. Oggi, inoltre, iniziativa del «Centro italiano trafilatura» e della rivista «Tecnologie del filo», tavola rotonda a To-Expo sul tema: «*Trafilatura '84. Problemi e applicazioni*». Le due sono state aperte ieri presidente dell'Amma, Mario Turatti.

Regione Aosta compra Châtillon

AOSTA — Con una spesa di cinque miliardi e di lire, la Regione valdostana intende acquistare dalla società Châtillon, lo stabilimento ex Montefibre a Châtillon. Una proposta di disegno di legge è stata approvata dalla giunta e dovrà essere ratificata dal Consiglio regionale. Oggetto dell'acquisto oltre 106 mila mq di terreno, fabbricati civili, per oltre 4 mila mq e 32 mila mq di capannoni industriali. L'Amministrazione regionale intende cedere gli immobili acquistati, in locazione o in comodato, previe eventuali ristrutturazioni, ad industrie che garantiscano adeguati livelli occupazionali. Trattative con alcune aziende e gruppi industriali sono già in

Re auto +10% a marzo

Le nuove tariffe della Re auto andranno in vigore dal primo marzo prossimo e il loro sarà, in ogni caso, superiore al 10%. Lo ha stesso ministro dell'Industria, , al presidente dell'Ania, Romagnoli, nel corso del colloquio sulla situazione che si è venuta a creare nel settore per il ritardo nell'applicazione dei nuovi aumenti.

Il mese di ritardo nell'entrata in vigore tariffe comporta per le assicurazioni oneri finanziari per complessivi miliardi. Entro la fine del comunque il Cip, alla luce delle proposte che Altissimo farà in base alla nuova relazione Filippi, dovrà fissare le nuove tariffe.

l'83 in perdita

ROMA — La italiana chiuderà il bilancio con una perdita operativa di 67 (inclusi oneri finanziari) perdi nell'82. Secondo le prime anticipazioni fornite dal responsabile delle relazioni esterne Luciano Bassi, la casa petrolifera ha ridotto le vendite 5%.

I prezzi in Usa

WASHINGTON — Nel 1983 il prezzo medio della negli Stati Uniti è stato di 1,23 dollari il gallone contro l'1,297 del 1982: il calo è pari al 3,6%, secondo quanto l'automobile club americano. Per la benzina normale la media è stata di 1,22 dollari e per la super di 1,39.

Oggi difficile decisione per i bancari

RINVIO MINI CARO FORSE L'ABI PRENDE TEMPO

ROMA — *(m. lor.)* Slitterà ancora riduzione del costo del il giornale va in macchina, nella capitale si riunisce l'esecutivo dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana), deve affrontare lo spinoso problema dei tassi di interesse attivi da praticare clientela migliore. L'ipotesi più probabile, comunque, è che il comitato faccia slittare ogni decisione una nuova riunione da tenersi già la prossima settimana, quando — a di trattativa fra sindacati, Confindustria e governo — vi sarà una schiarita problema dei lavori.

Una ipotesi che non piace Confindustria. Ieri, in una nota, l'organizzazione degli imprenditori rilevato che il sistema bancario non può perseverare nella logica della cautela oltranza e dell'attorno rinvio. *«Il Paese in tutte le sue componenti è impegnato in una rigorosa verifica risanamento dell'economia quale indispensabile a una nuova fase di rinnovato sviluppo»* — si legge nella «*Lettera all'Industria*» scritta alla della riunione — *a questa mese banche devono necessariamente partecipare».*

Per l'Abi, dunque, la decisione di oggi si presenta l'altro che facile da assumere. Anche per questo, nei fitti incontri informali di ieri, i banchieri italiani hanno prospettato pure l'ipotesi di un ribasso simbolico del «prime rate». Uno 0,25 per cento in meno, in attesa di schiarita sul fronte del lavoro, per giungere poi un graduale ritocco verso il basso.

Favorevole ad una riduzione immediata, sia pur modesta entità, è la Banca Nazionale Lavoro. Di avviso avviso, invece, la giunta dell'Acri (i fra le Casse di Risparmio italiane), da ieri mattina, riunione tenutasi la presidenza di Camillo Ferrari è prospettato un rinvio sette giorni della decisione. Stamane, il presidente Abi, Giannino Parravicini il fare per trovare una mediazione.

Sempre la Confindustria, infine, nella sua «*Lettera*» di ieri, sollecita la nei rendimenti sui titoli pubblici, sostenendo che una azione congiunta tra Tesoro e banche porterebbe benefici.

GENOVA, LA «RIPRESINA» E' ANCORA UN MIRAGGIO DICONO GLI INDUSTRIALI

Nonostante l'affermarsi della «domanda» internazionale, la Liguria rischia l'emarginazione

GENOVA — Mentre in altre aree industriali si rilevano cauti sintomi miglioramento (Piemonte e Lombardia per esempio), Genova la «ripresina» resta mi-raggio.

Queste le conclusioni dell'indagine congiunturale svolta dalla commissione studi dell'Associazione industriali, relativamente all'andamento del settore privato nel trimestre ottobre-dicembre 1983 e alle prospettive per -marzo 1984.

«Emerge chiaramente che gli impulsi positivi, derivanti dalla ripresa domanda internazionale ormai in atto, potranno essere colti appieno dall'industria genovese», una nota dell'Assindustria, *«solo nel caso in cui si ripristinino quei margini competitività che si sono erosi negli ultimi anni. Settori che pure si trovano in presenza di livelli di domanda crescenti ciò accade quasi esclusivamente per i comparti che esportano, hanno infatti margini di utile pressochè nulli in alcuni casi anzi — prosegue la nota — i netti negativi, tanto che talune aziende (interrogano sull'opportunità attuare quell'espansione produttiva che potenzialmente sarebbe consentita dalla ripresa della domanda»*.

Mentre le attività con un tipicamente locale, soprattutto quelle legate alle aziende Iri e porto, hanno *«registrato andamenti fortemente insoddisfacenti»* nell'ultimo trimestre dell'83 ed evidenziano previsioni ancora negative, le imprese che hanno mercato diversificato sul territorio nazionale ed estero hanno tuttavia iniziato a *«percepire qualche segnale positivo dal lato domanda»*.

Anche la dei integrazione ferma questa tendenza. Nell'83 il ricorso all'istituto è stato di 1.900.000 e 1.200.000 dell'82.

"

1580 lire alla prof.

ORA MEGLIO LAVORARE GRATIS

Oggetto: «Saldo compenso [illegible] idoneità e riparazione per l'anno scolastico 1982-83». *Assegno allegato, lire millecinquecentottanta.*

E' il compenso che [illegible] professoressa ha ricevuto in questi giorni da un liceo artistico statale di Torino. Due sedute per interrogare, giudicare e scrutinare gli studenti rimandati.

Sulla busta, accanto al timbro «Poste Italiane» una indicazione categorica con la quale s'avverte che «la tassa è a carico del destinatario».

Ma non basta. In calce alla lettera, [illegible] tanto di numero di protocollo, c'è una riga che recita: «Si [illegible] volere accusare ricevuta». In altre parole, prendere carta, penna, francobollo e far sapere all'Istituto che il somma è stato effettivamente intascato.

Fatti tutti i conti, forse sarebbe stato meglio che questa insegnante avesse lavorato gratis. Quanto meno, non avrebbe corso il rischio di rimetterci.

r. b.

Costo del lavoro: domani si torna a trattare

CRAXI TAGLIA LA «SCALA»?

UN DECRETO-LEGGE E' L'ARMA SEGRETA SE DE MICHELIS NON TROVA UN ACCORDO

Oggi difficile «vertice» con i partiti di maggioranza Lama getta acqua sul fuoco «La trattativa non è liquidata»

ROMA — La difficile trattativa sul costo del lavoro è, oggi, l'argomento più spinoso del primo «vertice» del governo Craxi. Il presidente del Consiglio ha assicurato in televisione che questo incontro di verifica «*fornirà una buona occasione per confermare la volontà comune di perseguire gli obiettivi programmatici e di appianare le divergenze*». Ma, proprio il problema della scala mobile rappresenta uno dei «punti della discordia» più rilevanti.

La trattativa al tavolo ministeriale — nonostante le dichiarazioni secche di De Michelis e la sua volontà di riconvocare per domani Lama, Carniti e Benvenuto (ieri il ministro ha anche chiesto all'Istat di ritardare i calcoli, in modo da far slittare gli scatti di contingenza) — si è arenata nelle grandi fabbriche del Nord in base «scalpita»; la posizione dei comunisti all'interno della Cgil sono sempre più rigide: quali spazi effettivi ci sono per il governo di giungere ad una soluzione della vertenza?

Craxi sembra tenere in serbo una «carta segreta»: la minaccia di prevedere un decreto-legge per risolvere d'autorità il problema della scala mobile, in assenza di una intesa fra le parti. Glielo consentirebbe il punto 17 dell'accordo governo, il quale testualmente che l'esecutivo «*si sente impegnato a garantire il contenimento del costo del lavoro e i redditi nominali*». Questa soluzione da un lato può mettere a lacere De Mita e Spadolini (il leader repubblicano ha già ricordato che la revisione della scala mobile fa parte degli impegni di governo e la [illegible] maggioranza rappresenterebbe un «*capovolgimento delle intese di maggioranza*»), dall'altro può [illegible] un'arma importante nei confronti della linea dura di parte del sindacato. Se la sentiranno la Cgil ed il pci di andare ad uno scontro così duro?

Forse [illegible] anche in riferimento a questi fatti le dichiarazioni distensive di Lama. Il leader Cgil ritiene che «*la trattativa non è liquidata, come non lo è l'unità sindacale*» e, pur confermando le ragioni del [illegible] e Uil, sottolinea che «*le rilevanti intese raggiunte*».

Luciano Lama

SINDACATO KO? I «QUADRI» RILANCIANO IL LORO RUOLO

MILANO — Mentre Cgil, Cisl e Uil accusano il peso di crescenti difficoltà, i «quadri» dell'industria rilanciano il loro ruolo autonomo. «*I "quadri" sono schierati dalla parte dell'impresa, dell'azienda, perché ad essa hanno dedicato tutte le loro energie ad onta dei momenti difficili, e in essa hanno trovato le loro soddisfazioni professionali*».

Più chiaro di così Luigi Arisio, il [illegible] dei «capi» italiani, organizzatore della famosa «*marcia dei 40 mila*» di quattro anni fa a Torino, deputato repubblicano, non poteva essere.

Intervenendo a un dibattito su «*Cultura d'impresa*» all'Università Bocconi di Milano, Arisio ha indicato da quale parte della barricata stanno a suo avviso i quadri intermedi del Paese. Perlomeno quelli dell'industria che vedranno tra non molto, se l'iter non subirà intralci, regolamentati dal Parlamento la loro posizione giuridica e normativa.

«*Se di "quadri" si fosse parlato dieci anni fa* — ha sottolineato Arisio — *forse certe cose, determinate scelte di politica industriale, non sarebbero avvenute. Ora però* — ha aggiunto — *si notano rinnovati tentativi [da parte del sindacato unitario e di taluni ambienti politici] di [illegible] re l'impresa privata. Cercare di distruggerla, come voleva fare qualcuno negli Anni Settanta, significa solo ripetere errori del passato che hanno portato all'attuale difficile situazione economica, della quale l'industria pubblica è l'emblema*».

Arisio ha indirizzato altre frecce contro il bersaglio preferito, la confederazione sindacale, sostenendo che slogan e schemi vecchi servono solo a tentare di coprire il fatto che ormai sono le necessità delle aziende a dettare il futuro industriale, come — dice Arisio — hanno compreso sulla propria pelle migliaia di operai in cassa integrazione.

Il deputato repubblicano non ha risparmiato nemmeno centri di potere tradizionalmente poco propensi a lasciarsi coinvolgere in dibattiti. «*Una ingiustificata noncultura industriale* — ha detto il leader dei capi Fiat — *maturatasi non solo nei sindacati e partiti di matrice marxista, ma anche ambienti [illegible]. Quando a Torino, all'epoca della marcia dei 40 mila, il cardinale Pellegrino andò a visitare i delegati sindacali e gli operai accampati nella "tenda rossa", alcuni dei quali erano gli stessi che ci prendevano a bulloname o inoltravano a gambizzarci, il giorno [illegible] guente un importante delegato mi sputò in faccia, dicendomi: "Questo te lo m[illegible] il Cardinale"*».

Comunque tutto ciò — è la conclusione di Arisio — è ormai acqua passata. Quello che conta è che le imprese, attraverso la crisi, hanno riscoperto i «quadri». [illegible]

Hanno detto sì alle otto proposte di Signorile

ACCORDO A MEZZANOTTE CHE I CAMION VIAGGIANO

ROMA - I camion hanno fatto la loro ricomparsa sulle strade. Dopo l'accordo firmato ieri sera a mezzanotte dalle organizzazioni dell'autotrasporto, sono state accettate dal sindacato [illegible] le otto proposte del ministro Signorile.

I camionisti hanno avuto un aumento immediato delle tariffe del 12 per cento che era stato revocato dopo che il Tar aveva accolto il ricorso di alcune aziende; la bolla di accompagnamento [illegible] unificata; l'assicurazione obbligatoria sum[illegible] nell'84 solo dell'1,5 per [illegible]; il calendario sulla [illegible] circolazione dei Tir (l'attuale divieto vige [illegible] venerdì sera alla domenica sera) sarà riesaminato in una riunione lunedì [illegible] ministero dei Lavori Pubblici; le merci deperibili potranno circolare con [illegible] intoppi burocratici; sono previsti controlli a campione per individuare chi applica tariffe sotto [illegible] listino ufficiale; gli autotrasportatori stranieri saranno maggiormente controllati [illegible] a polizia stradale; il ministro Signorile ha assicurato che [illegible] fatte nuove assunzioni alle Dogane [illegible] Brennero e [illegible] Ponte Chiasso per evitare le lunghe [illegible] di camion, [illegible] danni di miliardi.

Sono stati in molti a tirare un sospiro di sollievo per la felice conclusione della vertenza (solo gli autotrasportatori internazionali si sono dichiarati insoddisfatti). La situazione degli approvvigionamenti stava diventando critica e la giornata di ieri [illegible] registrato molti episodi di tensione. A Genova, il camionista Salvatore Carrara è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di sette giorni: è stato travolto da un autotrasportatore di Cuneo. Benedetto Zannoni, giunto a Sampierdarena col suo carico di uova, bloccato da un gruppo di scioperanti, [illegible] contusioni ha urlato il Carnara.

CRAXI A COMMISSIONE P2 «BELZEBU' TROVATELO VOI QUALI NOMI HA IL CAPO»

ROMA — «*Non ho mai pensato che Gelli fosse il capo della P2, [illegible] "gran commis", una sorta di segretario generale dell'organizzazione che probabilmente [illegible] avvaleva [illegible] forti influenze che gli venivano assicurate o delle quali forse millantava rotta[illegible] lo l'esistenza*».

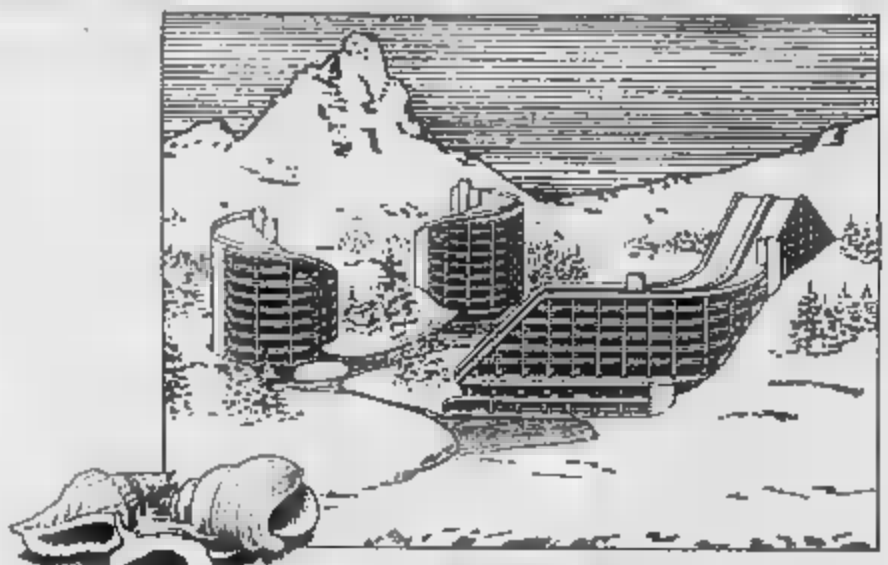
Così si è espresso ieri Bettino Craxi, davanti alla commissione d'inchiesta sulla «P2» che lo ha ascoltato [illegible] segretario del psi, per conoscere la sua valutazione sul fenomeno della loggia segreta.

Riguardo alla loggia, Craxi ha detto che la P2 è un elemento anomalo del sistema massonico, composta prevalentemente da membri [illegible] altre logge massoniche, con un reclutamento [illegible] tradizionale, legato a fini personali, [illegible] carriera e di affari. «*Ciò che soprattutto colpisce* — ha detto il presidente [illegible] Consiglio — *è la presenza di personaggi collocati nei punti nevralgici (servizi, alti gradi militari, stampa e informazione, banche), il che [illegible] pensare all'applicazione di uno schema tipo, di una struttura che potesse avere influenza sulla vita di uno Stato*».

Alla domanda se aveva riconosciuto Gelli, Craxi ha risposto di sì, ma sotto il nome di ingegner Luciani. «*L'ho incontrato una volta nel 1978; venne al [illegible] albergo, si presentò come ingegner Luciani. [illegible] molto cortese, si interessò [illegible] mia persona e a quello che avrei potuto diventare. Mi disse che loro controllavano più di metà della stampa e che avrebbero potuto anche far cadere il Presidente della Repubblica*».

Stuzzicato dal radicale Teodori riguardo un [illegible] articolo sull'*Avanti!* intitolato «Bellagor o Belzebù», Craxi ha risposto: «*Belzebù lo dovete trovare voi, io non ho indagato, ma se lo facessi, credo che arriverei a capi[illegible] tempo chi è*».

CIELOALTO CERVINIA



A 2.000 mt. cioè al mare.

Ellecierre

CIELOALTO E MULTIVACANZA.
[illegible] con [illegible] solo acquisto, sia con il sistema tradizionale (1 proprietario) che con il sistema pluriproprietà (con diverse vantaggiose formule [illegible] comproprietà) la vacanza [illegible] mare e in montagna. Il tutto con regolare rogito notarile a lunghe dilazioni [illegible] pagamento. Ogni acquirente di Cieloalto ha l'opportunità d'associarsi alla R.C.I. [illegible] più prestigiosa organizzazione americana d'interscambio e può scegliere [illegible] scambiare la propria [illegible] per un periodo da una o più settimane, con altre unità immobiliari inserite in [illegible]00 complessi turistici [illegible] sparsi in tutto il mondo (di cui 100 in Europa).

CIELOALTO E.
Vivere in un complesso residenziale avveniristico, a quota 2000 con [illegible] raffinata [illegible] club-house, il ristoranti, [illegible] discoteche, cinema, piscina, chiesa, 4 negozi, tennis, palestra, il supermarkets, ecc...) ed essere circondati da [illegible] di piste famose, [illegible] offrono [illegible] certezza di poter sciare 12 mesi.

[illegible] TI OFFRE TUTTO QUESTO?

(Disegno di Mitto)

INCONTRIAMOCI E PARLIAMONE.
Per maggiori informazioni compilare e spedire [illegible]
CIELOALTO S.p.A.
[illegible] Oberdan, 1 - 13051 [illegible] (VC)
Tel. 015-22823
Visite in [illegible] che sabato e domenica.
Interessato a [illegible] ☐ PLURIPROPRIETÀ
[illegible]
VIA
CITTÀ CAP.
TEL.

Organizzazione di vendita:
AREA 3
TORINO - Tel. 011 / 931.061 - 830.218
Telefonate subito!
O incontriamoci a [illegible]
il prossimo week-end
[illegible] nostro Ufficio vendite

Scandalo Casinò: Sitav non rispettava convenzioni

TRE MILIARDI DI MULTA NELL'82

Il pagamento delle decadi sarebbe avvenuto costantemente in ritardo. Connivenze tra ministero degli Interni francese e polizia dei giochi?

SAINT-VINCENT — Le indagini sugli illeciti nelle case [illegible] gioco italiane e straniere hanno subito [illegible] nuovo impulso e si segnalano novità su tutti i fronti, compreso quello francese che, fino a [illegible] tempo [illegible] sonnecchiava.

A Milano il giudice istruttore, dottor Arbasino, ha cominciato a interrogare i principali personaggi implicati negli illeciti del Casinò di Sanremo. [illegible] interrogati per primi l'ex assessore all'urbanistica di Sanremo, Stefano Accinelli, e l'ex [illegible] daco [illegible] Sanremo, Osvaldo Vento.

Ad Aosta la situazione [illegible] prospetta incandescente: [illegible] Consiglio regionale della Valle, riunitosi oggi [illegible] discute[illegible] la trattenuta del 25 per cento operata per un anno e mezzo dalla società che gestis[illegible] [illegible] Casinò di Saint-Vincent, si [illegible] trovato [illegible] fronte ad un ennesimo scoglio.

[illegible] consigliere di Nuova Sinistra, Elio Riccarand, ha denunciato un'altra grave violazione [illegible] convenzione esistente [illegible] la casa da gioco e la Regione: il pagamento delle decadi [illegible]be avvenuto costantemente con ritardi variabili tra i dieci e i tredici giorni. Poiché, a termini di contratto, la Sitav deve corrispondere una mora pari all'uno [illegible] cento per ogni giorno di ritardo, per il [illegible] 1982 dovrebbe [illegible] [illegible] multa di tre miliardi. Non è [illegible] ancora accertato quando è che [illegible] Sitav ha cominciato a non rispettare le scadenze.

Mario Andrione

Sembra, però, che non si sia limitata soltanto all'82.

La magistratura torinese, [illegible] canto suo, ha cominciato a sentire come testi i consiglieri regionali. Per qualcuno di loro l'interrogatorio come teste potrebbe concludersi [illegible] la notifica di una [illegible] nicazione giudiziaria.

Sotto [illegible] [illegible] gli amministratori della ditta che hanno usufruito [illegible] finanziamenti della Regione. Venerdì scorso è arrivata [illegible] [illegible] uffici della Procura un'auto della compagnia aerea Silcost, dell'imprenditore valdostano Giuliano Follioley. Ne [illegible] un funzionario che è [illegible] interrogato dal giudice istruttore Mario Sandrelli.

Novità anche dalla Francia dove si era cercato di soffocare la [illegible]. Anzi, la trasferta dei giudici italiani a Nizza ed a Chamonix, assieme agli ufficiali della Guardia di Finanza, era stata osteggiata al punto che anche Tele Montecarlo aveva parlato di scorrettezze [illegible] parte degli inquirenti italiani.

Oggi il giornale «[illegible] *enchaîné*» denuncia connivenze da parte del ministero degli Interni francese e della polizia dei giochi.

Cosimo Manoini

DRAMMA DELLA GELOSIA A GENOVA STRANGOLA LA MOGLIE CONFESSA TRADIMENTO

GENOVA — L'ex tassista di origine algerina Vittorio Mereu, 45 anni, roso dalla gelosia per la bella moglie Anna Maria Palla, che lo aveva abbandonato tradendolo con altri uomini, ieri mattina l'ha uccisa strangolandola. Non sopportava l'idea d'essere abbandonato e non accettava l'idea di saperla tra le braccia di altri uomini.

Ieri mattina, dopo un'altra nottata trascorsa a pensare al passato e a un avvenire, che senza la bella moglie non aveva scopo, è uscito, ha raggiunto l'ufficio dove [illegible] moglie [illegible] dava a fare pulizie e l'ha affrontata. L'ha strangolata, [illegible] uscito lasciandosi alle spalle la porta socchiusa.

Vittorio Mereu e Anna Maria Palla, di 36 anni, si erano sposati nel 1967 e si erano separati [illegible] '75. [illegible] allora la donna viveva [illegible] la madre, Camilla Rosso, di 55 anni, in via Pontenuovo. Secondo quanto l'uomo [illegible]

[illegible]

ai carabinieri [illegible] corso dell'interrogatorio, la moglie avrebbe cominciato a tradirl[illegible] fin dai primi anni di matrimonio.

Una volta separati, con Anna Maria Palla rimase il figlio che ora ha 15 anni e, sempre secondo quanto ha raccontato Mereu ai militari, il comportamento della moglie avrebbe lasciato molto a desiderare. «Riceveva uomini in casa — avrebbe detto — *e spesso picchiava nostro figlio perché andasse a dormire presto in modo che potesse rimanere più libera*». Da qui continue discussioni proseguite anche ieri nel laboratorio di analisi dove la donna, a giorni alterni, lavorava come addetta alle pulizie.

Il marito l'ha attesa davanti al laboratorio e ancora una volta sono iniziati i litigi. Pare che a scatenare il raptus omicida, sempre secondo quanto ha riferito Mereu, sarebbe stato un insulto pronunciato dalla donna. Dopo aver strangolato la moglie Vittorio Mereu si è recato dapprima in [illegible] dalla suocera. «*Vai, [illegible] tua figlia, l'ho strangolata*», le avrebbe detto. Successivamente è andato a costituirsi.

C.so [illegible]ASTOPOLI 35
vendo 2 alloggi - **LIBERI**
4° e 9° piano
3 vani + servizi
mq 87 con **BOX AUTO**
Visite in loco 15,30-19

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER ACQUISTARE [illegible] ALLOGGIO
O PER [illegible] DI CONTANTI
[illegible] *mensili sino a 7 anni.*
Il mutuo viene concesso anche dopo ipoteca bancaria
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via A[illegible] Doria n. [illegible]
TORINO - Tel. (011) [illegible] (ric. aut.)

La missione Usa-Egitto

RITROVATO L'ESERCITO DI CAMBISE?

IL — Dopo avere faticosamente percorso per mesi a zig una regione di 400 chilometri quadrati di deserto sabbioso, la spedizione diretta Gary Chafetz è forse riuscita a trovare quello che ; i resti dell'esercito scomparso del re persiano Cambise, inghiottito deserto 25 secoli fa, nell'Egitto occidentale.

La spedizione egizio-statunitense ha scoperto centinaia di tombe frammenti di (il grande dei quali misura più di otto centimetri lunghezza) che erano sepolte al modo dell'antica Persia: deposte su pietre emergenti fra la sabbia, e ricoperte tumuli di sassi.

«Abbiamo bisogno fare analizzare le datarle», spiega Chafetz, 36 anni età, americano, di professione scrittore. «E se verrà fuori che risalgono al 500 a.C., allora potrà tranquillamente concludere si tratta proprio dei resti dell'esercito scomparso di Cambise».

Anche il prof. Bahay Isawi, direttore dell'Ente geologico egiziano (che partecipato alla spedizione in quanto interessato all'esplorazione della regione desertica), d'accordo con Chafetz.

La soluzione, secondo l'ipotesi di Chafetz, nella vicenda che risale a due millenni e fa: Cambise, il figlio di Ciro il Grande, conquistò l'Egitto nel 525 a.C., e da Tebe, l'antica capitale egiziana (l'attuale Luxor), inviò un esercito alla conquista dell'oasi di Siwa, dove sorgeva il tempio di Ammone con il relativo oracolo, a 1000 chilometri a Nord-Ovest, quasi tutti

lo storiografo Erodoto, raccogliendo testimonianze gente di Siwa, che «un vento meridionale di violenza estrema soffiò montagne di sabbia sui soldati mentre consumavano il rancio mezzogiorno, ed essi scomparvero allora per sempre».

Riuscito il primo «satellite

SHUTTLE, OGGI RITENTANO VOLO LIBERO NEL COSMO

CAPE — Oggi per la seconda volta storia, due uomini volano nel assolutamente liberi, senza legame con altri uomini che non sia quello della radio. Alla Nasa, dopo il fallimento di ben due lanci di satelliti, avvenuti nei giorni scorsi da «Challenger», giorno adesso approfondire il discorso degli «zaini volanti» che consentiranno ai tecnici del prossimi voli «Shuttle» di tentare l'abbordaggio e la riparazione di alcuni satelliti in alla deriva nello spazio.

Questa missione della navetta è caratterizzata dunque, oltre che dall'eccezionalità del volo libero degli spazio, anche sfortuna. Sono andati persi, infatti, i due satelliti per telecomunicazioni — il primo comprato dalla «Western Union», l'altro governo indonesiano — dopo l'espulsione.

La competitività si è innestata intorno al tema «affidabilità» dei vettori. A Parigi, infatti, i del progetto «Ariane» non nascondono un certo compiacimento per gli incidenti occorsi due satelliti americani, sottolineando già lo scorso anno la «Columbia» sbagliò il lancio del «Tdrs», altro per comunicazioni. Ciò dimostra — dicono a Parigi — che l'«Ariane» il mezzo sicuro per collocare cardini spaziali orbite geostazionarie. Contrariamente al traghetto americano — Frédéric d'Allest, presidente dell'Arianespace — l'Ariane porta i satelliti direttamente a destinazione.

Nei fallimenti accusati dal «Challenger» c'è un aspetto ironico: il «Westar» naufragato infatti, avrebbe dovuto essere lanciato «Ariane» il mese ventura. però la «Western Union» ci ripensò e l'affidò alla Nasa. I dirigenti della società americana avrebbero dubitato della possibilità dell'«Ariane».

Capo Canaveral. Una suggestiva immagine dalla missione «Challenger»

KLARSFELD DI NUOVO ARRESTATA

Santiago del Cile. Beate Klarsfeld, la «cacciatrice d», è stata di nuovo arrestata dalla polizia cilena mentre manifestava davanti alla casa del colonnello delle SS Walter Rauff. La Klarsfeld, già arrestata e rilasciata la settimana scorsa, chiede l'estradizione del criminale di guerra

Dopo nove anni di pace sociale quasi assoluta

GIAPPONE: ONDATA DI SCIOPERI

I sindacati mesi «lotta dura»

TOKYO — La più potente organizzazione sindacale giapponese ha preannunciato un duro confronto imprenditori nell'imminente stagione rinnovi contrattuali minacciando la fine del lungo periodo «pace sociale» nelle relazioni industriali.

Una dichiarazione in tal senso è stata dal presidente della confederazione filosocialista «Sohyo» Takeshi Kurokawa aprendo il congresso straordinario dell'organizzazione Fuhie di quattro e mezzo di iscritti.

«*Alla logica della forza dell'associazione degli imprenditori opporremo gli stessi metodi*» ha detto aggiungendo che «*è giunto il tempo di una lezione all'arroganza potere economico*».

I rinnovi contrattuali in Giappone vengono ogni anno nel periodo marzo-aprile nel corso di una serie lotte sindacali «*Shunto*» ossia «*lotte di primavera*».

A partire 1975, lo «shunto» si è sempre con una sostanziale vittoria del fronte imprenditoriale è riuscito a ridurre progressivamente aumenti salariali un incremento per cento nel 1974 meno del 5 per cento nel

Anche i giorni di lavoro persi scioperi (giorni persi per mille operai) sono scesi da 8953 nel 1974 a 554 nel 1982 e quasi a zero nel 1983.

Per rovesciare questa tendenza il «Sohyo» ha annunciato oggi che nel le rivendicazioni chiederanno un aumento paga almeno il sette per cento — circa yen (pari a 131.000 — da ottenere con una lotta escludente il ricorso sciopero.

Anche la seconda confederazione sindacale giapponese, il filosocialdemocratico «Domei» 2.197.000 iscritti, ha nel suo recente congresso pronosticato un'aspra battaglia modificando sua tradizionale di collaborazione

UCCISA A DATA DAL PADRE

PARIGI — Valérie, una bambina francese mesi, è uccisa nel dicembre con ripetute pezzi e in parte data in pasto al cane pastore dai suoi giovani genitori. Infatti- pianto della piccola.

La vicenda si è svolta una modesta casa popolare Brissac, nel dipartimento di Maine-et-Loire, dove vivevano Michel e Renée Dussap.

Il giovane, mestiere cuoco, era finito carcere e, allora detenuto, divenne padre di Valérie, allevata Renée, non sposata, molte difficoltà.

La scoperta del delitto è avvenuta dopo lar dei per assegni a vuoto.

Dopo i furori della rivoluzione, la nazione è ancora nella spirale di violenza e povertà

L'IRAN DI KHOMEINI HA 5 ANNI

TEHERAN — A cinque anni dalle sanguinose giornate rivoluzionarie che portarono alla partenza dello scià Reza Pahlavi da Teheran il 16 gennaio i religiosi ti del partito repubblica islamica detengono in Iran il potere assoluto. Le opposizioni sono state ridotte al silenzio con successive ondate di campagne repressive. La vita quotidiana in Iran è segnata dalla scarsezza dei beni, anche di prima necessità, ed è pervasa dagli stretti criteri e regole dettati dai religiosi che attribuiscono ogni difficoltà alla ostilità delle forze anti-islamiche esterne ed interne, e soprattutto alle necessità della «guerra santa» contro l'Iraq che dura ormai dal

A Teheran gli *slogans* religioso-rivoluzionari e i ritratti dell'Iman Khomeini sono ovunque e riguardano tutto: dalla vita politica alla vita privata cittadini. I dignitari eletti del maggioritario partito della repubblica islamica sono onnipresenti. Li si vede, o piuttosto li si indovina, passare a bordo Mercedes blindate scortate dalle vetture delle guardie del corpo. La loro vita quotidiana un mistero. Ogni tanto qualche grande *ayatollah* invita i dirigenti iraniani a seguire costumi la vita semplice e religiosamente ispirata dei diseredati.

Tutte le donne, anche straniere, devono coprirsi il capo e rispettare gli altri canoni della tenuta islamica: vestiti non modellati e calze scure. Gli uomini portano scarpe aperte per essere sempre pronti alla preghiera.

L'influenza dei religiosi comincia . E' dalle Moschee quartiere infatti che iraniani possono ottenere il tesserino per il namento con cui procurarsi i beni di prima necessità, tutti scarseggianti. Certi prodotti addirittura , come Bisogna poi fare la coda dalle sei del mattino per procurarsi il latte. Talvolta si fanno senza sapere quello che si potrà acquistare.

Gli ayatollah non cedono il potere, venendo meno alle promesse

Nonostante le condanne dei religiosi, le pesanti ammende e i colpi di frusta comminati agli speculatori, fiorisce il mercato nero, dove si può comprare di tutto: dal burro, alla carne, alle videocassette a prezzi per la maggior parte degli iraniani. Vi si riforniscono soprattutto i «taghoutis» (adoratori dell'idolo, lo scià), come vengono chiamati i membri delle classi agiate che affollano i ristoranti di lusso della capitale e organizzano serate galanti nelle loro lussuose ville del Nord di Teheran.

L'estrema sinistra è stata annientata. In particolare *monafahadin* e *fedayn* sono stati giustiziati. Altri oppositori politici hanno subito sorte. Secondo informazioni ufficiali, più di persone sono giustiziate tra il 1979 e il 1982. Questo bilancio non fa distinzione tra i condannati di diritto comune e quelli giustiziati a causa delle loro attività politiche o religiose.

«Amnesty International», numerose altre persone sono state giustiziate segreto, diversi presunti membri dell'organizzazione segreta del Toudeh (il partito comunista, filosovietico) nello scorso maggio) sono quotidianamente processati tra l'indifferenza generale. La corrente dell'ex presidente della Repubblica, Abolhassan Bani Sadr, destituito nel giugno 1981 e rifugiato Francia, è stata completamente eliminata dalla scena politica. Nemmeno interne vengono risparmiate: nel corso dell'estate una campagna è lanciata «Jodjatieh», religiosi ultraconservatori, ma concretizzatasi misure di repressione avvenuto in alla scoperta nel un «complotto» in cui era implicato anche il «grande ayatollah» Kasem Chariat-Madari. In quell'occasione Sadegh Gotbzadeh, ex ministro degli Esteri, fu giustiziato e Chariat-Madari fu spogliato dei suoi titoli religiosi.

Eppure l'Imam Khomeini aveva affermato prima rivoluzione che i religiosi dopo la vittoria sarebbero ritornati «ad occuparsi dei loro affari», lasciando il posto ai «competenti». Ma lo scorso 11 dicembre lo Khomeini ha esplicitamente ammesso di essersi sbagliato.

Colpito al chiede un risarcimento di danni

NEW YORK — Fu colpito al fondo schiena mentre cercava fuggire dall'aula del tribunale: si vendicato citando in giudizio e i sceriffi per violazione della Costituzione. più ha chiesto milioni di dollari (oltre miliardo e milioni lire) per danni fisici e morali.

Protagonista curiosa vertenza giudiziaria, Reno Coto, di 26 anni, dicembre, mentre veniva tradotto in nulla per essere incriminato per furto, tentò la fuga, ma fu fermato da un vicesceriffo che, estratta la pistola, fuoco, colpendolo.

Il Kilimangiaro in deltaplano

BELGRADO — alpinista sloveno ha sorvolato deltaplano la più alta vetta dell'Africa, il Kilimangiaro (m Protagonista della singolare impresa Istok Tomasin, del Club alpino di Lubiana «Planja», giunto in Tanzania con una spedizione che nei giorni scorsi ha scalato, sempre nel Kilimangiaro, il Picco Bimlas (5714 metri).

Secondo l'agenzia «Tanjug», il Tomasin lanciato deltaplano da un posto 120 metri dalla sommità sorvolandola quindi per quasi un'ora con giri concentrici. Poi, dopo aver attraversato un banco di nubi, è atterrato nell'aeroporto della città di Moshi.

scontri in Salvador

SAN SALVADOR — Fonti civili e militari hanno riferito che 29 soldati sono stati massacrati da forze ribelli dopo essersi arresi nelle vicinanze della fattoria Aiyocoyo, 85 km a nord-est capitale salvadoregna.

Le fonti militari hanno precisato che i militari, arresisi ai ribelli, sono stati passati sbrigativamente per le armi e assassinati con precisi colpi di arma da fuoco alla testa.

I giornalisti che hanno visitato la zona hanno riferito che le salme dei soldati erano ammucchiate in una stanza scuola. Gli abitanti del luogo hanno dichiarato ai giornalisti che «*solo alcuni soldati sono stati giustiziati*».

assassinati in

PARIGI — Due militanti dell'organizzazione terroristica basca «Eta militare» stati uccisi in un nella città francese di Hendaye, alla frontiera la Spagna. I due uomini, Vicente Perurena Tereches di 37 anni e Angel Gurmindo Izaguirre rifugiati in Francia da circa otto anni.

Sembra che gli attentatori abbiano sparato un'automobile mentre i due si trovavano in una zona della città abitata per lo più da rifugiati politici baschi spagnoli.

L'attentato è ancora stato rivendicato, negli ambienti dei nazionalisti baschi si tende ad attribuirlo al «Gruppo antiterrorista di liberazione» (Gal).

un appartamento a Filadelfia

FILADELFIA — Otto persone sono perite in incendio che è scoppiato in un edificio di appartamenti nel settore Kensington di Filadelfia, abitato prevalentemente da operai e impiegati. Tra le vittime vi sono quattro bambini. I vigili del fuoco, intervenuti con unità, stanno ancora tra le macerie numerosi di diversi appartamenti ricerca di eventuali altre vittime.

Le autorità polizia e ma anti-incendi hanno aperto un'inchiesta per accertare l'origine dell'incendio.

Le autorità hanno precisato che la della maggior parte delle vittime stata provocata asfissia da fumo.

svedese Palme oggi in Nicaragua

CITTA' DEL MESSICO — Il primo ministro svedese Palme termina oggi una visita ufficiale giorni in Messico, lasciando la città di Merida, nello Yucatan, per recarsi in Nicaragua da dove successivamente proseguirà per il Costa Rica prima di rientrare in patria.

Palme, nel corso della permanenza a Città Messico, da dove ieri ha raggiunto Merida, avuto diversi colloqui con il presidente messicano Miguel de la Madrid e con il ministro degli Esteri Bernardo Sepulveda.

EMIRATI UNITI

PARIGI — L'assassinio, ieri a Parigi, dell'ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti nella capitale francese, Khalifa Ahmed Abdel Aziz Mubarak è rivendicato nome delle «Brigate rivoluzionarie arabe».

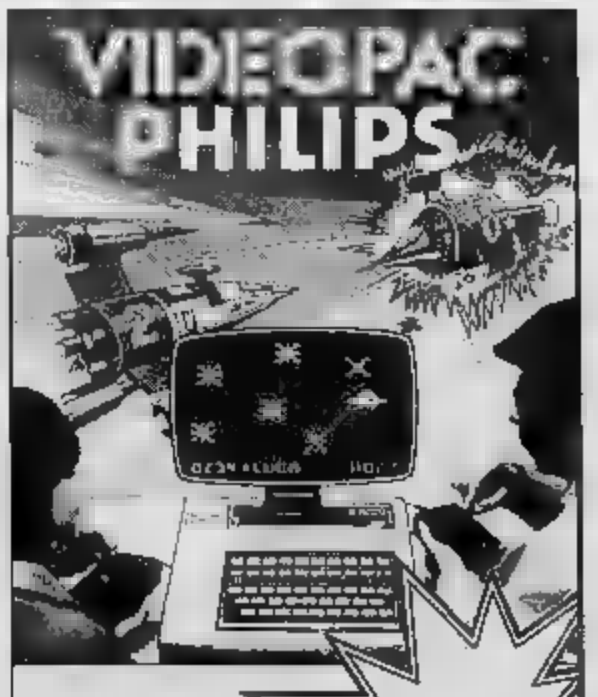
La rivendicazione è stata fatta da uno sconosciuto che parlava in arabo con una telefonata all'agenzia di stampa «France Presse» a Parigi. L'uomo, che affermato di telefonare Bucarest, ha precisato l'assassinio è compiuto perché Emirati Arabi Uniti hanno «deciso l'espulsione dal Paese di cittadini palestinesi o arabi che vi risiedevano e a motivo dei legami di quella con l'imperialismo statunitense».

La «Brigate rivoluzionarie arabe» si sono fatte conoscere soprattutto per attentati compiuti contro diplomatici giordani e per aver rivendicato la distruzione di un «Boeing» della compagnia «Gulf Air» precipitato nei pressi di Abu Dhabi nel settembre 1983 (vi furono 11 morti).

Bensilon
LEGGERE LA DEL TUO ORIGINALE OTTENENDO COSI' UN RISULTATO PERFETTO
20%
DOVE?
MANITOBA
FOTOCOPIATORI
GARANTITI 3 ANNI
da L. 998.000 + IVA

VIA VICOFORTE 8 - TO
(011) 331.349 - 399.099 - 383.026 - 339.471 - 335.1330
3M

VIDEOPAC PHILIPS



PHILIPS
RADIO-TV
HI-FI - ELETTRODOMESTICI
DURANDO ELETTRONICA
Torni 64 A
tel. 011/731.103
imbattibile anche nel prezzo

Cosa cambia nei rapporti tra Stato e Chiesa

IL TEVERE SARA' «PIU' LARGO» COL NUOVO CONCORDATO?

L'accordo del '29 ha ormai le ore contate. Dopo anni di polemiche e di difficili trattative la bozza del documento è pronta, le modifiche tutte definite. Un passo avanti verso la «laicità», ma tanta strada resta da fare

Dopo lunghi anni di trattative, discussioni e polemiche il Concordato tra Chiesa cattolica e Stato italiano firmato da Mussolini nel 1929 sembra avere i giorni contati.

Sicuramente la Chiesa, dopo il Concilio Vaticano II, è cambiata e ha compiuto qualche passo in avanti rispetto all'[illegible] totalizzante che emerge dal Concordato del '29.

Lo Stato italiano — malgrado le solenni proclamazioni contenute nella Costituzione (che, per altro, recepì all'art. 7 i Patti Lateranensi) — si è modificato in termini autenticamente laici solo dopo alcune grandi battaglie civili come quella del divorzio e dell'aborto.

Sembra [illegible] giunto il [illegible] di [illegible] alcune lampanti contraddizioni tra Costituzione e Patti Lateranensi. Infatti, mentre già all'art. 1 del Concordato troviamo il riconoscimento «*del carattere sacro della Città Eterna*» e l'impegno del governo italiano «*di impedire in Roma tutto ciò che possa essere in contrasto con detto carattere*», è facile rilevare come tale norma [illegible] in profondo contrasto con la libertà di opinione riconosciuta [illegible] Costituzione della Repubblica Italiana.

Ma al di là delle questioni di principio e di molti articoli, anche minori, che attribuiscono agli ecclesiastici privilegi inconciliabili con l'art. 3 della Costituzione che garantisce l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge, esistono nei Patti Lateranensi alcuni punti che sono totalmente inaccettabili e che hanno gravato pesantemente nella storia italiana anche recente.

I Patti Lateranensi affermano il principio della [illegible] confessionale («*la religione cattolica, apostolica e romana è la sola religione dello Stato*», stabilisce l'art. 1 del Trattato), mentre la Costituzione sancisce il principio della libertà religiosa. I Patti equiparano i Principi della Chiesa ai Principi del sangue, [illegible] Costituzione italiana garantisce invece l'eguaglianza dei cittadini.

I Patti lateranensi prevedono che nessun ecclesiastico possa essere assunto, o rimanere, in un impiego o ufficio dello Stato italiano o di enti pubblici da esso dipendenti, senza il nulla osta dell'ordinario diocesano, e che la revoca del nulla osta privi l'ecclesiastico della capacità di continuare ad esercitare l'impiego o l'ufficio assunto; e che, in ogni caso, i sacerdoti apostati o irretiti da censura non potranno essere assunti né conservati in un insegnamento, in un ufficio o in un impiego, nei quali siano a contatto con il pubblico; la Costituzione riconosce ai cittadini italiani il diritto di accedere agli uffici e alle cariche pubbliche in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti [illegible] dalla legge.

11 febbraio '29. Mussolini e il cardinale Gasparri firmano il Concordato

SEI MODI PER SPOSARSI PASTICCIO CONCORDATARIO

Ma gli articoli del Concordato che suonano più grave offesa per la sovranità e la laicità dello Stato sono l'articolo [illegible] che riguarda il matrimonio e l'articolo 36 che riguarda l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche.

L'art. 34 ha dato vita, come scrisse Jemolo, «*al più colossale pasticcio di legge matrimoniale che sia dato immaginare*» e ha posto nel nulla per molti anni (prima di un recente intervento limitativo della Corte Costituzionale) il diritto dello Stato di controllare le sentenze pronunciate in materia matrimoniale dai tribunali ecclesiastici. Inoltre lo Stato, delegando al sacerdote anche la funzione di ufficiale [illegible] stato civile, ha rinunciato a qualsivoglia verifica circa la validità stessa dei matrimoni celebrati in chiesa.

Il «pasticcio» si articola [illegible] sei canali:

1 Matrimonio civile, indissolubile (fino al 1970, anno in cui è entrata in vigore la legge sul divorzio), che si celebra pubblicamente in municipio, disciplinato [illegible] Codice Civile;

2 Matrimonio concordatario, indissolubile (salvo il ricorso alla Sacra Rota per l'annullamento o, dopo il '70, al Tribunale civile per l'istanza di divorzio), che si celebra in chiesa pubblicamente, ed al quale lo Stato riconosce effetti civili, ma la cui validità è regolata dal Codice canonico;

3 Matrimonio segreto cattolico, celebrato, su speciale autorizzazione del vescovo, con efficacia retroattiva alla data della segreta celebrazione, i cui effetti civili incominciano a decorrere da quando, per iniziativa di uno dei coniugi o per ordine del vescovo, ha luogo la trascrizione nei registri [illegible] stato civile;

4 Matrimonio religioso senza effetti civili fra persone legate da un precedente matrimonio (lo Stato riconosce effetti civili al matrimonio religioso, ma la Chiesa cattolica non riconosce alcun effetto al matrimonio civile);

5 Matrimonio fra non cattolici regolato esclusivamente dalla legge civile;

6 Matrimonio, concordatario e civile, fra cittadini italiani e stranieri, con diritto — anche prima del '70 — alla discioglibilità per il coniuge straniero che abbia conservato la propria nazionalità e risieda nel paese di origine o vi si rechi.

Lotto

CADONO DUE CAPILISTA MA I «CENTENARI» SONO TUTTI INDENNI

Cadono due capilista (61 a Genova, che mancava [illegible] 72 settimane, e 39 di Palermo, assente da 56), ma restano indenni tutti i centenari: 23 di Milano, che sale a 125 settimane di latitanza, 25 di Venezia a 118, [illegible] di Cagliari a 117.

Anche questa settimana un solo [illegible] ripetuto l'uscita di sette giorni prima: 49 a Bari.

Per le combinazioni segnaliamo che sono uscite tre coppie di Gemelli — a Bari (77-11), a Milano (21-56) e a Napoli (55-88) — e si sono formati terni a Genova nelle Cadenze (61-31-1) e a Napoli nelle Decine (89-88-88). A Venezia i Gemelli (11-22-33-44-55-66-77-88) non fanno ambo tra loro [illegible] 101 settimane, la quarta assenza di tutti i tempi in questo tipo di gioco: il «record» è proprio [illegible] ruota lagunare [illegible]

NUMERI IN [illegible]

BARI	8	6	28	76	48	4	86	13	29	28
	106	81	74	60	57	61	51	58	56	55
CAGLIARI	96	23	37	39	26	30	9	18	64	7
	117	79	71	70	62	55	49	47	45	43
FIRENZE	16	48	49	47	70	25	66	19	20	58
	59	52	52	51	49	48	43	40	40	39
GENOVA	9	13	25	67	23	74	57	4	20	23
	72	61	54	52	51	50	46	39	38	38
MILANO	23	68	29	56	18	39	71	62	41	37
	125	67	54	51	40	39	38	38	37	36
NAPOLI	31	34	47	73	63	4	19	83	71	6
	56	[illegible]	52	50	[illegible]	47	47	39	35	34
PALERMO	3	33	72	64	28	31	62	50	15	25
	53	45	45	45	44	40	40	37	35	34
ROMA	20	1	11	19	44	47	27	64	7	41
	57	50	46	45	43	43	42	42	37	35
TORINO	[illegible]	64	52	23	21	48	19	38	40	58
	93	69	58	57	55	45	43	42	41	41
[illegible]	26	28	44	19	31	61	13	48	6	30
	118	111	65	63	60	51	47	44	43	42

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'[illegible]

RITARDI NEL DARE [illegible] PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	-	9	2	6	-	-	12	38	48	101
VERTIBILI	8	3	26	4	48	6	14	13	4	6
CADENZE	6	7	6	6	1	8	5	7	9	4
	61	30	33	23	49	28	55	37	17	34
FIGURE	7	1	9	8	8	1	8	3	8	8
	33	45	25	19	20	34	37	28	18	19
DECINE	1	6	6	2	5	5	1	2	6	8
	18	24	24	38	21	37	25	30	21	30

In rosso è indicata la cifra in chiaro le settimane d'assenza.

[illegible] A SCUOLA PRIVILEGI ABOLITI

Sull'insegnamento religioso non si [illegible] perché l'articolo 36 è di una chiarezza esemplare: «L'Italia considera fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica...».

[illegible] questo tema sono divampate le polemiche, ma in effetti l'unica [illegible] autenticamente laica (cioè quella che sostiene che la religione [illegible] debba insegnare facoltativamente fuori dell'orario regolare di lezioni) è ancora oggi assolutamente [illegible].

La stessa Chiesa, per altro, trova nel Concordato dei limiti inaccettabili alla sua attività pastorale: ad esempio, l'art. 19 recita: «*Prima di procedere alla nomina di un Arcivescovo o di un Vescovo diocesano (...) la S. Sede comunicherà il nome della persona prescelta al Governo italiano per assicurarsi che il medesimo non abbia ragioni di carattere politico da sollevare contro la nomina*». All'art. 20 si legge che i vescovi, prima di prendere possesso della loro diocesi, devono prestare nelle mani del Capo dello Stato un giuramento di fedeltà allo Stato italiano.

Molti [illegible] hanno sentito negli anni passati il Concordato [illegible] un potenziale vincolo per la Chiesa, oltre che come fonte di privilegi inconciliabili con una [illegible] religiosa modellata sul Concilio ed ispirata ai valori della tolleranza. Anzi, negli anni scorsi, parecchi esponenti del mondo cattolico più illuminato si espressero, al pari di molti laici, per il superamento tout-court dello strumento concordatario considerato ormai [illegible] obsoleto e, in linea di principio, inadeguato a garantire una reciproca [illegible] tra Stato e Chiesa.

Cancellati alcuni «patti» incostituzionali

UGUALI DI FRONTE ALLO STATO

Con un ritorno alle tradizioni del Risorgimento

Oggi, stando alle comunicazioni che il presidente del Consiglio Craxi ha fatto ai due rami del Parlamento, la nuova bozza [illegible] Concordato dovrebbe prevedere, [illegible] il resto, i seguenti cambiamenti:

1 Mentre il trattato del '29 stabiliva il carattere sacro di Roma, [illegible] si riconoscerebbe solo «*il particolare significato che Roma ha per i credenti cattolici*»;

2 Verrebbe abolito l'articolo 1 del Trattato [illegible] '29 che stabiliva [illegible] religione cattolica come sola religione dello Stato. Il nuovo testo reciterebbe invece a questo proposito: «*La Repubblica italiana e la Santa Sede di comune accordo considerano non più in vigore il principio, originariamente richiamato dai Patti lateranensi, della religione cattolica come religione dello Stato*»;

3 I Patti del '29 riconoscevano il matrimonio come sacramento, quindi indissolubile. Perciò la legge sul divorzio venne definita da Paolo VI un «*vulnus*» al Patto. Inoltre — come abbiamo detto — lasciava piena competenza ai tribunali ecclesiastici per le cause di nullità matrimoniale. Ora si riconoscerebbero egualmente effetti civili al matrimonio religioso, mentre le sentenze di nullità dei tribunali ecclesiastici verrebbero trattate dalla corte d'appello alla [illegible] di quella straniera;

4 «*L'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica*» era considerato «[illegible] *fondamento dell'istruzione pubblica*». Ora verrebbe ancora assicurato l'insegnamento religioso nelle scuole, ma l'alunno o i genitori potranno scegliere se usufruirne o meno. [illegible] Insegnanti dovrebbero — come prima — essere riconosciuti idonei dall'autorità ecclesiastica, sebbene nominati e stipendiati dallo Stato.

E' difficile contestare che alcuni passi avanti siano stati compiuti, anche perché dal 1929 qualcosa è pur cambiato [illegible] sia nella Chiesa cattolica, sia nello Stato italiano. Ma c'è da domandarsi se i [illegible] non siano dovuti più a un mutamento «naturale» di mentalità e [illegible] costume che non a un reale rinnovamento nei rapporti tra Stato e Chiesa su basi nuove, anche se, per altro, conformi alla tradizione storica dell'Italia nata dal Risorgimento che il fascismo aveva cancellato.

La «*Legge delle Guarentigie*» voluta dallo Stato italiano dopo il 1870 aveva dato alla Chiesa la più ampia garanzia di libertà. [illegible] particolare la legge riconosceva che il Papa aveva il diritto di esercitare liberamente le sue funzioni di Capo della Chiesa cattolica; considerava i palazzi pontifici del Vaticano, del Laterano e la villa di Castelgandolfo come se fossero fuori del territorio italiano e perciò non soggetti all'autorità e alle leggi del Regno d'Italia. La Stato si impegnava infine a non occuparsi degli affari [illegible] della Chiesa.

La prova storica della validità di tale legge si ebbe quando — durante tutto il primo conflitto mondiale — la Chiesa ebbe modo di mantenere rapporti regolari con le [illegible] nemiche dell'Italia ed un Papa poté, come era giusto, definire «*inutile strage*» la guerra combattuta anche dall'Italia.

La Legge voluta dalla Destra storica risolveva i problemi connessi alla libertà della Chiesa cattolica nell'ambito di uno Stato libero ma certamente non ancora democratico [illegible] a causa di un suffragio elettorale assai ristretto. Essa era, in sostanza, la traduzione in termini giuridici della formula cavouriana.

Il fascismo, nel suo livore antirisorgimentale, cancellò tale legge con la firma di un Concordato illiberale che servì al dittatore per ottenere l'appoggio politico della Chiesa. Non a caso, con sintesi felice, Ernesto Rossi parlò di «*alleanza [illegible] manganello ed aspersorio*».

La formula concordataria, per quanto emendata, lascia perplessi in quanto tale. In un'Italia sostanzialmente laica forse si potrebbe pretendere di più che una semplice riadeguatura nel Tevere dei Patti del '29. Il loro totale superamento avrebbe rappresentato una svolta reale nella storia del Paese anche perché i rapporti di forza tra laici e cattolici sono sostanzialmente cambiati. Con ciò nessuno vuole rimettere in discussione la pace religiosa degli italiani; anzi, solo una netta separazione tra Stato e Chiesa può, secondo noi, garantire una pace religiosa che non si fondi su trattati sottoscritti ma su autentiche scelte di fede e di libertà, vissute in piena coscienza.

Senza una vera libertà religiosa che garantisca a tutti (credenti delle varie confessioni, atei ed agnostici) la totale applicazione [illegible] Costituzione, si fomentano anzi polemiche che finiscono [illegible] risollevare polveroni anticlericali. Non dimentichiamoci mai che l'anticlericalismo è storicamente figlio degli integralismi clericali.

L'esultanza [illegible] certi ambienti [illegible] cattolici che laici è forse prematura

MA RESTANO ZONE D'OMBRA

Come diceva Pietro Nenni, «*lo Stato laico considera la religione come un problema individuale [illegible] coscienza, esso non vuole distruggere la religione né puntellarla, ma [illegible] mantiene nella sfera della sua sovranità senza invadere il campo delle filosofie e delle religioni*».

Tra il resto, [illegible] si capisce perché la Chiesa cattolica [illegible] avere un trattamento di favore [illegible] verso un Concordato, mentre i valdesi o gli israeliti debbano — di fatto — essere considerati di serie B. Il rispetto della libertà di coscienza non può infatti trovare attuazione in rapporto al numero degli aderenti alle varie confessioni religiose.

E' inconciliabile, in linea di principio, un'impostazione di fondo come quella [illegible] [illegible] con il Concordato, sia pure nella versione riveduta e corretta?

E' [illegible] interrogativo a cui ciascuno può rispondere come ritiene, ma è certo fuor di dubbio che [illegible] patrimonio di battaglie laiche [illegible] — da Salvemini a Calamandrei, da Croce ad Ernesto Rossi — rischia di finire [illegible] polveroso dei ricordi perché, con la [illegible] del nuovo Concordato, tutta una certa impostazione del problema dei rapporti tra Stato e Chiesa all'insegna della netta separazione ne [illegible] irrimediabilmente sconfitta [illegible] per quanti decenni.

Il Concordato fascista del '29 è sopravvissuto fino ad oggi. Il nuovo Concordato sopravviverà sicuramente ai nostri pronipoti.

Con ciò non si vogliono sottovalutare i cambiamenti, ma se consideriamo che il problema delicatissimo dei rapporti tra Fisco e Enti religiosi aventi fini di culto, di beneficenza e di istruzione è stato rinviato a una commissione mista italo-vaticana (che sarà formata dopo la firma [illegible] nuovo testo [illegible] Concordato), abbiamo qualche dubbio in più circa un sostanziale cambiamento.

[illegible] «foglie» del vecchio Concordato erano considerate, da parecchi anni, foglie morte: grosse difficoltà a gettarlo via, forse, non ce n'erano neppure da parte della Chiesa. Un giudizio definitivo — fatto salvo il problema di fondo — dovrà comunque essere rinviato a quando conosceremo i risultati a cui perverrà la commissione mista.

Per ora, restano molte zone d'ombra, se è vero che la nostra [illegible] del nuovo Concordato ha fatto esultare [illegible] [illegible] ambienti cattolici non proprio «liberali», sia [illegible] laici, per l'occasione forse un po' troppo «transigenti».

C'è [illegible] augurarsi, per dirla con Spadolini, che il Tevere comunque diventi più [illegible] anche [illegible] l'allargamento del fiume potrebbe essere [illegible] realizzato proprio dalla [illegible] costruzione di un ponte concordatario più o meno moderno.

Non è infatti del tutto malizioso ricordare che Mussolini, dopo [illegible] sottoscritto il [illegible] Concordato, [illegible] dichiarato testualmente: «*Non abbiamo risuscitato il potere temporale dei Papi: lo abbiamo sepolto*». Oggi c'è qualche piccolo dubbio circa il fatto che il duce avesse davvero ragione.

Pier Franco Quaglieni

[illegible] SI GIOCA IL TERNO DI SAN VALENTINO

«*Tutte le settimane nella zona di via Po c'è qualche botteghino che chiude. Di questo passo, dove potremo andare a giocare?*», si domanda Franco Molineri, un accanito giocatore al Lotto. Il problema è già stato segnalato ma dall'Intendenza di Finanza e soprattutto dal Ministero, a Roma, sembrano disposti a continuare a ignorarlo.

«*Il lavoro cresce e dobbiamo, nonostante le difficoltà, continuare a servire la clientela, che per me è costituita da amici affezionati*», dice Mara Angiulli, che da anni sta dietro lo sportello della ricevitoria n. 10 in via Sagino.

Il pubblico va da lei e le pone i quesiti più stravaganti, racconta ogni domanda spiegazioni su possibili vincite e lei, anche se la ricevitoria è superaffollata, come accade quasi ogni giorno, non si perde d'animo e cerca di calmare tutti accontentando tutti.

Che cosa suggerisce di giocare, signora? «*Mi sembrano già maturi i numeri per San Valentino, patrono dei fidanzati. Propongo a consiglio questi numeri: 3 - 14 - 20. Direi di giocarli per Torino, per tutte le ruote ma, soprattutto, per Roma. Si scrive Roma ma non dimentichiamo che, leggendolo alla rovescia, vuol dire Amor*».

Per il 61, uscito sulla ruota di Napoli, quanto ha già pagato nella sua ricevitoria? «*Intorno ai cento milioni*», dice Mara Angiulli.

[illegible] SE AVETE SOGNATO L'ALBERO DI ALLORO

Alloggio q.	[illegible]
• militare	10
Allontanamento	23
Allontanare-rsi	23
• da casa	45
• dalla città	[illegible] 9
• dal mondo	27
• dalle donne	13
• dal gioco	10
• dall'amante	21
• dagli amici	11
• dai nemici	62
• dai parenti	10
• dalla moglie	23
• dal marito	57
• [illegible]	10
• dai vicini	21
• da un pericolo	[illegible]
• da lilì e cause	[illegible]
• dall'amore	15
• dal medico	15
• dai superiori	4
• dai subordinati	10
• dalla morte	[illegible]
Allontanato-ta	12
Alloppiare-rsi	15
Alloppiatore	[illegible] 1
Alloro	[illegible]
• albero	10
• corona	40
Allottare	42
Alludere-rsi	43
Allumar fuoco	19
• lampadine elettr.	[illegible]
• cosa q.	[illegible]
Allume (sale)	16
Alluminia (terra)	[illegible]
Alluminio	[illegible]
Allungamento	[illegible]
• di capelli	20
• di strada	20
• di colloquio	30
• di veste	3
• di barba	10
• di seduta	[illegible]
• d'affare	43
• di pagamento	11
• di soggiorno	1
Allungare-rsi	20
Allungato-ta	30
Allupare (aver fame)	[illegible]
Allusione	15
Alluvivo	[illegible]
Alluviare	[illegible]
Alluvione	[illegible]
Almanacchista	[illegible]
Almanacco-cchi	6
Aloe	20
Alone (circolo degli astri)	[illegible]
Alpe-pi	51
Alpigiano-na	[illegible]
Alpino (soldato)	4
Alpinista	44
Altalena	30
Altare q.	[illegible]
• parato	[illegible]
• con fiori	[illegible]
• illuminato	23
• con sacerdote	23
• in casa	[illegible]
• in latrada	43
al campo	11
• fuori chiesa	1
• con Cristo	33
• con Madonna	23

ENALOTTO

Per il concorso numero 5 del 11-2-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	X
CAGLIARI	X	1
FIRENZE	X	2
GENOVA	X	1
MILANO	X	1
NAPOLI	2	X
PALERMO	2	1
ROMA	1	X
TORINO	X	2
VENEZIA	X	2
NAPOLI 2°	1	X
ROMA 2°	2	1

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

L'imprevista battuta d'arresto mette in allarme Juventus e Torino

I BIANCONERI A RAPPORTO

TRAPATTONI VUOLE EVITARE RIFLESSI SUL CAMPIONATO

Mast lunghi stamane alla Juve. I bianconeri si sono presentati allo [illegible] con l'aria degli scolaretti che [illegible] di averla combinata grossa, perfettamente consci che maestro-Trapattoni non li avrebbe [illegible] con il sorriso [illegible] sconfitta con il Bari [illegible] contemplata dal pronostico anche [illegible] fuori [illegible] ogni logica. [illegible] così rappresentato il capo d'imputazione dal quale i bianconeri hanno dovuto difendersi.

Non sappiamo che cosa, allenatore e giocatori, si siano detti tra le [illegible] dello [illegible] È certo che, [illegible] menti a discolpa, gli «allievi» non hanno potuto addurne molti.

La Juve rischia una clamorosa eliminazione dalla Coppa Italia in virtù di una prova sbiadita, caratterizzata da pochi estemporanei acuti, assolutamente insufficienti a contrastare la veemenza con cui i baresi hanno affrontato l'impegno. Credendo che fossero sufficienti pochi «affondo» per intimidire i pugliesi e violarne la difesa, gli uomini di Trapattoni hanno cominciato a [illegible] ritmo.

Superato però il [illegible] iniziale, l'imbarazzante impatto — anche psicologico — con un'avversaria a [illegible] realtà di portata assolutamente [illegible], i baresi hanno gradualmente cominciato a capire che il diavolo non era poi così brutto.

[illegible] allora il tecnico [illegible] covillo, un ventenne ottima[illegible] impostato quale [illegible] trocampista e dalle rilevanti doti individuali, [illegible] con crescente efficacia le aspirali [illegible] di Lopez, un «vecchio» inesauribile per inventiva e di[illegible] capace [illegible] soltanto [illegible] disperre il contrasto ma anche [illegible] rire lo spunto a Leoncini [illegible] a Messina.

A [illegible] squadra [illegible] [illegible] vera [illegible] progressione, non mancava che il gol (segnato proprio [illegible] centrattacco [illegible] ha sfruttato con grande tempismo e precisio[illegible] il [illegible] di Cavasin) [illegible] gli irrigidì e incrementarne la pericolosità. Come [illegible] marcata [illegible] Galluzzo al 40', grazie alla quale il Bari avrebbe potuto mettere al sicuro il risultato.

Per contrasto [illegible] Juve, contestatissima in [illegible] e affat[illegible] irresistibile in [illegible] e Rossi (« vittima» quest'ultimo dell'implacabile controllo di Cavasin), vedeva calare le proprie quotazioni. Al[illegible] perché Boniek, che al 35' aveva fallito una facile girata [illegible] porta, attenuava con il trascorrere del tempo il proprio contributo alla potenza della manovra bianconera.

[illegible] in [illegible] lungo assalto — complice [illegible] l'inevitabile affanno che assaliva i pugliesi — la squadra di Trapattoni rimediava [illegible] la rete [illegible] Scirea ma senza riuscire a trovare [illegible] spunto vincente che finiva invece al [illegible] il quale, proprio in extremis, rovinava completamente la giornata a Trapattoni e ai tifosi bianconeri segnando il [illegible] vittoria [illegible] l'ottimo Lopez.

L'allenatore juventino, troppo esperto per passare sotto silenzio una mattana del [illegible] si è ben guardato dal considerare l'accaduto alla [illegible] di [illegible] incidente sul lavoro. Conosce molto bene i suoi uomini e non dimentica gli «scherzetti» che gli hanno tirato talvolta. A caldo, visibilmente seccato, ha parlato di presunzione paragonando la sua squadra ai gamberi che, invece di avanzare, procedono all'indietro. Teme, con ragione, che la ripresa del campionato trovi una Juve distratta e superficiale e cerca contromisure per evitare [illegible] [illegible] del tunnelino [illegible] [illegible] gulori [illegible] [illegible] ritrova alle spalle. E' [illegible] che [illegible] vuole [illegible] un'eventualità che pretende di scongiurare. Per questo pensiamo che stamane [illegible] [illegible] [illegible] ci siano s[illegible] vaghi rimproveri bensì bacchettate sulle dita.

Piercarlo Mi[illegible]

Trapattoni non [illegible] «digerito» [illegible] sconfitta

Bersellini cerca di spiegare i perché della sconfitta

I GRANATA SVAGATI AVEVANO GIA' TUTTI LA ROMA IN TESTA

Schechner, un'altra collezione di errori

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — [illegible] commenti — [illegible] parti [illegible] causa — tanto sintetici quanto significativi nella sconfitta del Torino a Varese. Il primo è di Dos[illegible]: «Quando si sbagliano gol che si devono fare...». Il secondo di Caso: «Quando non [illegible] gioca con la concentrazione necessaria...». [illegible] l'ex interista [illegible] anche come alla vigilia [illegible] partita contro l'Inter, [illegible] Torino abbia incontrato difficoltà sproporzionate [illegible] contro il Carmagnola, [illegible] squadra [illegible] secondo divi[illegible].

I due gol clamorosamente sbagliati da Schachner ancora nullo 0 a 0 al 21' del primo tempo e al primo della ripresa, e un certo tono di sufficienza messo in mostra dall'intero complesso fino al momento del gol varesino, sono infatti le chiavi di interpretazione della partita [illegible] ieri pomeriggio.

L'intero Torino, fatte salve poche eccezioni, [illegible] *è [illegible] fin dall'inizio senza la consueta determinazione, anche* [illegible] [illegible] *un certo ordine, e con una buona disposizione sul campo. Lo ha ammesso lo stesso Bersellini:* «Nel primo tempo siamo andati abbastanza bene — [illegible] commentato al termine dell'incontro — ho [illegible] [illegible] squadra corta, compatta. Poi, dopo il [illegible] gol, si [illegible] incominciato a sbagliare tutto».

Se durante questa fase — e siamo all'altro elemento determinante della partita — fossero arrivati i due gol che il Torino, non all'altezza [illegible] *giorni migliori, era comunque riuscito a costruire, la partita* [illegible] *certamente* [illegible] *una piega ben diversa.*

Ma [illegible] [illegible] [illegible] *della sfortuna,* [illegible] *Schachner che* [illegible] *si sbaglia due facili occasioni, ma ha comunque avuto il merito di aspettarle e procurare.* «E' già stato bravo a trovarsi [illegible] tutte e due le volte — *ha precisato* [illegible] — dopodiché capita a tutti di [illegible]». *Le colpe* [illegible] *devono essere più o meno equamente distribuite* [illegible] *fra tutti i componenti della squadra:* [illegible] *troll di palle sbagliati, appoggi imprecisi* [illegible] *si trasformavano in passaggi per gli avversari, estrazioni incredibili in una squadra che ha fatto della grinta una delle sue armi vincenti.*

«Il risultato è giusto così — [illegible] *sinceramente* [illegible] *l'allenatore* [illegible] — ormai [illegible] capito che la mia è una squadra capace [illegible] tutto, di cose bellissime e di cose brutte: o[illegible] [illegible] mo fatto solo a quasi quella brutta. E' vero che [illegible] creato [illegible] occasioni, [illegible] poi biso[illegible] saperle concretizzare, altrimenti... Demeriti nostri o meriti del Varese [illegible] [illegible] cinquanta per cento. Non so se avevano [illegible] Roma in testa: bisogna chiederlo ai ragazzi».

Ed ecco quello [illegible] *potrebbe* [illegible] *la spiegazione* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *va all'Olimpico per quello che molti* [illegible] [illegible] *match-spareggio per designare l'antagonista principe della Juventus (Fiorentina permettendo): forse era difficile, ieri, preoccuparsi eccessivamente del Varese che lotta nella bassa classifica della serie cadetta.*

«No — *assicura Galbiati* — non pensavamo alla Roma, né abbiamo sottovalutato il Varese. Sapevamo che la forza loro è il dinamismo, [illegible] velocità, la grinta. E sapevamo anche che l'unica arma per controbatterli era la determinazione, il carattere. Invece... [illegible] resto noi [illegible] mo sempre incontrato difficoltà a fare il nostro gioco quando gli avversari ci chiudono gli spazi. Sì, è vero, [illegible] fossimo [illegible]ti sull'1 a 0 le cose sarebbero cambiate, ma dopo il loro [illegible] hanno pienamente meritato di vincere. C'è [illegible] [illegible] comunque, la scaramanzia dice che quando andiamo male nelle partite infrasettimanali poi ci va bene alla domenica, quindi...».

Una [illegible] *anche questa.*

Giorgio Dentefanis

SAMPDORIA: E' CONTENTO SOLTANTO L'ALLENATORE

Mancini controllato da Bagnoni

GENOVA — Sembra di essere ritornati ai tempi in cui l'allenatore della Sampdoria era Heriberto Herrera. Dalla tribuna al [illegible] [illegible] partita, e quando si arrivava negli spogliatoi il tecnico paraguaiano [illegible]va un commento su tutt'altra partita. E' accaduto anche ieri (e non è la prima volta che capita), con l'allenatore in carica (almeno fino alla conclusione del campionato) della Sampdoria. [illegible] detto, infatti, [illegible] Ulivieri: «*Vittoria meritata, forse* [illegible] *po' stretta*». E fin qui niente da obiettare, visto che la Sampdoria almeno altre due palle-gol le ha create, contro una sola [illegible]. Poi, però, ha aggiunto: «*La squadra ha giocato tranquilla,* [illegible] *fatto gioco per 90 minuti, forse si è sbagliato qualche cross. Ma non* [illegible] *una partita facile*».

[illegible] [illegible] fosse [illegible] partita facile, ci trova d'accordo. C'era ancora il ricordo, sul piano psicologico, della sconfitta che la Sampdoria aveva patito contro l'Ascoli, in campionato, un mese fa. E, sul campo, [illegible] [illegible] molto bravo nella sua tattica difensiva, disposto ottimamente a centrocampo.

Il fatto è che la Sampdoria non è apparsa tranquilla, ma lenta e impacciata, e che per 90 minuti, superata dall'Ascoli anche sul piano del ritmo, di gioco non ne ha fatto. Se mai, ha fatto del non gioco, sbagliando tutto, portando troppo la palla, perdendosi in una serie di passaggi laterali che hanno finito per fare il gioco dei marchigiani. C'è stato, sì, a livello di singoli, qualche prova generosa, di Casagrande, di Pari, di Mancini e di Zanone, ad esempio, ma sul piano del gioco la squadra non si è [illegible] vista.

Uno dei motivi [illegible] non gioco [illegible] Sampdoria è stato, senza dubbio, l'irriconoscibile (in senso negativo) prestazione di Brady. Liam, ieri pomeriggio, ha sbagliato tutto, è apparso l'ombra del grande giocatore che è. Però, siccome la classe non è qualcosa che uno possa inventare lì per lì, Brady ha saputo anche sfoderare un numero di alta scuola calcistica, con un'azione personale in cui ha superato tra [illegible] più il portiere per poi offrire a Chiorri la più invitante [illegible] gol che si potesse immaginare. E così Chiorri ha segnato il gol che permette alla Sampdoria di sperare [illegible] passaggio del turno, in quanto il 22 febbraio, quando andrà a fare visita all'Ascoli, la squadra blucerchiata potrà impostare la partita secondo i canoni che maggiormente gradisce, e che le sono più congeniali, cioè in contropiede e di rimessa, per sfruttare al meglio la velocità di Mancini e l'intelligenza tattica di Zanone.

Giorgio Bidone

RITORNO TRA 15 GIORNI

Andata degli ottavi di finale di Coppa Italia, risultati (la partite di ritorno si giocano il 22 febbraio):

AVELLINO-VERONA 1-0
(Ai veneti per passare il turno serve un 2-0 o un 3-1).

CESENA-FIORENTINA 1-1
(I viola devono vincere o pareggiare per 0-0).

JUVENTUS-BARI 1-1
(I bianconeri devono vincere per 2-0 o 3-1).

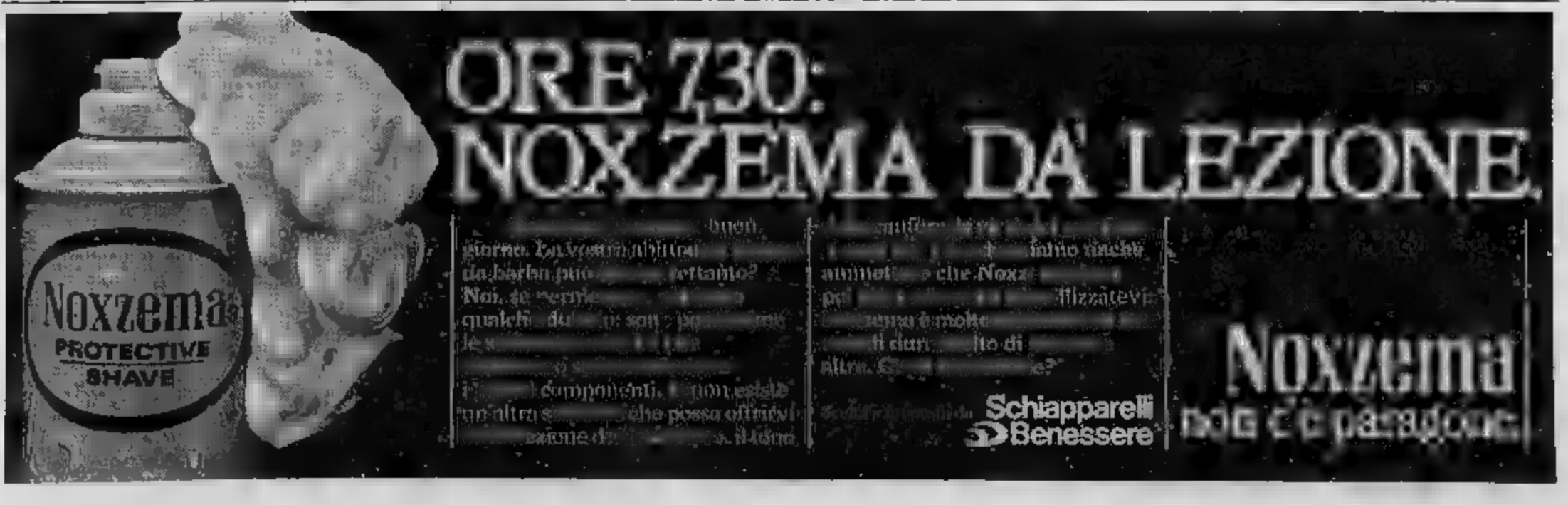
ROMA-REGGIANA 2-0
(Ai giallorossi basta perdere per 1-0 o 2-1).

SAMPDORIA-ASCOLI 1-0
(I blucerchiati possono perdere per 2-1).

TRIESTINA-UDINESE 0-0
(I friulani d[illegible] vincere con qualunque punteggio).

VARESE-TORINO 1-0
(I granata devono vincere per 2-0 o 3-1).

VICENZA-MILAN 0-1
(Ai rossoneri basta un pareggio).



PER ROBERTO BACCHIN E' LA FINE DI UN INCUBO

Dopo il grave incidente dell'anno scorso (un tuffo in acqua e paralisi parziale del corpo) è quasi del tutto guarito. Pagato dal Catanzaro con il minimo di stipendio, cerca lavoro a Novara

NOVARA — Eccolo, Roberto Bacchin, dopo compiuto un lungo viaggio nel tunnel della paura a una paralisi, è tornato a vivere e a sognare un pallone. Ma sicuramente questo giovanottone padovano trapiantato a Novara per amor di Antonella, sua giovane sposa, al calcio giocherà più, anche se dovesse recuperare al cento per cento la funzionalità motoria della gamba destra, l'arto che al momento della paralisi fu il primo a essere impedito.

«Adesso sono all'ottanta per cento — dice Bacchin —. Mi sono rieletti i movimenti bruschi, ma fare la gamba destra, camminо senza l'aiuto del bastone e riesco anche a guidare l'automobile. Tutto sommato, posso dire che dopo la terrificante avventura del giugno dell'anno scorso sono tornato quasi normale».

Roberto Bacchin, 28 anni, diplomato in ragioneria, buon centrocampista che esordì in serie A nel Torino dell'anno dello scudetto (3 maggio 1976, rimase vittima di un banalissimo incidente il 12 giugno scorso. Aveva giocato in campionato con il Catanzaro ventidue partite e un gol, e dalla città calabra stava per ripartire per Novara. Quel 12 giugno, Roberto decise di accompagnare la moglie Antonella Brustia e le due figliolette gemelle Valentina e Francesca su una spiaggia ionica, a Copanello Lido. In serata, la famigliola si sarebbe imbarcata su un aereo per tornare al Nord.

Un tuffo nel mare e una tremenda testata sul fondale basso travolgono in un istante la carriera di calciatore. Bacchin riportò la lussazione della quarta e della quinta vertebra cervicale. In pochi minuti subentrò la paralisi: la lesione gli provocò una graduale perdita dei movimenti. Tutta la parte destra del corpo si irrigidì ancora prima che potessero essere prestati i primi soccorsi e, un paio d'ore più tardi quando lo avevano già ricoverato all'ospedale di Messina, i muscoli della parte sinistra si contraevano più.

«Rimasi completamente paralizzato per dieci giorni — afferma — poi i primi deboli e lenti movimenti delle dita, poi quelli di una mano e di un piede. Erano giorni di paura e anche di disperazione. La mia vita era sconvolta e, con la mia, anche quella della famiglia. Mi resi ben presto conto che non avrei più potuto fare il calciatore. La degenza all'ospedale a Messina durò un mese, poi per altri 60 giorni rimasi in una clinica a San Pellegrino Terme e lì riacquistai la riabilitazione degli arti e poi del tronco. Dal mio ritorno in famiglia, qui a Novara, quotidianamente svolgo sedute di ginnastica rieducativa. È importante che stia gradatamente recuperando anche in quella percentuale che fino a un mese fa mi mancava».

Roberto Bacchin combatte per costruirsi una seconda vita. *«Vorrei rimanere nell'ambiente del calcio. Fino al prossimo 30 giugno sono in forza al Catanzaro: la società mi paga al minimo di stipendio. Sto pensando al mondo dei dirigenti sportivi o a quello degli "osservatori" per conto di qualche grosso club. A meno che decida di voltare definitivamente pagina per trovare un impiego dietro una scrivania. Ma a Novara non è semplice ottenere un posto di lavoro».*

Bacchin, intanto, si immerge nei ricordi. Due anni nel Belluno e uno nel Rimini, in serie C; poi il salto in A con il Torino (ma giocò il solo frammento della partita contro il Cagliari), quindi la B con il Novara e in C con la stessa squadra. Furono quelli gli anni in cui conobbe Antonella Brustia e nella città di San Gaudenzio mise su famiglia. Successivamente passò al Foggia e al Bari, la B, e quindi fece ritorno di serie A: nell'Udinese, nel campionato 1981-82, e nel Catanzaro.

r. q.

Bacchin, 10 anni fa, con la divisa del Torino.

Basket - Stasera ottavi di finale di Coppa Italia

IL JOLLY COLOMBANI FA IL CHECK-UP ALLA BERLONI

Torna questa sera con gli ottavi di finale la Coppa Italia di basket, ripristinata quest'anno dopo abbandono lungo anni, nei quali la rappresentanza italiana nella relativa manifestazione internazionale era affidata alla squadra seconda in campionato.

Gli incontri, ad eliminazione diretta, dopo girone precampionato, si svolgeranno partite di andata e ritorno e proporranno, fin da questo turno, duelli spettacolari e fratricidi fra le migliori squadre di A1: così la Berloni affronterà questa sera alle 20,30 (Palasport Ruffini) il Jolly Colombani Cantù, e la Granarolo Bologna gloriosa e tuttora forte Star Varese.

Comunque, lo scontro Torino-Cantù rappresenta certamente il clou della serata, ponendo di fronte due formazioni dal gioco brillante e spettacolare, molto in chiave anche e che certamente non snobberanno l'impegno.

Il Jolly, in campionato, è infatti il primo e più tenace inseguitore dei torinesi che, dopo partenza incerta, ormai da due mesi (staccati di due sole lunghezze) nella corsa al terzo posto in classifica.

E' quindi un test molto probante sull'attuale salute e consistenza delle due squadre, che alternano giornate di gran vena a flessioni inattese e che, pur nell'evidente diversità di situazioni, hanno parecchi aspetti e problemi comuni.

Così sia Jolly che Berloni contano su un «americano-sicurezza» (rispettivamente Brewer e May), soffrono di discontinuità dei loro secondi stranieri, Craft e Ray; entrambe moltissimo la dipendenza dai loro leaders carismatici, Marzorati e Caglieris (anche se Cattini e Della Valle sono alternative di lusso); entrambe hanno uomo chiave qui affidano le sorti del le loro partite, «Nembo Kid» Riva, terzo cannoniere del campionato cui spesso è affidata l'esclusiva responsabilità del tiro, e «Magio Meo» Bacchetti, «comandato» a caricarsi la squadra sulle spalle momenti difficili.

Per i torinesi, che in campionato hanno saputo espugnare Cantù, l'incontro è una verifica molto importante dopo la netta sconfitta di Livorno e prima del *big-match* di domenica contro la Granarolo, coinquilina al secondo posto in classifica: Bacchetti, Caglieris e Ray, in ombra all'Ardenza, dovranno riscattarsi e dimostrarsi pronti per quello scontro che la Berloni non può assolutamente perdere. Mancherà, per altro, ancora Ryky Marandoli, per cui Guerrieri sarà nuovamente privo di soluzioni di ricambio per i lunghi.

Quanto al Jolly, guidato dall'ex Gianni Asti, vittorioso domenica allo sport contro l'Indesit, continuerà questa sera il suo *tour de force* infrasettimanale che, neppure quando la Coppa Campioni in letargo, conosce e consente soste.

Enrico Isnardi

James Ray

E' un'Italia di «guardoni»

PER VEDERE SPORT SPESI 139 MILIARDI

La cifra è nettamente superiore a quella registrata nell'82. Dopo il calcio, è il basket che attira più spettatori

ROMA — Nel primo semestre 1983 la spesa del pubblico per manifestazioni sportive in Italia è salita a 136,8 miliardi di lire, registrando un incremento pari al 28,7 per cento nel corrispondente periodo del 1982, nettamente superiore al tasso inflazionistico. Lo comunica la Società Italiana autori editori (Siae), precisando in particolare che per i incontri di calcio della divisione serie A e B, e le partite internazionali, si è verificata una flessione agli stadi (6,6 milioni di biglietti venduti, 1'11 per cento in più rispetto al primo semestre '82), mentre i relativi incassi ammontano a 73,6 miliardi.

La spesa del pubblico per i tornei minori di calcio (Serie C e altre partite) è di 40,1 miliardi, con un incremento del 18,4 per cento, allineato al tasso inflazionistico. Tra gli altri sport merita di essere segnalata (sempre a grande distanza dal calcio) la spesa del pubblico per assistere agli incontri di pallacanestro (7 miliardi e 300 milioni di lire), alle gare automobilistiche e motociclistiche (5 miliardi e 500 milioni), alle corse dei cavalli (4 miliardi e 100 milioni). Gli introiti dei botteghini per altre manifestazioni sportive (tennis, ciclismo, nuoto, pallanuoto, eccetera) ammontano complessivamente a 8 miliardi 775 milioni di lire

Si rivela deludente la formula del campionato di pallanuoto

MA QUESTA CLASSIFICA CHE VALORE HA?

Mistrangelo, della Del Monte Savona: «Regole assurde»

«Siamo praticamente giunti al termine della prima fase, ma non si capisce ancora chi sta facendo finta di giocare e chi fa invece sul serio. L'unica certezza è che la nuova formula, così come è concepita, è risultata abbastanza deludente».

Questo il polemico commento di Claudio Mistrangelo, allenatore della Del Monte Savona, a due giornate dalla fine del primo gruppo di partite del campionato di serie A di pallanuoto. E possiamo senza dubbio dargli ragione, visto che attualmente di sicuro si sa soltanto che le squadre più in forma sono la Florentia ed il Posillipo, e che i campioni d'Europa dello Stefanel stanno attraversando un periodo di rendimento poco brillante.

E' chiaro soprattutto che la classifica non è veritiera circa le forze in campionato. E questo è dovuto alla formula che permette di giocare il risparmio fino a quasi metà del torneo per essere poi al massimo della forma al momento giusto, cioè per i «play-off». Ecco che allora la squadra di Szikora si permette il lusso di subire tre sconfitte, che la Del Monte accusa un ritardo di sei punti dalle prime, con il risultato che la classifica perde di qualsiasi valore in questa fase, in cui non ha nessuna importanza arrivare primi o ultimi.

«Non viene assolutamente premiato chi si piazza al primo posto — spiega Mistrangelo —, anzi, per assurdo, una squadra potrebbe arrivare ultima in A2 e poi vincere lo scudetto. Qui non è come nel basket, in cui i "play-off" si disputano su tre partite e l'eventuale "bella" si gioca in casa di chi è classificato in posizione migliore nella prima fase. Il campionato inizierà, almeno per noi, soltanto a marzo».

Dello stesso parere è Eraldo Pizzo, presidente della Stefanel: *«Questa — egli — è soltanto una fase preparatoria a quella successiva, in cui ci si dà da lottare sul serio. Ecco perché molte squadre sfruttano questo primo gruppo di gare per lanciare dei giovani o per provare nuovi schemi. Noi stessi, dopo l'impegno di Coppa dei Campioni, abbiamo approfittato della sosta natalizia per concedere ai giocatori un breve periodo di riposo assoluto e ripreso la preparazione soltanto a gennaio. Adesso lentamente ci avvicineremo alla migliore condizione, modo da essere al massimo della forma al momento dei "play-off", quando tutte le avversarie saranno pericolose in egual misura, dato che in una partita puoi giocarti un'intera stagione».*

La nuova formula insomma senza dubbio migliorare lo spettacolo, ma in qualche modo danneggia quelle formazioni che sono abituate a dominare il campionato sin dall'inizio.

«Si devono rivedere almeno così — afferma Pizzo — dando maggiore incentivo alla prima fase e al meccanismo dei "play-off". È assurdo che una squadra abbia la possibilità di passare il turno per merito della differenza reti. Inoltre l'anno prossimo dovrebbero probabilmente arrivare gli stranieri anche nella pallanuoto, e le opportune modifiche al regolamento quindi potrebbe nascere un magnifico campionato».

Questa, insomma, è una stagione transitoria ed il torneo di serie A è stato concepito in modo da agevolare la nazionale, in vista delle Olimpiadi di Los Angeles: a giugno infatti i tecnici delle varie squadre consegneranno a Felix Dennerlein atleti preparatissimi ed in condizione perfetta.

Per adesso, quindi, dobbiamo accontentarci di vedere le prodezze di Magistris e della Fiorentina, che, insieme a Parmacotto, sembra l'unica squadra a fare sul serio; il vero Recco e la vera Del Monte, infatti, li vedremo soltanto alla fine di marzo.

Maurizio Pignata

Battuto Martinese

GIMENEZ CAMPIONE D'ITALIA

FANO — A 34 anni Giovanni Giuseppe Gimenez, un emigrato appena cittadino italiano, ha conquistato ieri sera la sua prima corona, quella italiana dei superleggeri, battendo nettamente ai punti il campione Giuseppe Martinese. Gimenez ha costruito il suo successo grazie ad una condizione atletica ancora invidiabile per un pugile della sua età. L'ex argentino ha costretto per quasi tutte le 12 riprese il campione a difendersi attaccati portati al corpo con precisione e con continuità.

Martinese ha avuto pochi spunti per contrastare gli attacchi dello sfidante. Gimenez ha avviato il suo successo durante la quinta ripresa, quando ha attaccato in continuazione e non foga costringendo l'avversario a ripararsi spesso in angolo. In questa ripresa il campione si è anche procurato una ferita allo zigomo sinistro che l'ha poi condizionato per il resto della gara.

Oggi a Sarajevo discesa libera maschile e gli azzurri sperano

E' UN SOGNO D'ORO

SARAJEVO — Sbrigata meno due (anche per sfuggire all'inclemente freddo) la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione, oggi è già tempo di: fondo femminile, hockey, slittino, pattinaggio di velocità e uno degli spettacoli più attesi, la discesa libera maschile.

Per la rappresentativa azzurra non è certamente tempo di vendemmia (di medaglie, s'intende) ma il pluridecorato Hildgartner potrebbe porre il primo basi per un successo che è perfettamente nelle sue possibilità e che sarebbe quasi...normale.

Poche le speranze nella 10 chilometri femminile di fondo dove saranno al via quattro azzurre: Dal Sasso, Di Centa, Angerer e Pozzoni. Addirittura proibitivo l'impegno degli hockeisti contro i «mostri».

E veniamo alla discesa libera maschile, una delle più spettacolari e seguite maggior interesse pubblico. I favoriti come sempre austriaci e svizzeri con i canadesi e lo statunitense Bill Johnson, a loro da aspiranti guastafeste, ma gli azzurri potrebbero riservare qualche bella

Muir ha dimostrato nelle gambe il risultato vincente il fatto di aver dovuto sospendere due volte gli allenamenti a causa (uno a inizio stagione, l'altro una decina di giorni fa) lo fa escludere dall'elenco dei favoriti.

Con i gardenesa sono al via anche Skardellotta e Ghidoni, con storie diametralmente opposte. Il primo sulla breccia ormai da tempo, sembra ormai dato tutto quanto era nelle sue possibilità, alcuni buoni piazzamenti ottenuti in passato continuano a far sperare nel risultato clamoroso. Ghidoni invece è un giovane: ha «già» 22 anni, ma serio incidente lo ha tenuto fermo a lungo e si può quindi considerare ancora a livello di promessa.

DOPO AZZURRA, OFF-SHORE CINZANO CI PROVA CON DELLA VALLE

Con il campione del mondo 1982 tenterà l'avventura nei campionati italiano ed europeo. Una barca da 150 chilometri l'ora. L'anno prossimo, con uno scafo tutto «made in Italy», la traversata dell'Atlantico?

Cinzano per il mare: è una scelta incominciata «sponsorizzando» in vela e contribuendo in maniera rilevante al del progetto «Azzurra». E, mentre le iniziative nel campo velistico continuano numerose il prossimo appuntamento in settembre, Costa Smeralda, con il primo Mondiale dei 12 metri di cui Cinzano è sponsor ufficiale, ecco ora un nuovo affascinante capitolo: l'off-shore. spettacolare specialità sportiva nata nel secondo dopoguerra negli Stati Uniti, diffusa ormai in tutto il mondo, e circondata da un crescente interesse pubblico.

Cinzano sponsorizza quest'anno Renato Della Valle, campione del mondo 1982, e le sue prossime imprese: i Campionati italiano europeo, e, se tutto bene, il Campionato del mondo, in autunno, a Viareggio.

Dopo la «scommessa «Azzurra», dunque, la «scommessa «off-shore», questa volta a metà strada due amori, il e il motore e quindi «nuova» nella continuità. E' una uno sport straordinario, sul filo tra imbarcazioni leggerissime, lunghe e quindici metri, lanciate nella vertigine novanta miglia (160 km/ora), sulle quali un equipaggio completamente affidato a (nelle competizioni vietato l'uso radio) può contare solo sulla forza per affrontare grandi balzi in mare aperto — «off-shore» significa letteralmente fuori costa, cioè al largo — tracciando lunghe rotte e affrontando ogni forza d'onda.

Renato Della Valle

Ma quella Cinzano è anche una scommessa sport sempre «italiano». Dal 1966, anno Primo Trofeo Sam Griffith, diventato poi Campionato del Mondo, nostro Paese si è portato a casa il titolo 6 volte, Vincenzo Balestrieri nel e nel '70, Carlo Bonomi nel '73 e nel '76, con Francesco Cosentino nel '78 e con lo stesso Della Valle due anni fa. Quanto 12 Campionati europei disputati finora, 11 andati all'Italia.

Sponsorizzando Della Valle il co-pilota Gianfranco Rossi infine, Cinzano scommette su un protagonista mondiale dell'«off-shore» in questo momento. Della Valle infatti ha vinto, oltre al titolo mondiale, tutte le «classiche» di questa disciplina, dalla Viareggio-Bastia-Viareggio Cowes-Torquay-Cowes. Quest'anno, con la denominazione Cinzano Bianco, ha confermato scelta mono-carena: un piedi costruito dai Cantieri Viareggio. Il motore è un Marathon a corsa lunga, di 8000 cc. preparato appositamente per lui dalla Cruise Master Marine. Ma tra i progetti di Della Valle c'è di navigare presto con un motore italiano, forse già in luglio nel giro d'Inghilterra prova durissima km in 10 giorni, e di portare un tutto «made in Italy», scafo e motore, grande avventura: la traversata dell'Atlantico, nel 1985.

Conclusa la «Sei giorni» ciclistica di Parigi

NON BASTA UN MOSER SEMPRE ALL'ATTACCO VINCE LA COPPIA VALLET-FRANK

PARIGI — La formazione franco-danese Bernard Vallet - Gert Frank ha vinto ieri la «Sei giorni» di Parigi, battendo e Dietrich Thurau, hanno concluso a parità giri. Fino al termine Moser e Thurau hanno fatto di tutto per vincere, abbandonando la lotta soltanto a minuti dalla fine.

Durante l'ultimo inseguimento, durato 100', Moser e Thurau hanno ad oltranza. Ogni volta Vallet e Frank hanno respinto le loro offensive. Durante questo duello, mentre i corridori giravano attorno all'anello del velodromo di Parigi-Bercy, il Patrick Clerc è incorso in una rovinosa caduta, che lo ha costretto all'abbandono con una clavicola rotta.

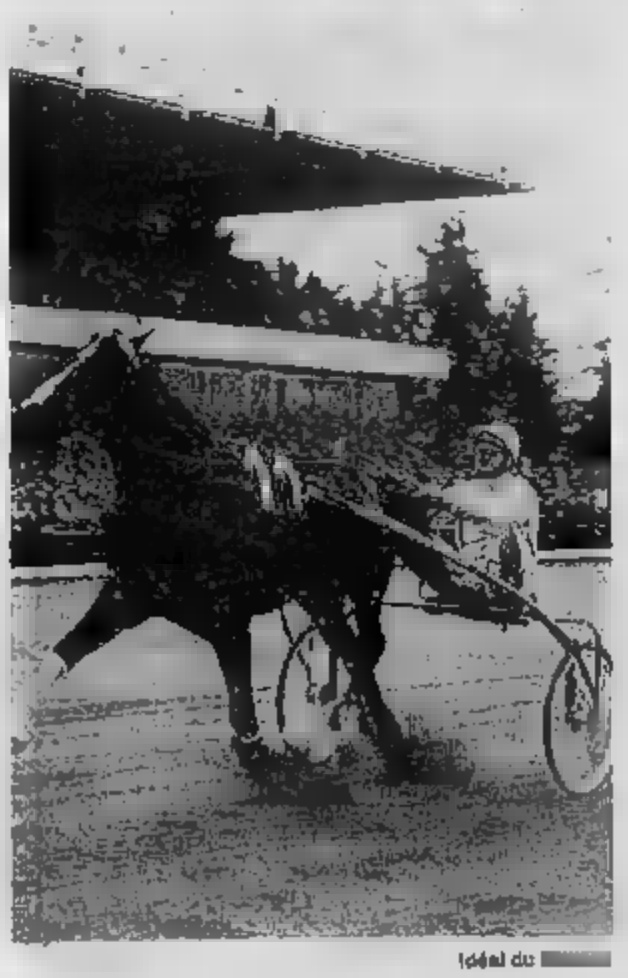
Più di volta Vallet e Frank, che erano tra la quinta e la sesta posizione, si sono fatti sorprendere dagli attacchi di Moser e Thurau, ma a prezzo di grandi sforzi squadra franco-danese è sempre riuscita a colmare lo svantaggio. A 30 minuti dalla fine Thurau è partito un'altra volta, prontamente imitato primatista dell'ora. I due hanno subito fatto il vuoto e si avvantaggiati tre quarti di giro. In minuti, però, Vallet e Frank (ben aiutati dai belgi Tourne e Dewilde) hanno recuperato tra l'entusiasmo del pubblico e a fine hanno riportato sui fuggitivi tutto il gruppo.

Questa la classifica finale: 1. Bernard Vallet (Francia) - Gert Frank (Dan.); 2. Francesco Moser (Italia) - Dietrich Thurau (Germania) a 1 giro; 3. Stan Tourne - Etienne Dewilde (Belgio), a 6 giri; 4. Alain (Francia) - Gregor Braun (Germania Occ.); 5. Maurizio Bidinost (Italia) - Daniel Gisiger (Svizzera); 6. Giuseppe Saronni - Angelo Bincoletto (Italia) a 9 giri; 7. Jan Raas - Joop Zoetelmek (Olanda) a 10 giri; 8. Ralf Hofedite (Germania Occ.) - Hans Henrick Orsted (Dan.) a 16 giri; Dominique Lecrocq (Fr.) - Hans Kristen (Germania) a 18 giri; Stephen Ro- (Irlanda) - Tony Doyle

All'ippodromo una perdita effettiva del 10 per cento

GLI SCOMMETTITORI LASCIANO VINOVO

L'ultima sfilata di Idéal du Gazeau, cavallo milardario


Idéal du

Vinovo ha chiuso il 1983 con un incremento del gioco bassissimo, il 3,1 per cento rispetto all'anno precedente. In prima l'ippodromo torinese registra un aumento così modesto che, in realtà, rapportato tasso inflazione, vuol dire addirittura un regresso 10 per cento sull'anno precedente.

calati anche gli spettatori alle riunioni di trotto: 131 mila presenze nell'82, di quelle dell'83.

comportato meglio il galoppo che ha migliorato le posizioni precedenti. I mila spettatori dell'82 sono diventati 70 mila termine dell'anno appena trascorso.

★★

Il giorno dell'«Amérique», Idéal Gazeau proveniente dalla Svezia dove come stallone ha fatto ritorno all'ippodromo di Vincennes, suo palcoscenico preferito, la sfilata sui suoi innumerevoli *fans*. Eugène Lefèvre, l'uomo che l'ha scoperto in piccolo allevamento della Vandea, lo ha allenato battaglia dell'Atlantico Normandia e lo ha portato al su tutti gli ippodromi del (meno che a Tor di Valle dove Idéal non si è calato), è per l'ultima volta sul «sulky» del allievo e è pavoneggiato davanti alle tribune gremite ricevendo gli scroscianti applausi caloroso pubblico parigino.

«Sfila meglio di una "vedette" del Lido» — hanno detto gli amici fortunatissimo Lefèvre.

Adesso «Gégé», come lo chiamano i più intimi, rientrerà sicuramente nell'ombra. Prima di Idéal non nessuno, con Idéal è diventato il più celebre «driver» mondo, senza Idéal tornerà nel dimenticatoio.

Non così il mor che ha fatto guadagnare una barca di soldi suoi 6 proprietari, modesti appassionati di trotto di Saint-Jean-Le-Tho- più tre miliardi con vincite pista, quasi 4 (20 milioni di franchi) ricevuti da un gruppo allevatori nordici per l'acquisto campionissimo da adibire alla riproduzione.

Idéal, sentiremo sicuramente parlare. A partire primavera dell'85, quando i prodotti inizieranno la carriera di corse.

★★

La settimana prossima premiati a St-Vincent i protagonisti delle torinesi di trotto e galoppo. Giuseppe Guzzinati si è confermato «driver» che vince di o Giovannini Frontini il «fantino che perde di meno». La scuderia Floridia al galoppo e la scuderia Rivaltese al sono risultate le formazioni che hanno il maggior ro di vittorie.

Un personaggio-novità è il giovanissimo cavaliere piano e Eugenio Tumaiolo, vincitore della «staffa d'oro» 1983, massimo titolo nazionale riservato ai «gentlemen-riders».

★★

L'ultima domenica gennaio ha preso via all'ippodromo di Cagnes-sur-Mer il «Trofeo Lancia» di galoppo. L'iniziativa, sponsorizzata dalla casa automobilistica di Chivasso, è aperta alle amazzoni francesi e italiane.

Il Trofeo si articola in 4 prove. La prima — quella appunto di Cagnes-sur-Mer — ha visto il nio delle cavalierizze transalpine. La migliore delle cinque italiane è stata la torinese Jeanne Morra, giunta quinta in un campo di 16 concorrenti. Il prossimo appuntamento è in calendario il 1° maggio a Vinovo.

Successivamente, il Trofeo si sposterà nuovamente in Francia, a Marsiglia il 24 giugno, e si concluderà a S. Siro il 14 ottobre.

Le nostre amazzoni battute a Cagnes, Munzoni, Osthaus, Golden e Ludovica Bruno, oltre alla signora Morra, hanno tutto il tempo per rifarsi.

Alessandro Debernardi

IL TIMONE
c. Casale 68 bis, tel. 372.231
si rinnova!
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30 ALL'80%
Settimana del
COSTUME DA BAGNO
COPRICOSTUME
uomo-donna-bambino
Autorizz. Legge n. 88

V. Cimarosa 30 Tel. 859 715 - 859 843
MATERIALI PER L'EDILIZIA
Vi forniamo alle migliori condizioni: Ferro in tutti i tipi, cemento, laterizi, legname, pavimenti in ceramica e tanti altri articoli!
INTERMELLATECH

PARCHEGGIO A NOLO
L. 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 80
Tel. 544.659
RESTAGNO

Alver Moda
Di Vernassa Marisa
camiceria - maglieria
Via Tunisi n. 54 - Tel. 354.405 To.
Via Fréjus n. - Tel. 380.006 To.

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO
SALDI
Raffaello 9 -

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

TEMPO LIBERO SIGNIFICA ANCHE REGALO
VIOLETTA AVOGADRO
VIA DI NANNI 120

Le borse LANVIN, i portafogli di ROBERTA CAMERINO, i colori MANDARINA DUK, la praticità THE BRIDGE.

SPORT: i mille articoli INVICTA, la qualità-prezzo della [illegible], i nostri articoli specializzati gli sports.

VIAGGI: La pratica eleganza della SAMSONITE e della DEL SEY. Le nostre sacche valigie personalizzate, e per i giovani DUK ed altre numerose forme e colori.

Tempo significa anche regalo: 24 ore, valigette medico, necessaires, beauty, ombrelli, cinture, piccole pelletterie, guanti lana e pelle, borse in rettile...

SCONTI [illegible] FIAT - RAI

LONG PLAY SHOP

Per ogni vostra esigenza musicale
Dischi e mix d'importazione
Compact disc

TORINO - Via Frejus 61 - Tel. 011 334.324

NEGRINI ELETTRONICA

— **Materiale per radioamatori CB ricetrasmittenti**
— Antennistica televisiva
— Autoradio e accessori HI-FI per auto
— Distributore Sigma antenne 2 G e C.T.E.

C.so Trapani 69 - Torino - **Tel. 380.409**

F.A.T.U.M. **ARTICOLI TECNICI - UTENSILERIA MECCANICA**

Frese originali «GB» — Utensili per macchine automatiche
Barrette al cobalto — Punte elicoidali IIx e nazionali
Metallo duro «Stellram» — Maschi e filiere
Alesatori per fresatrici
Utensileria Usag
Strumenti di misura «Borletti»

Via Frejus 129/a - Telef. 379.926 - 10139 [illegible]

COLORIFICIO
GIOLITO

500 tonalità colore pronte subito per pitturare la vostra casa

Via Frejus 127 - Torino - Tel. 331.282

bernardi

Via Frejus 49 - Torino - Telef. 380.390

Cristallerie porcellane
Articoli regalo
Lista sposi

OTTICA / FOTO

CAPISANO

TORINO - Via Frejus [illegible] - Tel. 331.187

Occhiali e lenti delle migliori marche

DOG'S SHOP

BIANCO ELIO

— Sala di toelettatura
— Compra-vendita cuccioli
— Prodotti inerenti

Via Frejus 61 F ang. via Pragalato
[illegible] - Tel. 011 334.810

BORGO SAN PAOLO UNA CITTA' NELLA CITTA'

Negozi di ogni tipo, locali per giovani, cinema, grandi magazzini. Eppure 50 anni fa...

Costituisce quasi un'entità a sè, autonoma, al punto che i più anziani, salendo sul tram per recarsi in centro, dicono come a tempo: «Faccio un salto in Torino». Una popolazione di 40 mila abitanti, molti immigrati dal Sud

[illegible] Borgo

Nella grande mappa torinese, il quartiere San Paolo è contraddistinto dal numero quattro. Già in parole quartiere suona riduttiva per questo borgo che è stato definito «una città dentro la città», tanto costituisce una entità a sè, quasi autonoma, al punto che i suoi abitanti più anziani, salendo sull'autobus o sul tram per recarsi in centro, usano ancora la curiosa espressione: «*Faccio un salto in Torino*». Dev'essere nato, tale modo di dire, quando [illegible] cemento [illegible] erano ancora spuntati come funghi in Pescheria, tutt'intorno a piazza Sabotino, su su, fino alla *Viberti* e oltre.

Il *borgo* è delimitato in confini ben squadrati da via Tirreno, da Trapani, interminabile arteria di corso Peschiera, e corso Mediterraneo. Un rettangolo un po' irregolare a guardarlo [illegible]. Il centro geometrico è in piazza Rebaudengo, a breve distanza dal grattacielo della *Loggia*, un colosso di cemento armato e di cristallo che domina lo sfondo.

«*Saranno almeno due mesi che non vado in centro* - dice Rosa Chiarolo, che abita in [illegible] Bracelini. Ha sessantacinque anni ed è [illegible] qui, in una casa di via Monginevro -. *Quando [illegible] ragazzina, [illegible] elementari imparai a lavorare come sarta, per trovarmi un mestiere. [illegible] borgo era [illegible] diverso; ricordo soprattutto prati, molti prati, e la chiesa sembrava [illegible] a un deserto. Quando mia madre morì in un [illegible] dente stra[illegible] mio padre [illegible] lasciò andare a lavorare [illegible] una sartoria, in [illegible] Bobbio. Adesso [illegible] c'è più. [illegible] c'erano tanti negozi e [illegible] para che per strada s'incontrasse poca gente. Credo che gli abitanti, in quel periodo, fo[illegible]ssero, certo meno di oggi*».

Oggi gli abitanti del borgo sono circa quarantamila e sembra siano in costante aumento. Un buon numero sono immigrati dal Sud. Lavorano in fabbrica e qui hanno avuto la possibilità di trovare un alloggio. «*Diciamo che è stata una fortuna* — dice Giovanni [illegible] — *un [illegible] conoscente lasciava l'alloggio vuoto e sono riuscito a subentrare io. Ho moglie e tre figli, il più piccolo [illegible] cinque anni*».

Da dove venite? «*Sono venuto a Torino nel 1956 da Pietrapertosa, vicino a Potenza. Sul momento [illegible] sono venuto alla ventura, poi mi hanno [illegible] una ri[illegible] in fabbrica, come tornitore, e non mi lamento*».

Su un [illegible] leggiamo una scritta che non è lusinghiera verso gli immigrati. Che cosa ne pensa? «*Penso che con noi [illegible] sono tutti [illegible] ed educati [illegible] cerchiamo di esserlo noi. Mi trovo molto bene qui e non ho mai avuto a che dire dei miei rapporti con i piemontesi. Brava gente che lavora e fa i suoi affari, come [illegible] di fare i miei. Anche a scuola i ragazzi si trovano bene. Che padri mai lamentare? Se abitassi in centro o in un altro quartiere, [illegible] sicuro [illegible] spenderei [illegible] più. Questa è [illegible] zona popolare [illegible] con buoni prodotti. Vede quanti negozi ci sono? I prezzi sono contenuti, naturalmente come possono esserlo al giorno d'oggi*».

La birreria [illegible] borgo, parlicolarmente, grandi magazzini, negozi per derrate alimentari di ogni tipo, locali per i giovani che vogliono riunirsi o fare quattro salti, cinema, c'è praticamente tutto qui, e anche per quanto si riferisce ai trasporti non paiono esservi grossi problemi.

Perché il quartiere porta il nome del santo

C'ERA UNA VOLTA UN AFFRESCO

O una piccola statua in una villa presso Parco Ruffini

Era quasi tutto prato, ora è grossa appe[illegible] della metropoli, [illegible] sviluppo che s'iniziò, in maniera più evidente, dopo la prima guerra mondiale e si venne sempre più accentuando negli anni del cosiddetto boom [illegible]. Stupisce la mancanza di opere artistiche di rilievo, [illegible] vi sono statue, quei [illegible] monumenti equestri che fioriscono nel centro, nel [illegible] della [illegible]. Anche le lapidi [illegible] poche e legate, come quella [illegible] ricorda il sacrificio del partigiano Dante di Nanni, ad episodi relativamente recenti.

[illegible] potrebbe dire, [illegible] un giudizio affrettato, che [illegible] un quartiere «senza passato [illegible] senza memoria», mentre in effetti [illegible] [illegible] e colore che vi sono nati, come il sindaco Diego Novelli, annoverano con facilità ricordi e spigolature legate alla loro infanzia.

Dai loro racconti emerge una «dolce nostalgia» per quell'*allora*, che è poi soltanto l'altro ieri, quando il quartiere era poco più [illegible] di [illegible] fazzoletto. Senza monumenti, come [illegible] detto, era più ricco di diminuire che di alberi, [illegible] i prati, sì, e giocare al pallone era possibile, [illegible] già [illegible] progettavano complessi industriali che a poco a poco ne avrebbero mutato la fisionomia.

Negli anni del fascismo era [illegible] un «borgo rosso», e [illegible] voleva dire socialista se non addirittura comunista. Questa fama gli derivò [illegible] lotta del movimento operaio, da scioperi del primo dopoguerra, da incidenti anche gravi che condussero, l'uno l'altro, all'incendio della chiesa [illegible] di [illegible] Bernardino, una delle due parrocchie, la più antica; l'altra, intitolata a San Francesco di Sales, in via Malta, sorse soltanto nel 1978.

Giuseppe Grandis è pensionato, [illegible] ferroviere. [illegible]: «*Ero giovane e abitavo qui. Via Di Nanni si chiamava via Villafranca. Ricordo abbastanza bene quel periodo. Vi furono scontri fra noi e [illegible] squadre di fascisti che cercavano di penetrare nel borgo. [illegible] la facevano, menavano botte, ma se [illegible] prendevano anche tante, perché non ci lasciavamo sopraffare facilmente. Una sera mi trovai solo e [illegible] erano in tre, proprio all'angolo dove adesso c'è via Sarpi. Fu una [illegible] tremenda e riuscii a liberarmi perché allora ero abbastanza robusto. Poi usammo la precauzione di stare in due o tre insieme, anche uscendo dal caffè, perché sapevamo che vi era sempre qualche squadrista in giro che cercava pretesti per attaccare briga e distribuire legnate*».

Sono pagine [illegible] ieri che pochi abitanti del quartiere [illegible] rammentano. Difficile anche ottenere risposta a una domanda che, all'apparenza, sembrerebbe facile: perché il borgo è intitolato a San Paolo? Quale connessione esiste [illegible] grande santo della cristianità a questa parte di Torino? I più rimangono perplessi. Pare comunque che nei pressi dell'attuale Parco Ruffini, all'incirca dove si [illegible] oggi la sede dell'Istituto Sociale, sorgesse da tempo una Villa San Paolo. In quei paraggi dicono vi fosse un pilone con un affresco (o una piccola statua) [illegible] santo, che diede così il nome alla zona, poi a tutto il borgo.

«*I problemi oggi [illegible] molti, in ispecie per quanto riguarda la casa, considerando che qui il numero degli sfrattati è considerevole, [illegible] dobbiamo ammettere che, nonostante tutto, c'è [illegible] clima di ripresa*», [illegible] Mario Giordano, impiegato, trentadue anni, che [illegible] ca ai problemi dell'assistenza. «*C'è una voglia di fare che deriva, secondo me, dalla [illegible] forza di questo borgo che [illegible] si [illegible] lasciato abbattere, [illegible] nei [illegible] momenti peggiori, che sono stati tanti*».

F. Rossi

bernardi

Via Frejus 49 - Torino - Telef. 380.390

Cristallerie porcellane
Articoli regalo
Lista sposi

il mio parrucchiere

Annalisa e Paolo Judici

Via Frejus I
Tel. 442.207
Torino

COPPE — TAZZINE — TROFEI

TUTTOBOCCE SELVA - BENEVENE

Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sport

[illegible] Frejus [illegible] - Torino - Tel. 443.280

MOGGIO CONFEZIONI

Generi classico - sportivo [illegible] donna - Capi firmati - Taglie forti

Via Frejus 85/c — Torino - Tel. 335.1588

Malizia

la boutique dell'intimo

intimo uomo - donna

10139 Torino
via Fréjus 10 - Tel. 011 441.771

Ristorante **GIANCARLO**

di Tomassoli Giancarlo

Chiusura sabato

Via Malta 36 (ang. c. Racconigi) - Torino - Tel. 375.818

AGENZIA PERAZZI

[illegible] *1883 LA MIGLIORE ASSISTENZA ASSICURATIVA*

TUTTE LE ASSICURAZIONI

E I [illegible]

Liquidazioni danni in sede

[illegible] - [illegible] Monginevro 90 - Tel. 380.045/383.610

il giardino dei gigini

CERAMICHE PORCELLANE
ARTICOLI [illegible]
FORNO PER COTTURA

10139 TORINO - VIA FREJUS [illegible] - TELEFONO 447.718.10

stipel antifurti SOCIETA' PER L'INSTALLAZIONE DI [illegible] SICUREZZA

— Antifurti elettronici a protezioni degli ambienti
— Antirapina telefonici
— Combinatori telefonici
— Sistemi rilevazione incendio
— Cassaforti per tutte le esigenze
— Armadi corazzati
— Porte blindate
— Televisione circuito chiuso

Agente di zona:

ENRICO DEMAJO

[illegible] Frejus [illegible] c (To) - Tel. 447.5778
[illegible] 262.939

NEL DUEMILA SARA' «QUARTIERE DEGLI AFFARI»

Scompaiono le fabbriche, si aprono uffici. «Cuore» del borgo il Centro Direzionale Fiat

Borgo San Paolo, edizione 1984, il proteso al Duemila con la prospettiva di un proprio ingigantimento, forse una tendenza al verticalismo, vi alcuni edifici che in progetto e che potrebbero trasformarne il volto, quasi accentuando la dimensione del «quartiere d'affari», come appendice della città. Al posto di molte fabbriche, alcune scomparse, altre del tutto mutate, si aprono uffici e ciò nel quadro di decentramento che investe in misura più o meno l'intera città.

Il nuovissimo Centro Direzionale Fiat, che comprenderà un vasto complesso di servizi, è sorto a tempo di record ed è sufficiente percorrere corso Ferrucci per rendersi conto dell'avvenuta trasformazione. E' il risultato dell'accordo firmato a Torino nel luglio del 1982 tra la Fiat e il fondo immobiliare *Europrogramme International*. Il contratto prevedeva appunto la costruzione di edifici per ospitare uffici direzionali.

In zona Peschiera, una parte del complesso interessa una superficie di 32.000 metri quadrati e ha un volume edificato di centomila metri cubici. Questo è un «corpo»; in effetti, per quanto concerne il Centro Direzionale, viene costituito, globalmente, da due «corpi» distinti che formano un unico centro nell'area compresa fra corso Peschiera, corso Ferrucci, via Bracelni e via Ossasco. Vi è spazio per il verde e per servizi pubblici, per parcheggi.

Si sono demoliti vecchi edifici, alcuni dei quali in condizioni da non poter neppure essere ripristinati, ed è già stato affermato che queste «facciate lisce, alternate a cristalli, un torinese, a Peschiera, assunto 'linea americana', un tocco nuovo, più dinamico e moderno che cambia volto quartiere che gli sta alle spalle, ossia Borgo San Paolo».

Giocare in corso Racconigi

Questa nuova sistemazione urbanistica sull'area dell'ex Spa è la carta d'identità il quartiere San Paolo presenta oggi a chi inoltra nel borgo.

E all'interno? La vita sembra legata alla tradizione ma volta anche divenire.

Alla sera, per quanto riguarda ciò che definisce comunemente «ordine pubblico», la zona non presenta problemi particolari rispetto ad altre parti città.

«Non ho nessuno paura uscire dopo sia sola sia il fidanzato», dice Marcella Zini, che lavora come in cinema. *«Mi sento abbastanza tranquilla, serena, anche se, per prudenza, non porto mai con me denaro più di quanto me ne possa servire per fa»*.

sabato quasi impossibile parcheggiare piazza e anche via laterali. Sembra che tutto il borgo le persone si rovescino qui per comperare, perché i prezzi convenienti e perché è possibile trovare tutto. *«Vi è anche il rovescio della medaglia* — osserva una commessa di un grande magazzino —: *viene fuori confusione dove è difficile capirci qualcosa e anche noi lavoriamo male, la possibilità di servire la clientela come vorremmo»*.

Non soltanto al sabato si verifica un affollamento nei punti nevralgici del borgo. *«Anche con i semafori non si riesce a circolare. In alcuni punti, come ad esempio in corso Rosselli*, si sensazione di un continuo intoppo e pare che i *semafori non siano regolati in favorire l'afflusso delle macchine; per questo nascono ingorghi»*, dice tassista che ha occasione spesso per borgo Paolo e ne conosce quindi i problemi del traffico.

Ma la situazione è migliore che in altre zone

LE SCUOLE, UN PO' AFFOLLATE

E nelle ore cruciali servirebbe qualche vigile in più

tale fenomeno sembrerebbe anche il parere di Aurora Dolci, insegnante di scuola media: *«Soprattutto la prossimità degli edifici scolastici sarebbe opportuna una maggior vigilanza, particolarmente nell'ora di ingresso e di uscita degli allievi. Si sta già facendo qualche cosa ma credo sarebbe bene fare più attenzione e invitare gli automobilisti a una maggior prudenza. D'altra parte la segnaletica stradale che a breve distanza c'è una scuola, quindi non resta che far rispettare le disposizioni»*.

Per quanto riguarda scuole, il quartiere va? Risponde ancora la signora Dolci: *«Mi sembra che le strutture didattiche ci siano, forse in numero maggiore che non in altre zone. Mi pare che abbiamo qui due scuole materne statali, altre municipali; per le elementari vi Santorre di Santarosa, in via Bracelni, e in via Luzzimpiccolo quella che è stata intitolata allo scrittore Emilio Salgari, poi abbiamo scuole medie, una in via Tolmino e una in via Millio. Mi pare che non ci si lamentare; che se in alcune occasioni classi sono sembrate troppo affollate»*.

Come sarà Borgo San Paolo nel futuro? Si può immaginare la proiezione verso Duemila? La risposta se la fornisce un imprenditore che trasferito la dei uffici dal vecchio centro storico in Racconigi: *«E' stata una che è nata spontanea proprio pensando al Duemila, indicativa con quest'anno, secondo molti fatidico, avveniristico, futuro che poi così lontano, ormai. Ebbene penso che il decentramento, come è appunto tutte le grandi, metropoli del mondo, sia un fatto logico, naturale, sarei quasi dire ovvio. Sulle prime, il personale dimostrato alcune preoccupazioni, soprattutto per raggiungere il posto lavoro. Erano abituati a prima, cambiamento sconvolgeva, poi, a poco a poco, si sono abituati e oggi dicono, convinti, che qui c'è molto, si sta più tranquilli, che davanti alla fabbrica si può Insomma, va tutto meglio. Io mi occupo laterizi e sento che miei colleghi pensano a trasferimento e guardano a Borgo San Paolo come a un ottimale punto di arrivo»*.

Gianfranco Rosati, così si chiama l'imprenditore, pubblica dunque sicurezza sul borgo.

Sentiamo ancora Alberto Guglia, che ha da poco aperto un locale che si ripromette di *«fare degustare panini come nessuno li ha mai fatti»*. E' un primato che tuttavia il borgo ha già avuto, poiché una ventina di anni fa si muovevano centro per raggiungere piccolo bar di piazza Sabotino rinomato proprio per i suoi tramezzini, ed era perfino impossibile in certe ore avvicinarsi al banco. *«Oggi aprire un bar qui nel borgo è una incognita. Ci vuole soltanto po' di coraggio, di fiducia. Quando la clientela impara a conoscere il prodotto, lo apprezza e il resto è fatto. Il successo non può mancare»*.

E' l'ottimismo il fattore più rilevante che si «sente» in questo popolare quartiere.

I problemi si rimangono, vedi quello della che è sempre tra i maggiori, ma è volontà di affrontarli è diversa da altre zone; c'è la sensazione di voler superare, con tenacia, ogni ostacolo negativo. In confronto ad altri ieri, questa dimensione, voglia di fare, costituisce già *qualche cosa in più*, una base premessa per andare avanti. Il vocabolo crisi in Paolo devono averlo cancellato, non altro scaramanzia.

r.

occhi
LENTI A CONTATTO
I PROFESSIONISTI DELLA VISTA
TORINO C. Racconigi 30 Tel.
V. Amendola 8 Tel. 548.008
V. Tunisi 118 Tel. 361.964

Mobile Office
Mobili in stile e moderni
Salotti - Cucine componibili
Arredamenti in genere
Negozio: Corso Racconigi 166/168 b - Torino - Tel. 33.26.38
Esposizione: Via Settemilia 8 - Via Malta 35

fiori arte
Fiori in tutto il mondo
La perfezione nel mazzo da sposa
10138 TORINO
V. Di Nanni, 77
Tel. (011) 442.286

ABBIGLIAMENTO DI CLASSE PER L'UOMO
arsenio
Fine English Clothes

Via Di Nanni, 72-74 - Tel. 447.4298

ODASSO
FERRAMENTA
PROFILATI - ALL. ANODIZZATO
UTENSILERIA
ACCESSORI PER MOBILI
V. Pellice 4 (ang. v. Frejus) - Torino
Tel. 372.577-338.520

MARE COLOR
Via Frejus 98-94
Tel. 011 331.574
GRUNDIG
PHILIPS
ITT
EKOVOX

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pollicceria
V. Mongrenevo 46bis (To) - tel. 33.26.88

DI ROSSO
- Tutte le fresche e prima qualità
- Un servizio accurato
Via Frejus 95
10139 Torino
Tel. (011) 380.083

Pasticceria Confetteria
FRANCA TOSO
Produzione propria specialità pasticceria gelateria torinese
Frejus 86 (To) - Tel. 372.349

京華酒家
RISTORANTE CINESE KING HUA
CUCINA TIPICA
Chiuso il lunedì
C. Racconigi 30 - Torino - Tel. 331.967/331.271

MOBILIFICIO ARREDAMENTI
F.LLI COMANDATORE
CENTRO CUCINE SCAVOLINI
Tutto per il mobile
- Tel. 441.513
Pollenzo 20 (ang. c. Racconigi) - Tel. 335.9644

giovanni
corso rosselli 160
10141 torino - tel. (011) 336.1760

ganci traino
costruzione e montaggio per tutti i tipi di autoveicoli
l'esperienza ultraventennale al servizio della sicurezza

CARROZZERIA QUADRIFOGLIO
LAVORAZIONI ACCURATE
VERNICIATURE A FORNO
RIPARAZIONE BOLLI GRANDINE
C.so Trapani 126 - Torino - Tel. 386.170

PENSA RECORDS - HI-FI
KENWOOD - TECHINCS - AKAI - JAMAHA - JBL - - - GENESIS - TDK - MAXELL
CD COMPACT DISC
C. Racconigi 166 - Torino - Tel. 380.985
Via Galbertrand 32

CENTRO EUROPA CONFEZIONI
continua con successo la maxi vendita promozionale
Piazza Robilant 20/d - Torino - Tel. 372.455
Aperto tutti i giorni ore 10 - 12,30; 16 - 19,30

Un nuovo vino
dalla grande
tradizione piemontese,
per il gusto e le esigenze
dell'uomo moderno

Verbesco®

Colore: giallo paglierino chiaro

Profumo: fresco, delicato, fruttato persistente

Sapore: leggero, armonico, sapido, asciutto, vivace, piacevolmente frizzante.

Gradazione: 10% Vol.

Abbinamento: predilige cibi leggeri e delicati; accompagna allegramente gli spuntini.

Temperatura di servizio: 8°-10° C.

Confezione: bottiglia «borgognotta», gialla, da 0,75 lt.

il

Verbesco®

è nato dall'esperienza di 5 grandi aziende:

Bersano - Antico Podere Conti della Cremosina S.p.A.

di Nizza Monferrato. La storia di questa Casa parte dal 1890, anno in cui Giuseppe Bersano, il suo fondatore, che era dedicato alla coltivazione della vite e alla produzione del vino, decise di aprire un negozio a Milano per la vendita del vino proveniente dalle sue tenute nel Monferrato. L'iniziativa ebbe successo e col tempo Giuseppe riuscì ad espandere la propria attività acquistando dal Conte di Cremosino una magnifica cascina ricca di preziosi vigneti. Di lì a poco nacque la «Casa Vinicola Bersano-Conti della Cremosina» destinata a sempre maggiori fortune in Italia e all'estero.

La Casa vinicola Contratto

che ha sede a Canelli (Asti). Nel 1867 il Contratto venne ufficialmente costituita da Giuseppe Contratto, trentaseienne commerciante canellese di famiglia originaria della Val Sesia. Con Alberto Contratto, nipote dell'attuale titolare, che cominciò a gestire l'azienda nel 1892, iniziò l'espansione vera e propria di questa casa vinicola, su tutti i mercati d'Oltremare, particolarmente negli Stati Uniti, Brasile, Argentina. Successivamente la Contratto ha conquistato sempre nuovi successi, soprattutto con i suoi spumanti metodo champenois.

Le Cantine Duca d'Asti

con sede a Calamandrana (Asti). La Duca d'Asti è una Società le cui quote appartengono interamente a Michele Chiarlo e a sua moglie Giuseppina. Dalla fondazione, nel 1956, l'Azienda ha tenacemente e coerentemente seguito la politica della qualità perchè era consapevole che le uve prodotte nelle migliori terre del Piemonte erano di eccezionale pregio e meritavano di essere maggiormente valorizzate. Attualmente la Duca d'Asti produce annualmente oltre 1 milione di bottiglie di vini Doc (Barbera d'Asti, Barolo, Barbaresco, Nebbiolo d'Alba, Grignolino del Monferrato Casalese, Dolcetto d'Ovada, Barbera del Monferrato, Cortese di Gavi, oltre allo spumante Granduca Brut metodo classico Champenois); essi vengono venduti per il 45% in Italia e per il 55% esportati.

La «Marchesi di Barolo»

con sede a Barolo. I Marchesi di Barolo, da cui la Cantina prende il nome, furono insigniti del titolo nobiliare nel 1346 e la linea continuò fino al 1861 quando l'ultima Marchesa, Giulia Falletti, morì senza eredi. Nelle cantine dei Marchesi, finita la discendenza, subentrava intanto l'Opera Pia Barolo; ma fu nelle medesime antiche botti che continuò a maturare il vino Barolo. Dopo il 1919, dall'Opera Pia le cantine e le botti passarono alla famiglia che da allora ne tramanda, anche nel nome, l'aristocratica origine e produzione. Le cantine, ubicate all'interno del paese di Barolo, coprono un'area di 6000 mq ed hanno capienza di 43.000 ettolitri: circa la metà costituiti da botti in rovere di Slavonia. Un nuovo stabilimento destinato all'imbottigliamento, alla spedizione e agli uffici si estende su di un'area coperta di 7000 mq, appena fuori del paese di Barolo.

Le Cantine Volpi

che dispongono di due distinte unità produttive delle uve: in Comune di Viguzzolo il centro di raccolta e vinificazione delle uve; in Comune di Tortona il centro di conservazione, invecchiamento e imbottigliamento dei vini. I centri, dotati di impianti con tecnologia d'avanguardia, conservano un rigoroso rispetto della più pura tradizione enologica. Infatti i cugini Volpi rimasti fedeli alla epicologia del vinoe continuano quella tradizione di famiglia che ha dato origine alla fondazione della Casa nel 1914.

Barbera o Grignolino, purché sia «novello»

IL VINO IN JEANS

ARRIVA DALLE COLLINE DI ASTI

Leggero e malizioso, all'opposto di quello «invecchiato» aristocratico e forte. Non supera mai i 12 gradi ed ha una vita «media» di cinquanta giorni

Buon vino e buona [illegible] in alcune [illegible]oni medievali

Lo hanno battezzato «il vino in bluejeans»: giovane, leggero, malizioso, fatto apposta per distinguersi dall'altro vino, quello in doppiopetto, aristocratico e «forte», orgoglioso e invecchiato.

Esplode la moda dei vini novelli e dal mercato arrivano tanti segnali positivi. La zona è una delle più rinomate d'Italia: l'Astigiano. Dolci colline, vigneti allineati e diritti, un prodotto che non teme confronti, Barbera, Grignolino, ma anche Freisa, Cortese, Dolcetto. Anche con questi ottimi vini si può bere giovane, si possono trovare fior di produttori in grado di presentare un «novello» con tutte le carte in regola.

Va bevuto a quattordici gradi, cioè piuttosto freddo, anche se il rosso. Inutile cercarvi retrogusti; del tutto superfluo pensare di stivarlo in cantina per aiutarne l'invecchiamento. Il suo pregio, infatti, non sta nella vecchiezza, ma, al contrario, nella forza e nella freschezza della sua gioventù. E' il Vinnovo, cioè il vino di prima bevuta, ottenuto dall'uva dall'annata con diversi tipi di vinificazione (tradizionale, pressatura soffice o macerazione carbonica). La legge del '78 prevede in proposito che si debba vinificare entro e non oltre il 31 dicembre: ne nasce dunque un vino che non ha più di cinquanta giorni.

Il vino novello è presentato come un vino giovane e oltre che per età anche per il tipo di gusto e la non alta gradazione alcoolica (non supera mai i 12 gradi), destinato quindi ai consumatori più giovani, non ancora avvezzi a sapienze da *taste-vin*: consumatori in un certo senso da allevare un vino come questo, quasi un'introduzione alle successive sinfonie, rappresentate dai grandi vini.

Impresa non facile perché, come tutti sanno, le ultime generazioni sono cresciute a Coca-Cola e Fanta; quali saranno le loro preferenze nel futuro? Continueranno ad amare le dolciastre e in fondo non troppo economiche bollicine? I produttori del vino hanno evidentemente deciso di correre ai ripari, lanciando un prodotto in grado sia di convertire i consumatori delle ultime leve, sia di proporsi come buona scelta per veloci colazioni di lavoro, in cui non è il caso di appesantirsi e magari bisbigliare, e per allegre mangiate in compagnia.

Il vino novello — però — spiegano i tecnici — è pur sempre un *vino di livello, da apprezzare nel suo giusto valore, particolarmente adatto a cibi delicati, ricchi di profumi, equilibrati e armonici».*

Il suo minor prezzo rispetto ai vini d'annata (il Vinnovo da dalle due alle trentacinquemila lire la bottiglia) non deve quindi far pensare a un facile e indiscriminato consumo. Anche se giovane il vino buono va sempre gustato e abbinato come arte, e su questo punto le trasgressioni non sono ammesse. Però, ecco la novità, d'ora in poi lo si potrà bere «demitizzando».

«Finora è bevuto primo con il cervello e poi con il palato — dice l'esperto —. *Il Vinnovo invece si può bere in allegria, senza troppi problemi».*

Sino a questo momento è stata soprattutto la curiosità a spingere verso l'acquisto di qualche bottiglia di vino nuovo: ciò significa che un mercato specifico vero e proprio non esiste ancora, ma si sta creando.

Naturalmente il vino novello è sempre esistito, lo bevevano i contadini astigiani quando, esaurita la loro magra riserva, ricorrevano al vino appena fatto anche se la qualità lasciava molto a desiderare. Oggi con sistemi di vinificazione assai più sofisticati, il primo vino si avvia a diventare un vino alla moda, nella scia, del resto, di altri recuperi della tradizione gastronomica «povera».

L'arco di consumo dei Vinnovo è per ovvi motivi limitato a un periodo assai breve, dall'inverno alla primavera, e anche la produzione non va oltre un certo quantitativo (circa un milione di bottiglie).

Ma è solo dal '75 che i nostri produttori hanno imboccato questa strada, decisamente in ritardo sui francesi che vinificano in tal modo già da molti anni (il Beaujolais è conosciuto anche in Italia). *«Che si può fare?* — chiedono gli esperti —. *I francesi sono diversi, bollano per strada, mettono un pizzico di poesia dappertutto.*

SE IL CALICE E' PIENO SOLTANTO A META' SI SPRIGIONA TUTTO IL PROFUMO

Le piccole regole che un buon bevitore non trascura

Il poi, prima di bere il vino, anche quello novello, è bene essere attenti alle solite regole. Primo di tutto, come si beve? I piccoli sorsi senza rovesciare la testa all'indietro o men che mai senza tenere il gomito appoggiato al tavolo. Cosa disdicevolissima è far schioccare la lingua. Non si deve annusare il bicchiere: ciò è consentito solo se viene chiesto il nostro parere sul vino, nel qual caso si potranno compiere tutte le operazioni necessarie alla valutazione (rotazione, osservazione in controluce...).

Il bicchiere va preso con la mano destra (eccezion fatta per i mancini) e lo si porta alla bocca tenendolo per la base o per lo stelo senza alzare, mentre si beve, il dito mignolo.

Nel caso dei vini bianchi è importante non toccare la «coppa» con le mani, ma soltanto lo stelo, perché il calore della mano modificherebbe la bassa temperatura alla quale è opportuno che siano gustati. Prima di bere un sorso di vino si abbia cura di aver ben masticato e inghiottito il cibo; cosa raffinata è sciacquarsi la bocca prima e dopo aver bevuto.

Esperienze fatte e ripetute hanno dimostrato che da uno stesso vino si riempiono due bicchieri di uno per intero e l'altro a metà. Il bouquet (l'insieme dei profumi e degli aromi) del secondo si sviluppa meglio. Per tale ragione si deve versare il contenuto della bottiglia senza oltrepassare la metà del calice.

La bottiglia va tenuta appoggiata sul palmo della mano se si tratta di vini rossi; impugnata per il fondo nel caso di vini bianchi e rosati da servire freschi (sempre per evitare che il calore dell'arto si trasmetta al contenuto e ne alteri la temperatura).

Barbera: vino che non ha rivali per la sua semplicità, schiettezza; i cibi a cui si accompagna più volentieri sono infatti il pane col salame o col gorgonzola soprattutto. Raggiunge i 13-14 gradi.

Dolcetto: quello di «pronta beva», cioè bevuto giovane, d'annata è leggermente più asprigno, diventa «saggio», «amichevole», con qualche anno in più.

Grignolino: va servito con l'arrosto ed è sempre più raro da trovare, perché difficile da produrre. Portacomaro, Cisterna e Castell'Alfero sono le sue zone migliori.

Freisa: esistono due tipi, quello dolce che è indicato con dolce e frutta, quello secco che si armonizza con molti piatti di mezzo.

m. a.

Per il «vinnovo» un mercato inesplorato

AI GIOVANI PIACE

MA ANCORA POCHI LO CONOSCONO

La ricerca di nuovi tipi di vino corrisponde a precise esigenze di mercato. Il consumo di vino, in Italia, diminuisce costantemente: fino a pochi anni fa la media oscillava sui 120 litri a testa, nell'arco dei dodici mesi; adesso siamo a 85 litri pro capite e le previsioni fanno ulteriore diminuzione nei prossimi anni, con una media di poco più di 70 litri per persona.

Di fronte a questa preoccupante situazione i produttori e i tecnici cercano sistemi per invertire la tendenza o quantomeno arrestare la diminuzione anche e soprattutto nell'Astigiano. Il parlo le campagne, più o meno interessate, contro il vino, si è notato che un ostacolo alla sua diffusione soprattutto fra i giovani, è dato dal sapore forte e dalla alcolicità. Evidentemente l'invasione di bibite addizionate con anidride carbonica, colorate fantasiosamente, ha portato una profonda modificazione e ciò aggiungano le preoccupazioni per la «linea», i consigli dei dietologi che mettono in guardia contro l'alcol che fa ingrassare. Ecco perché il vino classico ha problemi sempre maggiori. Ecco perché i produttori si stanno indirizzando verso vini giovani, vivaci, da mettere subito in commercio per realizzare un più rapido recupero dei capitali spesi per la produzione. Ancora una volta l'esempio è venuto dalla Francia con il «primeur» beaujolais, messo in vendita con ampia e sapiente grafia il 15 novembre di ogni anno, è una realtà positiva e diffusa da diverso tempo.

In Italia si è intrapresa con successo questa nuova strada. Alcune aziende mettono in vendita, con nomi di fantasia, il vino «novello», «fresco», «vendemmia», pieno di profumo, gradevole al palato. E' il caso, ad esempio, del «Verbesco».

Non in tutta Italia però questa moda ha attecchito. Secondo un'inchiesta dal mensile «*Vini e liquori*», solo il 25 per cento dei consumatori intervistati conferma di conoscere e di aver assaggiato almeno una volta il «il vino novello»: Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto sono in testa nei consumi e nell'apprezzamento.

E' una tradizione che ritorna: già alla fine dell'Ottocento, anche la provincia di Asti, le osterie mettevano fuori la frasca, il ramo di vilgno, per annunciare ai bevitori l'arrivo del vino nuovo da gustare davanti al fuoco acceso con i formaggi, i salumi e le caldarroste.

E' una vicenda molto affascinante, e la costruzione di un'immagine coerente con il costume, i gusti, i modi di vita del tempo: oggi si vuole bere bene leggero, al ristorante come a casa.

«*Il consumatore* — dicono gli addetti ai lavori — *a livello fisico e psicologico, cerca tutto ciò che è fresco, giovane, ecologico. Tramonta l'immagine del vino con la ragnatela polverosa, chiuso a chiave; o almeno è lo fra i grandi intenditori. Allora la moda del novaveu rientra in un mercato più vasto, che potenzialmente arriva fino al vino in fiaschetta*».

E' anche giusta, questa frontiera: chissà quante centinaia di migliaia di bottiglie di imbevibili ci sono nelle cantine degli italiani. Bisogna convincere i consumatori che fra tante cose meravigliose, il vino, oltre che un piacere, è anche tecnica e cultura.

«*Quindi* — esperti — *vinificare in giovane e divertente è doppio affare: per chi produce e per il consumo. C'è il rischio che non tutti i produttori abbiano le capacità enologiche, le capacità, le strutture tecniche necessarie: tuttavia non mancano, soprattutto in provincia di Asti, le aziende che imbottigliano un vino piacevole veramente buono, curato, ricco di tutte le qualità necessarie*».

NON E' UN VINO «FACILE»: CRESCE IN PRODUZIONE MA HA BISOGNO DI TANTE CURE

Una tecnica di produzione d'avanguardia. L'uva viene fatta fermentare con anidride carbonica e poi torchiata.

Il fenomeno è importante per molti motivi: crea nuovi canali di vendita e porta denaro fresco in un momento dell'anno e dell'economia particolarmente delicato: attrae un tipo di cliente più giovane e sofisticato di quello tradizionale e gli fornisce le prime gioie del vino. Bisogna dunque stare attenti a non prendere in giro questo consumatore nuovo facendo sulle sue spalle sperimentazioni, improvvisazioni o furberie.

Tutti gli esperti sono d'accordo sul fatto che non basta certo prendere le uve appena vendemmiate in ottobre e imbottigliarle in novembre. «*Fare un buon novello* — *stringe l'enologo* — dice Giacomo Tachis, collaboratore di «Civiltà del Bere» e uno dei migliori esperti italiani — *a fornire il vino neonato ad esaltare le personalità e le caratteristiche di un vino adulto, a fargli assicurare per quanto possibile i suoi primi processi microbiologici, chimici e fisici postfermentativi con la massima intensità, in modo da portare in bottiglia un prodotto giovanissimo sì, ma fragrante, pieno di aromi, capace di soddisfare gli occhi, il naso e il palato di chi lo beve con la stessa intensità di un vino non novello o invecchiato. E' questo il processo più delicato e impegnativo*».

La tecnica con la quale si ottiene il miglior vino novello è detta «*macerazione carbonica*». I grappoli vengono posti in vasche a chiusura ermetica, facendo attenzione a lasciarli il più possibile interi. Poi si immette anidride carbonica, o con la bombola, o aggiungendo sul fondo del recipiente una certa quantità di mosto in fermentazione, che appunto gas di acido carbonico.

In carenza di ossigeno, si verifica spontaneamente nell'uva una «*fermentazione intracellulare*», che ha termine dopo una decina di giorni. Si procede quindi alla pigiatura e alla torchiatura dell'uva, e il mosto finisce di fermentare entro 48 ore.

Il vino così prodotto ha un basso tasso di acidità, e una limitata quantità di tannino: il sapore assume una notevole morbidezza, e la fragranza (*bouquet* è molto intensa, in quanto tutti i profumi legati alla buccia si sprigionano subito, con una forza superiore a quella che si otterrebbe con una normale vinificazione, assai più lenta.

C'è però un rovescio di medaglia: il vino novello può essere conservato a lungo; al massimo un anno, ma più comunemente fino a primavera. Coi primi caldi l'aroma svanisce, e il gusto perde vivacità e freschezza.

Ciò non significa tuttavia, che al momento del consumo non abbia dei pregi che lo fanno addirittura preferire ai prodotti più quotati, di maggiore gradazione. Per quale motivo? Perché un vino leggero, frizzante al punto giusto, gradevole al palato e stuzzicante l'appetito può svolgere una funzione nuova sulle tavole degli italiani.

Comprare questo tipo di vino da rinomate ditte dell'Astigiano vuole dire, quasi sempre, muoversi a colpo sicuro. Dietro ai nomi più importanti ci sono lunghi anni di esperienza, c'è una tradizione di professionalità e serietà che merita di essere sottolineata.

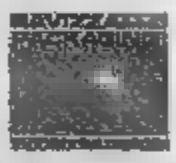
«*Cin-cin*», quindi, ma con il vino novello, rosato, rosso o bianco, giovane come il nuovo pubblico di consumatori che hanno cominciato a chiederlo e a apprezzarlo. **m. a.**

CUBITAINER®

sistema moderno
per l'imballaggio di prodotti vinicoli.

PERCHÉ IN ALTRI PAESI IL CUBITAINER® CONTINUANO DA MOLTI ANNI UN SOLIDO DUELLO LASCIO PER IL VINO DA TAVOLA?

- CUBITAINER® aumenta la vendita del vino
- CUBITAINER® offre a mercato più ristretto per potere spendere il vino nel posto e per l'acquisto
- CUBITAINER® occupa poco spazio: spendo è vuoto (60 CUBITAINER da 20 lt. vuoti occupano SOLO circa lo spazio di mezzo «Bottiglione» contenente 20 litri)
- CUBITAINER® è più semplice: semplifica il magazzinaggio
- CUBITAINER® è resistente agli urti e alle cadute
- CUBITAINER® mantiene le sue caratteristiche anche con vino parzialmente in fase
- CUBITAINER® non altera minimamente il gusto del vino
- CUBITAINER® è pratico: riempito e vuoto ha lo stesso ingombro
- CUBITAINER® è economico: costa il 30% meno di una damigiana di vetro



RAVIZZA PACKAGING srl Via Collegno 88 (Fr. Brunet) - 10091 ALPIGNANO (TO)
Tel. 011/9673534 - 9674134 - 9673520

Dal 1892

COPPO Luigi

Dal 1892, produciamo ed invecchiamo, secondo i canoni classici, i vini delle zone tipiche piemontesi.
Per questo i nostri vini sono sinonimo di qualità e genuinità.
Provarli vuol dire diventarne abituali consumatori.

Luigi Coppo e Figli S.r.l.
Via G. B. Giuliani 23/A
14053 CANELLI (Asti)
Tel. (0141) 833.146

CANTINA SOCIALE CANELLI

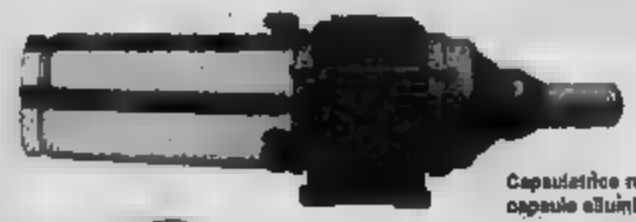
Tra le più antiche e premiate del Piemonte

Asti Spumante
Moscato d'Asti
Concord Reserve
Barbera

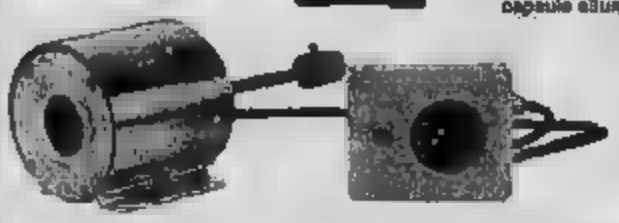
Vini d.o.c. esportati in tutto il mondo

CANELLI (ASTI) - 0141/833.347

Una serie di piccole macchine per l'enologia:
CAPSULATRICE RULLATRICE
TESTATE ELETTRICHE PER CAPSULE TERMORETRAIBILI
FORNO TUNNEL
MACCHINE RASCHIACAPSULE



Capsulatrice rullatrice per capsule alluminio e stagnole



Testata elettrica con regolatore di calore per capsule retraibili

TOSA MECC

COSSANO BELBO (Cn) - Località San Rovo - tel.

Cantina Gigi Rosso

S.a.s. di Rosso & Saglietti

L'azienda vinifica e imbottiglia prodotte nelle cascine
MONOCOLOMBETTO di Diano d'Alba
ROCCA e GIOVINO di Altavilla d'Alba
ARIONE di Serralunga d'Alba

Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba
Nebbiolo d'Alba, Barolo, Barbaresco

12060 Castiglione Falletto
Strada Alba-Barolo 20
Tel. 0173 -

entra in Chloé

Parfums Lagerfeld·Paris

In vendita presso

PROFUMI

Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

LEZIONI DI FASCINO

Il corso di «Fascino personale» si propone, attraverso indicazioni, consigli ed esercizi graduali, di sviluppare le potenzialità di [redacted] insito [redacted] Vengono presi in un primo tempo in considerazione [redacted] elementi esteriori, le varie componenti dell'aspetto [redacted] per poi studiare sguardo e voce, espressione e modi di comunicare in modo [redacted] creare impressioni gradevoli «*che destano in* [redacted] *le ricette il desiderio* [redacted] *riprovarle*». Il corso è proposto da un centro [redacted] «*cultura psichica e artistica*» che [redacted] anche lezioni sull'arte del dormire, della memo[redacted] e dell'esercizio della volontà. Si può iniziare [redacted] qualunque periodo, con la costituzione di piccoli [redacted] di due, tre, massimo quattro persone in orario a scelta al matti[redacted] pomeriggio o sera.

Corso di Fascino personale

Quando: si può iniziare in qualunque periodo

Durata: [redacted] lezioni settimanali in orario da convenire.

Quota: L. 180.000 compreso [redacted] materiale necessario.

Dove: corso Pascoli 5.

Informazioni: ogni pomeriggio con [redacted] variabile; orario fisso il martedì e il venerdì [redacted] 15,30 alle [redacted],30. Tel. 588.313.

Organizzazione: Strolling Players' Centre, [redacted] Pascoli 5.

[redacted]

Il ciclo [redacted] manifestazioni «Immagini [redacted] territorio giovanile» organizzato [redacted] Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con alcuni enti pubblici e associazioni cittadine [redacted] avvia alla conclusione. E' terminata la breve r[redacted] cinematografica centrata soprattutto sul problema droga e sul dramma del terrorismo. [redacted] sono svolte [redacted] tre tavole [redacted] tonde in programma, e un [redacted] lo punk, l'unico appuntamento musicale previsto dall'iniziativa. Rimangono ancora in calendario un [redacted] sul Ferrante Aporti, una mostra, e [redacted] rassegna teatrale no-stop. La mostra ha per [redacted] la realtà dell'emarginazione giovanile, dentro e fuori [redacted]. La rassegna teatrale [redacted] «spazio espressione» ai gruppi teatrali di base che [redacted] sono sviluppati in questi anni e [redacted] intorno ai [redacted] d'incontro dei quartieri.

Immagini dal territorio giovanile

Teatro: Spazio espressione gruppi di base

Quando: domenica 12 [redacted] alle 16 alle 23

Ingresso: [redacted]

Dove: Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12

Mostra: «Dentro il Ferrante e fuori»

Quando: dal [redacted] con orario 9-16,30

Ingresso: libero

Dove: Sala della Biblioteca di quartiere Aurora [redacted] co, corso Vercelli 15

Organizzazione: Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Gioventù, il quartiere Aurora, il Coordinamento Ferrante Aporti, la Consulta Giovanile.

[redacted]

Country & Folk Rock inglese, sullo stile [redacted] Byrds e dei Fairport Convention [redacted] in programma domani [redacted] per i consueti appuntamenti [redacted] venerdì e *Lo Ghiacciaio* (via Umberto I 100 a Valle Sauglio, Trofarello). In [redacted] na, Ricki Mantoan e Luciano Costa con chitarra steel, chitarre varie e voce e Renato Boratto, voce. Inizio alle 21,30; ingresso libero.

Martedì [redacted] febbraio *Peppino D'Agostino* presenta al *Black Cat* di via Pacchiotti 61 [redacted] sue vecchie e [redacted] composizioni prevalente[redacted] stile blue-grass e le mu[redacted] dell'ultimo LP «Silk [redacted] Steel». Ingresso libero, ore 21,30.

Mercoledì 15 al [redacted] con i *Neon* [redacted] *Tuxedo* (via Belfiore [redacted] dalle 21,30 alle 2. Ingresso [redacted].

FOTOGRAFII E DANZA

Prosegue la [redacted] fotografica «Fotografiamo Vignaledanza» [redacted] realizzata [redacted] opere degli iscritti al workshop [redacted] luglio a Vignale Monferrato, una trentina [redacted] fotoamatori e alcuni professionisti. Tra [redacted] sono [redacted] recentemente premiati Savino Faratina di Genova, Roberto Giordanelli [redacted] Alessandria, Franco Mascero di Asti, e Raffaele Ragusa, [redacted] e Graziella Busio [redacted] Torino. Le opere esposte presentano [redacted] panoramica varia e completa della capitale monferrina [redacted] danza, il pubblico e i protagonisti, i grandi maestri e gli allievi, [redacted] spettacoli [redacted] palcoscenico e dietro le quinte, gli stages, gli ospiti che affollavano per l'occasione il pittoresco borgo piemontese.

Fotografiamo Vignaledanza [redacted] **mostra fotografica**

Quando: fino al 31 marzo

Dove: Foyer del Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17

Ingresso: libero

Organizzazione: Fotoalternati[redacted], via Bardonecchia 68.

[redacted]

Nel corso [redacted] «*Night for He*[redacted] [redacted] stasera, la quattordicesi[redacted] [redacted] Bardellino si esibirà a mezzanotte [redacted] il suo nuovo spettacolo «Birra Facile ma [redacted] qui». La serata inizia alle ore [redacted] al Big di [redacted] Brescia [redacted] Organizzano come al [redacted] Arci e Radio Flash. Ingressi a L. 5000, soci Arci L. 4000.

«La tua Arci è come [redacted] rock» è il tema [redacted] festa organizzata da Arci-Torino domani sera al *Club Studio 2* di via Nizza 32, [redacted] inizio alle ore 22.

CRIMINI IN BIANCONERO

Continuano [redacted] repliche [redacted] Fotogrammetria Criminale, la novità proposta [redacted] cooperativa teatra[redacted] Pan-Focus in chiave minimalista. La compagnia, che nelle passate stagioni aveva lavorato nel clima [redacted] ridondanza «barocca» del teatro panico, con spunti di Jodorowsky, Topor, Arrabal, [redacted] è ora orientata su un modo [redacted] far [redacted] assolutamente contrario, riuscendo a rendere «la magia del pieno» con elementi minimi, sintetizzando l'essenziale. [redacted] no[redacted] tissimo [redacted] il fantascienza, «La settima vittima» [redacted] Robert Sheckley. Il lavoro realizzato in bianco nero e mezzi toni risulta estremamente suggestivo ed [redacted] cativo di un ipotetico mondo in cui tutto, violenza compresa, è tenuto sotto controllo. Completano l'efficacia dello spettacolo le musiche, ispirate al rock minimalista di Philip Glass e Laurie Anderson.

Fotogrammetria Criminale

Quando: fino al 12 febbraio, ore 21,15

Allestimento: Pan-Focus, [redacted] perativa Produzione Immagini

Regia: [redacted] Negro

Ingresso: L. 6000

Dove: Sala Vecchio Po, [redacted] Po [redacted].

IL BALLO DI ARIADNE

Il terzo incontro, o meglio il ter[redacted] dei «Concerti per piano e gesto» organizzati dal Teatro Nuovo per promuovere [redacted] danza e [redacted] facendo [redacted] esperienze, attività, gruppi, [redacted] e ospiti della città, [redacted] allo studio «Ariadne». [redacted] Sabatini, la direttrice, presenta [redacted] pubblico i risultati di un lungo e appassionato lavoro dedicato [redacted] danza nelle sue varie espressioni. [redacted] assisterà quindi ad esibizioni [redacted] danza classica, [redacted] lo moderno, e di folklore spagnolo.

Nota di [redacted]

Quando: [redacted] febbraio, ore 21.

Ingresso: L. [redacted]

Coordinamento: Elisa Vaccarino e Gianni Formica

CINEMA [redacted]

Tutto — o quasi — il cinema [redacted] arriva a Torino per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione e del Movie Club. [redacted] avvia alla conclusione la prima parte dell'«Omaggio a Ingmar Bergman», con alcuni [redacted] più noti film degli Anni 50 e 60 in [redacted] ma fino al [redacted] febbraio e si sta preparando per marzo la seconda parte con le opere dal 1965 al 1983. Successivamente, nel [redacted] di aprile, si aprirà una «Retrospettiva storica» con [redacted] trentina [redacted] film, che ripercorrerà le grandi stagioni [redacted] svedese [redacted] Anni [redacted] e Venti (con maestri [redacted] e Sjostrom) fino agli Anni Cinquanta e Sessanta, con un'intera scuola di [redacted] si afferma in parallelo [redacted] internazionale di [redacted] guirà [redacted] Anni Ottanta», una rassegna di circa 15 film contemporanei inediti in Italia, [redacted] segna video e una mostra di mani[redacted] cinematografici. Sarà presente a Torino per l'occasione una delegazione [redacted] cineasti e [redacted] svedesi.

Omaggio a Ingmar Bergman, prima parte

Quando: fino [redacted] 19 febbraio, con proiezioni pomeridiane e serali tutti i giorni escluso il lunedì

Ingresso: [redacted] Movie Club 1984 e biglietto a L. 3000

[redacted]**:** [redacted] Club, via Principe Amedeo 8

Organizzazione: [redacted] ne [redacted] l'Assessorato Regionale alla Cultura.

ARTE IN MASCHERA

[redacted] quest'anno la Cooperati[redacted] Teatro Zeta presenta uno stage teorico-pratico [redacted] maschera. La parte [redacted] svolge la storia della [redacted] nelle varie civiltà dalle origini ad oggi, e la parte pratica insegna [redacted] inventare un soggetto, a [redacted] il calco in creta e gesso, e costruirla con carta e garza fino [redacted] più minuti particolari della rifinitura [redacted] stucco, colori, vernici.

Le maschere realizzate dagli allievi dello stage saranno esposte in seguito in [redacted] mostra [redacted] al pubblico. Il [redacted] può interessare insegnanti e animatori, i quali potranno [redacted] questo tipo [redacted] piacevole lavoro creativo [redacted] loro allievi, [redacted] è anche [redacted] sistema originale per partecipare alle [redacted] Carnevale [redacted] travestimento davvero personalizzato.

Stage teorico e pratico

Quando: venerdì 10, sabato 11 e sabato 18 febbraio [redacted] 15 [redacted]

Conduttore: Beppe [redacted] diplomato in scenografia all'Accademia di Belle Arti.

Partecipanti: al massimo 20.

Quota: L. 45.000 compresi i [redacted] teriali d'uso, più tassa di iscrizione L. 25.000 comprendente tessere [redacted] Centro Culturale Intradossi, della Piccola Ribalta e dell'Aics.

Dove: Centro Intradossi, via S. Massimo 21.

Organizzazione: Cooperativa Teatro Zeta (via San Massimo 21, [redacted] e Aics Comitato Pro[redacted].

[redacted]

Inaugurata [redacted] scorso, pro[redacted] la [redacted] del pittore segusino Franco [redacted] artista ap[redacted] per la raffinatezza un po' malinconica del suo figurativismo. Mercuri è tra i soci fondatori e gli animatori del Centro Culturale [redacted] di Susa, molto attivo [redacted] presentazione [redacted] mostre e [redacted] d'arte e cultura, che ora vuol dedicare al pittore questa particolare esposizione.

Franco Mercuri, dipinti e disegni

Quando: fino al 24 febbraio, orario feriale 10-19, festivo 10-12 e 16-19. Chiuso il [redacted]

Dove: Centro Culturale Archivolto Aics [redacted]

Organizzazione: in collaborazione con Aics Comitato Provinciale.

L. n.

Ernest Borgnine ha girato [redacted] Italia [redacted] film del filone storico

CENTURIONI [redacted]

LOS ANGELES — Ernest Borgnine è portato a indossare un costume di scena che sembra esse[redacted] particolarmente congeniale: quello del centurione romano. E' in questo ruolo che il pubblico televisivo americano avrà modo di vederlo ne *Gli ultimi giorni di Pompei*, la mini-serie rea[redacted] dalla Abc, uno [redacted] grandi network te[redacted] americani, e di prossima programmazione in America.

In Italia Borgnine è rimasto circa un anno. Il tempo che ha richiesto la lavorazione del film che verrà mandato in onda sul piccolo schermo a maggio e che è stato girato tutto in esterni sui luoghi che videro i fasti e [redacted] tragica fine della grande Pompei sepolta [redacted] lava.

E' la terza volta che un regista ritiene il corpulento e simpatico attore americano (spesso chiamato ad interpretare sullo schermo il ruolo dell'uomo ottuso e violento) particolarmente tagliato a compiere un gran balzo a *ritroso* nella storia per diventare un «volto» [redacted] Roma antica.

Borgnine debuttò come centurione del *Demetrio* (accanto a Victor Mature), e si ripeté [redacted] *Gesù di Nazareth* di Franco Zeffirelli: [redacted] parte breve [redacted] di grande respiro artistico che sottolinea [redacted] bontà della scelta operata.

«*Questa volta* [redacted] *però* [redacted] *comandante* [redacted] *tutti i centurioni. E' una parte che avrei potuto fare restando al telefo*[redacted] [redacted] *Italia ho trascorso mesi meravigliosi. A Pompei abbiamo girato proprio nell'*[redacted] [redacted] *gladiatori e per me è stato un'esperienza unica.* [redacted] *sono veramente* [redacted] *proiettato all'indietro di quasi duemila anni nel* [redacted]*po*», racconta l'attore premio Oscar nel [redacted] 1955 per *Marty*, il film che lo rivelò al grande pubblico per la sua magnifica interpretazione del macellaio timido ed affettuoso.

In realtà il grandissimo successo ottenuto [redacted] questo film disorientò [redacted] Borgnine [redacted] scelta [redacted] suoi personaggi [redacted] e soltanto a distanza [redacted] anni, [redacted] *La sporca dozzina* girato nel 1967 e con *Il mucchio selvaggio* realizzato due anni dopo, l'attore ritrovò se stesso ed i ruoli a lui più congeniali, centurione romano a parte.

Gli Ultimi giorni di Pompei costituiscono del resto una delle tante tappe del suo lavoro: proprio in questi giorni l'attore ha finito di doppiare *Airwolf*, una nuova serie televisiva a puntate realizzata per conto della Cbs.

Airwolf, è un «serial» del genere poliziesco-avventuroso con grande spazio per lo spettacolo e per gli effetti speciali e soprattutto per un elicottero al limite della fantascienza, battezzato *Airwolf* (Lupo dell'aria) con il quale si spostano da un punto all'altro [redacted] globo Dominic Santini, in[redacted]terp[redacted] da Ernest Borgnine ed il suo[redacted] di avventure [redacted] Vincent.

«*Dominic* [redacted] *tutte le qualità che mi piacerebbe possedere. E' sempre disposto ad aiutare i più deboli, è pieno di vita, estroverso e gli piace raccontare le sue avventure*».

Per Borgnine è la terza serie televisiva di una carriera che è stata quasi interamente dedicata al cinema, per una sua precisa scelta l'attore approdò sul piccolo schermo con *Michales Navy* uno sceneggiato a puntate della Abc che registrò grandi indici di ascolto e che venne riproposto dal 1962 al 1966 e si ripeté nei tredici episodi di «Future cop».

In lavorazione un [redacted] sceneggiato Rai

[redacted]

Fra un portiere che vive in un sottoscala e la signora del cosiddetto piano «nobile» — il secondo piano — ci sono solo [redacted] gradini. Una [redacted] minima se si vuole, ma difficil[redacted] colmabile [redacted] chi, pur nell'agitarsi d'un sentimento e nella certezza che anche l'altra parte sarebbe disposta a corrisponderlo, sa in partenza che non avrà mai il coraggio di superare quella barriera.

Questa è l'idea centrale di un nuovo [redacted] in l[redacted] razione a Roma, scritto da Ennio De Concini e diretto da Luigi Perelli, in onda su Raiuno fra parecchi mesi, forse verso Natale. Lo sceneggiato, che si intitola *Quei trentasei gradini*, si avvale [redacted] un cast [redacted] prestigio anche se i ruoli dei due protagonisti — il portiere e la signora del secondo piano — sono affidati a due attori italiani: Ferruccio Amendola e Maria Fiore.

Ma anche tutto il [redacted] della produzione, cominciando dagli autori, può vantare una cifra di eccezione. Ennio De Concini è uno dei migliori sceneggiatori italiani: «[redacted] nel 1961 per *Divorzio all'italiana*, è autore di numerose opere famose, come *Il grido*, di Antonioni; *Quel maledetto imbroglio* di Germi; *Guerra e pace*, di King Vidor. Fra l'altro De [redacted]cini ha scritto per la tv *Storia d'amore e d'amicizia*. Il regista Perelli ha realizzato fra [redacted], sempre per la tv, *l'Affare Stavisky, La casa rossa* e *Dramma d'amore*, con Giuliana De Sio.

Il cast: a parte Amendola e la Fiore, due nomi internazionali, Gerard Blain (*Il gobbo del Quarticciolo* e *l'Oro di Roma*, solo per ricordare due film di Lizzani), ed Eddie Constantine, il celebre agente Lemmy Caution, il personag[redacted] inventato da [redacted] ney da lui interpretato in [redacted] film d'azione, e anche di [redacted]. Ci [redacted] poi Sellia Gabel, Paolo Ferrari, Toni Ucci, Marisa Merlini, [redacted] mo Serato, Laura Troschel e [redacted] Amendola, figlio di Ferruccio.

La trama. Lei si chiama Matilde, è vedova, piacente, misteriosa. [redacted] Pietro, vedo[redacted], uomo per bene, che ammi[redacted] e ama Matilde (ma [redacted] [redacted] non è sfuggito questo sentimento) anche se non è capace [redacted] confessarglielo. Fra i due si inserisce una bambina portata nel palazzo da una specie [redacted] zingara che [redacted] scompare. Dovrebbe essere la figlia naturale del defunto marito di Matilde. Il portiere la prende con sé e la signora del secondo piano, [redacted] contegno ambiguo, fa capire [redacted] non capire) che sa chi è la fanciulla e che è grata a Pietro che l'ha tenuta nella [redacted] casa.

Si innestano nella [redacted] altri fatti e non pochi colpi [redacted] scena, fra il [redacted]co, il «giallo» e il drammatico. E' la vita che [redacted] i due protagonisti che [redacted] riescono però a superare quei [redacted] gradini di timore, di prevenzione, [redacted] timidezza. [redacted] verrà [redacted] un evento straordinario perché Pietro, Matilda e [redacted] bambina finalmente [redacted] superino la barriera, [redacted] e per sempre.

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
ore 21
GRAN TOMBOLONE

dance club 84
ore 15,30 per gli
AMATORI DEL LISCIO
ore 21
I LANGAROLI
Domani ore 15,30
tè e pasticcini alle dame
ore 21 DANZE E ATTRAZIONE

NATURA e SALUTE
Mostra mercato per il vivere sano
Palazzo del Lavoro - fino al 4/12 Febbraio 1984
RISTORANTE NATURALE e MACROBIOTICO
tutte le sere ore 20,30
esibizioni e lezioni di
AEROBIC DANCE
con LARA SAINT-PAUL
ore 11-16-21
INF. TEL. [redacted]

CITTA' DI TORINO
[redacted] per la Cultura
Gruppo [redacted] contemporanea
BELLA HUTTER
[redacted]
Spettacolo per il sessantesimo anno della Scuola
Coreografie di Anna Sagna
Musiche di G. F. Haendel e M. Chiarabaglio
ore 21
Teatro [redacted]
C. G. Cesare, 67 - Tel. 274.3273

Progetto Toroff
TEATRO DEGLI INFERNOTTI
ASSESS. CULTURA - REGIONE PIEMONTE
Stasera ore 21 «Prima»
GRANDE RIPRESA DELLA STAGIONE '83-'84
il CABARET VOLTAIRE presenta
SALOME'
di Oscar Wilde
COMPAGNIA DEL TRANSTEATRO
Regia di M. Fulmar
Musiche di
BRIAN ENO
DAVID BOWIE
Immagini di G. KLIMT
Spett. in abbon. - Posti obbligatorio

UN DONO PER S. VALENTINO
da Sabbia Rosa
Biancheria intima per signora
Costumi da bagno
Corsetteria e Calze
via Barbaroux 4 (sotto i portici di piazza Castello)
Torino - Tel. 61.00.36

LA TRADIZIONE [redacted]
VECCHIA CUCINA PIEMONTESE
[redacted]
BUFFET ANTIPASTI ASSORTITI
CESTO DI SALUMI
AGNOLOTTI
CREPES CON FONDUTA
ZUPPA DI CIPOLLE GRATINATA
GNOCCHI ALLA BAVA
FRITTO MISTO
CARRELLO DI BOLLITI
SELVAGGINA - POLENTA
FINANZIERA - [redacted] CAODA
BUNET DELLE LANGHE
ZABAIONE - CHARLOTTE CREOLE
DOLCI AL CUCCHIAIO E
TANTI ALTRI PIATTI
L. 20.000 (bevande escluse)
[redacted]

NUOVA APERTURA RISTORANTE
Murazzi
SPECIALITA' DI SOLO PESCE FRESCO
V. Murazzi Po 71 - Tel. 882.431
Chiuso la domenica

DU PARC il vero mitico di Torino
Ore 21 Armandino e Raffaele
[redacted] PELLICCIA
e [redacted] premi

TEATRO COLOSSEO
13-14-15 febbraio ore 21
TOQUINHO
[redacted]
Musiche, canti ed immagini del Brasile di ieri e di [redacted]
Inf. e pren. ore 10-12; 15-19
V. M. Cristina 71 - Tel. 651.004

dancing la perla
ed VALENTINO
C. M. d'Azeglio 3 - Tel. [redacted]
Ore 21
I NOVELLI FOLK

OGGI al CENTRALE
Grande prima di un film esilarante
ATTENTO! [redacted] si dichiareranno guerra potresti essere coinvolt[redacted] tu e MORIRE DI RISATE
[redacted]

Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

IL GIAPPONE?
Conosciamolo nei film

Cinema

Conoscere il Giappone. Per la rassegna [illegible] dalla Fondazione Agnelli e dall'Unione Industriale, oggi [illegible] Sala dei 500 [illegible] via [illegible] sono in programma due film: *La casa delle vergini dormienti* di Kazuhiro Yoshimura (1956, b/n) alle ore [illegible] e *L'isola nuda* di Kaneto Shindo (1960, b/n) [illegible] ore 21. L'ingresso è libero.

[illegible]. Prosegue [illegible] dedicata a Ingmar Bergman. In [illegible] oggi, alle 16,45 e 18,30 *La fontana della vergine* [illegible] Von Sydow, Brigitta Valberg e Gunnel Lindblom (1959, b/n) e alle 20,30 e [illegible] *L'occhio del diavolo* [illegible] Jarl Kulle e Bibi Andersson (1980, b/n). Alle [illegible] video, ore 17, proiezione in anteprima assoluta del mediometraggio di Antonio [illegible] *Ivore sul fiume*. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Museo del Cinema. [illegible] la rassegna Omaggio [illegible] *Thelma*, ultimo giorno [illegible] proiezione (ore [illegible] e 21,15) de *L'ingorgo*, [illegible] *Impossibile* di Luigi Comencini [illegible] Alberto Sordi, [illegible] del, Fernando Rey, Marcello Mastroianni (1978). Il biglietto d'ingresso a Palazzo Chiablese, L. [illegible], dà diritto anche alla [illegible] al Museo.

Centro Culturel. Per la [illegible] rassegna video intitolata *Les peintres cinéastes* che [illegible] questa [illegible] a Jacques Brissot, [illegible] in programma oggi alle 18 I [illegible] *Happy birthday* [illegible] e *6, B. a Londres*. Alle 17,15, per Video-Junior proiezione de *L'aventure* [illegible] *plantes*. L'ingresso è riservato ai soci.

Concerti

New Orleans Jazz. [illegible] [illegible] 21 allo Swing Pub di [illegible] Cossa 104, il [illegible] Cavicchioli trio, [illegible] Cavicchioli al sax e clarinetto, T. Soledin al piano e R. [illegible] al banjo, propone un [illegible] jazz [illegible] New Orleans. L'ingresso è libero.

Auditorium. [illegible] alle 21 è in programma il 17° concerto della Stagione Sinfonica Pubblica. L'orchestra della Rai, diretta dal [illegible] Clyde, [illegible] Kaplan, esegue musiche di Schubert, Busoni, Saint-Saëns e Ravel. Poltrona [illegible] L. [illegible] Ingressi L. [illegible], ingressi ridotti L. [illegible]

Concerto Country. Questa sera alle 21,30 [illegible] Caffè [illegible] bello di via Po, il [illegible] e chitarrista portoghese Luis [illegible] si esibisce [illegible] un concerto di bossa nova, country 'n jazz. L'ingresso è libero.

Teatro

Sala Valdese. Alla sala [illegible] Nuovo, questa [illegible] 21,15 Sero il Favoleggiatore presenta il [illegible] spettacolo di poesia, canzoni e sogni *Pierrot Pierrot*. Posto [illegible] L. [illegible].

Teatro Alfieri. Per il [illegible] ione in abbonamento della Stabile, questa sera alle [illegible] Giorgio Albertazzi presenta *Ricordo* [illegible] Shakespeare, con la partecipazione di Marisa [illegible] e Valentina Fortunato. [illegible] regia è di [illegible] vanni Pampiglione, [illegible] questa settimana, lo spettacolo replica tutte le sere alle 20,30. Domenica, ore 15,30. Posto unico L. 18.000.

Sala vecchio Po. Continuano [illegible] repliche, questa sera alle 21. [illegible] *Fotogrammetria criminale*, scrittura teatrale-musicale liberamente tratta dal racconto *La collina vittima* di Robert Sheckely. Lo spettacolo, con la regia di Alberto Negro, è messo in scena dalla Compagnia Portoriccio e va in scena fino al 12 [illegible]braio. Posto unico L. 6000, ridotti L. 4000.

Teatro Gobetti. Il Teatro della Gioi e Torino Ragazzi hanno organizzato, fino all'11 febbraio, una serie di [illegible] aperte al pubblico degli allievi del Centro di formazione Alberto [illegible]. Le esercitazioni, che si svolgono al Gobetti (ore 21, ingresso L. 3000), sono articolate in [illegible] di espressione corporea, dizione e recitazione.

Carignano. Ultima settimana di repliche [illegible] *Fortinbras* [illegible] Soloche e *Philoktet* di Heiner Müller presentato [illegible] Glauco Mauri [illegible] ruoli [illegible] protagonista e regista. Partecipa Roberto Sturno. Lo spettacolo va in [illegible] tutte [illegible] sera alle 20,30. Domenica, ultima recita, [illegible] 15,30. Posto unico L. [illegible]

Teatro Nuovo. E' di scena ancora fino a domenica la Peter Goss Dance Company in *L'aube perdit par les ailes du vent*. Lo [illegible] rientra [illegible] *Il gelo e l'anima*, *Il Festival* [illegible] danza. Gli spettacoli in cartellone sono otto, tutti in programma entro le ore 21 di sera. L'abbonamento, riservato alla prima e seconda serata, [illegible] L. 80.000, ridotto L. 56.000, speciale a quattro spettacoli L. 36.000. Biglietti [illegible] ogni singolo spettacolo: 1° settore L. 18.000, ridotti L. 14.000; 2° [illegible] L. 14.000, ridotti L. [illegible]; 3° settore L. 10.000.

Teatro Adua. Continuano [illegible] repliche. [illegible] 21, [illegible] Con [illegible], spettacolo [illegible] gruppo di danza contemporanea Della Hutter allestito, in collaborazione con [illegible] sorato alla Cultura del Comune [illegible] per festeggiare il sessantesimo anniversario [illegible] scuola. Coreografie, scene e costumi sono di Anna Sagna. Musiche di Haendel e Marco Chiarobaglio. Fra gli interpreti, la stessa Anna Sagna, Erika Hutter, Maurizio Consolo [illegible] e Enzo Torre. Controverso replica tutta la [illegible]na alle ore 21. Domenica, ultima spettacolo [illegible] al Piazza S. [illegible] ridotti L. [illegible]. Galleria L. 7000.

Avvenimenti

Foyer del Regio. Oggi pomeriggio alle 17,30 Giorgio Gualerzi, Emilio Pozzi e Giorgio [illegible] presentano il [illegible] lume *L'orchestra sinfonica e il coro di Torino dalla* [illegible] 1933-1983 di Enzo Restagno. Pietro Righini e Giorgio Pugliaro. L'ingresso è libero.

Machiavelleria. Oggi alle 17,30 al Gobetti, Elvira Garbero Zorzi parla sul [illegible] Fe[illegible] e spettacolo a cura [illegible] *Rinascimento*.

In poltrona davanti alla TV

C'E' UN GIARDINO
a Rete 4, è dei Finzi-Contini

Raiuno

ORE 22,10: Vita De Sica, documenti. La penultima puntata del programma è dedicata al rapporto esistito fra Vittorio De Sica e il mondo dell'infanzia, mondo che troviamo sovente sullo sfondo di molti suoi film. Si ritornano così, nel corso della trasmissione, brani [illegible] tanto da pellicole del neorealismo quanto da quelle più leggere che videro De Sica impegnato come attore: da «Buongiorno elefante», a «Ladri di biciclette», a «I bambini [illegible] guardano», a «Miracolo a Milano», a «[illegible] a domani», a «Pinocchio», a «Pane, amore e gelosia».

Ospiti in studio, fin un breve cinematografico a l'altro, saranno invece Luigi Comencini, Chiaplan [illegible] Sica, Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Luciano [illegible] Ambrosio. La trasmissione, che, come anticipato, termina [illegible] prossima settimana, è stata realizzata da Manuel De Sica, figlio dell'attore e regista protagonista dalla vasta puntata.

La voce fuori campo è quella di Gina Lollobrigida, che è stata anche sovente ospite intervistata dallo stesso curatore del programma. Sofia Loren, benché la sua carriera sia sotto molti aspetti legata a quella di De Sica, ha sempre [illegible]to un deciso rifiuto ai molti inviti relativi ad una sua partecipazione alla trasmissione.

Raidue

ORE 21,40: Saranno famosi, telefilm. Non capita solo alle trasmissioni «scomode» di finire per essere relegate ad ore di bassissimo ascolto, come è successo a «Oi tasca nostra» e ad altri programmi d'attualità. La stessa sorte è capitata anche a questo innocuo telefilm di produzione statunitense che attraverso [illegible] un [illegible] indi[illegible] d'ascolto, ed [illegible] alle dieci di sera conta probabilmente [illegible] metà del pubblico dopo essere [illegible] costretto a far posto all'ingombrante Moss.

Nella puntata [illegible] stasera muore il professor Crandall e Danny Amatullo, suo allievo prediletto, va in crisi diventando contemporaneamente malinconico e scontroso[illegible]. La crisi viene superata, ed il finale della puntata ci ripresenta il consueto menù di balletti e musica che in fondo costituisce [illegible] principale del simpatico serial. Siamo intanto alle ultime due settimane prima dello [illegible]ero [illegible] termini utili [illegible] iscriversi al concorso abbinato alla trasmissione.

Partecipano aspiranti musicisti, attori, ballerini, cantanti e imitatori[illegible]. Chi vince viaggerà gratis per [illegible] giorni negli [illegible], visiterà la [illegible] Scool of Performing [illegible] di New York in cui viene girato il serial, parteciperà ad un programma di [illegible].

Dopo la protagonista [illegible]bie Allen, ad iniziare a diventare famosa ora è la ventiduenne Lori Singer, che nel serial fa l'aspirante violoncellista, e che sarà protagonista del film «Footloose», annunciato come uno dei Flashdance del 1984, con la vicenda di alcuni musicisti del rock nella provincia americana.

Retequattro

20,25: Il giardino dei Finzi-Contini, dalla dra[illegible]co [illegible] I Finzi-Contini [illegible] componenti [illegible] [illegible] ricca famiglia [illegible], e il giardino [illegible] quello [illegible] crescono le loro splendide vita, che si trova [illegible] presso di Ferrara e nella quale [illegible] ammessi [illegible] pochissimi amici. Sono gli anni che precedono [illegible] scoppio della guerra, e le persecuzioni [illegible] sono [illegible] momento ancora poco più [illegible] minaccia.

Nel film seguiamo le [illegible]le di due giovani amici di famiglia, Giorgio e Giampaolo le cui [illegible] private vengono [illegible] travolte da quella collettiva. [illegible] famiglia Finzi-Contini è deportata in Germania, mentre Giampaolo muore in Russia e Giorgio è il solo, anni dopo, a ripossedere [illegible] la sua villa e al giardino. Il film, diretto da De Sica con nostalgia e [illegible] nessuna concessione al patetismo, è tratto da un best-seller dello scrittore Giorgio Bassani, [illegible] rinunciò alcune varianti [illegible] prese dal regista rispetto al testo originale e giunge ad intentare causa [illegible] produzione suscitando una polemica che, ad osservare [illegible] cronache di allora, ebbe forse meno eco di quanto ci si sarebbe aspettato.

La [illegible] apprezzò il film quasi all'unanimità, anche se gratificandolo a volte di giudizi un po' oscuri e vagamente contestatori come «E' ancora un discorso che riguarda la borghesia elaborato con raffinatezza tipicamente borghese». Il pubblico seguì per una volta il giudizio degli esperti, e gli storici, anni dopo tirando le somme lo definirono il miglior film dell'ultima produzione di De Sica.

Enzo Biagi, [illegible] (alle 22,30 circa) dibattito, traendo spunto dal film sul tema: «Gli ebrei». Ospiti in studio saranno il giornalista Fausto Coen, la ferrarese Matilde Finzi, che conobbe i personaggi ispiratori dell'opera di Bassani, Tullia Zevi, capo della comunità israelitiche italiana, il professor Vittorio Colorni, [illegible] cattedra [illegible] storia del diritto all'Università di Ferrara e studioso dell'ebraismo italiano, ed Elio Bolla, rappresentante della comunità ebraica milanese.

Tullia Zevi rievocherà gli anni bui del periodo intercorrente dall'entrata nel film e [illegible] orori della guerra, mentre Fausto Coen porrà l'accento sull'ebraismo [illegible] giorni nostri parlando di problemi più privati e del non necessario parallelismo [illegible] il mondo israelitico e [illegible] di Israele. Preceduta il film una breve intervista ad Arrigo Levi.

Raitre

ORE 22,05: Criminale di turno, Usa poliziesco 1934. Fred McMurray è l'integerrimo poliziotto che è incaricato di pedinare la splendida Kim Novak, amante di un gangster pluricondannato che deve essere preso ad ogni costo. L'integrità di lui crolla di fronte alle scoperte profferte di lei, che cerca ancora di convincerlo a fuggire con il frutto dell'ultimo colpo del suo uomo arrivando a spingere l'agente perfino al[illegible]omicidio.

Il finale è narrativamente, come si addice al più tosco genere di film poliziesco, ma la vera sorpresa della pellicola è Kim Novak, allora al suo terzo film, decisamente affascinante in uno show che la vede protagonista dalla prima all'ultima sequenza.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, serie di documenti a cura di Piero Angela. Là dove vola il condor. Terza parte: **Lungo il Rio delle Amazzoni**
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Gli agi di Cleopatra**, documentario. Seconda parte
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra lumaconi, musica ed altre fantasie — *Angelo Branduardi, ospite della puntata, presenta «Libra», un video di cui è protagonista, realizzato da Giannini e Luzzati, due tra i più noti disegnatori italiani. Nel corso del programma: Sandybell, cartoni animati. A Parigi per un servizio Sandy segue il rapimento di un bambino e riesce a dare un'indicazione utile per salvare la vita al piccolo ostaggio*
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Corinne Cléry, Sammy Barbot, Barbara D'Urso
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Il giovane dottor Kildare: Una [illegible] da un milione di dollari**, telefilm — *Un'altra [illegible] giunge in fin [illegible] vita in ospedale per aver ingerito una forte quantità di pillole di sonnifero. Il suo manager e i suoi impresari le stanno [illegible] assiduamente solo perché la donna rappresenta una fonte [illegible] forti guadagni.*

Leonard Bernstein (ore 22,55)

Kildare ingaggia una battaglia personale con loro
19 — **Italia [illegible]** fatti, persone e personaggi presentati da Mi[illegible] Damanto e Enrico Bonaccorti — *La trasmissione affronta un tema alla settimana [illegible] nel [illegible] del programma trovano spazio anche servizi d'attualità, intermezzi comici e concorsi a premi*
20 — **Telegiornale**
20,30 **Testi**, gioco a premi presentato [illegible] Emilio [illegible]
22 — **Telegiornale**
22,10 **Movie movie; Viva Da Sica!**, sesta parte! I bambini
22,55 **Bernstein-Beethoven**, la nona sinfonia. Sinfonia n. 9 in [illegible] maggiore opera [illegible] «Pa[illegible]
24 — **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **I re della collina**, sceneggiato. Prima parte: Una grande amicizia
14,20 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 [illegible]sh**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel [illegible]so della trasmissione: Indovina chi son io? gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati)

[illegible] Powers (ore 18,40)

16,30 **Horizon: L'invasione del vi[illegible]ms. Documenti. Prima parte**
17 — **Olimpiadi invernali di Sarajevo**
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, [illegible], [illegible] teatro, cinema, libri, moda e altre co[illegible] presentate [illegible] Rita Dalla Chiesa. Nel [illegible] della puntata di oggi le rubriche sono: Spazio donna - [illegible] flash - Musica maestro - La stampa racconta - Giallo Pi[illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore: La signora di White Fury**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander. Avventure dei coniugi Jennifer e Jonathan Hart, miliardari con la passione per l'investigazione privata. Li accompagna sovente un vecchio maggiordomo affettuosamente chiamato zio da entrambi
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, cento minuti di televi[illegible]
21,50 **Saranno famosi: [illegible]** personaggio duro da seguire, telefilm. Con Osobie Allen, Lee Curreri, Gene Anthony Ray
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 sportsello**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli [illegible] sportivi della settimana [illegible] della [illegible]ne sportiva del T[illegible] - **Tg2 stanotte**

Raitre

[illegible] **Olimpiadi invernali di [illegible]jevo**
16 — **Storia [illegible] consumerismo**, documenti. Terza parte: E poi venne l'Europa
16,30 **Capitan Fracassa**, sceneggiato. Con Arnoldo Foà, Lea Massari, Sofia Gabel, Ivo Garrani. Regia di Anton Giulio Majano. Quinta parte
17,50 **Giochismo con Lampo, Tuono e Arcobaleno**. Documenti
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Dove va il lavoro?** documenti. Quarta parte — *La quarta puntata della trasmissione si svolge [illegible] studio. Risponderno a domande sugli sbocchi della crisi rappresentanti degli industriali [illegible] dei lavoratori*
20,05 **Il carbone**, documenti
20,30 **Polvere di pilone**, varietà. Con Jenny Tamburi, [illegible]a Rosaria Omaggio. Terza parte
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Criminale di turno**, di Richard Quine, con [illegible] McMurray, Kim Novak, Phil Carey, Dorothy Malone, Lisa drammatico [illegible] [illegible] a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
23,30 **Rockconcerto**, musicale. Dalla Westfalenhalle [illegible] Dortmund: Tommy's pop show extra. Con Kajagoogoo, [illegible] Young, Ricchi e Poveri, Laid Back, Robin Gibb, Spandau Ballet, Gazebo, Kim [illegible]. Seconda parte

Retequattro (Telestudio) Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Il [illegible] Lindbergh**, con Cliff De Young, Anthony Hopkins, Joseph Cotten. [illegible] drammatico 1976. Film [illegible] Un celebre [illegible] [illegible] americana
15,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
17,20 **Cuore**, [illegible] animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Il giardino dei Finzi Contini**, di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Helmut Berger. Il [illegible] drammatico 1971. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv - Dibattito sul tema: **Gli ebrei**. A cura di Enzo Biagi
[illegible]30 **Ring, box**
FILM 0,30 **Le corsare**, di [illegible] Cordova, [illegible] Yvonne De Carlo, Philippe Friend, Robert Douglas. Usa [illegible]sa 1950 — *Un'avventuriera, [illegible]la dei pirati riesce a non farsi abbandonare [illegible] un'isola deserta e a raggiungere New Orleans [illegible] lavora come ballerina. Qui trova il capo dei corsari scoprendo [illegible] non è un pirata ma un generoso capitano che ruba ai ricchi per dare ai poveri. Gli salva la vita e lo sposa*

Montecarlo

13 — **Le [illegible] di Blansky**, tele[illegible]. Avventure di dieci showgirls in una casa da gioco di Las Vegas
13,30 **Noi lazzaroni**, sceneggiato. Secondo episodio — *Emigrato dalla Calabria in Svizzera diventa capomastro e cerca di inserirsi nella comunità locale*
14,25 **Di tasca nostra**, settimanale al servizio del [illegible]
15,30 **Le spaventapasseri**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. 38° episodio
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. 91° episodio. Amore e sentimento in un grande aeroporto internazionale
[illegible] **Bim Bum Bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - [illegible]** [illegible] teorologico
[illegible] **Jason del commando stellare**, telefilm. 17° episodio. Avventure [illegible] un soldato di ventura di una lontana galassia
[illegible] **Olimpiadi [illegible]** [illegible] **Sarajevo**
22,45 **I sopravvissuti**, telefilm. 14° episodio - [illegible] - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord) Can. 38-41; 23-70-25

13,50 **Cara Cara**, sceneggiato
14,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,15 **Aspettando il domani**, [illegible] neggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,10 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **Galactica**, telefilm
18,40 **L'uomo da sei milioni [illegible]** [illegible] **lei**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni [illegible] mati
FILM 20,25 **Il bianco, il giallo, il nero**, [illegible] Sergio Corbucci, con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach. Italia western 1974 — *L'imperatore del Giappone manda un pony sacro alla comunità nipponica residente nel West, ma il cavallo viene rapito da una gang di finti indiani. Un aspirante samurai tenta di ritrovarlo assieme a due poco raccomandabili individui*
FILM 22,40 **Totò [illegible] pace**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Italia commedia 1954 — *Il mobiliere Gennaro Piselli, vedovo, fa amicizia con una vedova, se ne innamora e decide di sposarla. I figli di lei e di lui, allarmati dalla possibilità di perdere le magre eredità, [illegible] di indurre i genitori a separarsi. Questi litigano, scoprono tutto, si riconciliano e danno una lezione agli eredi*
0,00 **Calcio mondiale**

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**, [illegible]
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato [illegible] Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant**, [illegible]
24 — **Basket Nba: Philadelphia-[illegible]on**

L'amico Arnold (ore 18)

Retequattro (Telestudio) Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Il [illegible] Lindbergh**, con Cliff De Young, Anthony Hopkins, Joseph Cotten. [illegible] drammatico 1976. Film [illegible] Un celebre [illegible] [illegible] americana
15,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
17,20 **Cuore**, [illegible] animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Il giardino dei Finzi Contini**, di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Helmut Berger. Il [illegible] drammatico 1971. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv - Dibattito sul tema: **Gli ebrei**. A cura di Enzo Biagi
[illegible]30 **Ring, box**
FILM 0,30 **Le corsare**, di [illegible] Cordova, [illegible] Yvonne De Carlo, Philippe Friend, Robert Douglas. Usa [illegible]sa 1950 — *Un'avventuriera, [illegible]la dei pirati riesce a non farsi abbandonare [illegible] un'isola deserta e a raggiungere New Orleans [illegible] lavora come ballerina. Qui trova il capo dei corsari scoprendo [illegible] non è un pirata ma un generoso capitano che ruba ai ricchi per dare ai poveri. Gli salva la vita e lo sposa*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
18,03 Radiouno per tutti: **Megabit** a cura di Carla Ghelli
15 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,00 **Radiouno Ellington 84.** Il compositore di André Clergeat
19,00 **Musica sera: Quartetto con parole**
19,20 **Audiobox Desertum** Spazio multimediale di Pinotto Fava
20 — **Boris a merenda coi generali.** Due tempi di Boiserio Rendo. Liberamente tratto dalla commedia di Boris Vian
22 — **Stanotte voce.** Colloqui gli ascoltatori di Roma Braccalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...con** Stagione, B. Marchand e Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani** il piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discoga**. Premiata fabbrica nuovi milionari corsa — quiz in 5
18 — Questi rotocalco diretto da Manfredo Matteo
18,35 In diretta Via Asiago Claudio Lippi e Pavarotti s'incontrano, si affrontano e contrastano in pomeriggio
18,32 **Le ore** «Le
20,10 **Viene la sera...In** Il Melo
21 — **Radiodue** jazz. Coordinato Paolo Paduia
21,30 **Radiodue 3131** not. Programma d'intrattenimento in notte

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta: notizie, personaggi e musica ed alla que
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale,** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
16,30 **Il** certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate Flaminia
21,10 **Il dottore di vetro.** Opera radiofonica in sei scene di Maria Luisa Spaziani. Musica di Roman Wlad: **Le** degli sposi. Opera in un atto Aldo Rosa. Musica di Paolo Renosto
23 — **Il jazz.** Presenta Andreina Bonanno

e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **A tutto sci**
16 — **I** confini dell'Arizona, film
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,35 **Roy Rogers,** telefilm
18 — **Curro Jimenez,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Tutti casa stadio e...**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **hai fatto quando siamo rimasti** buio?, di Hy Averback, Doris Day, Robert Morse, T Thomas. commedia — *Un'attrice, dal tentato tradimento del marito, si trasferisce in casa di un'amica. Qui arriva uomo che ha con- fatto. Il marito, giunto all'improvviso, crede che questo l'amante della moglie.*
22,15 **Al dell'Arizona,** telefilm
23,15 **Orizzonte Piemonte Le montagne incantate**
24 — **Film notte**

Svizzera R1 tv

16 — **Il giustiziere del Kurdistan,** di Franz J. Gottlieb, con Lex Barker, Maria Versini.
18 — **Natura amica,** per i ragazzi
18,50 **Il Calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **La banchiera,** di F. Girod, con Romy Schneider. Francia drammatico 1980
22,35 **Oggi al Giochi olimpici invernali**
FILM 24 — **Il cigno degli artigli di fuoco.** Usa giallo

Capodistria

13,30 **Olimpiadi invernali**
16,45 **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
Tv scuola
17,30 **Olimpiadi invernali**
19,30 **Punto**
19,50 **Dieci minuti in musica**
20 — **Sarajevo: Olimpiadi invernali — Hockey Jugoslavia - Svezia**
22,20 **Olimpiadi Sarajevo: Discesa**

Day a Videogruppo.

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Il mio amico fantasma,** film
FILM **Basta svolta... amore mio,** Anne Bancroft, Anne Bancroft, Dom DeLuise. Usa commedia — *Debutto nota attrice, figlia di Mel Brooks; nella regia. L'esile trama racconta di un italoamericano che, impaurito dalla del fratello, di dimagrire.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **G. R. P. flash**
19,15 **Dallo Studio 4: Parliamone stasera**
20,20 **Dallo Studio Uno: guazzabuglio.** Festival di debuttanti a generi musicali contrapposti, condotto Teo Teocoli
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1,00 **Camille 2000,** di Radley Metzger, con Daniella Gaubert, Nino Castelnuovo, Eleonora Rossi Drago. Italia,drammatico 1968 — *Rifacimento della «Signora delle camelie» to ai tempi nostri. Questa volta non è la tisi ad uccidere la bella «traviata», bensì la droga.*
FILM 2,30 **I cavalieri del diavolo,** di Sirio Marcellini, con Maria Canale, Daniell, Frank Latimore. Italia avventuroso — *Film di genere «cappa e spada», ambientato alla corte di Francia intorno al 1550. Intrighi, giochi di potere.*
FILM 4 — **Amore mio scaldami,** di Pecas, con Sandra Julien, Jean-Luc Terrade. Francia erotico 1979 — *Fumettone per adulti dal tono melodrammatico. Soggetto squallido corredato da varie esibizioni di amore etero e omosessuale.*
FILM 5,30 **L'amore come il sole,** di Carlo Lombardi, Gianni Pettinati, Jeanne Valerie, Piergiorgio Farina. Italia commedia — *Appena giunto a Roma Gianni si innamora di Irina. Ursula chiede ridenzato Maurizio allontanare Irina da Gianni, ma Maurizio va oltre i suoi compiti. Ursula, disperata, durante una in macchina con Irina, nisce fuori strada e rimane gravemente ferita.*

Primantenna Canali 21-37

15 — **La compana tibetana,** telefilm
16 — **Il pomeriggio Primantenna**
18 — **Speciale Piemonte:** cronache casa nostra
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Sebastiano,** telefilm
FILM 20,30 **Titolo** pervenuto in tempo utile
22,15 **notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** televisiva
1,30 **Buona notte con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM — **Piccolo Cesare,** di Melvyn Le Roy, con Edward G. Robinson. Usa drammatico
17 — **Belveggio West,** telefilm
18 — **Telefilm in lingua inglese**
19 — **Terza pagina**
19,40 **Kronos,** telefilm
FILM 20,40 **Il mio corpo ti scalderà,** con Jane Russel, Walter Huston. Usa western 1943
22,30 **Manitar**
FILM 22,55 **Agente S 0 3, operazione Atlantide,** con John Ericson, Maria Granada. Italia spionaggio 1965

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **un'amica speciale**
FILM 15 — **Perdonami ho peccato,** di George Stevens, con Joan Fontaine, Ray Milland. Usa drammatico 1952 — *Alan Miller parte di un'associazione che aiuta gli alcolizzati. Incontra attrice affetta da questo vizio e ne innamora, ma lui è sposato*
17 — **Space** e. Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Un vero scerifo,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
20 — **Firehouse squadra 23,** telefilm
FILM 20,30 **Riprendiamoci Alamo,** di Jerry Paris, Peter Ustinov, Pamela Tiffin. Usa commedia 1969 — *Divertente e ironico aberlefto sui miti americani: pazzo generale messicano, per piacere alla sua dama, decide di riconquistare Fort Alamo, sottraendolo agli ricani conquistatori.*
22,15 **F. B. I,** telefilm
24 — **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

13,30 telefilm
14,30 **Cariolmirella**
15,30 **Magician,** telefilm
17,30 **Mirage.** Programma di filmati musicali a richiesta
18,30 **I Zemborg,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **L'ape Maga,** cartoni animati
FILM 20,30 **Rapsodia nuziale,** Laybery, con Joe Namath. commedia 1980 — *Tre episodi che, che nello stile brillante tipico della hollywoodiana, fanno il punto sull'istituzione matrimoniale.*
22,15 **Videocar**
FILM 22,30 **sexy di notte,** di Mino Loy. documentario 1961 — *In giro per i night nelle varie parti del mondo alla scoperta artiste del genere sexy.*
FILM 0,30 **Gli uomini che mascalzoni,** con Chiari, Antonella Lualdi. Italia commedia

Canale 68 Canali 68-37

15 — **Noi, voi e la carta**
FILM 15,40 **Pattuglia panzer,** di George Breakstone, con Rade Markovic. Jugoslavia guerra
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19,45 **Videomusica**
FILM 20,30 **Grassi e magri,** Italia commedia
23 — **Malaisi,** di Cesare Canevari, con Lou Castel, Corrado Pani. Italia western 1970
Top secret strip

Studio Nord Canali 21-56; 69

14 — **Le proposte d'oro,** di Carlo Giolelli
FILM 16,30 **L'invitata,** di Vittorio De Sica, con Michel Piccoli, Joanna Shimkus. Italia
18 — **Tamagon,** cartoni animati
18,30 **I bottoni dello spazio,** cartoni animati
19,35 **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
22 — **Canavese oggi**
22,30 **Sotto il segno delle**
24 — **I dominatori di Fort Ralston,** di T. Whelan. Usa

Telecupole Canali 64-57; 21

13,30 **Attenti ai ragazzi,** telefilm
FILM 15 — **L'avampaolo degli** Usa gue
18,30 **Cartonissima**
18 — **Battaglie dei pianeti**
18,30 **A tutto amore,**
19 — **Il grande pescatore** rivelle
20,15 **Pas-caccia,** rubrica
21,30 **Django,** di Sergio Corbucci, con Franco Nero. Italia
23 — **Difesa ad oltranza,** telefilm
24 — **Ahat jeur**
FILM 0,40 **Film della notte**

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 **Dottor Kildare,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Dott. Slump,** cartoni animati
17 — **Le avventure Tom Se** telefilm
18 — **Funny Face,** telefilm
18,30 **Mammy ia per te,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Little Nell,** cartoni animati
FILM 20,30 **Baci rubati,** di Francois Truffaut, con Jean-Pierre Leaud, Delphine Seyrig, Claude Jade. Francia com 1968 — *Truffaut riprende la storia di Antoine (cominciata con I Quattrocento colpi). Allon dell'esercito, va conquista e, lavorando un po' e un po' là, finché trova una brava e assennata ragazza e la sposa.*
22,30 **Boomerang,** programma
23,30 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Sesso in condominio,** Italia commedia sexy

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Paura notte,** Jimmy Sangster, con Joan Collins.
16,30 **Rossa.** Rubrica d'informazione e spettacolo
19,45 **Top cat,** cartoni animati
20,15 **Appuntamento con il libro**
20,45 **La fanciulla d'Avignone,** sceneggiato
FILM 21,40 **Dolci vizi al foro,** con Zero Mostel, Buster Keaton. Usa comico 1966
FILM 23,30 **Buccie banane,** Jean-Paul Belmondo. Francia commedia 1963

Telemalta Canali 41-60-37

14 — **Ucciderò alle sette.** Usa giallo
15,45 **Philippe Rouvel,** sceneggiato
16,45 **Il conte di Montecristo,** te
18,15 **Colditz,** telefilm
19,15 **detectives,** telefilm
20,16 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Cynara.** Usa drammatico
22,30 **Search,** telefilm
23,30 **La pesca miracolosa,** telefilm
24,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm

Telecity Canali 63-38-36

15 — **Toma,** telefilm
— **Buck Rogers,** telefilm
17 — **Viva** spazio tv per ragazzi cartoni animati,
Notiziario
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **dallo spazio profondo,** Philip Kaufman, Donald Sutherland, Brooke Adams. Usa fantascienza 1979 — *donna nota da qualche giorno che il marito ha stranii appuntamenti con individui sconosciuti. Preoccupata informa amico e insieme prendono contatto con il dottor Kibner. I due però non sanno che il dottore collegato un gruppo di extraterrestri che hanno invaso la Terra e che assumono le sembianze terrestri.*
22,10 **Spy force,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano d'informazione cinematografica
23,20 **L'asta collezionista.** Programma arte contemporanea condotto Luigi D'Eramo
Segue **Non stop** film e

Nilus

Oroscopo di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una buona notizia in campo lavorativo riscalderà l'orizzonte professionale, Il rischio di errori di giudizio e di conseguenti comportamenti sbagliati. Se in amore le cose vanno male, non perdetevi e rimanete lucidi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Lo spirito di contraddizione vi porterà sulla strada delle polemi e vi farà litigare con collega. Nonostante la tensione nervosa, sono possibili la realizzazione improvvisa un desiderio e la felicità in

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Una bella novità sul lavoro o nella sfera delle amicizie vi galvanizzerà, aumentando la vostra carica. Tenete a bada il desiderio di strafare e controllate quello che dite soprattutto, ricordatevelo se non volete poi pentirvi in un guaio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Soddisfazioni sul lavoro soggetto ancora a consolidamento e successo, malinconia per un pesante ormai irrimediabile. Inoltre siete ancora del punto e l'amore farà soffrire

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Se il momento non è dei più facili, domani una notizia poco piacevole vi metterà in Forse al lavoro dalle e sul vostro conto e i pettegolezzi serpeggiano tra gli amici. E per voi, ferita all'orgoglio la più dura da sopportare.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Le stelle continuano a premiare preparazione acquisita sui lavori si consolidano in nuove imprese cui siete dedicandovi. Qualcuno vi protegge e vi aiuta in tale successo, mentre aumenta la fortuna in amore.

(23 sett. - 22 ott.) Finalmente una novità positiva che consente di riprendere dialogo proficuo con un collega lavoro. La cooperazione degli ottimi frutti, anche i precedenti errori ancora l'andamento professionale.

(23 ott. - 22 nov.) Qualcosa va storto. ed tutto alla perfezione, ma una novità che non dipenderà da si traduce un insuccesso. Evitate spirito di contraddi manifesti in sponsabile. Preferite l'in amo.

(23 nov. - 21 dic.) Chiudete la giornata in bellezza perché un giovane collega seguirà i vostri consigli ossequiando il successo desiderato. Niente vi renda più orgoglioso dell'aiutare qualcuno, pontificando un po'. Per voi, personalmente, nulla di nuovo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Visto che professionale è stabile e soggetta a miglioramenti, il pensiero andrà e ad esplorare i sentimenti. garantita in che si tratti di rapporti consolidati, sia di nuove conquiste.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) amico vi aiuterà a una questione delicata, perché vi costringerà ad essere più logici. Così non farete fatica a percepire i problemi tutte sfaccettature più Starà a voi attrezzarli e risolverli.

(19 febbraio - 20 marzo) Partner, colleghi, superiori amici si danno tutti un gran da fare per garantirvi la fortuna in ogni campo della vita. La vostra abilità nell'ottenere queste cose senza alcun aiuto sarà premiata e a voi non rimarrà che godervi la vi

Temperature a Torino ore 8 +7 — TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: forti. VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO nelle prossime 24 ore: poco nuvoloso.

Regioni (ore 8)

	n	p
Aosta		
Alessandria	—	1
Asti	+	2
Cuneo	+	5
Novara	+	5
Vercelli	+	3
Genova	+	6
Imperia	+	9
Savona	n	p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 24)

Venezia	+ 3
Milano	+ 2
Bologna	+ 4
Ancona	+ 8
Roma	+11
Napoli	+10
Bari	+10
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+15

All'estero ieri

[illegible]	+ 9	+13
Berlino	+ 1	+ 6
Bruxelles	+ 2	+ 7
Buenos Aires	+16	+28
Ginevra	+ 3	+ 8
Lisbona	+ 8	+14
Londra	+ 5	+ 8
Mosca	—12	—10
New York	— 4	0
Parigi	+ 5	+11
Tokyo	— 3	+ 5

Gli spettatori a teatro

PROVA DI DIFESA LIRICA E BALLETTO ALL'ATTACCO FLESSIONE PER LA RIVISTA

Il teatro di prosa segna una battuta d'arresto, mentre il teatro lirico e il balletto registrano un'apprezzabile crescita nell'offerta e nella domanda. Per la rivista e la commedia musicale, invece, la flessione è sensibile pure la partecipazione di pubblico. Sono i principali rilievi delle attività teatrali e musicali (prosa, lirica e commedia musicale, rivista e balletti, concerti di musica classica, operette, ecc.), relativi al primo semestre del 1963 comunicati dalla Società autori ed editori (Siae). In aggiunta al quadro generale statistico del 1962 [illegible] volume *Lo spettacolo in Italia*, che esce in questi giorni a cura della stessa Siae.

Il primo semestre del 1963 — secondo la Siae — ha fatto registrare una pausa nell'evoluzione positiva degli ultimi anni, poiché alle 53 mila 300 manifestazioni (meno 4,6% rispetto al primo semestre 1962) hanno presenziato complessivamente 9 milioni e mezzo circa di spettatori, e cioè il 24,2 in più.

A causa dell'aumento generalizzato dei prezzi tale incremento si traduce, comunque, in una lieve flessione della spesa del pubblico (in termini deflazionati. In particolare, il teatro di prosa ha manifestato una battuta d'arresto con la diminuzione del [illegible] delle rappresentazioni (il 2,4% in meno), sia delle presenze (6,2 milioni di biglietti venduti; meno 6,3%).

Nonostante ciò — rileva ancora la Siae — la spesa del pubblico, che ascende a 31,3 miliardi di lire, è aumentata del 14,3%, in valori monetari, per la rivalutazione dei prezzi. Più lusinghiero, sempre sulla base del primo semestre, appare il consuntivo del teatro lirico e dei balletti, che presenta un'apprezzabile crescita dell'offerta (poco più di 2000 rappresentazioni: più 6%), che alla domanda (1,4 milioni di spettatori: più 3,6%). Poiché i prezzi sono sensibilmente aumentati, la spesa del pubblico è salita a quasi 16,6 miliardi, con un incremento del 40% circa, largamente superiore al tasso inflazionistico.

Non buone per la rivista e la commedia musicale che, pur registrando un incremento del numero delle rappresentazioni (2060: più 10,2%), ha visto diminuire la partecipazione del pubblico (580 mila biglietti venduti: meno 13,7%). Anche per gli incassi, pari a circa sei miliardi di lire, viene rilevata una sensibile flessione, pari all'11% in valori monetari, poiché il prezzo medio delle poltrone è aumentato di poco.

Per le attività concertistiche, infine, a un'offerta quasi stazionaria di 4800 manifestazioni si contrappone un calo delle presenze (1,6 milioni di biglietti venduti: meno 5,9). La flessione dei prezzi, comunque ha provocato un incremento dell'8,9% della spesa del pubblico che ha raggiunto i 6,5 miliardi di lire.

Intanto, l'annuario statistico mette in evidenza un rallentamento nell'insieme degli spettacoli teatrali e delle manifestazioni musicale. Non si è avuta la crescita impetuosa della domanda di spettacolo che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Il numero dei biglietti venduti è infatti aumentato da 26,6 milioni nel 1961 a poco più di 27 milioni nel 1962, e cioè dell'1,8% soltanto, mentre gli incassi dei botteghini sono saliti, in complesso, da 118 a 150,2 miliardi, segnando il notevole incremento del 21,3% (che si traduce nel 9,8% circa in valori deflazionati) poiché il prezzo medio della poltrona è salito da 4440 a 5656 lire, cioè di un quarto.

Le compagnie e gli organizzatori delle manifestazioni hanno dovuto adeguare i prezzi alla continua lievitazione dei costi, dopo aver realizzato diversi anni durante i quali avevano tenuto i prezzi, in media, al disotto dello svilimento monetario. L'offerta di spettacoli teatrali ed esecuzioni musicali è cresciuta, globalmente, da 47.400 manifestazioni nel 1961 a 48.000 nel 1962, segnando il discreto incremento del 5,4%.

Per quanto riguarda la città, Roma, nel 1962, è tornata alla testa delle attività teatrali e musicali per l'entità degli incassi con 18.000 manifestazioni e 3,9 milioni di biglietti venduti.

BALLETTO • *La Compagnia di Peter Goss al Nuovo*

TRA LA MAGIA E IL FOLKLORE DANZANDO VERSO IL VENTO

Due balletti sofisticati e poetici presentati da un'eccellente compagnia

TORINO — Grandi iniziali [illegible] bruni, penombra, apparato rituale. Riunita in una caverna flagellata dal vento, una collettività delibera. [illegible] nascosti di mani, ululati di fiere notturne. Il mistero incombe suggerendo atti di stregoneria. Un essere soffre (Catherine Richet) perché è stato «despiritualizzato» da un'ignota malattia alienante gli ha [illegible] «spirito-guida», sorta di angelo custode [illegible] un potere animale che protegga ogni individuo sin dall'infanzia: il serpente piumato (Richild Springer). Ma un altro essere emblematico e severo (Douschka Langhofer) emerge dalle tenebre e subito s'impone per i suoi esoterici gesti dotati di poteri soprannaturali. E' lo sciamano, che, entrando volontariamente in uno stato di alterata coscienza, riuscirà a penetrare la realtà nascosta acquisendo la facoltà di predisporre la guarigione. E' in questo momento che la catatonica e trasognata fanciulla viene deposta in una carica e che la tribù decide di intraprendere la navigazione alla ricerca dell'alato serpente piumato.

Eccoli*remare sotto il celeste e luminoso simbolo stellare dell'Acquario, perché è l'acqua la rasserenante immagine riconquistata simbiosi fra l'essere despiritualizzato e l'animalesca potenza-guida finalmente riconguntisi al termine del viaggio, dopo il scoprirà l'identità dell'arco col bersaglio.

Come, grazie allo sciamano, la malata incontri il serpente piumato, come incontrandolo ritrovi lo spirito che le era stato rapito, come la malattia sia ad un tempo simbolo dell'inibizione che permette anche al sofferente di acquisire a sua volta quei poteri sciamanici indispensabili all'equilibrio tra salute fisica e mentale, è quanto ci narra Peter Goss nel suo balletto *L'aube portée par les ailes* da ieri sera ha inaugurato il V Festival internazionale di danza *Il Gesto e l'Anima* organizzato da Gian Mesturino al Teatro Nuovo. Ha sottolineato il dipanarsi di questa lunga leggenda amazzonica l'originale e composita partitura musicale di Armando Amar, ricca di contrasti e di interpolazioni vocali, di percussioni e di rumori concreti che ne hanno efficacemente accompagnato il tribale clima onirico. Peter Goss scompone in questo balletto i materiali magico-folcloristici di una leggenda per ricomporli in immagini di segno e significato opposti all'attuale realtà di una società ridotta a pura frultrice di immagini, assunta nel quale è evidente il tentativo del coreografo di deviare il messaggio consumistico della musica contemporanea una più profonda introspezione e verso più primitivi.

Visibilmente attratto dall'universo onirico di Carolyn Carlson, Peter Goss se ne è forse inconsciamente ispirato anche in *Solitude*, la novità musiche di H. Purcell e A. Amar, che ha aperto la serata, e che è stata presentata da una formazione di danzatori esemplare per qualità tecniche, lucidità di esecuzione e progressione drammatica.

Costruito rispettando i caratteri stilistici personali di ogni singolo ballerino, Goss ha saputo equilibrarne le variazioni con collaudato mestiere oltreché con sofisticata ispirazione, ritagliando splendidi assoli per Sonja Rifet, Stephanie White, Frederico Strachan e Orazio Mazzaro, con sulle di «entrée», roteamenti e scavalcamenti di coppie, abbracci-scontri, scalate di corpi, ricerche di equilibri impossibili sulla purtroppo melopea di splendido contralto, dimostrare infine che anche l'abbraccio collettivo che conclude il balletto non riesce a vincere la solitudine dell'uomo, qui simbolizzata dalla fa con gli occhi velati che malinconicamente si allontana inghiottita dal buio.

Nonostante qualche monotonia che si poteva evitare con una maggior concisione e minor ripetitività nella parte centrale de *L'aube*, e alcuni passaggi inequivocabilmente datati, specie quelli al «ralenti», l'intero spettacolo è stato accolto con entusiastici applausi e ripetute chiamate alla ribalta da un pubblico foltissimo, immediatamente conquistato da un'eccellente compagnia che si abbandonerà senza riserve, se pur controllatissima, alle emozioni di una metafisica danza.

Gianni Secondo

GABOR OETVOES

Il concerto sinfonico diretto questa sera replica domani, all'Auditorium della Rai dal maestro Gabor Oetvoes propone nel programma un paio di componimenti celebri ed due la cui notorietà si è col tempo alquanto appannata. Le partiture celebri sono quella della terza sinfonia di Schubert e della *Rapsodia spagnola* di Maurice Ravel, per le altre due bisogna chiamare in causa Ferruccio Busoni e Camille Saint-Saëns.

Le esecuzioni di musiche di Ferruccio Busoni sono diventate oggi un fenomeno abbastanza raro.

Busoni era nato a Empoli nel 1866 ma la sua carriera le svolse praticamente tutta in Germania, a Berlino in particolare, città nella quale si stabilì definitivamente e dove visse fino alla morte avvenuta nel 1924. L'opera che verrà presentata questa sera è il Concerto per violino e orchestra un componimento del 1896 che raccolse subito notevole successo grazie alla fluente cantabilità romantica ma anche ai brillanti scatti umoristici.

Con gli anni però la popolarità del Concerto per violino si è progressivamente attenuata fino al punto che la sua esecuzione costituisce una rarità. L'altro componimento è anche lui per violino e orchestra e si tratta dell'*Introduzione e Rondò capriccioso* op. 28 di Saint-Saëns. Nella produzione sinfonica del maestro francese, segnata da cinque concerti per pianoforte, tre per violino e uno per violoncello oltre alle sinfonie, il *Rondò capriccioso* rappresenta uno dei momenti più felici.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 3000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici, circoli, Acli, ecc.) Sabato e domenica Lire 4000

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSO ●●●
★★ DISCORDE ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO corso V. Emanuele 32 Tel. 847.007

Ai confini della realtà, di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Color) — Quattro registi specializzati in fantascienza e dintorni, per una storia fantastica. Non vietato. Fanta-horror
15,10 17 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 687.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Hunt, Interlenghi (Italia Color) — L'allegra «Saddam di italiani» in montagna e tornano ai giorni nostri. Non vietato Commedia
15,15; 17,10; 18,50, 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL via S. Domenico 24 Tel. 540.801

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Color) — Per la gioia dei bambini ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini scopre il contrasto della buona pantera e della [illegible] Carlona
14,30 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 Riduttiano

CENTRALE D'ESSAI via D. Alberto 27 Tel. 540.118

Come il [illegible] un killer, di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Robert [illegible] (Usa-Color) — Svaligia una rapina, un bravuomo è in carcere con la vendetta rapinatore. Non vietato
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Commedia brillante Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/B Tel. 548.248

Io con la non ci sto più, di Gianni Amico, con Monica Guerritore, Victor Cavallo, Cornelia Mann, Carlo Monni (It-Col.) — Il problema della convivenza «forzata» nel film di Amico presentato alla Mostra di Venezia '63 Commedia
16,45 18,45; 20,45; 22,45 ★★/●●

CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/B Tel. 548.248

Sotto fuoco (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I [illegible] tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,45 18, 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Baltea 8 Tel. 650.71.86

La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Gloria Bontempi, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Color) — Avventure [illegible] un Jonn Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non vist. Composito
16, 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Non recensito

DORIA via Cavour Tel. 542.472

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Color) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla ricerca del medesimo stipendio professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non vist.
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE Tel. 447.5241

Mi [illegible]ia Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It Col.) - Picone si dà [illegible], ma nel paraspiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non vist. Comm. dram.
16, 18,05; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241

Sotto fuoco (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I reporters tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,30 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froling (Svezia-Color) — La lenta [illegible] di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Vist. 14
16,15; 21 ★★★★★/●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 266.799

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-color) — [illegible] romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia del senso. Vietato 18
Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL corso Racconigi 6 Tel. 541.522

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre rubi dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vietato. Avventuroso
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 12 bis Tel. 537.109

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione [illegible] la storia passionalità e le [illegible] di Bizet, la violenta Carmen, Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] ★★★/●●●

LUX Gaberto 8, Federico Tel. 541.263

Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Color) — Uno scrittore che attira irresistibilmente le donne è loro dal quale fa una rapidrina che il finge sua figlia. N. vist. Commedia
16,10; 18,20; 20,25, 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.396

Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Color) — Le spiche superstizioni italiane, e di tutte il [illegible], raccolte e perseguite in questa vicenda allegra. Non vist. Commedia
16; 17,30; 20,10; 22,30 ★/●●

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 532.440

Lo squalo 3, di [illegible] Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon [illegible] Corkindale (Usa-Color) — Il feroce squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI via XX Settembre Tel. 512.465

Tutto a [illegible] posto, di [illegible] Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Patrizia Pellegrino, Nanda Primavera (Italia-Colori) — I due simpatici comici bolognesi in una serie di disastrose avventure. Non vist. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.145

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It. Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel paraspiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non vist. Comm. dram.
15,45; 18; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ via Assisi 2 Tel. 530.521

Gabriela, di [illegible] Berreso, con Marcello Mastroianni, Sonia Braga, Antonio Cantafora (Brasile-Color) — Storia di un uomo maturo e del suo amore per una giovane e bellissima ragazza per cui (e l'amore era tutto. Vist. 14 Commedia
18,30; 16,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

VITTORIA via Roma 366 Tel. 561.755

Testament, di Lynne Littman, J. Alexander, W. Devane (Usa-Col.) — Ennesima ipotesi su un futuro disastro atomico e il suo terribile [illegible] guerra il mondo cancellato, la vita spenta, la città scomparse Bo[illegible] Non v.
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

ADRIANA via G. Bruno 72 Tel. 267.197 - Lire 3000

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vist. Musicale
20; 22,30 ★★/●●●●

CONTINENTAL via Mirto 346 Tel. 857.800 - Lire 3000

[illegible] CHIUSO

FARO via Po 20 Tel. 835.210 - Lire 3000

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre rube dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vietato Avventuroso
17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

[illegible] piazza Massaua 8 Tel. 756.505 - Lire 3500

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane [illegible] trice in un cantiere di Pittsburgh balla [illegible] in un locale sogno e alla fine si iscrive all'Accademia.
Non vietato Musicale
20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

FIRPO (via Cigna 47, tel. 496.560) Tornare, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Giuliano Gemma. [illegible],15, 22,30 Giallo

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 547.116) Sabbie blu, di R. Hetzell, con P. Strauss. Appet. 17,30 Drammatico

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 86, tel. 749.29 07) Scusate il ritardo, di M. Troisi, con M. Troisi e Giuliana De Sio. Ore 20,15, 22,30 Commedia

SELENE (corso Regio 83, tel. 674.171) Vedi Luci Rosse

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 844.577) Personale di Ingmar Bergman: La fontana della vergine, con Max Von Sydow, ore 16,45 e 18,30 (ultimo giorno). L'occhio del diavolo, con Bibi Andersson, ore 20,30 e 22,30. Sala Video: settembre La terra nel fiume, di Antonio Carallo. Ore 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23. Ingresso soci

[illegible] SOGNI (via Venaria 8, telefono 749.25.82) Acqua e sapone, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone. Ore 20; 22,20 Commedia

CORSO (via Lanzo 58, tel. [illegible]) [illegible]ella sposa, con B. Marcello, [illegible]. Ore 18,30; 22,15 Comm.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Vitelloni (ultimi). Vist. 18
CARMAGNOLA
LUX: La chiave. Vist. 18
[illegible] Non vist.
CASTELLAMONTE
SOCIAL 2: Blu profondo
CHIVASSO
CINECITTA': Il libro della giungla.
MODERNO: Vacanze di Natale.
POLITEAMA: Il bisbetico.
CIRSE
CATALANO: Festival cartoni animati.
ITALIA: Noti con la camicia, Tarzana nel Sud Sperduto. Col non vist.

CUORGNE'
REGINA: La chiave.
MARGHERITA: La chiave. V 18
MONTANARO
VITTORIA: Super erotic amateurs. V 18
MONCALIERI
SUPERGA: Chiuso per riposo.
ORBASSANO
MODERNO: Servizi giovani disturbi. V 18.
PINEROLO
ITALIA: Erotic sex orgasm.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Pedro violenza lavoro di moda. V. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Rocky I.
RIVOLI
NUOVO: La chiave. Vist. 18
SETTIMO
SECCARDI: Segni particolari bellissima.
S. SICARIO
S. SICARIO: Il rally più pazzo d'Africa.
SESTRIERE
PRINCIPE: Tutti [illegible]
SUSA
CENISIO: Mai dire mai.
VALPERGA
[illegible] L'[illegible] più pazzo [illegible] esercito.

LUCI ROSSE

METROPOL (c. P.Tommaso 6, t. 654.470) Mia moglie... i suoi vizi erotici privati, con Susanna Mc Bain, Gloria Leonard. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 541.262) Proibizione sentimentale, Laura Levi. [illegible] 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 748.080) Lolitas bagnate, bocche vogliose (Novità) Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40.1. 467.768) Johanna perseguitata la ragazza, di Gerard Damiano con Jamie Gillis, Kimberly Carson (world world movie, a new triumphal american production) Ap. 15 ult. 22,30 L. 3500

TORINO (via Madama 6, tel. 530.353) Pas trop gentooter, con Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio Ap. ore 10, ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 630.266) Alla Wilson la governata bacca nera in intensa ragnatela di piacere. Novità. Ap. 10, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642) Basso cost erotico e Orgasmo bianco. 2 film. No stop Apertura 15, ultimo 22,30

MANON (corso G. Cesare 108, t. 267 974) Femalestar. Apertura 15; ultimo 22,30

SELENE (corso Regio 83, tel. 674.171) [illegible] corso di [illegible] (S.P.E.) Apertura 14; ultimo 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3017) Lolita super orgasmo esplorio in figura. (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (Via P. Tommaso 6, tel. 668.284) Il nuovo erotico... Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 631.662) [illegible] 14,30 [illegible] 34 cent. Vlgr maschile [illegible] valeri Hammer. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci

REGINA (c. Reg. Margh. 130, t. 530.466) Il piacere perverso, Vietato 18. Apertura 15, ult. 23. Ingr. 4000. Rid. 3500

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 541.262) Pensione peccaminosa, Laura Levi. [illegible] 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 748.080) Lolitas bagnate, bocche vogliose (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40.1. 467.768) Johanna perseguitata la ragazza, di Gerard Damiano con Jamie Gillis, Kimberly Carson (world world movie, a new triumphal american production) Ap. 15 ult. 22,30 L. 3500

TORINO (via Madama 6, tel. 530.353) Pas trop gentooter, con Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio Ap. ore 10, ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 630.266) Alla Wilson la governata bacca nera in intensa ragnatela di piacere. Novità. Ap. 10, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642) Basso cost erotico e Orgasmo bianco. 2 film. No stop Apertura 15, ultimo 22,30

MANON (corso G. Cesare 108, t. 267 974) Femalestar. Apertura 15; ultimo 22,30

SELENE (corso Regio 83, tel. 674.171) [illegible] corso di [illegible] (S.P.E.) Apertura 14; ultimo 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3017) Lolita super orgasmo esplorio in figura. (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (Via P. Tommaso 6, tel. 668.284) Il nuovo erotico... Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 631.662) [illegible] 14,30 [illegible] 34 cent. Vlgr maschile [illegible] valeri Hammer. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci

REGINA (c. Reg. Margh. 130, t. 530.466) Il piacere perverso, Vietato 18. Apertura 15, ult. 23. Ingr. 4000. Rid. 3500

TEATRI

TEATRO REGIO - SALA DEL CAMERINO: ore 17,30 presentazione Editoriale L'orchestra stabile e il Coro di Torino [illegible] Rai 1933-1983 (ed. Eri, con il patrocinio della Casa di Risparmio di Torino) di Enzo Restagno. Pietro Righini e Giorgio Pugliese. Ingresso libero

ARTI - V. GRUPPO DELLA ROCCA: ore 18,30 speciale giovani. Questa sera ore 21 il Gruppo di Danza Contemporanea Sala riunisce presenta Castrocielo musiche di F. Handel e di M. Chia, stagista, coreografie di Anna Segre. Prenotazioni: Arte, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-18,30 (tel. 774 727); dopi T.B.T. via Roma 48, ore 9-18, tel. 544 552 - 567 8146

ALFIERI - T. STABILE: ore 18 (recita scolastica) e ore 20,30 Giorgio Albertazzi in Riccardo III di Shakespeare con Marisa Bini e la partecipazione di Valentina Fortunato Regia di Giovanni Pampiglione. Spett. in abbon. Telef. 687.6240 - 536 440.

AL VECCHIO PO' ore 21 la Compagnia Pantaloon presenta Fotogrammatico cristiano per recita ne La settima vittima di R. Sheckley, regia di Alberto Negro. Tel. 650 582

AUDITORIUM - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 17° Concerto Questa sera ore 21 Direttore Gabor Oetvös, violinista Mark Kaplan. Beethoven, ouverture n. 3 in re maggiore Busoni, concerto in re maggiore per violino e orchestra. Saint-Saëns, introduzione e rondò capriccioso per violino e orchestra. Ravel, rapsodia spagnola. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Partizione numerata L. 6000. Ingresso L. 3500. Ridotti L. 2500. Prevendita personale nei martedì dei turni e venerdì presso la Sistare da La Stampa, via Roma n. 80 Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium Rai

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI [illegible]: stasera ore 21 prima di Galeazzi di Oscar Wilde Compagnia del Trascurabile Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni obbligatorie al 519 049 - 541 436. Ingresso L. 10.000, rid. 8000 (mac Bertoja d'a. tel. 511 778).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Gianni Magni in Progetto di Satira e Pulizia di H. Muller con Rosalba Bruno. Regia di Gianni Mauri. Spett. in abbon. Telef. 547 8246. Ultimi 4 giorni

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recita per gruppi scolastici e prenotati ogni giorno feriale. Tel ore 530 236

IL GIOCATEATRO: presso la Scuola per l'infanzia via Boccardo 43, alle ore 10 il Teatro e suo figlio del Teatro delle Briciole di Reggio Emilia (per ad. tel. 778 998)

NUOVO - V Festival Internazionale 5 gente a l'ordine ore 20,30 Peter Goss Dance Company, coreografie di P. Goss Prima Nazionale Inf. tel 885 502

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Raro Il Zoppicare in Paradiso... Parini, Regia Anna Proclemer. Tel 885 502

ALBERGHI E RISTORANTI - Turino Esposizioni (via Petrarca 30): ore 18-17,15; 20,30-22,45. Orchestra unica.

vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 40

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 9 Febbraio [illegible]

BEIRUT / *Il leader druso: «Il bombardamento dal mare deve cessare immediatamente»*

MINACCIOSO JUMBLATT CON ITALIANI E FRANCESI «FERMATE GLI AMERICANI»

Beirut. I cannoni oggi tacciono, ma la zona Ovest della capitale è ormai una città morta e semidistrutta. Nel riquadro, il leader druso Jumblatt

BEIRUT — Il leader drusi Walid Jumblatt ha protestato [illegible] l'ambasciatore americano a Damasco per il «*selvaggio ed ingiustificato bombardamento*» effettuato ieri dalla corazzata *New Jersey* e dal cacciatorpediniere Caron contro le postazioni druse e siriane attestate sulle alture di Beirut. Un portavoce del partito [illegible]alista-progressista capeggiato dallo stesso Ju[illegible] ha precisato che alcuni [illegible] dei leader druso hanno contattato in queste ore le ambasciate d'Italia e Francia facendo presente che anche gli interessi di questi due Paesi potrebbero venir intaccati qualora il bombardamento [illegible] navi [illegible] guerra della Sesta flotta non dovesse cessare.

«*Se il bombardamento americano non cesserà immediatamente tutti gli [illegible] di queste nazioni (quelle che [illegible] vita alla forza multinazionale) in particolare gli interessi americani saranno esposti a grossi pericoli non solo in Libano ma nell'intero Medio Oriente*», avrebbe ammonito Jumblatt tramite i suoi collaboratori.

«*Sembra che gli americani si stiano rendendo conto della realtà*», ha spiegato Jumblatt [illegible] un'intervista rilasciata [illegible] quotidiano del Kuwait *Al-Rai Al-Am*. «*Si rendono conto che la forza multinazionale non è più in grado [illegible] contribuire alla iniziativa [illegible] pace e [illegible] [illegible] per [illegible] coinvolta nella guerra civ[illegible]*».

«*La decisione [illegible] presidente Reagan* — ha aggiunto il capo dei drusi — [illegible] ritirare i mari[illegible] a bordo delle navi ancorate [illegible] largo [illegible] *costa libanesi è sintomatico del fallimento della politica americana in Libano. [illegible] Stati Uniti [illegible] sanno [illegible] assolutamente nulla del popolo libanese*».

Nell'intervista Jumblatt si dice però anche pronto a trattare con gli americani «*nell'interesse della pace*» insistendo però sul fatto che Washington non deve più considerare l'attuale presidente Gemayel un interlocutore valido. «*La guerra proseguirà e Gemayel dovrà rendersi conto [illegible] non essere altro che un fantoccio nelle mani degli americani*».

Secondo Jumblatt, all'[illegible] presidente del Libano non rimane che suicidarsi. «*Gemayel farebbe una cosa buona se si suicidasse prima di venir processato e giustiziato dal popolo libanese*», ha affermato Jumblatt.

Tacciono intanto per la prima volta le armi nella zona occidentale di Beirut ormai occupata dalle [illegible] scelte. I combattenti hanno obbedito all'ordine impartito dal capo dell'«Amal», l'avvocato Nabih Berri rivolto ai soldati libanesi di religione sciita e alla polizia [illegible] sovrintendere alla sicurezza della parte musulmana della capitale del Libano.

Si ha l'impressione, anche se il condizionale è d'obbligo, che la situazione in questo settore di Beirut stia avviandosi alla normalità. Le panetterie e le farmacie sono aperte.

Sparatorie sporadiche vengono invece ancora segnalate lungo la «linea verde» che divide il settore cristiano da quello musulmano.

Tra ieri e stamane i combattimenti più o meno intensi divampati nei due settori di Beirut hanno provocato trenta morti ed oltre centotrenta feriti.

In [illegible] [illegible] di battaglia l'esercito ha complessivamente avuto sessanta morti ed oltre duecento feriti. Secondo le autorità di polizia tra [illegible] popolazione e i miliziani si lamentano oltre quattrocento caduti e un migliaio di feriti.

■ *«Gli interessi delle due nazioni (oltre [illegible] quelli degli Usa) saranno esposti a grossi pericoli non solo in Libano [illegible] nell'intero Medio Oriente»*
■ *«Gemayel? O il processo o il suicidio»*

LA FUGA DEI CIVILI

BEIRUT — A Beirut si stanno preparando i piani [illegible] eventuale partenza del contingente italiano e per l'evacuazione dei civili.

«*Stiamo studiando il [illegible] migliore* — ha dichiarato [illegible] fonte diplomatica italiana — *per attuare le disposizioni del governo sul ritiro graduale del contingente, in coordinamento con i nostri alleati [illegible] forza multinazionale*». Sono stati avviati anche contatti, a Beirut e a New York, con le Nazioni Unite per la sostituzione, a quanto si è appreso, degli italiani nel compito di garantire la sicurezza dei campi palestinesi.

L'operazione non è annunciata né semplice né rapida. I 1400 militari italiani in Li[illegible] dispongono di grandi quantità [illegible] armi, munizioni, materiale logistico e [illegible] dovranno essere ritirate insieme [illegible] loro. Occorrerà probabilmente che dall'Italia siano inviate le navi necessarie per portare [illegible] uomini e mezzi.

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha telefonato ieri sera al gen. Franco Angioni e all'ambasciatore Ludolfi Ottieri per informarli delle decisioni del governo e avere da loro un quadro della situazione a Beirut.

Secondo la fonte i [illegible] e i tempi [illegible] ritiro [illegible] italiani restano [illegible] da definire secondo l'evolversi della situazione.

Intanto si pensa [illegible], finora 50 italiani, [illegible] bivaccati a [illegible] Ovest e [illegible] altri 60 a [illegible] [illegible] sono mesi in contatto [illegible] l'ambasciata per chiedere di [illegible] evacuati dal Libano. A questi si aggiungono altre 80 sulle 90 persone dalla «Mi[illegible]», tecnici, operai [illegible] loro familiari, che lavorano [illegible] costruzione di una centrale elettrica a nord di Beirut. Soltanto [illegible] hanno deciso di rimanere.

All'ambasciata d'Italia [illegible] sono rivolte quelle [illegible] Jugoslavia, Belgio e Corea del Sud, per chiedere aiuto per i [illegible] cittadini. Anche l'Onu ha chiesto di portar via [illegible] Libano 50 suoi impiegati.

Un'operazione potrebbe [illegible] essere organizzata nei prossimi giorni con la nave d[illegible] Marina militare «*Caorle*», che è già nelle acque libanesi. Il porto di Beirut è chiuso e il mare è cattivo. In caso di emergenza estrema i civili potrebbero imbarcarsi dalla spiaggia di Beirut, sui mezzi [illegible] battaglione del marò «*San Marco*».

La [illegible]n Bretagna ha [illegible] parte sua noleggiato due traghetti ciprioti per [illegible] circa [illegible] cittadini britannici che si trovano attualmente in Libano.

Il primo dei due traghetti, il «*Sol Gheorghios*» (di 4 mila tonnellate), si trova già al largo di Beirut, dove sarà raggiunto in giornata dal «*Sol Pirgos*» (di 6 mila tonnellate). Ogni traghetto è in grado [illegible] trasportare mille persone e può raggiungere Cipro in sette ore di navigazione.

Se l'evacuazione dei soldati britannici si è svolta ieri senza eccessivi problemi, più problematica e rischiosa [illegible] invece l'operazione di evacuazione dei cittadini britannici, a cui è stato consigliato di tenersi in contatto con l'ambasciata britannica a Beirut e di ascoltare costantemente [illegible] trasmissioni radi[illegible] Bbc per il Medioriente.

Il piano di evacuazione è già pronto, ma [illegible] spetterà all'ambasciatore britannico David Miers decidere quando far scattare l'operazione.

Sciagure nei Grigioni e nel Tirolo

VALANGHE SETTE MORTI 4 SVIZZERI 3 AUSTRIACI

Un'eccezionale ondata di maltempo ha colpito il Sud Italia. Nevica nel Molise e in Abruzzo. [illegible]erno è grandinato. Forte mareggiata in provincia [illegible] Reggio Calabria. Numerose valanghe sono [illegible] [illegible] in Val d'Aosta dove [illegible] strade [illegible] interrotte. C'è pericolo per gli sciatori, [illegible] devono osservare tutte le [illegible] di prudenza.

Sette persone [illegible] morte sotto le valanghe nei Grigioni e nel Tirolo.

SAINT MORITZ — (m.q.) Una [illegible] precipitata que[illegible] mattina da una montagna nella regione dell'Engadina sul versante svizzero del Parco Nazionale dello Stelvio, ha ucciso quattro persone: [illegible] uomo e le sue tre figlie. L'enorme massa di [illegible] si è staccata all'alba [illegible]la Grubelukopf, [illegible] metri [illegible] quota, un monte già [illegible]lemente noto per aver causato in passato valanghe mortali.

Almeno sei case del villaggio di Ravaisch sono state [illegible] e [illegible]: una dozzina [illegible] persone [illegible] riuscita a mettersi in salvo, per quat[illegible] purtroppo non [illegible] stato scampo.

L'opera [illegible]e squadre di [illegible] nel tentativo di [illegible] ancora [illegible] vita l'uo[illegible] e le tre ragazze e [illegible] quattro ore. [illegible] lavorato [illegible] l'imperversare di [illegible] violenta bufera. Pur[illegible] quando, intorno a mezzogiorno, sono stati localizzati e recuperati, i quattro erano tutti morti.

Anche due villaggi vicini, Laret e Compatsch, son [illegible] investiti da due altre masse di neve abbattutesi sempre questa mattina: per fortuna non si segnalano [illegible].

Il pericolo [illegible] [illegible] di valanghe nelle ultime dodici [illegible] si è praticamente esteso a

● SEGUE A PAG. 7

Con la Juve sino all'86

PLATINI «HO FIRMATO PER 2 ANNI»

Torino. Michel Platini, per altri due anni in maglia bianconera

Michel Platini resterà alla Juve per altri due anni. Lo ha comunicato lui stesso questa mattina al termine del leggero allenamento sostenuto dalla squadra. Con la [illegible]ma in calce al nuovo contratto [illegible] il giocatore francese [illegible] probabilmente apposto due giorni fa, si conclude [illegible] il piccolo «giallo» che aveva avuto come protagonista il calciatore bianconero. Negli ultimi mesi, infatti, la permanenza di Platini alla Juve era stata messa fortemente in dubbio anche per il fatto che molte società europee gli avevano [illegible] formulato proposte.

[illegible] stipulato [illegible] [illegible] arrivo dal centrocampista prevedeva la corresponsione [illegible] parte [illegible] Juve [illegible] una somma annua [illegible] 400 milioni. E' pertanto p[illegible] che il [illegible]rdo sia stato raggiunto sulla [illegible] [illegible] oltre un miliardo [illegible] due anni.

Lutto nel pci

E' SPENTA ADRIANA SERONI

[illegible] — E' morta Adria[illegible] Seroni, una delle [illegible] più note ed attive del partito comunista italiano. La deputata era stata colta da malore nella notte fra il 6 ed il 7 febbraio; immediatamente ricoverata, si è spenta stamane all'ospedale [illegible] Regina Margherita.

Ariana Seroni era nata a Firenze il 9 giugno 1922. Laureata in lettere, era iscritta al pci dal 1944. Attualmente era responsabile [illegible] Dipartimento problemi del partito e faceva parte della segreteria nazionale pci. ■ PAGINA 10

Improvvisa iniziativa per sbloccare la situazione

CRAXI CONVOCA PER DOMANI I LEADERS CGIL-CISL-UIL

ROMA — Mentre proseguono le assemblee e le consultazioni ai vari livelli indotte dalle tre confederazioni sindacali, continuano anche i contatti tra i dirigenti della Cgil, Cisl ed Uil in vista di quella che potrebbe essere la fase decisiva del confronto con il governo. A questo proposito, in ambienti sindacali, si fa l'ipotesi di un incontro [illegible] presidente [illegible] [illegible]glio, Craxi, con i massimi dirigenti delle confedera[illegible]

Questa riunione potrebbe tenersi forse domani sera, al termine del ciclo di consultazioni che i sindacati hanno avviato dopo il direttivo unitario.

[illegible] valutare l'andamento delle consultazioni [illegible] l'esito [illegible] incontri che si stanno svolgendo in questi giorni con il ministro De Michelis e anche possibile che possano esserci in giornata contatti informali tra le segreterie generali delle [illegible] confederazioni, mentre non viene esclusa entro la fine della settimana una convocazione degli organi[illegible] esecutivi di Cgil, Cisl, Uil.

L'Istat [illegible] reso noto, intanto, [illegible] aver [illegible] per sabato [illegible] commissione per il calcolo della contingenza. Nella riunione dovrebbe essere deciso lo scatto dei punti [illegible] inserire in busta-paga per il trimestre febbraio - marzo - aprile.

Ieri, il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha chiesto all'Istat di ritardare i conteggi, anche perché il numero di punti che sarà effettivamente pagato dipende non [illegible] dalla commissione, ma anche [illegible] risultati della trattativa sul costo del lavoro.

Usl paga 350 milioni

PARCELLA-RECORD AD AVVOCATI SARDI

[illegible] — Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Cagliari, nella [illegible]dita del [illegible] novembre scorso, ha deliberato di [illegible] co[illegible] onorari, 175 milioni a favore dell'avvocato Piergiorgio Corrias e 175 milioni a favore dell'avv. Vincenzo Sanna Randaccio per prestazioni professionali svolte nell'interesse dell'ente ospedaliero «Ospedali Riuniti» di Cagliari, ora Unità sanitaria locale n. 21. Lo ha dichiarato il ministro della Giustizia, Martinazzoli, rispondendo a un'interrogazione di senatori socialisti i quali avevano chiesto di sapere se era vero che «due avvocati cagliaritani avrebbero presentato alla Usl 21 di Cagliari una "legittima" [illegible] cella di mezzo miliardo per una pratica legale».

Il ministro della Giustizia ha quindi precisato che gli oneri liquidati a favore dei due avvocati ammontano [illegible] 350 milioni e non [illegible]. Inoltre, tali onorari non si riferi[illegible]a una [illegible] pratica legale, [illegible] a [illegible] complesso di prestazioni stragiudiziali, giudiziali e preliminari a una causa arbitrale.

BORSA
Ribasso
TOR[illegible]
Andamento [illegible]
MILANO
Seduta irregolare
A PAGINA 9

STAMPA SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 1 il 10 Febbraio

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 29 aprile 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane fra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta e sorteggiata A 112 Junior.
Le estrazioni avranno luogo con il seguente calendario:
1ª estrazione venerdì 10 febbraio — 2ª estrazione venerdì 24 marzo
2ª » » 24 » — 3ª » » 6 aprile
3ª » » 9 marzo — 4ª » » 20 »
I tagliandi inviati per un'estrazione non saranno partecipare alle successive estrazioni.

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i membri di 1° grado del Consiglio dell'Editrice La Stampa con il loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i fattorini incaricati della consegna ed il personale addetto alla distribuzione.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a «Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino» oppure consegnati al Banco La Stampa, Via Roma 80.

Carnevale 1984 - Fiere dei Vini

11 [illegible] - 11 MARZO

PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI

Gli esercenti delle Fiere dei Vini aderenti all'ASSOFIERE-CONFESERCENTI e alla Cooperativa Autonoma s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle [illegible] Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.

Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.

Ingresso gratuito feriali e festivi

STAMPA SERA TI REGALA UNA VETTURA

Prima estrazione, domani, del concorso «Vinci due A 112 al mese». [illegible] Stampa [illegible] propone ai [illegible] lettori fino a tutto il [illegible] aprile prossimo. Partecipare è facile: basta ritagliare e compilare in tutte le sue parti il tagliando che il nostro giornale pubblica ogni giorno in seconda pagina e poi spedirlo in busta chiusa a: Stampa Sera, Ufficio promozione e marketing, via Marenco 32, 10126 Torino, oppure recapitarlo di persona direttamente al salone dell'Editrice La Stampa di via Roma 80. Naturalmente, è consentito inviare — o portare — nella stessa busta più di un tagliando. Ovvio che più [illegible] tagliandi, più possibilità [illegible] hanno.

Ogni due settimane, fino al prossimo aprile, Stampa Sera sorteggerà due vetture Autobianchi A 112. Ecco il calendario dei giorni della fortuna: prima estrazione domani; seconda estrazione venerdì 24 febbraio; terza venerdì 9 marzo; quarta il 23/3; quinta il 6 aprile, [illegible] e ultima estrazione 20 aprile.

QUEL CASTELLO SUL TRAM MA A CHE SERVE?

Una sera [illegible] giorno feriale, al capolinea di un autobus in un quartiere periferico popolare. L'autista è in attesa [illegible] partire. E' già passata la mezzanotte. Sull'autobus salgono cinque ragazzotti. L'autobus chiude le portiere e si avvia.

I ragazzi scherzano a voce alta. Uno di loro legge i divieti affissi alle pareti dell'automezzo: «*Ragazzi, è vietato bestemmiare...*» e giù bestemmie che avrebbero fatto impallidire Mastelloni. «*Alto, è vietato anche sputare...*» e via ad uno sputacchiamento generale che [illegible] fondo dell'autobus si avvicina progressivamente all'autista, il quale, intelligentemente, finge di non sentire e [illegible] vedere. Poi i giovani scendono e l'autista tira [illegible] sospiro di sollievo.

Teppismo giovanile? Lasciamo stare le definizioni frettolose e generiche per domandarci: a cosa potranno [illegible] servire quei divieti affissi [illegible] mezzi pubblici? Ad informare l'utenza che nei mezzi pubblici non si può sputare e bestemmiare? Ma allora perché non avvisare anche che è proibito boreggiare, o orinare sul pavimento o sputacchiare i finestrini?

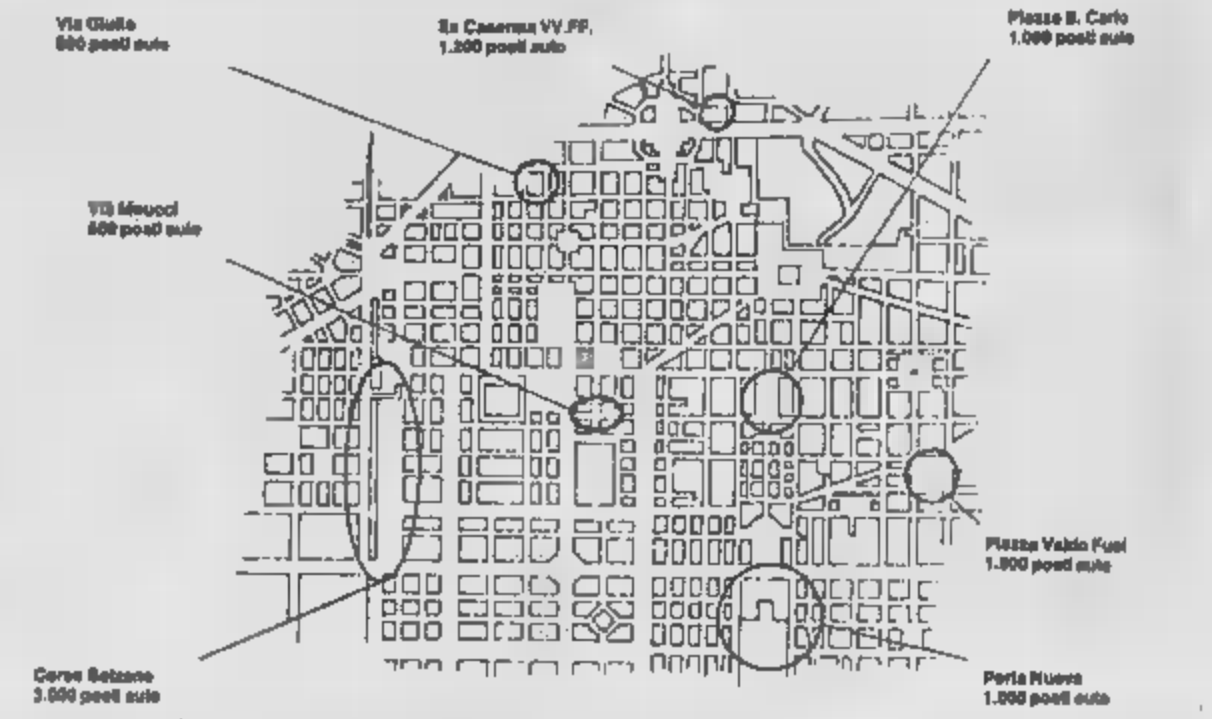
L'ignoranza della legge non è ammessa e dunque questi avvisi [illegible] superflui e possono [illegible] più, come mercoledì sera della scorsa settimana, ma chissà quante altre volte, provocare individui dispettosi, come possono essere dispettosi alle volte i giovani, per noia o per altro, ad infrangere questi divieti.

Altro avviso: «*Si invita a cedere il posto agli invalidi, agli anziani e alle donne*». Non esiste alcuna legge che possa imporre di cedere il posto ad un invalido o a un anziano. Ma chi mai cederà un posto pe[illegible] un cartello lo invita a farlo? E poi cosa c'entrano le donne con gli invalidi e gli anziani? Stupefacente, visto che tutti se la prendono, a torto o a ragione con i Trasporti torinesi, che fino ad oggi a nessuna femminista sia venuto in mente di accusarli anche di razzismo e «maschilismo».

Piano della dc per novemila posti-vettura

PARCHEGGIO A PORTA NUOVA AUTO IN PIAZZA S. CARLO

Sono previsti la costruzione di una piastra sopra i binari della stazione, un mega-garage sotto la più bella piazza; l'ex caserma dei vigili del fuoco potrebbe diventare un silo per accogliere altre auto



Questo [illegible] piano [illegible] parcheggi proposto dalla democrazia cristiana per l'area del centro

Mille auto sotto piazza San Carlo trasformata in isola pedonale. Altre mille [illegible] in una piattaforma costruita sopra i binari di Porta Nuova. Sono le due più suggestive immagini [illegible] progetto presentato dalla dc per risolvere il problema del parcheggio del centro storico.

Il piano elaborato dalla commissione urbanistica [illegible] democristiana prevede globalmente novemila posti auto. La [illegible]età indica per gli interventi via Santa Chiara-via Bligny, l'ex caserma dei vigili del fuoco in [illegible] Regina Margherita, piazza Valdo Fusi, via Meucci e Porta Susa, oltre alle già citate piazza San Carlo e Porta Nuova.

Il problema parcheggio verrà affrontato la prossima settimana in Consiglio comunale. [illegible] [illegible] più presentierà un pacchetto [illegible] proposte. L'amministrazione civica, nell'83, con l'allora assessore [illegible] alla viabilità Rolando, aveva incaricato la [illegible] Engineering di compiere uno studio e di prospettare possibili interventi. Tra pochi giorni, dunque, ci sarà l'occasione per un aggiornamento.

La dc sostiene che la mancata definizione del piano regolatore comporta alla città tutta una serie di carenze. Le imputa alla «volontà di non programmazione» della giunta «libera così [illegible] trattare con i privati ogni singola operazione». Il partito scudocrociato [illegible] decide pertanto di completare il quadro [illegible] proposte sui parcheggi, parte delle quali erano già state [illegible] tre mesi fa. Eccole.

Mille automobili sotto piazza San Carlo: un parcheggio sotterraneo a un piano nel cuore della città anche [illegible] collegare i due tratti di pedonali [illegible] già ci sono in via Roma [illegible] tratterebbe [illegible] costruire un piano solo, così potrebbe essere garantita una sicura sorveglianza. «Tale soluzione — sostengono i dc — [illegible] vista in un progetto più ampio di sistemazione del centro che dovrebbe prevedere isole pedonali con possibile coinvolgimento della [illegible] piazza».

Una piastra sopra i binari di Porta Nuova per ospitare mille vetture. A servizio degli utenti del treno, per facilitare il carico e lo scarico di merci. Collegamenti pedonali con la futura linea [illegible] metropolitana.

Tremila posti auto in corso Bolzano, sono Porta Susa: parcheggio interrato e sotterraneo. L'intervento è da inserire nel progetto delle Ferrovie di abbassare la stazione. Una struttura al [illegible] di interscambio tra metropolitana, bus e treni.

In via Meucci sotterraneo per 500 vetture tra corso Galileo Ferraris e piazza Solferino. Sotterraneo per 800 posti anche nell'isolato compreso tra via Santa Chiara, via Bligny, via Giulio e via Piave, per soddisfare [illegible] esigenze degli uffici giudiziari.

L'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita potrebbe essere trasformata in silo. Più piani per 1200 auto, a disposizione [illegible] chi deve recarsi al mercato [illegible] Porta Palazzo e negli uffici [illegible] Comune e della Regione. Parcheggio interrato e fuori [illegible] per [illegible] posti [illegible] piazza Valdo [illegible]. Il progetto prevede [illegible] trasformazione della piazza [illegible] l'inserimento di str[illegible] [illegible] alberature a parziale copertura della superficie disponibile. La dc [illegible] un concorso di [illegible] per «ritrovare un tessuto architettonico più coerente».

L. bor.

oggi & domani

● Alla Feltrinelli [illegible] di via Rattazzi 4, questa sera alle 21, Giorgio Barberi Squarotti e Giorgio Calcagno presentano il libro di Pasquale Festa Campanile *Per amore, solo per amore* edito da Bompiani. Sarà presente l'autore.

● Presso la sede del quartiere San Donato, in via Saccarelli 18, si apre questa sera alle 20,30 una serie di conferenze organizzata dal partito comunista dal titolo *1984: Donne, è punto All'incontro di questa sera, A dieci non si torna! Ma è proprio vero?* che ha per [illegible] il futuro di lavoro delle [illegible] partecipa Mariangela [illegible] del Comitato regionale dirigenti sindacali ed intercategoriale [illegible] ria.

● L'Arti Giovani e La Meduse, in collaborazione con il Comune, hanno organizzato per questa sera alle 20,30 all'istituto Ferraris Aperti una proiezione in anteprima cittadina del film di Mario Risi *Un ragazzo e una ragazza*, con Jerry Calà e Marina Suma. L'iniziativa si inserisce nel quadro di una serie di attività culturali volte a caratterizzare la gestione dell'istituto.

● Sotto il patrocinio della Circ[illegible] Crocetta-San Secon[illegible]ino Torinese, questa [illegible] alle [illegible] al teatro Gioberti di [illegible] Gioberti 7 il Gruppo scenico di [illegible] diretto [illegible] Aldo Zampieri presenta *Sabato in famiglia*, commedia comico-drammatica in quattro atti.

RITROVI

AL BADATELLE (Str. Cavoretto 2) 21
ARLECCHINO: ore 21 Accora
BELLE ARTI: ore 15 [illegible]
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
DU PARC: ore 21 Armando e Raffaele
FARO: ore 21 orch. rococò
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero
LA PERLA del Valentino: ore 21
LE ROI: ore 21 Bel Museo
ODEON: ore 21 Bird Nuova Filarmo.
PRINCIPE: 15,30 Roby e i Demoniaci
TROCADERO: ore 21 Mario Acca

DELLA BLU - Piano Bar - Rist. (Bacaro 15): al piano Piero, canta Anna
DOPOPRANZO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po, tel. 834.773): il pianist Pino Crocetti, canta Elisa
CAFFE' ROSCITO (Po, 6): 21,30 i Senza Nome a Country, con il cantante chitarrista Luis Villacastin
IL QUADRATO (Corso a/bia): Maureen.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): 21 orch. The Drops, pres Donna.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Barrel 3, 832.492): Bernardi Thomas, Renzo Gallino, Silvana De Prisco soci
PERSONAL DISCOTECA - Ottocentesco: sabato ore 21 Domenica ore 16 (giovedì e venerdì ore 21 ingresso libero)

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Bradamo 5): L. Masetti.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): Masoero, G. Grosso, Cavalieri, Musso, Carmi, Pautucci, Guaglione, ecc.
L'ARIETE - Citeseio (tel. 910.1434): Dino Ambenti.
LA BOCCA: Affiches originali.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 250): XXV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura, Mostra d'Arte Grafica, Da Mauro, Levi Montalcini Orario 10-12; 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: dis., ricerche varie, grafici, grafica
ARTE 121 (Piazza 121, t. 687.954): Mostri 800 italiano.
APPROCCI (Bagino 17): Hutambova
BERMAN: Natalia Maria 1888-1964 opere scelte
CAVOUR - Manzelletti Biagio Scarpina.
FOGLIATO (v. Massimi, 6): Immagini suggerite (Alma, [illegible], Pasteris, Verdiani).
GHIBI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13; 18-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Mario Lattes pubblicazioni
LA CROSTA - Asti: Le donne nell'arte
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guariotti «Tre mostre e mondi» a Masoero dal 2000
PERAN (corso Cairoli 33, t. 877.344): Galileo Chini
PERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877.815): Ceramiche giapponesi.
SANT'AGOSTINO (Riccardi 15, t. 535.953): Omaggio a Guidi e '900.
VIOTTI (Via Viotti 8): Zubiena.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio alla Thanhouse». Alle ore 16 e 21,15 L'ingorgo - Una storia impossibile di L. Comencini con A. Sordi, A. Girardot, F. Rey, M. Mastroianni (Italia 1978, col. min. 120).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 8, tel. 839.738): ore 10-12; 15-18.

cronaca

Paghe e contributi contabilità - iva

Prossimo inizio corsi serali, insegnamento individualizzato (max otto allievi per corso). Istituto Tagliero, via Vicenza 7, tel. 483.994.

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Milano 42. Orario continuato 8,30-19,30.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoni, Fr[illegible]co Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 851 DEL 28-12-1983

PIETRO CASTAGNO E' STATO UCCISO?

I presunti rapitori tacciono, da tre settimane nessun contatto

SI FA STRADA UNA TRAGICA IPOTESI SUL SEQUESTRO

Pier Luigi Castagno, il figlio del rapito

Pier Luigi Castagno, 47 [illegible], figlio [illegible] Pietro, il settantaseienne «re della gastronomia» rapito all'alba [illegible] sabato 21 gennaio mentre [illegible]va aprendo i suoi negozi in via Lagrange, ha fatto ieri con i giornalisti il punto della situazione sul sequestro di suo padre. La realtà è sconfortante; a distanza di tre settimane, viene categoricamente [illegible] ribadito, [illegible] c'è [illegible] tra malviventi e famiglia Castagno.

Ritornano quindi tutti i dubbi sul rapimento, già espressi sin dai primi giorni della vicenda da «Stampa Sera», subito apparso piuttosto «anomalo». Un elemento su tutti rende [illegible] scomparsa di Pietro Castagno [illegible] «rebus» per la polizia: perché mai i delinquenti dell'«anonima sequestri» hanno voluto rapire un anziano di 76 anni, reduce [illegible] un'operazione e [illegible] gli inevitabili acciacchi della vecchiaia, quando avrebbero potuto (prezzi di mira i beni dei Castagno) impadronirsi [illegible] figlio Pier Luigi [illegible] più adatto a sopportare una lunga detenzione?

L'interrogativo, assieme alla assoluta mancanza di indizi malgrado le intense indagini di questa settimana, continua a far esaminare agli investigatori una serie di ipotesi alternative al rapimento. E' possibile, ad esempio, che Pietro Castagno sia stato aggredito da rapinatori il mattino del 21 gennaio? Lui si è difeso ed ha reagito (lo si sa di certo perché persone dei palazzi vicini hanno sentito urlare [illegible] invocare aiuto sebbene sul momento [illegible] vi abbiano prestato attenzione) ed è stato ucciso per «errore»? La spiegazione appare non impossibile, se si pensa che l'auto della vittima è stata portata ad una decina di chilometri [illegible] distanza, a Moncalieri.

I delinquenti potrebbero aver scaricato il corpo dell'uomo nel Po, e in una sorta [illegible] strada facendo, [illegible] l'intenzione dei «rapitori» [illegible] [illegible] [illegible] nascondere l'auto [illegible] ritardare l'allarme alle forze dell'ordine non c'era bisogno di andare così lontano. Anche pensando che i sequestratori vogliano mantenere [illegible] tensione nella famiglia Castagno, è difficile credere che non si siano ancora fatti vivi.

m. v.

Il piano commerciale

A S. MAURO [illegible] SUPER [illegible]CATI

Dopo anni di inutili tentativi, polemiche e [illegible] sedute di autodifesa dei commercianti, è [illegible] varato [illegible] Consiglio comunale [illegible] S. [illegible] il piano commerciale, che prevede la [illegible] di due supermercati.

Voluto [illegible] una legge ultradecennale, il piano commerciale era stato redatto soltanto due anni fa, ma l'approvazione non [illegible] [illegible] avvenuta a [illegible] di quello «scoglio» rappresentato dalla costruzione dei due supermercati. «Ora invece — dice l'assessore Larotonda, pci — i sanmauresi non dovranno più fare chilometri per raggiungere i supermercati di Torino.

Un'inchiesta condotta [illegible] ti cinque [illegible] [illegible] degli abitanti [illegible] S. Mauro ha rivelato infatti come l'80 per cento dei cittadini faccia la [illegible] al di fuori del proprio Comune. I due supermercati [illegible] costruiti nelle frazioni Sambuy, zona di espansione edilizia, e Oltrepò polo di sviluppo industriale.

Al Comune non costeranno nulla; basterà appaltare i lavori a privati. Inoltre, per i negozi del centro il piano prevede [illegible] «specializzazione» merceologica.

c. ma.

A Chivasso

SABATO L'UNIVERSITA'

Università della terza età: sono stati definiti in questi giorni i corsi dell'Uni 3 (così è stata denominata l'Università chivassese della [illegible] età), organizzati [illegible] commissione informazione del distretto scolastico n. [illegible] di Chivasso.

La cerimonia di apertura dell'anno accademico 1984 [illegible] svolgerà sabato alle ore 16 presso il teatrino civico di piazza del Municipio alla presenza del rettore dell'Università [illegible] Torino, prof. [illegible]

Saranno anche presenti l'assessore regionale Santo Balardi, il presidente della Provincia Maccari nonché i responsabili del distretto n. 38 con il presidente Ambrogio Avanzato e della commissione Giuseppe Bu[illegible].

I corsi avranno inizio regolarmente a partire da lunedì 13 febbraio alle ore 17,30 [illegible] il corso di scienze naturali tenuto dal prof. Giovanni Battista Panattio.

E' stato creato, presso il Museo dell'automobile, un centro didattico

STUDENTI E INSEGNANTI IMPARANO DALL'ENEL PER UN FUTURO IN CUI BISOGNERA' RISPARMIARE

I problemi dell'energia sono fra i più importanti [illegible] fra quelli che [illegible] ragazzo, diventato grande, si troverà ad affrontare negli anni che vanno dal 1985 al 2000. Pensando a questo l'Enel ha perciò attuato un complesso di iniziative e progetti a carattere informativo che possano servire da stimolo ed orientamento, come l'organizzazione di seminari per i docenti, conferenze, [illegible] di lezioni, incontri dibattito per studenti [illegible] istituti scolastici, visite agli impianti [illegible] produzione e distribuzione dell'energia elettrica, visite [illegible] centri di informazione.

A proposito di questi ultimi, è stato creato un centro didattico presso il Museo dell'automobile, costituito [illegible] [illegible] serie di apparecchiature, pannelli, gigantografie, modellini, schemi [illegible] movimento che facilitano la comprensione dei temi esposti.

L'itinerario didattico si sviluppa secondo una sequenza logica: attraverso una scala si passa nell'aerea indicata come «nasce l'energia elettrica». In questa area è sistemata una macchina parlante che spiega come nasce l'energia elettrica sfruttando le varie fonti disponibili. Si [illegible] scelta la strada della macchina [illegible]ca per evitare la costruzione di una inutile serie di modelli in parte uguali. Sulla sinistra della macchina trova [illegible]to un'ampia vetrina dove [illegible] esposti modelli di turbine, alternatori, trasformatori, sostegni, cabine a palo, specchi solari, celle fotovoltaiche, torri geotermiche ed altre apparecchiature del genere.

Una macchina parlante spiega come nasce l'energia elettrica.

Con questa documentazione anche il più impreparato dei visitatori (e qui si parla di ragazzini) dovrebbe poter comprendere quanto lavoro e quanto impegno c'è alle spalle dei kilowattora. Attraverso due scalette si sale poi ad una sala con alle pareti diapositive totali che illustrano il cammino elettrico da Volta ad oggi, attraverso i personaggi e le invenzioni più significative. Anche in questa area è sistemata una vetrina nella quale trovano posto le principali realizzazioni elettriche voltiane ed altri pezzi storici di particolare interesse.

Sempre in questa area sono previsti 30 posti a sedere, (per una classe), dove sarà possibile assistere alla proiezione in circuito (a di documentari realizzati dall'Enel. Poi si [illegible] nell'area della «energia elettrica oggi» dove trovano posto quattro plastici di circa 120 per 120 cm, dedicati alle varie forme di energia, geotermica, nucleare, termoelettrica, idroelettrica. I plastici, estremamente semplificati, avranno luci di riferimento riguardanti le varie componenti. Accanto si trova l'«energia domani», con sei plastici: solare a specchi, solare fotovoltaica, case a acqua-calda solari, centrale eolica, generatore eolico, futuranna. In quest'area ci sarà un computer capace di formulare domande e fornire risposte sulle tematiche energetiche già presente con grosso successo al salone della tecnica. Infine un'area dedicata al risparmio, ed a tutte quelle attrezzature inerenti alla sicurezza degli impianti.

[illegible] / Sospesa, per ora, l'agitazione

ACCORDO GIUNTA-CIVICH REVOCATO LO SCIOPERO DI DOMANI

I civici domani lavorano. Lo sciopero è stato sospeso, l'accordo col Comune è vicino

Organizzazione del lavoro, presenza domenicale allo stadio, le donne-vigile nei turni di notte: questi i principali punti dell'ipotesi d'intesa «Attendiamo - dicono i rappresentanti sindacali - i primi risultati concreti» Gli incontri proseguiranno la prossima settimana

E' stato sospeso lo sciopero dei vigili urbani. I rappresentanti [illegible] civici e quelli dell'amministrazione comunale hanno, [illegible] fatto, raggiunto un'intesa. Quindi le tre ore di sciopero programmato per domani sono state cancellate.

C'è, sul tavolo delle trattative, un protocollo d'intesa [illegible] il quale il Comune accoglie parte delle rivendicazioni [illegible] dalla categoria. Il documento affronta, [illegible] gli altri, il problema dell'organizzazione del lavoro.

D'ora in poi orari e incarichi [illegible] al centro di incontri mensili, quartiere [illegible] quartiere. Per la presenza [illegible] allo [illegible] verranno impegnati anche i sottufficiali e i vigili-messi.

Infine, per superare il problema della pulizia dei locali, il Comune ha invitato tutti i responsabili a fornire un quadro dettagliato delle diverse esigenze.

Queste prime ipotesi d'intesa hanno [illegible] possibile [illegible] sospensione [illegible] agitazioni sindacali. «Ma — dice Turato della Cisl — abbiamo sospeso lo sciopero in attesa dei primi risultati concreti e degli incontri che proseguiranno la prossima settimana».

«Il 21 febbraio — continua il rappresentante sindacale — si chiude il corso per altri vigili e il personale verrà inviato in tutte le sedi decentrate in modo da garantire la necessaria [illegible] di funzioni. Quanto alla collegha l'assessore si è finalmente convinto ad inserirla nell'orario notturno».

Fino ad ora, infatti, a differenza di altre città italiane e malgrado le insistenze delle interessate, le vigilesse ne erano escluse e si sentivano perciò «emarginate [illegible] colleghi maschi».

L'agitazione [illegible]ale dei vigili si avvia dunque ad una conclusione dopo [illegible] conosciuto momenti di una certa [illegible]. A dirigere il traffico, in alcune ore della giornata, erano intervenuti [illegible] agenti della polizia stradale per evitare caos e intasamenti. I vigili avevano [illegible] una protesta, nei giorni scorsi, di fronte al Municipio. Avanzavano una piattaforma di richieste. Una parte di quelle rivendicazioni sono state accettate.

In frazione Fornacino

GENITORI IN RIVOLTA A SETTIMO

Non accettano la chiusura della scuola i genitori degli alunni della elementare Picco alla frazione Fornacino di Settimo. L'Usl l'ha dichiarata inagibile per motivi di sicurezza. I 30 ragazzi delle due classi dovranno trasferirsi a Settimo alla scuola di via Consolata.

I genitori riuniti in assemblea hanno preparato un documento polemico in cui sostengono che se la scuola [illegible] «ciò è dovuto solo ed esclusivamente all'[illegible] e [illegible] disinteresse della passata e [illegible] amministrazione comunale. Alle continue ed ormai storiche richieste di intervento sulla malandata struttura scolastica non è mai seguito il minimo impegno da parte degli organi preposti».

La lettera inviata ai sindaci di Settimo e di Leini (metà della frazione è nel comune vicino), al provveditore agli studi e alla Regione conclude: «Ora che ci vogliono mettere di fronte al fatto compiuto noi genitori siamo disposti a lottare sino in fondo. La scuola a Fornacino c'è e deve rimanere aperta».

I naturalisti in polemica per la Sacra di San Michele

REGIONE SOTTO ACCUSA PER UNA CAVA OSTINATA

Chiedono l'istituzione di un parco naturale nell'area del monte Pirchiriano. Intanto è stata prorogata la concessione ad una società che estrae ghiaia

La Sacra di San Michele è minacciata dalle ruspe. Le associazioni naturaliste danno l'allarme

«Le cave ai piedi del monte sono chiuse da [illegible] e pensavamo [illegible] anche l'ultima, la più grande [illegible] meno a ridosso [illegible] Sacra di San Michele, cessasse l'attività alla scadenza della concessione, al termine del 1982. Ma la vecchia autorizzazione ministeriale è stata prorogata dalla Regione e in località Cantamerla la società Salagroup procede [illegible] le estrazioni. I padri rosminiani che vivono nell'abbazia assicurano che, lassù, si avvertono le vibrazioni e si sprona crepe».

I naturalisti [illegible] costituiti in comitato e dal novembre scorso chiedono alla Regione Piemonte di inserire il monte Pirchiriano (antica denominazione «recuperata» del cucuzzolo su cui sorge la millenaria abbazia) nel piano dei parchi come area destinata a «riserva naturale speciale». Ovviamente il primo atto che [illegible] aspettano è la decisione di sospendere qualsiasi attività estrattiva nei dintorni.

Nasce così la denuncia [illegible] segretario del comitato, Vittoriano Garnier-Galetti, che parla a nome di quindici associazioni [illegible], dal boy-scouts agli ecologisti puri: «Con le sue rocce esarate (complesse e liscisti) dai ghiacciai pleistocenici il [illegible] è [illegible] singolare reperto. Riassume [illegible] evidente ed emblematico le vicende geologiche che hanno determinato il formarsi della Valle di Susa in un [illegible] di 300 milioni [illegible] anni. Secondo aspetto: esiste una profonda connessione tra la struttura morfologica del Porcarianno e l'architettura della millenaria [illegible] Sacra [illegible] San Michele. Coerentemente, il nostro obiettivo principale è la garanzia di una tutela severa ed operativa della unità geologica su cui sorge il monumento medioevale».

Secondo i protezionisti del Comitato per il Parco del Porcariano, [illegible] valorizzazione culturale e turistica del monte e dell'abbazia dovrebbe essere «supportata» [illegible] una adeguata struttura gestionale, da affidarsi, tenendo conto della contiguità [illegible], al consiglio direttivo, potenziato dai rappresentanti dei Comuni di Sant'Ambrogio e [illegible] Chiusa di San Michele, del Parco naturale [illegible] laghi di Avigliana. Verrebbero così a crearsi anche le condizioni per uno sviluppo della risorse, in particolare dell'occupazione, che oggi rappresenta il principale «deterrente» frapposto dalla «Salagroup». Osserva Garnier: «La società ha 30 dipendenti, di cui 7 impiegati. Gioca questa carta. Noi ribattiamo [illegible] nessuno perderebbe il lavoro. Basterebbe riconvertirlo. Del resto, anche questa cava [illegible] estende ormai per 300 metri in larghezza e 80 in altezza, [illegible] sotto la strada che sale alla Sacra. Che si aspetta a chiuderla?».

a. g.

E' finita con schizzi di vino fin sul soffitto

BANDITI ARMATI IRROMPONO NEL CIRCOLO RICREATIVO MA SONO RESPINTI A SEDIATI DAI PENSIONATI

«Quando li abbiamo visti entrare armati e mascherati non abbiamo fiatato. Io ho pensato: qui non c'è da parlare c'è da fare. Ci siamo alzati e gli sono partite in faccia sette sedie come dei bolidi. Ho fatto 37 mesi di guerra nell'artiglieria da montagna e figuri se avevo paura». Marco Edoardo Margiaria, classe 1911, [illegible]ilato in pensione, [illegible] omone di un metro e 88, pieno di energia, presidente del circolo Cit Turin «Pierin Gavoglio», in via Gropello 6, racconta la reazione di nove dei consiglieri del circolo, l'altra sera, quando hanno fatto irruzione tre banditi armati e mascherati che credevano di trovare chissà quale bottino.

Si sono trovati invece davanti a pensionati scatenati che li hanno messi in fuga a colpi di sedie, tirandogli bicchieri e bottiglioni in testa. Per fortuna, presi di sorpresa, i banditi non hanno usato le armi e si sono ritirati precipitosamente. Non ci sono stati feriti.

La scena, da western, si è svolta l'altra sera intorno alle 23: il consiglio del circolo — nato 37 anni fa, un centinaio di soci, tutti abitanti [illegible] zona, lavoratori, pensionati, gente che fa tutto da sé, dalla manutenzione alle pulizie, alla gestione — è radunato per fare i conti, esaminare questioni spicciole. Intorno ai tavoli ci sono il presidente Margiaria, il vice Pierin Gavoglio, figlio del Gavoglio cui è intitolato il circolo (un macellaio ucciso da nazifascisti nel '44) il segretario Giovanni Saluzzo, i consiglieri, Michele Cirone, Piero Chiappa di 88 anni, Aldo De Rio, Ercole Alassio, Secondo Marocco.

«Quando abbiamo sentito il campanello della porta — conta Piero Chiappa — e abbiamo visto quei tre, si sono alzati Alessio e Gavoglio con le sedie in mano. E' stato un attimo e gli siamo volati addosso. Uno ha detto una sola parola "spara", ma non hanno avuto tempo. Il colpo giusto è stato che siamo andati all'attacco. Comunque sono scappati e [illegible] fino c[illegible] di vino fin sul soffitto».

I locali sono già stati ripuliti e messi in ordine e della storia si parlerà a lungo. «Non so proprio — commenta il presidente — che soldi cercavano, fra tutti avremo avuto 50 mila lire in tasca. Qui è solo gente che lavora». r. ad.

Marco Edoardo Margiaria e Piero Chiappa ricostruiscono le fasi dell'assalto dei banditi

Due nuovi quartieri per l'Amrr

NETTEZZA URBANA SERVIZIO MIGLIORE

Dal prossimo 16 febbraio verranno unificati i servizi per quanto riguarda Vanchiglia e Madonna del Pilone.

Nell'ambito dell'unificazione dei servizi d'igiene della città, operata dall'Azienda municipale raccolta rifiuti d'intesa con [illegible] all'Ecologia del Comune, l'Amrr assumerà il servizio d'igiene urbana dei quartieri 8 e 11 a partire dal prossimo [illegible] febbraio. Lo hanno comunicato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Azienda, Aldo Banfo, e l'assessore [illegible] all'Ecologia Flavio Bianchi.

[illegible] l'acquisizione di Vanchiglia-Vanchiglietta e [illegible] Madonna del Pilone, salgono a venti le circoscrizioni servite dall'Amrr.

«Mancano ancora il Centro, Parella e Cavoretto-Borgo Po che, ci auguriamo, verranno acquisiti insieme entro la fine dell'anno», ha detto Flavio Bianchi. Dal problemi del Quartiere 1 ha invece parlato Aldo Banfo: «Il Centro costituisce l'impegno più pesante. Se per il servizio a Vanchiglia Vanchiglietta basta un organico di venti persone, e con un solo turno alla mattina, per il centro sono necessarie almeno un centinaio di unità con turni mattino e pomeriggio. E con il blocco delle assunzioni per il momento non ci è consentito [illegible] arrivare a tanto.»

«Completata l'unificazione, comunque, il livello di pulizia della città potrà considerarsi buono — ha concluso il presidente dell'Azienda raccolta rifiuti —. Buono e non ottimo, perché per un salto di qualità davvero significativo è necessaria la collaborazione dei cittadini. In questo senso, attueremo in futuro una campagna [illegible] di sensibilizzazione volta a ricordare ai torinesi che nessuno ha diritto a una "licenza per sporcare"».

Ieri il sindaco [illegible] dato notizia di nuove comunicazioni giudiziarie

A CHIERI PIOVONO AVVISI DI REATO PER IL «PROGRAMMA PLURIENNALE»

Per alcuni minuti, ieri sera, la giunta comunale di Chieri (dc-psi-psdi) è sembrata [illegible] punto di cadere. Il d[illegible] era incentrato su una mozione presentata [illegible] pci riguardante le comunicazioni giudiziarie pervenute ad amministratori per sospetto di interesse privato nella stesura del [illegible] programma pluriennale di attuazione.

Un fatto nuovo durante la seduta consiliare è andato ad aggiungersi a quanto era già noto: il [illegible] socialista Patrito ha rivelato [illegible] [illegible] comunicazione giudiziaria [illegible] raggiunto anche l'assessore all'Urbanistica, il socialista Mario Morelli, oltre che i consiglieri Marino (psi) e Serratrice (psi).

I consiglieri comunisti hanno chiesto — nella mozione e, più esplicitamente, nei [illegible] interventi — che gli amministr[illegible] interessati nelle indagini della magistratura «si astengano, fin che [illegible] fatta piena luce, dal partecipare ad atti e riunioni riguardanti l'attuazione [illegible] programma urbanistico».

L'assessore Morelli ha [illegible] spinto la richiesta: «La magistratura si muove sulla base [illegible] denunce anonime — ha spiegato — inoltre, non si viene contestato un fatto specifico: è l'intero [illegible] sotto accusa». Le argomentazioni [illegible] Morelli sono state sostenute dal psdi. [illegible] «colpo di scena» è venuto con l'intervento del capogruppo dc, Cerchio, che ha invitato Morelli, Marino e Serratrice a «un gesto di buona volontà che dimostri [illegible] loro disponibilità a riavvicinare città e istituzione».

Un invito che è stato interpretato subito come esplicita richiesta di dimissioni dell'assessore Morelli. «Esiste ancora una giunta?», è stato l'interrogativo del comunista Giacannone, ma, dopo una [illegible] sospensione della seduta, [illegible] ha [illegible] il tiro precisando: «Respingiamo la mozione comunista — ha spiegato Berrato — sono gli interessati che, personalmente, devono decidere modi e tempi per il loro gesto di buona volontà».

La mozione, che ha ottenuto i voti del pci e l'astensione di pri e pli, è stata quindi respinta. Il dibattito sul [illegible] do aspetto della [illegible] comunista — sulla questione di circa 400 milioni di lire [illegible] oneri di urbanizzazione non versati al Comune — si è concluso con la [illegible] che la commissione consiliare all'Urbanistica vagli attentamente gli elenchi degli inadempienti e dei ritardatari e ne raggragli la pretura per le eventuali [illegible] sua competenza.

m. c.

[illegible] All'istituto delle medicine naturali (via San Donato 58, tel 4730418) sono aperte le iscrizioni ai corsi di medicina naturale: cromatologia, fitologia, omeopatia.

Molinette: rispuntano quasi per magia i sei letti tolti al pronto soccorso

LA LOGICA NON ABITA QUI

Il discorso pare chiuso. Alla protesta del dottor Garetto, dirigente il reparto di medicina d'urgenza delle Molinette, la direzione sanitaria ha risposto che «va bene così» e [illegible] le lagnanze sono perfettamente [illegible] inutili.

Da venticinque i letti a disposizione di questa parte di pronto soccorso sono diventati diciannove, perché sei sono stati affidati al dottor Casacola, primario cardiologo, che [illegible] uno per i suoi pazienti.

Ma, allora, che dire [illegible] barelle che scatano in corridoio? Che dire [illegible] drammatica situazione denunciata al pronto soccorso? E che dire, soprattutto, del paziente morto perché, a quanto pare, non c'era un posto libero? «Con tutta probabilità — commenta una [illegible] fonte [illegible] reparto [illegible] urgenza — quel poveretto sarebbe morto ugualmente, perché era sicuramente molto grave. Tuttavia [illegible] mi sembra che dovrebbe almeno poter consumare la sua agonia in un letto, invece che su [illegible] barella...». E c'è anche chi, a mezza voce, sostiene che le [illegible] ghe nel [illegible] di medicina d'urgenza hanno sempre avuto un posto d'onore.

«Nessuno ha mai detto, però — dice il dottor Casacola —, [illegible] nell'ordine di servizio del professor Neri, sovrintendente sanitario, c'è scritto che il professor Pugliese, direttore di un altro reparto del Dea, metta a disposizione i letti mancanti a Garetto, in caso se ne presenti la necessità. Di catastrofico, dunque, non [illegible] proprio nulla e ognuno di noi può lavorare serenamente, se vuole».

La medicina d'urgenza, pertanto, disporrà anche [illegible] [illegible] primo, immediato, servizio [illegible] cardiologia. Casacola, [illegible], tratterà anche pazienti provenienti dall'esterno, ovvero da divisioni cardiologiche di altri ospedali.

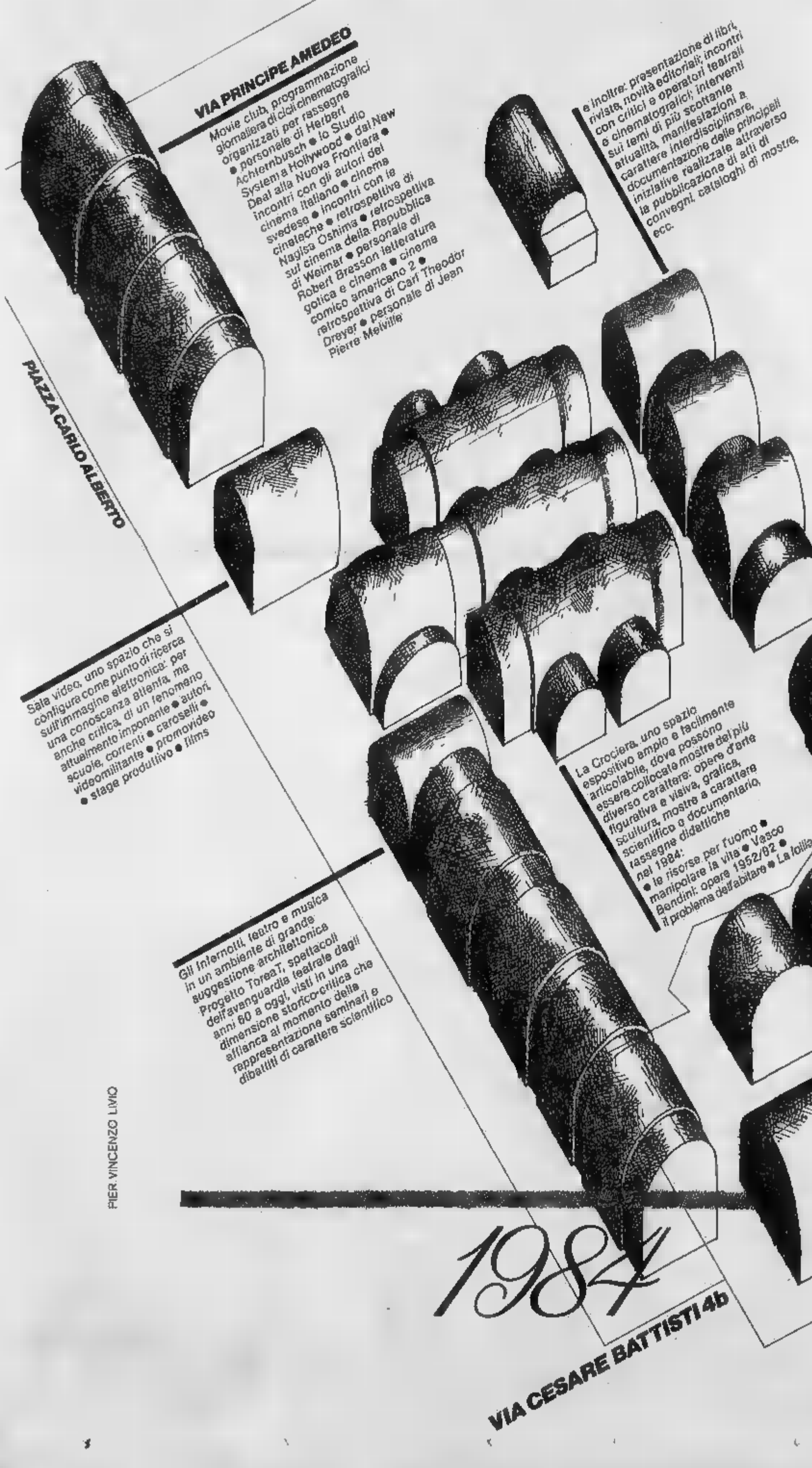
Prima, infatti, coloro che giungevano al pronto soccorso con problemi di cuore finivano nei due reparti, con preferenza in quello ospedaliero. Ma più d'una volta i medici della cardiologia ospedaliera [illegible] denunciato il superlavoro cui erano costretti, proprio [illegible] dover [illegible] fronte «anche» alle urgenze.

Allora il fatto che oggi ci sia un cardiologo con un po' di letti («che, sicuramente, non coprono il fabbisogno, ma almeno sono un primo passo in avanti») a disposizione, nel reparto d'emergenza, potrebbe sembrare una cosa positiva. Ma la logica, sovente, non abita in casa [illegible] sanità.

Il professor Casacola

Unione culturale

STRUTTURA APERTA



VIA PRINCIPE AMEDEO

Movie club, programmazione giornaliera di cicli cinematografici organizzati per rassegne personale di Herbert Achternbusch ● lo Studio System a Hollywood ● dal New Deal alla Nuova Frontiera ● incontri con gli autori del cinema italiano ● cinema svedese ● incontri con le cineteche ● retrospettive di Nagisa Oshima ● retrospettiva sul cinema della Repubblica di Weimar ● personale di Robert Bresson letteratura gotica e cinema ● cinema comico americano 2 ● retrospettiva di Carl Theodor Dreyer ● personale di Jean Pierre Melville

e inoltre: presentazione di libri, riviste, novità editoriali; incontri con critici e operatori teatrali e cinematografici; interventi sui temi di più scottante attualità, manifestazioni a carattere interdisciplinare, documentazione delle principali iniziative realizzate attraverso la pubblicazione di atti di convegni, cataloghi di mostre, ecc.

PIAZZA CARLO ALBERTO

Sala video, uno spazio che si configura come punto di ricerca sull'immagine elettronica: per una conoscenza attenta, ma anche critica, di un fenomeno attualmente imponente ● autori, scuole, correnti ● caroselli ● videomilitante ● promovideo ● stage produttivo ● films

Gli Incamminati, teatro e musica in un ambiente di grande suggestione architettonica Progetto ToreaT, spettacoli dell'avanguardia teatrale dagli anni 60 a oggi, visti in una dimensione storico-critica che affianca al momento della rappresentazione seminari e dibattiti di carattere scientifico

La Crociera, uno spazio espositivo ampio e facilmente articolabile, dove possono essere collocate mostre del più diverso carattere: opere d'arte figurativa e visiva, grafica, scultura, mostre a carattere scientifico o documentario, rassegne didattiche nel 1984: ● le risorse per l'uomo ● manipolare la vita ● Vasco Bendini: opere 1952/82 ● Il problema dell'abitare ● La follia

Musica, scuola di perfezionamento di musica jazz. A cura del Centro jazz Torino, corsi strumentali e teorici che permettono di approfondire la conoscenza delle tecniche jazzistiche di base e acquistare la pratica della musica d'assieme

Arti visive proposte, ogni quindici giorni, esposizione di opere di un giovane artista ai suoi primi contatti con il pubblico. A fine stagione, una collettiva corredata da un catalogo

1984

VIA CESARE BATTISTI 4b

Sala Conferenze, uno spazio per discutere: Il tempo del disagio ● Il problema della pace ● La cultura nella liberazione dell'Africa ● Il problema dell'abitare ● Manipolare la vita ● Incontri con la filosofia ● Informatica e telecomunicazioni ● Libri

PIER VINCENZO LIVIO

VALANGHE SULLE ALPI CERVINIA ISOLATA 4 MORTI IN SVIZZERA

(Segue dalla 1ª pagina)

tutto il versante Nord dell'ar- dello Alpi. Bufere di neve si alternano a schiarite e il vento flagella le vallate. È stata appunto la bufera di vento che, imperversando da lunedì, ha eretto su tutte le montagne e pendii delle Alpi delle a propela muraglie di neve che ora, con un improvviso rialzo della temperatura, si stanno trasformando in pericolosissime «fabbriche» di valanghe. Più esposta al dramma «morte bianca» sono regioni alpine dei Vallese, bernese e dei Grigioni dove, appunto, nella zona della Engadina stamane si è abbattuta valanga che ha fatto quattro vittime.

Un po' ovunque, soprattutto nel Vallese, nella fascia nord del Cervino, del Monte Rosa e Sempione, sono segnalate strade interrotte, villaggi isolati e chalet e casolari sparsati via dalle valanghe. Vicino a Les Diablerets, una fra le più conosciute località turistiche svizzere, massa neve ha seppel- casette-vacanza in un sol colpo: non ci sono stati vittime solamente perché le case quasi tutte abitate soltanto in estate e durante il fine settimana.

Il Vallese è isolato per il terso giorno consecutivo la stazione alpina dove però le ventimila persone che si trovano assediate nelle case rischiano nulla.

La guardia svizzera di salvataggio e il alpino sono stati mobilitati. Non si esclude che numerosi villaggi debbano essere

VIENNA — A Galtuer, una valanga ha travolto un muro e ucciso sonno fratelli 11 e anni.

A St. Jakob Am Arlberg un ragazzo di 14 anni è stato travolto da una valanga a cento casa mentre si stava recando a fare spesa. È possibile liberarlo immediatamente ma era già morto per soffocamento.

La in Tirolo è molto critica. Le strade interrotte.

AOSTA — (g. m.) Le abbondanti precipitazioni nevose hanno creato gravi difficoltà lungo alcune strade della Valle d'Aosta a seguito delle cadute di valanghe. La neve pesante precipitata su cumuli di neve dal ha reso instabili le cadute in precedenza, provocando slittamenti lungo i pendii più ripidi.

Risultano interrotte per valanghe strade per Cervinia, dove il transito è vietato poco l'abitato di Millo tournenche, per la Valgrisenche km 19 e per Rhemes km 9.

I lavori di sgombero della precipitata si è iniziato e non è esclude che la viabilità sulle strade possa essere assicurata già in serata. Agli automobilisti che percorrono le carrozzabili delle vallate laterali è obbligatorio l'uso delle catene: a tutti è rivolto l'invito a non sostare lungo i percorsi.

Sull'alta montagna le valanghe sono cadute a ondate frequenza, cui gli sciatori e alpinisti sono invitati a non effettuare in questo periodo gite e sino a quando le masse nevose in si «scaricate» a valle; agli sciatori che frequentano i centri sportivi consiglia di non abbandonare le piste e controllate.

Chiuso il traffico il colle del Monteta che collega la Valle dell'Arve alla Svizzera. Nei punti minacciati molte case sono state evacuate (una quarantina). La situazione è però sotto controllo.

Lunedì pomeriggio l'Anas aveva chiuso gli chilometri di strada all'ingresso dell'abitato di Cervinia. Il centro turistico si raggiungeva comunque con una deviazione.

Ieri, con l'imperversare del maltempo, tanti allievi scuola media di Valtournenche, residenti a Cervinia, si erano rifiutati raggiungere il capoluogo con scuolabus. Poi, nel pomeriggio un'enorme con un fronte circa cento ci, si è staccata dalle dei pascoli dell'«Evenèe», sulla destra del torrente Marmore.

BOTTE PER L'UNGHERIA DI FRONTE ALLA CHIESA FIORINA IN TRIBUNALE

Esponenti missini della sinistra extraparlamentare giudizio per una rissa di sei anni fa scoppiata a Biella in via Italia

BIELLA — Il tribunale giu- oggi otto persone, appartenenti a gruppi politici contrapposti, che oltre sei anni fa azzuffarono via Italia, il «cuore» della città. L'imputazione di rissa e ne devono rispondere Franco Fiorina, 32 anni, Franco Barile, 33, Renato Cornacchia, Giovan Battista Salu, 31, Raffaele Gol, 25, Alberto Ferraris, 28 (tutti «*sinistra extraparlamentare*»); Eliseo Ferrari, 29, e Leonardo Diana, 24, quell'epoca esponenti del «*Fronte della gioventù*», il movimento giovanile missino.

Alcuni degli imputati sono poi divenuti noti, motivi diversi. Franco Fiorina stato arrestato lo scorso anno a , quale esponente del terrorismo. termine di conflitto a fuoco (vi morì altro e altre). si movimento eversivo, che si recato dal concittadino per semplice incontro tra amici). Anche Renato Cornacchia, nella cui tomba di famiglie venne trovato e, è attualmente in carcere l'accusa di appartenenza al terrorismo. Ferrari è

Francesco Fiorina

da consigliere comunale Biella, in rappresentanza del vimento sociale.

Il fatto risale all'ottobre del '77. I giovani missini avevano allestito in via Italia, nello stargo di fronte alla chiesetta Trinità, una mostra per ricordare con grandi immagini l'invasione dell'Ungheria da parte dei soldati russi, avvenuta dieci anni prima.

L'iniziativa contrario gli «*extraparlamentari*», che in pio raggiunsero il luogo scelto dai seguaci di Almirante la loro azione propagandistica e si fermarono sul marciapiede opposto, limitandosi inizialmente a ironiche. Gli animi ben presto si scaldarono. I due si affrontarono in alla via e vi fu un nutrito scambio di «*epiteti*» con i di legno ai quali erano fissati i pannelli, o i cartelloni propagandistici.

Per sedare il tafferuglio dovettero intervenire alcune «*pantere*» del p.s. Alcuni di questi giovani si recarono all'ospedale per farsi medicare lesioni fortunatamente lievi. Seguirono le de da parte della polizia, all'autorità giudiziaria.

Il «*fascicolo*» è poi rimasto a lungo in uno scaffale della procura della Repubblica. È stato ripescato qualche fa e non si è perso ulteriore tempo per il rinvio a giudizio dei protagonisti della vicenda.

Maurizio Alfisi

A CASALE MONFERRATO PER SCARICHI INQUINANTI COMPARE IL SINDACO DC

CASALE MONFERRATO — Il sindaco democristiano di Pomaro, Carlo Quartero, è sospeso dal suo partito. L'annuncio è dei con un comunicato cui si spiega come la pure in relazione «*all'attività di smaltimento di rifiuti speciali avvenuta nel*».

Nel territorio di Pomaro sorgono discariche — ora ricoperte di terra — messe sotto accusa da gruppi ecologi, sulle quali indaga la pretura.

In queste «buche» si sia stato immesso, ma le accuse rivolte a Quartero parlano sostanze provenienti industrie. Gli scarichi sarebbero avvenuti più di un fa, poi le grosse furono chiuse d'autorità.

Il sindaco di Pomaro è stato però contestato anche recentemente per altre fosse. Sono quelle della società Sagra cui Quartero è uno degli amministratori) quali state scaricate tonnellate fanghi, provenienti depuratore di Genova, micelli, residui di lavorazione di un'industria farmaceutica torinese.

L'attività della Sagra sospesa l'estate scorsa dopo l'intervento della Provincia.

m. f.

C'è pericolo grave inquinamento radioattivo per tutto il Lago Maggiore

SCORIE DALLA SVIZZERA?

NOVARA — *Il Lago Maggiore potrebbe correre fra non molto il rischio di un terribile inquinamento radioattivo. L'allarme viene Lega Ambiente dell'Arci. Il Naviaro ed è stato provocato dalle notizie provenienti dalla Svizzera prossima bonifica un deposito di scorie e residui provenienti centrali atomiche che producono energia nella Confederazione.*

deposito che serie preoccupazioni di confine realizzato a quota 1500 nel massiccio Grande a pochi chilometri Bellinzona. I sondaggi sono già iniziati, a dispetto delle proteste degli abitanti della valle Mesolcina nel cantone dei Grigioni e in particolare di quelli di Mesocco i quali si trovano di fronte alla prospettiva di vivere col «deposito» dietro la porta di casa.

Il pericolo per il Novarese — così affermano alla Lega Ambiente — è legato ai corsi d'acqua. Il Pian Grande è sfiorato dal torrente Calancasca che finisce nel Ticino. Poco più a Nord c'è il S. Bernardino dal quale nasce il fiume Moesa, anch'esso affluente del Ticino. malaugurato incidente all'interno del deposito potrebbe far arrivare materiale radioattivo nelle acque del cosiddetto «fiume sacro» e da qui al Lago Maggiore.

Alcuni esponenti della Lega Ambiente hanno già incontrato il presidente della Provincia Franco Fornara e questi si è subito messo in contatto con le autorità cantonali elvetiche alle quali ha chiesto un incontro che dovrebbe avere luogo a brevissima scadenza.

Il presidente Provincia chiederà garanzie contro i rischi che il «cimitero di veleni» potrebbe riservare a tutto che grava sul Lago Maggiore, sia dalla parte piemontese che da quella lombarda.

La storia del deposito ha un inizio che risale 1972 quando in Svizzera nacque la Cisra, una società della quale fanno parte il governo federale e i più grossi produttori di energia della Confederazione. La Cisra doveva individuare i luoghi idonei allo stoccaggio definitivo residui radioattivi.

La scelta è caduta sul Pian Grande e la notizia che vengono dalla Svizzera parlano di imminente inizio dei lavori. Non per niente un gruppo grigionese ha dato vita ad una manifestazione di protesta a Berna la settimana scorsa.

Marcello Sanzo

DUE BIELLESI ARRESTATI PER DROGA

BIELLA — (m. a.) Fabrizio Caremo, anni, e Laura Fenaiero, 31 , residenti a Biella nel rione Chiavazza, sono stati arrestati questa per importazione di sostanze stupefacenti.

I carabinieri del nucleo operativo della capitale, grazie ad una soffiata, hanno aperto un pacchetto postale indirizzato ai giovani contenente libro. Nella rilegatura volume 15 grammi di eroina. Pare che il traffico durasse ormai da parecchio tempo. Rintracciati nelle rispettive abitazioni, i due sono ora a disposizione della magistratura romana.

«SENTO LA SUA VOCE, MI DICE UCCIDITI» RACCONTA IL CONDANNATO A 14 ANNI CHE ACCOLTELLO' LA CONVIVENTE A CUNEO

CUNEO — Con la stessa in- cui seguito il dibattimento, Michele Di Silvestri, 36 anni, ha ascoltato ieri sera la sentenza della cor- d'assise, presieduta dottor Nicolò Franco, che lo ha condannato a di carcere per avere ucciso, con premeditazione, Lucia Mondino, 25 anni, che sette anni fa gli ha dato una figlia, a per porto abusivo di un coltello, l'arma del delitto.

Michele Di Silvestri è sfuggito al carcere a vita perché la giuria gli ha concesso la seminfermità mentale che una perizia del prof. Luciano Vescovini, del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, gli aveva già del resto riconosciuto. E' stata anche esclusa nel verdetto l'aggravante contestata capo di imputazione di avere infierito sulla vittima particolare crudeltà.

Folto il pubblico ha gremito l'aula della corte d'as-. Sfoliando, in hanno commentato: «*Per il crimine che ha meritava l'ergastolo*». pubblico ministero Giorgio aveva proposto ieri saggio 36 anni di reclusione per l'omicidio e 6 mesi di arresto per il porto abusivo del coltello. An-

Lucia Mondino, la vittima

che per il rappresentante Bell'accusa l'odioso delitto di cui si macchiato il pomeriggio del 2 ottobre 1982 Michele Di Silvestri meritava il carcere a vita il magistrato gli ha però voluto concedere possibilità, anche se remota, di redenzione.

Lucia Mondino, originaria di Mondovì, era bella ragazza appena diciannove quando conobbe per sua sfortuna Michele Di Silvestri, a quel tempo già separato dalla moglie che lo aveva denunciato per maltrattamenti continuati e lesioni. Dalla relazione nacque quasi una bambina, Laura, che sarebbe poi testimone dell'assassinio della mamma.

Originario Valgoarnera, Michele Di Silvestri si era trasferito giovanissimo a Cuneo con la numerosa famiglia. Poco amante del lavoro, preferiva la vita sfaccendata e le avventure amorose. Lucia Mondino, ingenuamente, pensò di cambiarlo iniziando burrascosa convivenza durata sette anni. L'amore fra i due giovani è durato quattro anni, come hanno riferito ieri in aula alcuni testi. Poi per la povera ragazza è stato l'inferno sempre più cupo, la gelosia immotivata con cui Michele seguiva ogni mossa di Lucia, le frequenti botte che lasciavano i segni sul suo corpo.

Nell'estate 1983 Lucia Mondino, dopo un e lio, abbandonò Michele Di Silvestri riparando con la figlia presso i genitori che risiedono nel quartiere Donatello.

Il delitto dopo un nuovo forse più reciso rifiuto della donna di tornare a vivere con Michele Di Silvestri. Erano entrambi in un alloggio di via Sa no 18, dove Lucia lavorava a ore. L'uomo deciso di ucciderla perché pochi giorni prima comperato acuminato coltello. E con l'arma davanti alla figlia terrorizzata si scagliò contro Lucia Mondino invocava: «*Non farlo, non farlo*» e la colpì quattro volte al petto, in profondità. La povera Laura cercò dere la mamma e rimase anche lei ferita, fortunatamente in modo leggero, a un braccio.

Subito dopo l'omicida fuggì a Cigiate (Como) presso parenti, dove fu istruttoria il giovane ha reso un'ampia confessione sostenendo di avere agito per gelosia, perché Lucia lo tradiva con un amico — circostanza però smentita dai testi — ieri in aula ha solo detto: «*So di averla ammazzata, non ricordo niente altro*».

E si contano sulle dita di una sola le parole pronunciate dall'imputato per l'intera durata del processo. Il perito psichiatra ha raccontato che Michele Di Silvestri ha confidato di sentire di notte la voce della vittima che gli dice: «*Seguimi, sopprimiti*». Ma il prof. Vescovini ha poi concluso che l'omicida non soffre di allucinazioni.

Gianni De Matteis

Su richiesta di 6 insegnanti preside sospende refezione

ALUNNO CATTIVO: NIENTE PASTO

Scuola media in subbuglio a Genova

GENOVA — Sei indisciplisi allora non mangi. È il rimedio (ovviamente molto discusso e contestato) adottato nella scuola media comunale «*Caffaro*» alla Certosa, alla periferia orientale della città. L'ordine è venuto dal preside, Gustavo Noel Winderling, secondo il quale «*all'ora della refezione la sala si trasforma in un accampamento di Baiuba*». «*Se ho sospeso il servizio* — aggiunge il preside — *è anche perché sei insegnanti me lo hanno chiesto*».

Ne è nata una grossa polemica: insegnanti genitori degli esclusi dal pasto o finita in municipio. Protesta anche il consiglio di circoscrizione del popoloso quartiere, sostenendo che il provvedimento colpisce genitori i quali, lavorando, possono seguire i figli durante il giorno ed hanno difficoltà a preparare il pasto delle ore 13.

Il servizio mensa è a carico del Comune solo una decisione del sindaco potrebbe ordinarne la sospensione

La «*Caffaro*» funziona a tempo pieno per sette mila usufruiscono servizio di refezione. Il pasto viene distribuito in una grande sala dove, a detta degli insegnanti «*si scatena abitualmente un putiferio incontrollabile*». Di qui una di una sospensione per qualche giorno. Chiuso il refettorio, la polemica «*salto del pasto*» come deterrente caso, arricchisce di ulteriore complicazione. Il servizio mensa della scuola è a carico e solo una decisione del sindaco potrebbe ordinarne la sospensione.

«*La spesa* — l'assessore comunale Ferrari — è a carico *della collettività*, quindi si possono *trovare risorse sulla "irritualità" comportamento della direzione della scuola*».

Viene ipotizzato anche il resto di interruzione pubblico servizio; genitori minacciano di non mandare più i loro figli «*Caffaro*».

Il insegnante, quasi al completo, è deciso a resistere per prorogare la sospensione, si abbandona ad altri sfoghi, oltre a quello dell'indisciplina. Poiché la «*Caffaro*» ha solo tre bidelli, capita sovente che i professori debbano fare anche i rieri. «*Questa mansione* — spiega delle insegnanti, Caterina Leoni — non ci disturba poi molto. *Il grave è che la situazione dell'ordine all'interno mansa è ormai fuori dal nostro controllo*». Una prova: per comunicare fra loro, durante la refezione, gli insegnanti costretti a scriversi messaggi sulla lavagna. Non è d'accordo il consiglio di istituto che parla di «*provvedimento inaudito*». **Guido Coppini**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A TORINO IL LABORATORIO DELBURY

COME PREVENIRE LA CALVIZIE

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli e del cuoio capelluto come pitiriasi forforale, prurito, grasso ed anormale caduta dei capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), il sebo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la maggioranza per sottovalutata, considerandoli poco importanti, perché li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruiscono l'apertura del follicolo, impedendo una normale ossigenazione del medesimo e, il più delle volte, avviano così un processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale della del capello. Ai primi sintomi si notano delle piccole lamine bianche, e ciò avviene in giovanissima che con l'andare tempo causano il funzionamento delle ghiandole e, provocando un processo di seborrea oleosa. A questo punto incontriamo a un fastidioso prurito e un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita, ci porta diradamento dei capelli cuoio capelluto che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a uno di peluria e poi il diradamento, giungendo così allo stadio finale della calvizie. All'inizio di quasi casi di disturbi interni che sono di esclusiva competenza medica, con il trattamento cosmetico Delbury si ottengono eccellenti risultati, perché esso dà la possibilità di ripristinare le condizioni il ciclo fisiologico dei capelli. per prevenire la calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e quanto lo si può fare con i consigli degli esperti del Delbury che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il trattamento tricocosmetico, composto da decine e decine di formule atte a minimizzare gli inestetismi di cui sopra. Infatti il laboratorio Delbury concede consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al laboratorio Delbury di Torino e fissare un appuntamento. È chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di il più appropriato ed efficace contro la vostra calvizie, sia esso agli inizi o molto è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione vostro cuoio capelluto e capelli di cui sopra, quali dovrete prendere liberamente una decisione in primo numero da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio diventare sempre più e sentirci dire dai esperti non c'è più niente da fare meglio, telefonare subito per fissare un appuntamento al Delbury Torino in Principe Tommaso 18, tel. 65.58.88, è il primo passo per qualcosa di e serio per una presenza estetica migliore. Il laboratorio Delbury riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Lu- chiuso.

L. GRITTI

R5GD

11, 12, 13, 14 Febbraio.
Festa di San Valentino da Citroën.

VINCI LA CASA* DEI TUOI SOGNI E LA NUOVA VISA 950.

A San Valentino presso i Concessionari Citroën e le Vendite Autorizzate è festa. Vieni anche tu, puoi vincere una stupenda casa da 100.000.000 o una delle 4 Nuove Visa 950.
Se decidi di acquistare una Citroën riceverai inoltre un regalo speciale.
Alla festa Citroën nessuno torna a casa a mani vuote: ci sono premi e regali per tutti.

*Vinci l'equivalente di 100.000.000 in gettoni d'oro.

I CONCESSIONARI E LE VENDITE AUTORIZZATE TI ASPETTANO.

CITROËN

CITROËN è una TOTAL

ECONOMICI

Vendita alloggi

GABETTI 5787 vende Madonna Campagna via Valfenera due alloggi di camere cucina servizio cantina L. 21 milioni in stessa casa.

IMPRESA vende alloggi ristrutturati di 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo L. 75 milioni. Nizza corso Castello 43. Tel. 836.887.

ITALIA di fronte giardini panoramico libero camere ingresso cucinotta L. 40 milioni più mutuo. Torinese 541.419.

LIBERI via Nicomede Bianchi 2°/3° piano 1-3 camere cucina terrno bagno prezzo ultra vende Luz Casa, tel 544.107.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi cerca appartamento recente ascensorista ottimo prezzo dintorni Casamercato 5684.

LIBERO a via Vibrata (Madonna Campagna) ampio 3 camere cucina bagno mutuo fondiario Commercialcasa 752 668.

LIBERO adiacente piazza Bernini camere ingresso cucinetta mq 45 piano rialzato. Centro Immobiliare 518.229.

LIBERO adiacente piazza Rivoli 2 camere cucina servizi ottimo stato L. 56 milioni. Centro Immobiliare 548.153.

LIBERO adiacente piazza Chironi terzo ascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Grimaldi 506 484.

LIBERO appartamento in via Cavaglià 3 camere cucina servizi posto auto (90 mq) L. 75 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO Aurora soleggiato appartamento di ingresso camera cucina servizi cantina L. 34 milioni. Grimaldi tel. 799.114.

LIBERO Cit Turin ristrutturato splendido 3 camere cucina soggiorno servizi L. 94 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO corso G. Cesare (Semprone) camera ingresso recente terzo ascensore L. 35 milioni più mutuo. Telefonare 857.834.

via Bavena (adiacente Rivoli) camera cucina servizi vista. Centro Immobiliare 548.153 - 518.229

LIBERO via C. Alberto ottimo uso ufficio 3 camere ingresso bisettili mq 170 Centro Immobiliare 518.229 - 548.153.

LIBERO vicinanze corso Grosseto camera finestra cucinino ingresso bagno ripostiglio veranda coperta cantina motivo difficile. Orietà Immobiliare vende, telefona 540 270

LUCIANA Vola libero adiacente corso Traiano in ristrutturato condominio con piscina soggiorno camere cucina e box. Telefonare 857.834 - 566.590.

LUCIANA VOLA libero signorile c. Tassoni adiacente Maria Vittoria piano alto camera finestra servizi. Tel 665.180.

LUCIANA VOLA libero via Massena settimo 2 camere cucinetta servizi in palazzo da ristrutturare. Tel. 857.834.

LUCIANA VOLA libero adiacente c. Solferino monocamera poppatoio in stabile attentamente signorile. Tel 665.580.

LUCIANA VOLA libero c. Traiano (consigliera) soggiorno 2 camere ampio tinello cucinino servizi. Tel. 857.834

MONCALIERI v. 1° Maggio vista collina 2 alloggi liberi stesso piano, trattenuti, stabile signorile, box. Holding 548.268.

MONOCAMERA libera con servizio completamente arredata in zona S. Donato affare L. 18 milioni. Grimaldi 506 484.

MONOCAMERA libera prossi piazza Bisalto bagno nuovo con doccia L. 4 milioni più mutuo. Salfin 487.741.

MICHELERO libero recente 2 camere cameretta ingresso bagno terrno arredamento 60 milioni 500 mila. Tel 500.691.

PIAZZA Statuto adiacente mercatale libera camera cucina servizi ottimo stato L. 23 milioni. C.V.I. 38.570.

PRECOLLINA signorile mq 300 in palazzina salone 4 camere 3 servizi cucina grande terrazzo più auto. Tel. 897.188.

PRECOLLINARE Moncalieri panoramica vista su Torino proggio in palazzina giardino condominio composto da salone 3 camere cucina ampiezza ripostigli servizio terrazzo posto auto libero vendesi. Telefonare 631 281

PRIVATO vende libero camera cucinetta servizi recente zona librerie, mobili. Tel. 300 529 ore 16-19.

S. DONATO Tassoni libero piano alto camera tinello cucinetta servizi mq 50 Studio Latina 548.660.

TORINESE adiacente palazzina di Giustizia vicinanze tram camere 3 camere cucina ingresso bagno box L. 48 milioni dilazioni. Tel. 650 2269.

UTSP 547.629 primi sopra Po Artigianelli via Rosetta 6 in ottimo stabile 1-2-3-4 camere servizi, prezzi da L. 15 milioni 900 mila. Personale in loco

VENARIA appartamento in palazzina con posto auto proprio vero affare. Da Giovanni Immobiliare vende. Tel. 491.580.

VENARIA condominio signorile in finizione soggiorno 3 camere cucina servizio doppi servizi (eventuale cameretta grande box giardino privato. Orietà Immobiliare vende. Tel. 540.220.

VENARIA libero 2 camere cucinetta servizi vicinanze recente signorile stabile ascensore. C.V.I. 38.570.

VIA Cavaglià libero camere tinello cucinetta servizi 2° piano terzo ascensore Studio Latina 548.660.

VIA Peyron libero su 3 piani signorile soggiorno 3 camere cucina bisettili portineria. Tel. 749.3062.

VIA Servais libero signorile recente soggiorno 2 camere cucina abitabile bisettili mansarda collegata grande [illegible] mutuo agevolato. Orietà Immobiliare vende, tel. 540.220.

VOLPIANO libero salone 2 camere cucina bisettili L. 60 milioni mezzo mutuo. Da Giovanni Immobiliare 610.5002.

20 [illegible] affitto

CERCO per ufficio in attivo 3-4 vani e servizi piano basso. Tel. 396.766.

SOCIETA' ricerca per propria sistemazione provvisoria alloggi arredati uso transitorio 6-12 mesi. Tel. 543 830.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il vostro problema abitativo alloggi stessa casa. Tel. 657.035 Immob. Lumiè srl.

ABBIANO [illegible] mobilmente arredato appartamento ammobiliato ottimo Immobil 751 629

ABICARE affitta Lungo Pò Antonelli arredato piano alto uso Benedetta mq 80 signorile referenze. Tel. 844.070.

ADIACENTE via Roma libero subito 2 uffici con segreteria funzionante Tel. 540.037 - 531.733.

AFFITTANSI ostetta e ristoratore arredati stesso stabile e referenziati uso pied-à-terre. Basta 502.918.

AFFITTASI appartamento in zona semicentro a persona referenziata. Tel. 540.529.

ALLOGGIO ammobiliato a Crescentino a sole cinque in piccolo condominio. Riscaldamento indipendente, spese ridotte. Telefonare 0161 643.136.

CROCETTA ammobiliato ufficio 5° [illegible] ingresso servizi. Studio Latina 548.660.

Hi corso Matteotti [illegible] ci vendesi vec ufficio alloggio 200 mq[illegible] 3 camere doppi servizi entrata riposiglio. Buone condizioni al 6° piano con ascensore. No portineria. Telefonare Alda Immobili 011 696.1007.

PIED-A-TERRE eleganti preavviamento arredati signorili semicentro stesso casa L. 290 mila uso pied-à-terre. Tel. 881 736.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e lunga tratta, magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.607 Valsenta.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra, Torino corso Cairoli 33, tel. 877.344, acquista chiavi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. L. [illegible] Casamercato 55.66 vende nell'Astigiano rustico di 3 vani mista stalla con 400 mq terreno. Pagamento dilazionato 60 mesi con minimo anticipo.

A.A.A.A. L. 39.500.000 Casamercato 55.66 vende vicinanze Chieri in ampio rustico ristrutturabile con 1500 mq terreno circostante. Pagamento 60 mesi con minimo anticipo.

A. VENDESI 1, 2, 3 vani panoramici ed in costruzione Torino Collina Alassio 5. Stefano [illegible] partire da L. 37 milioni. Tel. 011 293.301 Torino.

[illegible] ONE se vuoi passare le vacanze o per qualsiasi altra tua necessità, al mare o in campagna, nel posto più bello e panoramici delle Riviere di Ponente e prezzi [illegible] ci sono alle 0182 900[illegible] - 979.987 Artigiani Eboli.

CAPORIZZUTO Mar Jonio villa unifamiliare con giardino L. 27 milioni. Disponibile 10 anni. Tel. 011 781 591.

CASETTA (Valsusa) 30 km Torino 2 camere cucina servizio arredo stato ottimo cantina giardinetto 38 milioni. Tel. 340 241.

FINALE Ligure 5 km mare rustico 70 mq terrazzo e giardino, L. 18 milioni più L. 20 milioni condizionabili. Banca Fondiari Liguria 019 644 287.

GAMETTI Garessio 0184 680.111 zona Fonte pianeggiante condominio residenziale ingresso soggiorno camera cucina bagno veranda balcone L. [illegible]

GROPPACAVALLO (val di Lanzo) libero recente 2 camere tinello panoramico e soleggiato L. 50 milioni. Tel. 557.824.

GROPPOGALETTI Alassio splendida vendo alloggi terrno soleggiati ottima posizione da L. 80 milioni. Tel. 0182 905.80

GROPPOGALETTI cambiasi/vendo villa mare in villa pienamente ristrutturata appartamento: ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi balcone cantina posto auto Debeli Salvano 0184 680.117.

RISPARMIOCASA 849.918 S. Antonino Susa in casetta con giardino 2 vani servizio L. 17 milioni. Chiedoni.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutui. Casamercato 011 6589.

SESTRIERE Champlas du Col nuova spaziosa costruzione colazioni inizio da L. 35 milioni mezzo mutuo tre 3%. Tel 835.083.

VARAZZE Piani San Giacomo imprese vende direttamente rocco-bi-tripoli con vista mare ultimati ed in costruzione. Tel. 019 908.15

VILLA Ceccenato 40 km Torino 4 camere salone cucina garage begni terreno alberi L. 88 milioni. Tel. 360.231 (ore).

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

RIMINOHARIO ricerca appartamento o [illegible] zona Sanremo Savona contratti con la ditta. Tel. 314.926.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Medusa. Tel. 0182 40.881 50 mt mare ottima cucina L. 20-22 mila scorsi lunghi soggiorni.

NUOVO pensionato per studenti sistemazione in camere doppie e singole con servizi privati Monginevro Torino. Tel. 0141 488 181.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controlli in azienda. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 311.734 - 539 882.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in rovere massello nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 317.618.

MERCATINO dei mobili usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 54, pomeriggio. Tel. 472.920 dopo ore 16.30.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334 832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutazione gratuita. Tel 878.337 via Nizza 27.

A.A. ACQUISTA articoli mobili rivestimenti barocco vecchia alloggi dalla R.E. 631.2231 ore pasti ed 237.264.

ACQUISTA anticaglie oggetti libri rivestimenti vecchi mobili arredano alloggi cantine. Tel. 485.440 ore pasti.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed vecchi solo articoli rivestimenti barocco ecc. Arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione, trattative riservate. Tel. 521.3370.

TORINO

deludente

TORINO — Il [illegible] azionario ha vissuto oggi due momenti [illegible] in una [illegible] duta caratterizzata da al[illegible] che appaiono [illegible] e da prezzi che sono apparsi anche [illegible] cedenti. Si era iniziato su basi più resistenti con una certa ripresa delle quotazioni che aveva fatto sperare in una conferma dell'inversione [illegible] tendenza che si era avuta nella seduta di ieri.

Ma è stata cosa di breve durata in [illegible] un nuovo affluire di realizzi dovuti a smobilizzi anche in vista delle prossime scadenze tecniche ha nuovamente riportato i corsi su livelli molto sacrificati.

Perdono così nuovamente terreno tutti i comparti, e in particolare gli assicurativi, dove si hanno flessioni pesanti soprattutto per [illegible] Toro priv., [illegible] Sai e le Generali, ma anche negli industriali si sono avuti cedimenti: la Fiat [illegible], perdono quota 4000, [illegible]boli, inoltre, i finanziari, soprattutto le Centrale, Pirelli, Ifil ed Ifil. Una riunione, dunque, che ha ancora accentuato le perdite dei giorni scorsi.

Anche i valori locali seguono la tendenza generale con flessioni abbastanza marcate

Oro

Leggero [illegible]

LONDRA — Ora in leggero arretramento — nonostante i cenni di ridimensionamento del dollaro — all'apertura dei mercati europei. Il metallo inizia [illegible] seduta [illegible] valori [illegible] 385,00 dollari l'oncia, contro 386,25 dollari della chiusura di ieri sul m[illegible]o di Londra.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro [illegible]	1685,00-1695,50
Sterlina	2384,00-2396,00
Marco tedesco	816,40-819,90
Franco svizzero	780,00-750,50
Franco francese	200,40-200,50
Franco belga	30,00-30,11
Fiorino olland.	548,00-548,50
Scellino	87,46-87,92
Yen	7,23-7,25

MILANO

[illegible]

irregolare

MILANO — Borsa irregolare con alti e bassi continui, tuttavia la massiccia [illegible] dei corsi è [illegible] ormai lamentata. Il mercato azionario stenta tuttavia a [illegible]cquistare l'equilibrio. [illegible] in apertura [illegible] messo in luce prudenziali recuperi dopo due giornate negative.

Piccoli rafforzamenti si sono anche avuti [illegible] titoli [illegible] sicurativi, [illegible] grossi valori industriali. [illegible] complesso il mercato ha mantenuto una buona intonazione seguendo nella prima mattinata un rialzo dell'indice del +0,5%. Non tutti i valori però hanno seguito tale tendenza e ad esempio [illegible] Montedison hanno perso terreno.

Verso la chiusura la tendenza è completamente mutata ed è riaffiorata la [illegible] al ribasso con vendite [illegible] alleggerimento [illegible] vista sempre [illegible] scadenze tecniche.

L'indice generale [illegible] con un inutile +0%. Dopobarra invece nuovamente pesante con nette perdite sui patrimoniali e su [illegible] titoli [illegible] rilievo. Le Ras sono scese a 55.000, la Montedison 221,50, la Centrale 1600, la Fiat 3950, [illegible] Ifil priv. a [illegible]. In sintesi giornata negativa anche se [illegible] resistente.

[illegible]

[illegible] altro terreno

[illegible] — Dollaro [illegible] netto ridimensionamento all'apertura dei mercati europei. In Italia, la valuta statunitense viene quo[illegible] intorno alle 1683,75 lire, contro le [illegible] lire della chiusura di ieri.

La flessione in evidenza in nottata a New York, dove la moneta americana [illegible] scesa a 1687 lire in chiusura.

Analogo andamento nei confronti del marco tedesco, con un dollaro che viene trattato intorno al 2,7280 marchi sulla [illegible] di Francoforte, contro i 2,7535 marchi della chiusura di ieri in Europa.

Il ridimensionamento del dollaro viene attribuito dagli operatori alle dichiarazioni fatte ieri sera dal governatore della Federal Reserve Paul Volcker, che ha sottolineato i gravi pericoli insiti nei crescenti disavanzi di [illegible] e commerciale degli Stati Uniti, ed ha prospettato [illegible] mantenimento dell'attuale politica monetaria dell'istituto [illegible] emissione.

[illegible] sul dollaro anche la decisione [illegible] presidente statunitense Reagan di ritirare i marines da Beirut, decisione seguita a ruota dall'Inghilterra.

Dollaro debole [illegible] mercati [illegible].

Business-ski

MILIARDI SU NEVE

UNO SPORT CHE DA' LAVORO A MIGLIAIA DI PERSONE

Gli impianti piemontesi hanno incassato in una sola stagione 35 miliardi. Un indotto in forte sviluppo

TORINO — Lo sci: [illegible] svago, uno sport [illegible] massa, magari anche solo un pretesto per andare a passare una giornata all'aria buona, [illegible] munque un [illegible] b[illegible] che mobilita miliardi. E che [illegible] lavoro a molta gente: addetti agli impianti [illegible] risalita, operatori commerciali di vari settori (bar, ristoranti, [illegible]ti), operai, impiegati e dirigenti dell'industria che per [illegible] sport produce attrezzature. In Piemonte, oltre [illegible] essere localizzate molte stazioni di sport invernali, han[illegible] anche [illegible] numeroso industrie o aziende commerciali che per gli sport invernali producono o commercializza[illegible]. Difficile dare [illegible] numerica [illegible] [illegible] quanto molte [illegible] esse lavorano «[illegible]» per lo sport e non esclusivamente per [illegible].

Incominciamo la [illegible] indagine da due fra i settori produttivi più strettamente collegati alla pratica degli sport invernali: gli impianti di risalita e gli sci.

«Da una rilevazione *effettuata nell'[illegible] e risultato* secondo i valori attuali, *gli impianti piemontesi hanno incassato in una stagione oltre* [illegible] miliardi — spiegano all'Associazione impianti a fune — dando lavoro a quasi duemila dipendenti». Molti [illegible] quali, è opportuno aggiungere, non hanno praticamente [illegible] fonte di reddito, oltre forse a quello che può rend[illegible] qualche sparo pezzetto [illegible] terra ereditato dalla famiglia. Perfettamente giustificata, dunque, l'ansia con [illegible] nei giorni scorsi [illegible] scrutava il cielo [illegible] attesa della neve. E non solo da parte degli sciatori più fanatici: quella [illegible] per i più poteva rappresentare al [illegible]imo una delusione per [illegible] poter praticare [illegible] sport [illegible] ferito, rischiava [illegible] diventare [illegible] grosso e serio problema per [illegible] ha nella neve l'elemento fondamentale [illegible] [illegible] della propria attività.

«*Se poi [illegible] tiene conto* [illegible] *abbiamo un indotto valutabile in* [illegible] *rapporto da 1 a 10 sta come fatturato sia come* [illegible] *cupazione* — spiega il [illegible]sidente dell'Associazione impianti a [illegible], ingegner Misuraca — *si capisce perché riteniamo* [illegible] *meritare un po' più di attenzione* [illegible] *parte delle autorità amministrative. Non dimentichiamo* [illegible] *il turismo montano può essere per il Piemonte una notevole fonte di reddito* e che l'occupazione ad esso collegata è anche socialmente importante, perché serve a *tenere la gente in montagna* [illegible] che qua[illegible] *si spopoli ulteriormente*».

Una delle voci di indotto, cui l'ingegner Misuraca non fa riferimento, riguarda la produzione di articoli sportivi necessari alla pratica degli sport invernali: sci, scarponi, attacchi, abbigliamento. Un settore che in Piemonte occupa parecchie migliaia di persone e che deve sopportare attualmente anche i contraccolpi della difficile situazione economica generale.

«*Direi che risentiamo* non più *della crisi che non della mancanza di neve*», sottolinea Luciano Nicola della Rossignol Italia (produzione in proprio nello stabilimento di Formigliana e commercializzazione di attrezzi fabbricati in Francia). «*Prima la gente cambiava gli sci ogni 2 o 3 anni, adesso li fa durare 4 o 5. E questo si verifica sia per gli sci di alto valore come per quelli della fascia più economica. Un certo calo nelle vendite è anche dovuto all'alto costo degli impianti di risalita che influisce negativamente sulla clientela di livello medio-basso. Anche il cattivo innevamento, comunque, ha i suoi effetti: è chiaro che pattinare sulla plaine non si compera sci nuovi e i negozianti si trovano ad avere i magazzini pieni di articoli invenduti. Il che significa comperare meno l'anno prossimo. Questo è però un problema che riguarda quasi esclusivamente il Piemonte. Nelle altre zone delle Alpi, infatti, c'è stato fin dall'inizio di stagione un innevamento non eccezionale ma sufficiente, e quindi le vendite perdute qui sono state in parte recuperate*».

Il che può comportare, aggiungiamo noi, problemi di economicità ed efficienza aziendale (e quindi d'occupazione). Facendo riferimento a quello che è stato l'anno più nero, come innevamento, di questi ultimi tempi (l'80-81), si può ricordare come nel '79 la Rossignol Italia avesse 180 dipendenti e sia successivamente scesa all'attuale centinaio, più i 35 della Nicola Aristide di Cagliarico e la ventina di agenti, viaggiatori, rappresentanti, ecc. Parallelamente è anche diminuito il numero di sci prodotti, passando dalle 110 mila paia dell'80 alle 95 mila della stagione scorsa.

«*La riduzione d'organico* — spiega Luciano Nicola — *è stata provocata sì da una diminuzione delle vendite, ma anche dall'automazione di certe lavorazioni che ci ha consentito di abbassare i tempi di lavorazione, di praticare prezzi più bassi e al contempo di incrementare la produzione. Questa, però, vale solo per la gamma media e bassa e per quanto riguarda certe fasi della produzione. Quella chimica, in particolare, ha avuto una grossa evoluzione, mentre non altrettanto è avvenuto per quanto riguarda la parte meccanica, dove nella maggior parte delle operazioni è ancora indispensabile l'intervento dell'uomo*».

Giorgio Destefanis

(1 - Continua)

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	9-2	8-2
ALIMENTARI		
Alivar	4860	4800
Eridania	8450	8500
Fiorio	205	210
Idlmanagr. Vittoria	4200	5800
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20800	20600
C. Ass. Milano risp.	10700	10700
Comp. Latina ord.	618	625
Comp. Latina priv.	455	460
Generali	38750	37450
RAS	55500	57000
SAI ord.	13190	13100
SAI priv.	13160	13100
Toro Ass. ord.	13200	13500
Toro Ass. priv.	10100	10000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	36500	36500
[illegible] di Roma	31500	31000
Credito Italiano	4320	4400
Interbanca priv.	21900	21700
Mediobanca	61500	63000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3350	3330
Burgo priv.	3160	3120
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	98	108
Pozzi Ginori risp.	115	115
Ebanil ord.	380	390
Ebanil priv.	[illegible]	400
Unicem ord.	17950	17950
Unicem risp.	12600	12600
CHIMICI		
Italgas	950	960
Mira Lanza	25700	[illegible]
Montedison	220,50	230 25
Perlmutt	2275	2275
Pirelli ord.	1870	1670
Pirelli risp.	940	965
Safta ord.	6250	6250
Safta risp.	6195	6100
SAIAG	1145	1120
Snia B.P.D. ord.	1475	1320
Snia B.P.D. risp.	1470	1500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	455	450
Rinascente priv.	339	340
Stos Genova	1270	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	600	625
Autostrade To-Mi	[illegible]	6750
Italcable	10450	10650
NAI	26 55	26 50
SIP ord.	1920	1920
SIP risp.	1940	1950
FINANZIARI		
Bastogi IRS	148	147
Bergamasca ord.	8500	8600
Bergamasca risp.	2700	2700
Centrale ord.	1610	1650
Centrale risp.	1100	1125
Centrale r. 1-7-82	1120	1120
CIR ord.	5750	5700
CIR risp.	5700	5700
Fidis	3700	3770

TITOLI	9-3	8-3
Finsider	44	45
Fincasmbi	2940	3000
Gim ord.	4280	4500
Gim risp.	2650	2600
IFI priv.	5800	5730
IFIL ord.	6420	6520
IFIL risp.	4630	4600
Investi	3300	3330
Mittel	1390	1390
Pirelli & C.	3041	3200
Pirelli S.p.A.	1750	1760
Pirelli S.p.A. risp.	1730	1730
SAROM	1500	1500
Schiapparelli	385	405
SME	600	600
SMI	2300	2300
SMI risp.	1770	1770
STET ord.	2135	2100
STET risp.	1980	2070
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2600	2600
B.I.I. ord.	780	782
B.I.I. ord. 1-7-83	768	766
B.I.I. risp.	750	750
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	170	170
Fer-Co	—	—
Gas. Imm. Sogene	830	850
I.P.I.	1780	1765
IBVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	8100	8100
[illegible] Napoli risp.	7300	7300
[illegible]	2915	2925
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgretti	1550	1560
Fiat ord.	3948	4070
Fiat priv.	3043	3125
Gilardini	7900	7900
Magneti Marelli ord.	1000	1000
Magneti Marelli risp.	1008	1000
Olivetti ord.	4020	4210
Olivetti priv.	4000	4030
Olivetti risp.	3990	4180
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	3810	3740
Saxia priv.	3550	3425
Westinghouse	22500	21000
METALLURGICI		
Dalmine	358	350
Ferfin	310	325
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2620	2920
Fisac ord.	6500	6600
Fisac risp.	7300	7300
DIVERSI		
Acque Potabili	3700	3800
Cga Hotels	4090	4090
Pacchetti	71	71
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	280	280
Centrale 13% 81/88	98	98
Ifil Stet 7% 73/88	—	—
M. Marl. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/88	190	190
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	144	144
Olivetti 13% 81/91	119	119
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	9-2	8-2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Ten. ECU 12% 82/89	106 55	106 75
C. Cr. Ten. ECU 14% 82/89	109 35	110 05
C. Cr. Ten. 1-1-84	—	—
C. Cr. Ten. 1-3-84	100	100
C. Cr. Ten. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Ten. 1-4-84	100 20	100 20
C. Cr. Ten. 1-5-84	100	100 10
C. Cr. Ten. 1-8-84	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-7-84	100 10	100 15
C. Cr. Ten. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Ten. 1-10-84	99 95	99 95
C. Cr. Ten. 1-11-84	99 95	100
C. Cr. Ten. 1-12-84	100	100
C. Cr. Ten. 10% 72/85	92	92
C. Cr. Ten. 1-1-85	100 05	100 25
C. Cr. Ten. 1-2-85	99 95	100 05
C. Cr. Ten. 1-3-85	100	100
C. Cr. Ten. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Ten. 1-1-86	100 70	100 80
C. Cr. Ten. 1-3-86	100 30	100 30
C. Cr. Ten. 1-4-86	99 50	99 50
C. Cr. Ten. 1-5-86	100 10	100 35
C. Cr. Ten. 16% 1-6-86	99 80	99 80
C. Cr. Ten. 1-6-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Ten. 1-7-86	100 45	100 65
C. Cr. Ten. 1-9-86	100 45	100 65
C. Cr. Ten. 1-9-86	99 95	99 95
C. Cr. Ten. 1-10-86	100	100 05
C. Cr. Ten. 1-11-86	100	100 10
C. Cr. Ten. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Ten. 1-1-87	100 05	100 30
C. Cr. Ten. 1-2-87	100 30	100 55
C. Cr. Ten. 1-3-87	100 10	100 15
C. Cr. Ten. 1-4-87	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	91 30	91
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 80	99 80
B.T.P. 18% 1-4-84	100 10	100 05
B.T.P. 12% 1-10-84	97 85	97 90
B.T.P. 18% 1-1-85	101 85	101 85
B.T.P. 17% 1-3-85	100 85	100 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzate	146 60	146 60
Enel 77/84 II Indicizzate	144 65	144 65
Enel 80/87 Indicizzate	100	100
Enel 81/88 Indicizzate	100 35	100 35
Enel 82/89 Indicizzate	105 25	105 35
Enel 82/89 II Indicizzate	104 60	104 60
Enel 82/89 III Indicizzate	104 20	104 20
Enel 83/89 IV Indicizzate	104 10	104 10
Enel 83/90 I Indicizzate	104 55	104 60
Enel 83/90 II Indicizzate	103 20	103 15

TITOLI	9-2	8-2
Ecet 83/90 II Indicizzate	103 30	103 35
[illegible] 8% [illegible]	82 40	82 40
Autostrade 6% 67/87	83 10	83 10
Autostrade 7% 72/88	84 70	84 70
C.C. OO. PP. 6%	68 70	68 70
C.C. OO. PP. 6,5%	68 10	68 10
C.C. OO. PP. 6%	64 10	63 60
C.C. OO. PP. 7%	82 40	82 80
C.C. Ind. St. 6% 88 I	91	91
C.C. Ind. St. 6% 87 II	83 30	83 30
C.C. Ind. St. 6% 88 III	79 20	79 20
C.C. Ind. St. 7% 78 I	78 90	78 90
C.C. Ind. St. 7% 71 II	73 50	73 50
C.C. Aut. 7% 79 I	81 60	81 60
C.C. Aut. 7% 73 II	80 20	80 20
FF.SS. 6% 88 I	81	89 15
FF.SS. 6% 87	84 80	84 80
FF.SS. 7% 73 I	71 80	71 80
Amm. FF.SS. 7% 79	77 50	77 50
Amm. FF.SS. 10% 78 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 78 I	96 10	95 10
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102	102
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent 6%	62 75	62 75
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/88 Indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 Indicizzate	111	111
IMI 81/88 Indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II Indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III Indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	103	103
IMI 82/89 VII opt. Indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	183 40	184 60
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 65	103 55
Pirelli 82/89 Indicizzate	101 60	101 60
Fiat 81/88 Indicizzate	103 20	104 15
Città Torino 6% 82/84	82	82
Pr. To AEM 3,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 3,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	98 60	98 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	83 80	82
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	81	53 30
S. Paolo OO.PP. 6%	85	56 80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	98	95
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 5%	48	48
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	9-2	8-2
ALIMENTARI		
Alivar	4700	4770
Bonifiche Ferr.	27000	27500
Cavarzere	comp.	comp.
Eridania	8810	8450
Ind. Buitoni ord.	2385	2370
Ind. Buitoni risp.	2160	2180
Ind. Zuccheri	comp.	comp.
Milanagr. Vittoria	6200	6500
Perugina ord.	1730	1730
Perugina risp.	1630	1600
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38400	38010
Ambrosiana Ass.	1138	1140
C. Ass. Mi ord.	20750	20850
C. Ass. Mi risp.	10780	10850
C. Latina ord.	615	624
C. Latina priv.	438	440
Fondiaria ord.	1288	1259
Fondiaria risp.	880	880
Generali	37200	37100
Italia Assicurazioni	11800	11540
L'Abeille	34100	33950
La Fondiaria	30850	31000
RAS	54400	55500
RAS C. P.	54400	54850
SAI ord.	13180	12950
SAI priv.	12810	12990
Toro Ass. ord.	13210	13301
Toro Ass. priv.	10180	10200
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5690	5690
B. Comm. Italiana	34850	35500
Banco Roma	31400	30800
Banco Lariano	6845	6900
Cred. Italiano	4365	4351
Cred. Varesino	4750	4725
Interbanca priv.	21800	21425
Interbanca 1-7-83	21200	20460
Mediobanca	61600	63000
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	3330
Burgo priv.	3115	3070
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2540	2880
Mondadori ord.	[illegible]	4250
Mondadori priv.	2369	2358
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1639	1650
Pozzi-Ginori ord.	100 75	97 50
Pozzi-Ginori risp.	101	114
Ebanil ord.	404 50	406
Ebanil priv.	417	417
Italcementi ord.	47810	47600
Italcementi risp.	42000	42000
Unicem ord.	17990	16000
Unicem risp.	13700	12815
CHIMICI - GOMMA		
Beorn	5800	5600
Caffaro ord.	590	599 50
Caffaro risp.	580	589
Farmit. Erba	10315	10520
Italgas	923	933
Lepetit ord.	25820	26000
Lepetit priv.	26500	27000
Mira Lanza	36810	36700
Montedison	227 75	228
Perlier	7750	7850
Pirelli ord.	1520	1540
Pirelli risp.	997	995
Rol	1520	1570
Saffa ord.	6250	6242
Saffa risp.	6150	6100
Sicedisano	15500	15650
Snia B.P.D. ord.	1514	1490
Snia B.P.D. risp.	1485	1485
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	459	459
La Rinascente priv.	334	340
Stice	1265	1250
Standa ord.	5410	5650
Standa risp.	5540	5550
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	730	795
Ausiliare	6310	5290
Autostrada To-Mi	6785	6795
Italcable	10450	10700
NAI	26 90	26 25
Nord Milano	3048	3000
SIP ord.	1910	1941
SIP risp.	1970	1969
Tripcovich	5540	6770
Selm	2025	2045
Tecnomasio	410	405
FINANZIARI		
Acque Marcie	1660	1650
Agricola Fin. ord.	17110	17300
Agricola Fin. risp.	14450	14450
Bastogi IRS	148 25	163
Bonif. Siele	28500	30000
Bergamasca ord.	8800	8670
Bergamasca risp.	2800	2790
Brioschi	1270	1315
Burgo	2435	2436
La Centrale ord.	1647	1612
La Centrale risp.	1150	1100
La Centrale r. 1-7-82	1083	1090
CIR ord.	5880	5800
CIR risp.	5700	5700
Euromobiliare	4250	4060
Fidis	3750	3770
Fin. Breda	4290	4300
Finmare	36	36 50
Finsa	1321	1321
Finsider	44	45 25
Fiscambi	2930	3000
Gemina ord.	485	526
Gemina risp.	502	514
GIM ord.	4340	4400
GIM risp.	2550	2500
IFI priv.	5815	5720
IFIL ord.	6460	6620
IFIL risp.	4650	4600
Investi	3250	3330
Reimobiliare	56000	56500
Mittel	1300	1380
Partec. Finanz.	546	551
Pirelli & C.	3085	3110
Pirelli SpA ord.	1770	1730
Pirelli SpA risp.	1764	1722
Reina ord.	14900	14500
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4180	4100
Sarom	1560	1588
Schiapparelli	498	490
SME	600	606
SMI ord.	2181	2251
SMI risp.	1700	1726
SMI ord.	2128	2187
SMI risp.	1870	2038
Terme Acqui	1008	1008
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6320	6490
Attività Immobiliari	2565	2600
B.I.I. ord.	780	780
B.I.I. ord. 1-7-83	741	745
B.I.I. risp.	755	759
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1478	1480
Cond. Acqua Roma	168	171
De Angeli Frua	2060	2150
Gen. Imm. Sogene	838	849
Iniziativa Edilizia	21510	25010
Italstat	16900	16900
La Milano Centrale o.	5290	5390
La Milano Centrale r.	6350	6400
Risanamento ord.	9648	9570
Risanamento risp.	7180	7340
Sifa	2320	2324
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4035	4065
Fiat priv.	3164	31[illegible]
Gilardini	[illegible]	79[illegible]
Franco Tosi	18400	17[illegible]
Magneti M. ord.	1000	1000
Magneti M. risp.	1000	1005
Olivetti ord.	4030	4195
Olivetti priv.	4010	4025
Olivetti risp.	3940	4188
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	3801	3731
Saxia ord.	3575	3650
Saxia priv.	3370	3480
Westinghouse	20650	21010
Worthington	2981	3510
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Ferr	346	336
Caniari Metall. Ital.	4335	4300
Dalmine	349	340
Falck ord.	1691	1700
Falck risp.	1610	1550
Ilssa-Viola	600	600
La Magona	4991	4650
Pertusola	609	610
Trafilerie	2650	2685
TESSILI		
Cant. e Zinelli	48	45 75
Cantoni	2785	2840
Cucirini	1650	1650
Cascami 1872	3500	3500
Eliolona	1135	1160
FISAC ord.	6600	6810
FISAC risp.	7200	7205
Linif. e Can. o.	4345	4350
Linif. e Can. r.	2291	2239
Marzotto ord.	1531	1550
Marzotto risp.	1788	1810
Olcese Veneziano	44 25	44
Rotondi	10810	10910
Unione Manif.	16000	16200
Zucchi	3660	3680
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1790	1705
Acq. De Ferrari risp.	1650	1656
Acque Potabili	3780	3701
Calcat. Varese	comp.	comp.
CIGA Hotels	4025	4000
Jolly Hotel	5000	4980
Pacchetti	70	69
Trenno	14490	14650

1580 lire alla prof. UNA MEGLIO LAVORARE GRATIS

Oggetto: «Saldo compenso esami idoneità e riparazione per l'anno scolastico 1982-83». Assegno allegato, lire millecinquecentottanta.

E' il compenso che una professoressa ha ricevuto in questi giorni da un liceo artistico statale di Torino. Due sedute per interrogare, giudicare e scrutinare gli studenti rimandati.

Sulla busta, accanto al timbro «Poste Italiane», una indicazione categorica con la quale s'avverte che «la tassa è a carico del destinatario».

Ma non basta. In calce alla lettera, come tanto di protocollo, c'è una riga che recita: «Si prega volere accusare ricevuta». In altre parole, prendere carta, penna, francobollo e far sapere all'Istituto che la somma è stata effettivamente incassata.

Fatti tutti i conti, forse sarebbe stato meglio che questa insegnante avesse lavorato gratis. Quanto meno, non avrebbe corso il rischio di rimetterci.

r.b.

Costo del lavoro: domani si torna a trattare

CRAXI TAGLIA LA «SCALA»?

UN DECRETO-LEGGE E' L'ARMA SEGRETA DI DE MICHELIS NON TROVA UN ACCORDO

Oggi difficile «vertice» con i partiti di maggioranza Lama getta acqua sul fuoco «La trattativa non è liquidata»

ROMA — La difficile trattativa sul costo del lavoro è, oggi, l'argomento più spinoso del primo «vertice» del governo Craxi. Il presidente del Consiglio [illegible] in televisione che questo incontro di verifica «*fornirà una buona occasione per confermare la volontà comune di perseguire gli obiettivi programmatici e di appianare le divergenze*». Ma, proprio il problema della scala mobile rappresenta uno dei «punti della discordia» più rilevanti.

La trattativa al tavolo ministeriale — nonostante le dichiarazioni secche di De Michelis e la sua volontà di rispettare per domani Lama, Carniti e Benvenuto (ieri il ministro ha anche chiesto all'Istat di ritardare i calcoli, in modo da far slittare gli scatti di contingenza) — si è arenata: nelle grandi fabbriche del Nord la base «scalpita»; la posizione dei comunisti all'interno della Cgil sono sempre più rigide: quali spazi effettivi ci sono per il governo di giungere ad una soluzione della vertenza?

Craxi sembra tenere in serbo una «carta segreta»: la minaccia di prevedere un decreto-legge per risolvere d'autorità il problema scala mobile, in assenza di una intesa fra le parti. Oltre consentirebbe il punto 17 dell'accordo di governo, il quale dice testualmente che l'esecutivo «*si sente comunque impegnato a garantire il contenimento del costo del lavoro e dei redditi nominali*». Questa soluzione da un lato può mettere a tacere la Dc e Spadolini (il leader repubblicano ha già ricordato che la revisione della scala mobile fa parte degli impegni di governo e la sua mancata attuazione rappresenterebbe un «*capovolgimento di rotta*» rispetto all'«*intesa di maggioranza*»), dall'altro può essere un'arma importante nei confronti della linea dura di parte del sindacato. Se si sentiranno la Cgil e il pci di andare ad uno scontro così duro?

Forse vanno lette anche in riferimento a questi fatti le dichiarazioni distensive di Lama. Il leader Cgil ritiene che «*la trattativa non è liquidata, come non è l'unità sindacale*» e, pur confermando le ragioni del disaccordo con Cisl e Uil, sottolinea anche «*le rilevanti intese raggiunte*».

Lama

E' MORTA ADRIANA SERONI ERA NELLA SEGRETERIA PCI

Adriana Seroni

ROMA — E' morta questa mattina l'on. Fabbri Seroni, della segreteria nazionale del pci, responsabile del dipartimento problemi del partito. Aveva 62 anni.

Era colta da malore nella notte tra il 6 e 7 febbraio; era stata immediatamente ricoverata nell'ospedale «Nuovo Regina Margherita» e le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate.

Il segretario generale del pci Enrico Berlinguer e i membri della segreteria Ugo Pecchioli, Adalberto Minucci e Alfredo Reichlin si sono immediatamente recati a rendere omaggio alla salma.

Adriana Seroni era a Firenze il 5 giugno del Laureata in lettere e insegnante, era responsabile della sezione centrale femminile, membro della direzione del pci e della segreteria.

Iscritta dal 1944, già l'anno successivo responsabile femminile della sezione centro di Firenze; poi nel '47 al '48 fu membro della commissione stampa e della federazione.

Per tre anni, dal 1948 al 1951, redattrice di «*Toscana Nuova*» e dal '51 al '66 — fece parte del comitato federale del capoluogo toscano. Nello stesso 1951 entrò nel comitato direttivo della federazione fino al 1965. Nel periodo dal al 1964 fu anche responsabile della commissione femminile e presidente provinciale dell'Udi (Unione donne italiane).

Nell'intervallo tra il 15° e il 16° congresso nazionale, era passata alla della sezione centrale di organizzazione e quindi entrò nella segreteria del partito.

Appena appresa la notizia della morte dell'on. Adriana Fabbri Seroni, il presidente del Senato Francesco Cossiga ha inviato telegrammi di profondo cordoglio al presidente della Camera, al segretario del pci ed ai familiari della parlamentare scomparsa.

FINANZIERE BONETTI CONDANNATO

MILANO — Il finanziere Silvio Bonetti, vicepresidente del Milan, nell'ambito dell'inchiesta antimafia scattata febbraio dello scorso anno, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione al termine di processo che lo vedeva imputato di truffa ai danni dello Stato e del Comune di San Donato Milanese.

Analoga pena è stata inflitta al commercialista Ernesto Leopoldo Agostoni, coimputato nella stessa inchiesta sulla mafia milanese, e alla collaboratrice dott. Agostoni, Giuseppina Siciliano, pure accusati di nello stesso reato.

Il processo è svolto davanti al giudici nona sezione del tribunale penale, dove Bonetti e Agostoni hanno rinunciato a comparire e sono stati giudicati in contumacia.

Il pubblico ministero aveva chiesto due anni per ciascuno dei tre.

SINDACATO KO? I «QUADRI» RILANCIANO IL LORO RUOLO

MILANO — Mentre Cgil, Cisl e Uil accusano il peso di crescenti difficoltà, i «quadri» dell'industria rilanciano il loro ruolo autonomo. «*I "quadri" sono schierati dalla parte dell'impresa, dell'azienda, perché ad essa hanno dedicato tutte le loro energie ed anche nei momenti difficili, e in essa hanno trovato le loro soddisfazioni professionali*».

Più chiaro di così Luigi Arisio, il più noto dei «capi» italiani, organizzatore della famosa «marcia dei 40 mila» di quattro anni fa a Torino, neo deputato repubblicano, non poteva essere.

Intervenendo a un dibattito su «Cultura d'impresa» all'Università Bocconi di Milano, Arisio ha da quale parte della barricata stanno a suo avviso i quadri intermedi del nostro paese. Perlomeno quelli dell'industria che vedranno tra non molto, se l'iter non subirà intralci, regolamentata dal Parlamento la loro posizione giuridica e normativa.

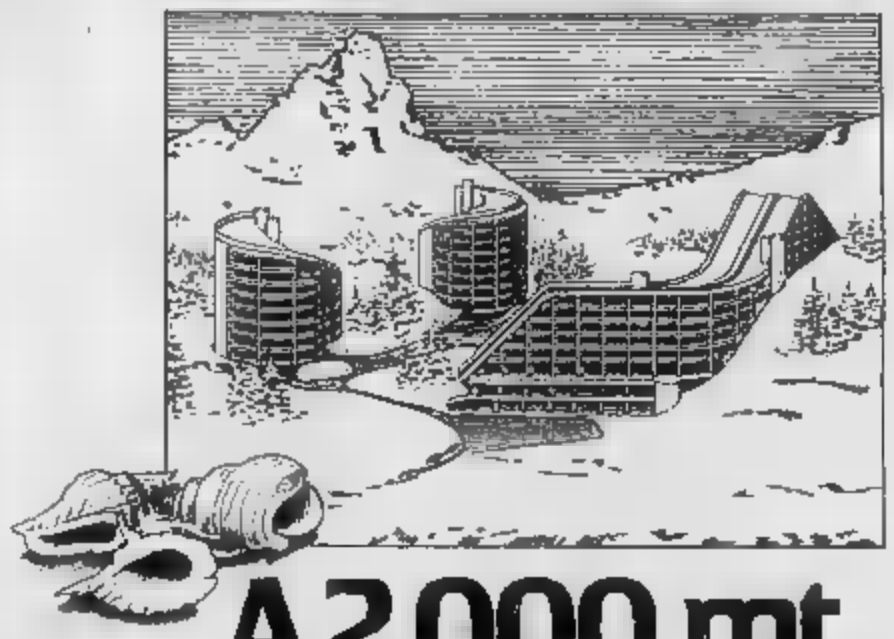
«*Se di "quadri" si fosse parlato venti anni fa* — ha sottolineato Arisio — *forse certe determinate scelte di politica industriale, non sarebbero avvenute. Ora però* — ha aggiunto — *si notano rinnovati tentativi da parte del sindacato unitario e di taluni ambienti politici di espropriare l'impresa privata. Cercare di distruggerla, come voleva fare qualcuno negli Anni Settanta, significa solo ripetere errori del passato che hanno portato all'attuale difficile situazione economica, quale l'industria pubblica è l'emblema*».

Arisio ha indirizzato altre frecce contro il bersaglio preferito, la confederazione sindacale, sostenendo che slogan e schemi vecchi servono solo a tentare di coprire il che ormai sono le necessità delle aziende a dettare il futuro industriale, come — dice Arisio — hanno compreso sulla propria pelle migliaia di operai in cassa integrazione.

Il deputato repubblicano non ha risparmiato nemmeno centri di potere tradizionali poco propensi a lasciarsi coinvolgere in tali dibattiti. «*Una incoscienza nostra cultura industriale* — ha detto il leader dei capi Fiat — *caratterizza non solo sindacati e partiti a matrice marxista, anche ambienti cattolici. Quando a Torino, all'epoca della marcia dei 40 mila, il cardinale Pellegrino andò a visitare i delegati sindacali e gli operai accampati nella "tenda rossa", alcuni dei quali gli che prendevano a bullonate e inalberavano a gambissari, il giorno dopo un importante delegato mi spiegò in faccia, diplomaticamente: "Questo te lo manda il Cardinale"*».

Comunque tutto — è la conclusione di Arisio — è ormai acqua passata. Quello che conta è che le imprese, attraverso la crisi, hanno riscoperto i «quadri» intermedi.

CIELOALTO CERVINIA



A 2.000 mt. cioè al mare.

CIELOALTO è MULTIVACANZA.
Risolvere con un solo acquisto, con il sistema tradizionale (1 proprietario) che con il sistema pluriproprietà (con diverse vantaggiose formule di comproprietà) la vacanza in montagna. Il tutto con regolare rogito notarile e lunghe dilazioni di pagamento. Ogni acquirente l'opportunità d'associarsi R.C.I. prestigiosa organizzazione americana d'interscambio) e può scegliere e scambiare la propria casa, per un periodo da una o più settimane, con altre unità immobiliari inserite in 800 complessi turistici di lusso sparsi in tutto il (di cui 100 in Europa).

CIELOALTO è.
Vivere un complesso residenziale avveniristico, a quota con una serie raffinata di servizi (club-house, 4 ristoranti, 2 discoteche, cinema, piscina, chiesa, 4 negozi, tennis, palestra, 2 supermarkets, ecc...) ed essere circondati da km. di piste famose, la certezza di poter sciare .

Organizzazione e vendita:

AREA 3

TORINO - Tel. 011 / 831.061 - 830.218
Telefonate subito!
O incontriamoci a CERVINIA
il prossimo week-end
nel nostro Ufficio vendite

CHI TI TUTTO QUESTO?

INCONTRIAMOCI E PARLIAMONE.
Per maggiori informazioni compilare e spedire a:
CIELOALTO S.p.A.
Via Oberdan, 1 - 13051 (VC)
Tel. 23
Visite in loco anche sabato e domenica.
Interessato a ☐ TRADIZIONALE
NOME
VIA
CITTA CAP
TEL.

CIELOALTO
MULTISYSTEM

Elleciarta

Scandalo Casinò: Sitav non rispettava convenzioni

TRE MILIARDI DI MULTA NELL'82

Il pagamento delle decadi sarebbe avvenuto costantemente in ritardo. Connivenze tra ministero degli Interni francese e polizia dei giochi?

SAINT-VINCENT — Le indagini sugli illeciti nelle case da gioco italiane e straniere hanno subito un nuovo rilancio e si segnalano novità su tutti i fronti, compreso quello francese che, qualche tempo fa chiudeva.

A Milano il giudice istruttore, dottor Arbasino, ha cominciato a interrogare i principali personaggi implicati negli illeciti al Casinò di Sanremo. Sono stati interrogati per primi l'ex assessore all'urbanistica di Sanremo, Stefano Accinelli, e l'ex sindaco di Sanremo, Osvaldo Verda.

Ad Aosta la situazione si prospetta incandescente: il Consiglio regionale della Valle, riunitosi oggi per discutere la trattenuta del 35 per cento operata per un anno e mezzo dalla società gestrice il Casinò di Saint-Vincent, si è trovato di fronte ad un ennesimo scoglio.

Il consigliere di Nuova Sinistra, Elio Riccarand, ha denunciato un'altra grave violazione della convenzione esistente tra la casa da gioco e la Regione: il pagamento delle decadi è avvenuto costantemente con ritardi variabili tra i dieci e i tredici giorni. Poiché, a termini di contratto, la Sitav deve corrispondere una mora pari all'uno per cento per ogni giorno di ritardo, per il solo 1982 dovrebbe versare una multa di tre miliardi. Non è stato accertato quando la Sitav ha cominciato a non rispettare le scadenze. Sembra, però, che non si sia limitata soltanto all'82.

Mario Andriano

La magistratura torinese, dal canto suo, ha cominciato a sentire come testi i consiglieri regionali. Per qualcuno di loro l'interrogatorio come teste potrebbe concludersi con la notifica di una comunicazione giudiziaria.

Sotto il torchio anche gli amministratori delle ditte che hanno usufruito di finanziamenti della Regione. Venerdì scorso è arrivata sotto gli uffici della Procura della compagnia aerea Eilcost, dell'impresario valdostano Giuliano ley. Ne è sceso un funzionario che è stato interrogato dal giudice istruttore

anche dalla Francia si era cercato di soffocare la cosa. Anzi, la trasferta di giudici italiani a Nizza ed a Chamonix, assieme agli ufficiali della Guardia di Finanza, era stata osteggiata al punto che anche Tele Montecarlo aveva parlato di scorrettezze da parte degli inquirenti italiani.

Oggi il giornale «*Le canard enchainé*» denuncia connivenze da parte del ministero degli Interni francese e della polizia dei giochi.

Cosimo Mancini

L'ANZIANA DELLA GELOSIA A GENOVA STRANGOLA LA MOGLIE CONTINUAVA A TRADIRLO

GENOVA — L'ex taxista di origine algerina Vittorio Mereu, 45 anni, roso dalla gelosia per la bella moglie Anna Maria Palla; che lo aveva abbandonato tradendolo con altri uomini, questa mattina l'ha uccisa strangolandola. Non sopportava l'idea d'essere abbandonato e non accettava l'idea di saperla tra le braccia di altri uomini.

Ieri mattina, dopo un'altra nottata trascorsa a pensare al passato e a un avvenire, che senza la bella moglie non aveva scopo, è uscito, ha raggiunto l'ufficio dove la moglie andava a fare pulizie e l'ha affrontata. L'ha strangolata, è uscito lasciandosi alle spalle la porta socchiusa.

Vittorio Mereu e Anna Maria Palla, di anni, si erano sposati nel 1967 e si erano separati nel '75. Da allora la donna viveva con la madre, Camilla Rosso, di 68 anni, in via Pontenuovo. Secondo quanto l'uomo avrebbe detto

Anna Palla

ai carabinieri nel corso dell'interrogatorio, la moglie avrebbe tradito fin dai primi anni di matrimonio.

Una volta separati, con Anna Maria Palla rimase il figlio ora ha 15 e, sempre quanto ha detto Mereu ai militari, il comportamento della moglie avrebbe molto a desiderare. «*Ricevevo uomini in casa* — avrebbe detto — *e spesso picchiava nostro figlio perché andasse a dormire presto in modo che potesse rimanere più libera*». Da qui continue discussioni proseguite anche ieri nel laboratorio di dove la donna, a giorni alterni, lavorava come addetta alle pulizie.

Il marito l'ha attesa davanti al laboratorio e ancora una volta sono iniziati i litigi. Pare che a scatenare il raptus sia stata, sempre secondo quanto ha riferito Mereu, sarebbe stato un insulto pronunciato dalla donna. Dopo aver strangolato la moglie Vittorio Mereu si è recato dapprima in casa della suocera. «*Hai da tua figlia, l'ho strangolata*», le avrebbe detto. Successivamente è andato a costituirsi.

C.so SEBASTOPOLI 35
vendo 2 alloggi - LIBERI
4° e 9° piano
3 vani + servizi
mq 87 con BOX AUTO
Visite in loco 15,30-19

MUTUI IMMOBILIARI
in 10 giorni
ACQUISTARE UN ALLOGGIO
PER DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni.
viene concesso anche dopo ipoteca bancaria
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - Tel. (011) (ric. aut.)

La missione Usa-Egitto

RITROVATO L'ESERCITO DI CAMBISE?

IL CAIRO — Dopo avere faticosamente percorso per mesi a zigzag una regione di 400 chilometri quadrati di deserto sabbioso, la spedizione diretta da Gary Chafetz è forse riuscita a trovare quello che cercava: i resti dell'esercito scomparso del re persiano Cambise, inghiottito dal deserto 25 secoli fa, nell'Egitto occidentale.

La spedizione egitto-statunitense ha scoperto centinaia di tombe con frammenti di ossa (il più grande dei quali non misura più di otto centimetri di lunghezza) che sembrano essere state sepolte al modo dell'antica Persia: deposte su pietre emergenti fra la sabbia, e ricoperte da tumuli di sassi.

«Abbiamo bisogno di fare analizzare le ossa per datarle», spiega Chafetz, 36 anni di età, americano, di professione scrittore. «E se verrà fuori che risalgono al 500 a.C., allora si potrà tranquillamente concludere che si tratta proprio dei resti dell'esercito scomparso di Cambise».

Anche il prof. Bahay Issawi, direttore dell'Ente geologico egiziano (che ha partecipato alla spedizione in quanto interessato all'esplorazione della regione desertica), è d'accordo con Chafetz.

La soluzione, secondo l'ipotesi di Chafetz, sta nella vicenda che risale a due millenni e mezzo fa: re Cambise, il figlio di Ciro il Grande, conquistò l'Egitto nel 525 a.C., e da Tebe, l'antica capitale egizia (l'attuale Luxor), inviò un esercito alla conquista dell'oasi di Siwa, dove sorgeva il tempio di Ammone con il relativo oracolo, a 1000 chilometri a Nord-Ovest, quasi tutti deserici.

Racconta lo storiografo greco Erodoto, raccogliendo testimonianze della gente di Siwa, che «un vento meridionale di violenza estrema sollevò montagne di sabbia sui soldati mentre consumavano il rancio di mezzogiorno, ed essi scomparvero allora per sempre».

Riuscito il primo «satellite umano»

SHUTTLE, OGGI RITENTANO VOLO LIBERO NEL COSMO

CAPE CANAVERAL — Oggi per la seconda volta nella storia, due uomini voleranno nel cosmo, assolutamente liberi, senza nessun legame con altri uomini che non sia quello della radio. Alla Nasa, dopo il fallimento di ben due lanci di satelliti, avvenuti nei giorni scorsi da bordo del «Challenger», vogliono adesso approfondire il discorso degli «zaini volanti» che consentiranno ai tecnici dei prossimi voli «Shuttle» di tentare l'abbordaggio e la riparazione di alcuni satelliti in avaria alla deriva nello spazio.

Questa missione della navetta è caratterizzata dunque, oltre che dall'eccezionalità del volo libero degli astronauti nello spazio, anche dalla sfortuna. Sono andati persi, infatti, i due satelliti per telecomunicazioni — il primo comprato dalla «Western Union», l'altro dal governo indonesiano — poco dopo l'espulsione.

La competitività si è innestata intorno al tema «affidabilità» dei vettori. A Parigi, infatti, i tecnici del progetto «Ariane» non nascondono un certo compiacimento per gli incidenti occorsi ai due satelliti americani, sottolineando che già lo scorso anno la «Columbia» sbagliò il lancio del «Tdrs», altro satellite per telecomunicazioni. Ciò dimostra — dicono a Parigi — che l'«Ariane» è il mezzo sicuro per collocare ordigni spaziali su orbite geostazionarie. Contrariamente al traghetto americano — dice Frédéric d'Allest, presidente dell'Arianespace — l'Ariane porta i satelliti direttamente a destinazione.

Nei fallimenti accusati dal «Challenger» c'è un aspetto ironico: il «Westar 6» naufragato, infatti, avrebbe dovuto essere lanciato con un «Ariane» il mese venturo, poi però la «Western Union» ci ripensò e l'affidò alla Nasa. I dirigenti della società americana avrebbero dubitato della possibilità dell'«Ariane».

Capo Canaveral. Una suggestiva immagine della missione «Challenger»

KLARSFELD DI NUOVO ARRESTATA

Santiago del Cile. Beate Klarsfeld, la «cacciatrice di nazisti», è stata di nuovo arrestata dalla polizia cilena mentre manifestava davanti alla casa del colonnello delle SS Walter Rauff. La Klarsfeld, già arrestata e rilasciata la settimana scorsa, chiede l'estradizione del criminale di guerra

Dopo nove anni di pace sociale quasi assoluta

GIAPPONE: ONDATA DI SCIOPERI?

I sindacati annunciano mesi di «lotta dura»

TOKYO — La più potente organizzazione sindacale giapponese ha preannunciato un duro confronto con gli imprenditori nell'imminente stagione dei rinnovi contrattuali minacciando la fine del lungo periodo di «pace sociale» nelle relazioni industriali.

Una dichiarazione in tal senso è stata fatta ieri dal presidente della confederazione filosocialista «Sohyo» Takeshi Kurokawa aprendo il congresso straordinario dell'organizzazione Fuhie di quattro milioni e mezzo di iscritti.

«Alla logica della forza dell'associazione degli imprenditori opporremo gli stessi metodi» ha detto Kurokawa aggiungendo che *«è giunto il tempo di dare una severa lezione all'arroganza del potere economico»*.

I rinnovi contrattuali in Giappone avvengono ogni anno nel periodo marzo-aprile nel corso di una serie di lotte sindacali ribattezzate *«Shunto»* cioè *«lotta di primavera»*.

A partire dal 1975, lo «shunto» si è sempre concluso con una sostanziale vittoria del fronte imprenditoriale che è riuscito a ridurre progressivamente gli aumenti salariali da un incremento del 32,9 per cento nel 1974 a poco meno del 5 per cento nel 1983.

Anche i giorni di lavoro persi per scioperi (giorni persi per mille operai) sono scesi da 9663 nel 1974 a 344 nel 1982 e quasi a zero nel 1983.

Per rovesciare questa tendenza il «Sohyo» ha annunciato oggi che nel 1984 le rivendicazioni salariali chiederanno un aumento della paga base di almeno il sette per cento — circa 18.000 yen (pari a 131.000 lire) — da ottenere con una lotta severa non escludente il ricorso allo sciopero.

Anche la seconda confederazione sindacale giapponese, il filosocialdemocratico «Domei» con 2.197.000 iscritti, ha nel suo recente congresso pronosticato un'aspra battaglia modificando la sua linea tradizionale di collaborazione

UCCISA E DATA AL CANE

PARIGI — Valerie, una bambina francese di 16 mesi, è stata uccisa nel dicembre scorso con ripetute percosse, fatta in parte e in parte data in pasto al cane pastore dai suoi giovani genitori, infastiditi dal pianto della piccola.

La vicenda si è svolta in una modesta casa popolare di Brissac, nel dipartimento di Maine-et-Loire, dove vivevano Michel e Renée Dussap.

Il giovane, di mestiere cuoco, era finito in carcere e, ancora detenuto, divenne padre di Valerie, allevata da Renée, non sposata, tra molte difficoltà.

La scoperta del delitto è avvenuta dopo l'arresto del padre per assegni a vuoto.

Dopo i furori della rivoluzione, la nazione è ancora nella spirale di violenza e povertà

L'IRAN DI KHOMEINI HA 5 ANNI

TEHERAN — A cinque anni dalle sanguinose giornate rivoluzionarie che portarono alla partenza dello scià Reza Pahlavi da Teheran il 16 gennaio 1979, i religiosi sciiti del partito della repubblica islamica detengono in Iran il potere assoluto. Le opposizioni sono state ridotte al silenzio con successive ondate di campagne repressive. La vita quotidiana in Iran è segnata dalla scarsezza dei beni, anche di prima necessità, ed è pervasa dagli stretti criteri e regole dettati dai religiosi che attribuiscono ogni difficoltà alla ostilità delle forze anti-islamiche esterne ed interne, e soprattutto alle necessità della «guerra santa» contro l'Iraq che dura ormai dal 1980.

A Teheran gli *slogans* religioso-rivoluzionari e i ritratti dell'Iman Khomeini sono ovunque e riguardano tutto: dalla vita politica alla vita privata dei cittadini. I dignitari sciiti del maggioritario partito della repubblica islamica sono onnipresenti. Li si vede, e piuttosto li si indovina, passare a bordo delle Mercedes blindate scortate dalle vetture delle guardie del corpo. La loro vita quotidiana è un mistero. Ogni tanto qualche grande *ayatollah* invita i dirigenti iraniani a seguire nei costumi la vita semplice e religiosamente ispirata dei diseredati.

Tutte le donne, anche straniere, devono coprirsi il capo e rispettare gli altri canoni della tenuta islamica: vestiti non modellati e calze scure. Gli uomini portano scarpe aperte per essere sempre pronti alla preghiera.

L'influenza dei religiosi comincia dal cibo. E' dalla Moschea del quartiere infatti che gli iraniani possono ottenere il tesserino per il razionamento con cui procurarsi i beni di prima necessità, tutti scarseggianti. Certi prodotti sono addirittura introvabili, come le uova. Bisogna poi fare la coda dalle sei del mattino per procurarsi il latte. Talvolta le code si fanno senza sapere quello che si potrà acquistare.

Gli ayatollah non cedono il potere, venendo meno alle promesse

Nonostante le condanne dei religiosi, le pesanti ammende e i colpi di frusta comminati agli speculatori, fiorisce il mercato nero, dove si può comprare di tutto: dal burro, alla carne, alle videocassette a prezzi proibitivi per la maggior parte degli iraniani. Vi si riforniscono soprattutto i «taghoutis» (adoratori dell'idolo, in sciiti), come vengono chiamati i membri delle classi agiate che affollano i ristoranti di lusso della capitale e organizzano serate galanti nelle loro lussuose ville del Nord di Teheran.

L'estrema sinistra è stata annientata. In particolare numerosi *moujaheddin* e *feddayn* sono stati giustiziati. Altri oppositori politici hanno subito la stessa sorte. Secondo informazioni ufficiali, più di 4 mila persone sono state giustiziate tra il 1979 e il 1982. Questo bilancio non fa distinzione tra i condannati di diritto comune e quelli giustiziati a causa delle loro attività politiche o religiose.

Secondo «Amnesty International», numerose altre persone sono state giustiziate in segreto, diversi presunti membri dell'organizzazione segreta del Toudeh (il partito comunista, disciolto nello scorso maggio) sono quotidianamente processati tra l'indifferenza generale. La carriera dell'ex presidente della Repubblica, Abholassan Bani Sadr, destituito nel giugno 1981 e rifugiato in Francia, è stata completamente eliminata dalla scena politica. Nemmeno le correnti interne allo stesso clero vengono risparmiate: nel corso dell'estate scorsa una campagna è stata lanciata contro gli «*hodjatieh*», religiosi ultraconservatori, ma essa non si è concretizzata in misure di repressione come era avvenuto invece alla scoperta nel 1982 di un «complotto» in cui era implicato anche il «grande ayatollah» Kazem Chariat-Madari. In quell'occasione Sadegh Gotdzadeh, ex ministro degli Esteri, fu giustiziato e Chariat-Madari fu spogliato dei suoi titoli religiosi.

Eppure l'Imam Khomeini aveva affermato prima della rivoluzione che i religiosi dopo la vittoria sarebbero ritornati «ad occuparsi del loro affari», lasciando il posto ai «competenti». Ma lo scorso 11 dicembre lo stesso Khomeini ha esplicitamente ammesso di essersi sbagliato.

Colpito al fondo schiena chiede un miliardo di danni

NEW YORK — Fu colpito al fondo schiena mentre correva di fuggire dall'aula del tribunale: si è vendicato citando in giudizio la contea e i suoi sceriffi per violazione della Costituzione. In più ha chiesto 750.000 milioni di dollari (oltre un miliardo e 300 milioni di lire) per danni fisici e morali.

Protagonista della curiosa vertenza giudiziaria, Rene Cote, di 26 anni. Il 15 dicembre, mentre veniva tradotto in aula per essere incriminato per furto, tentò la fuga, ma fu fermato da un vicesceriffo che, estratta la pistola, fece fuoco, colpendolo.

Sloveno sorvola il Kilimangiaro in deltaplano

BELGRADO — Un alpinista sloveno ha sorvolato in deltaplano la più alta vetta dell'Africa, il Kilimangiaro (m. 5895). Protagonista della singolare impresa è Stane Tomazin, del Club alpino di Lubiana «Planja», giunto in Tanzania con una spedizione che nei giorni scorsi ha scalato, sempre nel Kilimangiaro, il Picco Rimins (5714 metri).

Secondo l'agenzia «Tanjug», il Tomazin si è lanciato con il deltaplano da un posto distante 120 metri dalla sommità sorvolandola quindi per quasi un'ora con giri concentrici. Poi, dopo aver attraversato un banco di nubi, è atterrato nell'aeroporto della città di Moshi.

Soldati uccisi in scontri in Salvador

SAN SALVADOR — Fonti civili e militari hanno riferito che 29 soldati sono stati massacrati da forze ribelli dopo essersi arresi nelle vicinanze della fattoria Atyocoyo, 85 km a nord-est della capitale salvadoregna.

Le fonti militari hanno precisato che i militari, arresisi ai ribelli, sono stati passati sbrigativamente per le armi e assassinati con precisi colpi di arma da fuoco alla testa.

I giornalisti che hanno visitato la zona hanno riferito che le salme dei soldati erano ammucchiate in una stanza scura. Gli abitanti del luogo hanno dichiarato ai giornalisti che *«solo alcuni soldati sono stati giustiziati»*.

Due militanti Eta assassinati in Francia

PARIGI — Due militanti dell'organizzazione terroristica basca «Eta militare» sono stati uccisi in un attentato nella città francese di Hendaye, alla frontiera con la Spagna. I due uomini, Vicente Perurena Tereschea di 37 anni e Angel Gurmindo Izagarra di 34 erano rifugiati in Francia da circa otto anni.

Sembra che gli attentatori abbiano sparato da un'automobile mentre i due si trovavano in una zona della città abitata per lo più da rifugiati politici baschi spagnoli.

L'attentato non è ancora stato rivendicato, ma negli ambienti dei nazionalisti baschi si tende ad attribuirlo al misterioso «Gruppo antiterrorista di liberazione» (Gal).

Incendio in un appartamento otto morti a Filadelfia

FILADELFIA — Otto persone sono perite in un incendio che è scoppiato in un edificio di appartamenti civili nel settore Kensington di Filadelfia, abitato prevalentemente da operai e impiegati. Tra le vittime vi sono quattro bambini. I vigili del fuoco, intervenuti con numerose unità, stanno ancora scavando tra le macerie arroventite di diversi appartamenti alla ricerca di eventuali altre vittime.

Le autorità di polizia e del sistema anti-incendi hanno aperto un'inchiesta per accertare l'origine dell'incendio.

Le autorità sanitarie hanno precisato che la morte della maggior parte delle vittime è stata provocata da asfissia da fumo.

Lo svedese Palme oggi in Nicaragua

CITTA' DEL MESSICO — Il primo ministro svedese Olof Palme termina oggi una visita ufficiale di tre giorni in Messico, lasciando la città di Merida, nello Yucatan, per recarsi in Nicaragua da dove successivamente proseguirà per il Costa Rica prima di rientrare in patria.

Palme, nel corso della sua permanenza a Città del Messico, da dove ieri ha raggiunto Merida, ha avuto diversi colloqui con il presidente messicano Miguel de la Madrid e con il ministro degli Esteri Bernardo Sepulveda.

RIVENDICATO L'ASSASSINIO AMBASCIATORE EMIRATI ARABI UNITI

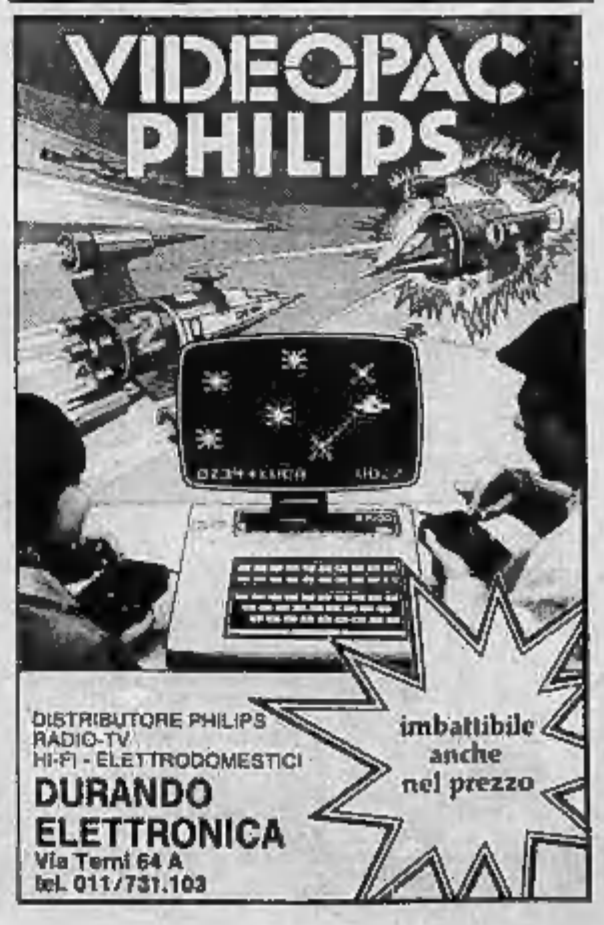
PARIGI — L'assassinio, ieri a Parigi, dell'ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti nella capitale francese, Khalifa Ahmed Abdel Aziz al Mubarak è stato rivendicato a nome delle «Brigate rivoluzionarie arabe».

La rivendicazione è stata fatta da uno sconosciuto che parlava in arabo con una telefonata all'agenzia di notizie «France Presse» a Parigi. L'uomo, che ha affermato di telefonare da Bucarest, ha precisato che l'assassinio è stato compiuto perché gli Emirati Arabi Uniti hanno «deciso l'espulsione dal Paese di cittadini palestinesi e arabi che vi risiedevano e a motivo dei legami di quella nazione con l'imperialismo statunitense».

Le «Brigate rivoluzionarie arabe» si sono fatte conoscere soprattutto per attentati compiuti contro diplomatici giordani e per aver rivendicato la distruzione di un «Boeing» della compagnia «Gulf Air» precipitato nei pressi di Abu Dhabi nel settembre 1983 (vi furono 111 morti).

Sensitron
PER LEGGERE LA DENSITA' DEL TUO ORIGINALE OTTENENDO COSI' SEMPRE UN RISULTATO PERFETTO
RISPARMIANDO IL 20%
DOVE?
MANITOBA
FOTOCOPIATORI
GARANTITI 3 ANNI
da L. 998.000 + IVA

VIA VICOFORTE 6 - TO
(011) 331.369 - 399.085 - 383.826 - 336.478 - 335.1330
3M



DISTRIBUTORE PHILIPS
RADIO-TV
HI-FI - ELETTRODOMESTICI
DURANDO ELETTRONICA
Via Terni 64 A
tel. 011/731.103
imbattibile anche nel prezzo

PER ROBERTO BACCHIN E' LA FINE DI UN INCUBO

Dopo il grave incidente dell'anno scorso (un tuffo in acqua e paralisi parziale del corpo) è quasi del tutto guarito. Pagato dal Catanzaro con il minimo di stipendio, cerca lavoro a Novara

NOVARA — Eccolo, Roberto Bacchin, dopo aver compiuto un lungo viaggio nel tunnel della paura a causa di una paralisi, è tornato a vivere e a sognare un pallone. Ma sicuramente questo giovanottone padovano trapiantato a Novara per amor di Antonella, sua giovane sposa, al calcio non giocherà più, anche se dovesse recuperare il cento per cento la funzionalità motoria della gamba destra, l'arto che al momento della paralisi fu il primo ad essere impedito.

«Adesso sono all'ottanta per cento — dice Bacchin —. *Mi sono vietati i movimenti bruschi, ma posso fare uso della gamba destra, cammino senza l'aiuto del bastone e riesco anche a guidare l'automobile. Tutto sommato, posso dire che dopo la terrificante avventura del giugno dell'anno scorso sono tornato quasi normale*».

Roberto Bacchin, 29 anni, diplomato in ragioneria, buon centrocampista che esordì in serie A nel Torino dell'anno dello scudetto il 3 maggio 1975, rimase vittima di un banalissimo incidente il 12 giugno scorso. Aveva giocato il campionato con il Catanzaro, venticinque partite e un gol, e dalla città calabra stava per ripartire per Novara. Quel 12 giugno, Roberto decise di accompagnare la moglie Antonella Brustia e le due figliolette gemelle Valentina e Francesca su una spiaggia dello Jonio, a Copanello Lido. In serata, la famiglia si sarebbe imbarcata su un treno per tornare al Nord.

Ma un tuffo nel mare e una tremenda testata sul fondale basso troncarono in un istante la carriera di calciatore. Bacchin riportò la lussazione della quarta e della quinta vertebra cervicale. In pochi minuti subentrò la paralisi: la lesione gli provocò una graduale cessazione dei movimenti. Tutta la parte destra del corpo si irrigidì ancora prima che potessero essere prestati i primi soccorsi e, un paio d'ore più tardi quando lo avevano già ricoverato all'ospedale di Messina, i muscoli della parte sinistra non si contraevano più.

«*Rimasi completamente paralizzato per dieci giorni* — afferma — *poi i primi deboli e lenti movimenti delle dita, poi quelli di una mano e di un piede. Erano giorni di paura e anche di* [illegible]. *La mia vita era sconvolta e, con la mia, anche quella della famiglia. Mi resi ben presto conto che non avrei più potuto fare il calciatore. La degenza in ospedale a Messina durò un mese, poi per altri novanta giorni rimasi in una clinica a San Pellegrino Terme e lì ricuperai la riabilitazione degli arti e poi del corpo. Dal mio ritorno in famiglia, qui a Novara, quotidianamente svolgo sedute di ginnastica rieducativa. Ed è importante che stia gradatamente recuperando anche in quello percentuale che fino a un mese fa mi mancava*».

Roberto Bacchin curabatte per qualche il una seconda vita. «*Vorrei rimanere nell'ambiente del calcio. Fino al prossimo 30 giugno sono in forza al Catanzaro: la società mi paga al minimo di stipendio. Sto pensando al mondo dei direttori sportivi o a quello degli "osservatori" per conto di qualche grosso club. A meno che non decida di voltare definitivamente pagina per trovare un impiego dietro a una scrivania. Ma a Novara è semplice ottenere un posto di lavoro*».

Bacchin, intanto, si immerge nei ricordi. Due anni nel Belluno e uno nel Rimini, in serie C; poi il salto in A con il Torino (ma giocò il solo frammento della partita contro il Cagliari), quindi in B con il Novara e in C con la stessa squadra. Furono quelli gli anni in cui conobbe Antonella Brustia e nella città di San Gaudenzio mise su casa. Successivamente passò al Foggia e al Bari, in B, e quindi fece due anni di serie A: nell'Udinese, nel campionato 1981-82, e nel Catanzaro.

F. G.

Bacchin, 10 anni fa, con la divisa del Torino

BASKET - Stasera ottavi di finale di Coppa Italia

IL JOLLYCOLOMBANI FA IL CHECK-UP ALLA BERLONI

Torna questa sera con gli ottavi di finale la Coppa Italia di basket, ripristinata quest'anno dopo un abbandono lungo anni, nei quali la rappresentanza italiana nella relativa manifestazione internazionale era affidata alla squadra seconda in campionato.

Gli incontri, ad eliminazione diretta, dopo un girone precampionato, si svolgeranno con partite di andata e ritorno e proporranno, fin da questo turno, quelli spettacolari e fratricidi fra le migliori squadre di A1: così la Berloni affronterà questa sera alle 20,30 (Palasport di Parco Ruffini) il Jolly Colombani Cantù, e la Granarolo Bologna la gloriosa e talora forte Star Varese.

Comunque, lo scontro Torino-Cantù rappresenta certamente il clou della serata, ponendo di fronte due formazioni dal gioco brillante e spettacolare, molto ambiziose in chiave scudetto e che certamente non snobberanno l'impegno.

Il Jolly, in campionato, è infatti il primo e più tenuto inseguitore dei torinesi che, dopo partenza incerta, bracca ormai da due mesi (staccato di due sole lunghezze) nella zona al terzo posto in classifica.

E' quindi un test molto probante sull'attuale salute e consistenza delle due squadre, che alternano giornate di gran vena a flessioni inattese e che, pur nell'evidente diversità di situazioni, hanno parecchi aspetti e problemi comuni.

Così sia Jolly che Berloni contano su un «americano-sicurezza» (rispettivamente Brewer e May), ma soffrono di discontinuità dei loro secondi stranieri, Craft e Ray; entrambe soffrono vistosamente in difensiva dei loro leaders carismatici, Marzorati e Caglieris (anche se Cattini e Della Valle sono alternative di lusso); entrambe hanno un uomo chiave cui affidano le sorti delle loro partite, «Nando Kid» Riva, terzo cannoniere del campionato cui spesso è affidata l'esclusiva responsabilità del tiro, e «Magic Meo» Sacchetti, «comandato» a caricarsi la squadra sulle spalle nei momenti difficili.

Per i torinesi, che in campionato hanno saputo espugnare Cantù, l'incontro è una verifica molto importante dopo la netta sconfitta di Livorno e prima del *big-match* di domenica contro la Granarolo, coinquilina del secondo posto in classifica: Sacchetti, Caglieris e Ray, in ombra all'Ardenza, dovranno riscattarsi e dimostrarsi pronti per quello scontro che la Berloni non può assolutamente perdere. Mancherà, per altro, ancora Ryky Morandotti, per cui Guerrieri sarà nuovamente privo di soluzioni di ricambio per i lunghi.

Quanto al Jolly, guidato dall'ex Gianni Asti, vittorioso domenica allo sport contro l'Indesit, continuerà questa sera il suo *tour de force* infrasettimanale che, neppure quando la Coppa Campioni va in letargo, conosce e consente soste.

Enrico Isnardi

James Ray

E' un'Italia di «guardoni»

PER VEDERE SPORT SPESI 139 MILIARDI

La cifra è nettamente superiore a quella registrata nell'82. Dopo il calcio, è il basket che attira più spettatori

ROMA — Nel primo semestre 1983 la spesa del pubblico per manifestazioni sportive in Italia è salita a 138,8 miliardi di lire, registrando un incremento pari al 28,7 per cento sul corrispondente periodo del 1982, nettamente superiore al tasso inflazionistico. Lo evidenzia la Società italiana autori editori (Siae), precisando in particolare che per gli incontri di calcio della divisione nazionale, serie A e B, e le partite internazionali, si è verificata una maggiore affluenza agli stadi (8,9 milioni di biglietti venduti, cioè l'11 per cento in più rispetto al primo semestre '82), mentre i relativi incassi ammontano a 73,8 miliardi.

La spesa del pubblico per i tornei minori di calcio (Serie C e altre partite) è di 40,1 miliardi, con un incremento del 16,4 per cento, allineato al tasso inflazionistico. Tra gli altri sport merita di essere segnalato (sempre a grande distanza dal calcio) la spesa del pubblico per assistere agli incontri di pallacanestro (7 miliardi e 300 milioni di lire), alle gare automobilistiche e motociclistiche (5 miliardi e 800 milioni), alle corse dei cavalli (4 miliardi e 100 milioni). Gli introiti dei botteghini per altre manifestazioni sportive (tennis, ciclismo, nuoto, pallanuoto, eccetera) ammontano complessivamente a 7 miliardi 775 milioni di lire.

Si rivela deludente la formula del campionato di pallanuoto

MA QUESTA CLASSIFICA CHE VALORE HA?

Mistrangelo, della Del Monte Savona: «Regole assurde»

«*Siamo praticamente giunti al termine della prima fase, ma non si capisce ancora chi sta facendo finta di giocare e chi fa invece sul serio. L'unica certezza è che la nuova formula, così com'è concepita, si è rivelata abbastanza deludente*».

Quanto mai polemico commento di Claudio Mistrangelo, allenatore della Del Monte Savona, a due giornate dalla fine del primo gruppo di partite del campionato di serie A di pallanuoto. E possiamo senza dubbio dargli ragione, visto che attualmente di sicuro si sa soltanto che le squadre più in forma sono la Florentia ed il Parmacotto Posillipo, e che i campioni d'Europa della Stefanel stanno attraversando un periodo di rendimento poco brillante.

E' chiaro soprattutto che la classifica non è veritiera circa le reali forze del campionato. E questo è conseguenza di una formula che permette di giocare al risparmio fino a quasi metà del torneo per essere poi al massimo della forma al momento giusto, ossia per i «play-off». Ecco che allora la squadra di Sukora si permette il lusso di subire tre sconfitte, una la Del Monte accusa un ritardo di sei punti dalle prime, con il risultato che la classifica perde di qualsiasi valore in questa fase, in cui non ha nessuna importanza arrivare primi o ultimi.

«*Non viene assolutamente premiato chi si piazza al primo posto* — spiega Mistrangelo —, *anzi, per assurdo, una squadra potrebbe arrivare ultima in A2 e poi vincere lo scudetto. Qui non è come nel basket, in cui i "play-off" si disputano su tre partite e l'eventuale "bella" si gioca in casa di chi si è classificato in posizione migliore nella prima fase. Il campionato inizierà, almeno per noi, soltanto a marzo*».

Dello stesso parere è Eraldo Pizzo, presidente della Stefanel: «*Questa* — dice — *è soltanto una fase preparatoria a quella successiva, la sola ci sarà da lottare sul serio. Ecco perché molte squadre sfruttano questo primo gruppo di gare per lanciare dei giovani o per provare nuovi schemi. Noi stessi, dopo l'impegno di Coppa dei Campioni, abbiamo approfittato della sosta natalizia per concedere ai giocatori un breve periodo di riposo assoluto ed abbiamo ripreso la preparazione soltanto a gennaio. Adesso lentamente ci avvicineremo alla migliore condizione, in modo da essere al massimo della forma al momento del "play-off", quando tutte le avversarie saranno pericolose in egual misura, dato che in una partita puoi giocarti un'intera stagione*».

La nuova formula insomma può senza dubbio migliorare lo spettacolo, ma in qualche modo danneggia quelle formazioni che sono abituate a dominare il campionato sin dall'inizio.

«*Si devono rivedere alcune cose* — afferma Pizzo — *dando un maggiore incentivo alla prima fase e al meccanismo del "play-off". E' assurdo che una squadra abbia la possibilità di passare il turno per merito della differenza reti. Inoltre l'anno prossimo dovrebbero probabilmente arrivare gli stranieri anche nella pallanuoto. Con le opportune modifiche al regolamento quindi potrebbe nascere un magnifico campionato*».

Questa, insomma, è una stagione transitoria ed il torneo di serie A è stato concepito in modo da agevolare la nazionale, in vista delle Olimpiadi di Los Angeles: a giugno infatti i tecnici delle varie squadre consegneranno a Fritz Dennerlein atleti preparatissimi ed in condizioni perfette.

Per adesso, quindi, accontentiamoci di vedere le prodezze di Ilie Magistris e della Florentia, che, insieme al Parmacotto, sembra l'unica squadra a fare sul serio; il vero Recco e la vera Del Monte, infatti, il vedremo soltanto alla fine di marzo.

Maurizio Pignata

Battuto Martinese

GIMENEZ CAMPIONE D'ITALIA

FANO — A 34 anni Giovanni Giuseppe Gimenez, da un anno appena cittadino italiano, ha conquistato ieri sera la sua prima corona, quella italiana dei superleggeri, battendo nettamente ai punti il campione Giuseppe Martinese. Gimenez ha costruito il suo successo grazie ad una condizione atletica ancora invidiabile per un pugile della sua età. L'ex argentino ha costretto per quasi tutte le 12 riprese il campione a difendersi da attacchi portati al corpo con precisione e con continuità.

Martinese ha avuto pochi spunti per contrastare gli attacchi dello sfidante. Gimenez ha avviato il suo successo durante la quinta ripresa, quando ha attaccato in continuazione e con foga costringendo l'avversario a ripararsi spesso in angolo. In questa ripresa il campione si è anche procurato una ferita allo zigomo sinistro che l'ha poi condizionato per il resto della gara.

Olimpiadi: assegnate le medaglie del pattinaggio e fondo femminili

RINVIATA LA DISCESA LIBERA A SARAJEVO VENTO A 130 CHILOMETRI L'ORA

Maria Lisa Hamalainen, primo «oro» di Sarajevo sui 10 chilometri di fondo

SARAJEVO — Le violente raffiche di vento che da stamane flagellano Sarajevo hanno costretto gli organizzatori a rinviare l'attesissima prova di discesa libera maschile che avrebbe dovuto aprire le gare di sci alpino delle Olimpiadi invernali. Dai pennoni del villaggio olimpico sono state ammainate le bandiere, mentre il vento ha raggiunto punte di oltre 130 chilometri all'ora.

Lo spostamento di una delle prove più spettacolari in calendario potrebbe però favorire l'azzurro Maix che si sarebbe presentato al via in non buone condizioni fisiche dopo l'incidente alla spalla di una decina di giorni fa e che potrà quindi giocarsi fino in fondo le sue non poche possibilità di medaglia, anche perché il tracciato e la lunghezza della pista sembrano adattarsi ai suoi mezzi.

Mentre gli azzurri quindi cullano ancora i loro sogni di successo, per altri atleti la vittoria è già una realtà concreta. E' il caso della tedesca orientale Karin Enke che ha conquistato la medaglia d'oro nei 1500 metri di pattinaggio di velocità, migliorando anche il record mondiale della specialità con il tempo di 1'00"42. Al secondo posto l'altra tedesca orientale Andrea Schoene e terza la sovietica Natalia Petruseva.

Oro anche per la finlandese Marja Liisa Haemaelainen che si è aggiudicata il successo nella gara dei 10 chilometri di fondo sulla pista di Veljko Polje, con il tempo di 31'44"2. Atleta di grande potenza, la finlandese ha espresso il meglio di sé su una pista molto dura, prendendo subito un buon vantaggio e precedendo sul traguardo la piccola sovietica Raisa Smetanina giunta al traguardo con un ritardo di 18"7 sulla vincitrice. Terza la norvegese Inz Pettersen a 28"5. Prima delle italiane Guidina Dal Sasso giunta diciassettesima con un ritardo di oltre due minuti.

r. s.

DOPO AZZURRA, OFF-SHORE CINZANO CI PROVA CON DELLA VALLE

Cinzano per il mare: è una scelta incominciata «sposando» la vela e contribuendo in maniera rilevante al successo del progetto «Azzurra». E, mentre le iniziative nel campo velistico continuano numerose con il prossimo appuntamento in settembre, in Costa Smeralda, con il primo Mondiale dei 12 metri di cui Cinzano è sponsor ufficiale, ecco un nuovo affascinante capitolo: l'off-shore, la spettacolare specialità sportiva nata nel secondo dopoguerra negli Stati Uniti, diffusa ormai in tutto il mondo, e circondata da un crescente interesse di pubblico.

Cinzano sponsorizza quest'anno Renato Della Valle, campione del mondo 1982, e le sue prossime imprese: i Campionati italiano ed europeo, e, se tutto andrà bene, il Campionato del mondo, in autunno, a Viareggio.

Dopo la scommessa «Azzurra», dunque, la sponsorizzazione «off-shore», questa volta a metà strada tra due amori, il mare e il motore e quindi «nuova» nella continuità. E' una scommessa di uno sport straordinario, sul filo di imbarcazioni leggerissime, lunghe tra sei e quindici metri, lanciate nella vertigine delle novanta miglia (140 km/ora), sulle quali un equipaggio completamente affidato a se stesso (nelle competizioni è vietato l'uso della radio) può contare solo sulle sue forze per affrontare grandi balzi in mare aperto — «off-shore» significa letteralmente fuori costa, cioè al largo — tracciando lunghe rotte e affrontando ogni forma d'onda.

Con il campione del mondo 1982 tenterà l'avventura nei campionati italiano ed europeo. Una barca da 150 chilometri l'ora. L'anno prossimo, con uno scafo tutto «made in Italy», la traversata dell'Atlantico?

Renato Della Valle

Ma quella di Cinzano è anche una scommessa su uno sport sempre più «italiano». Dal 1968, anno del Primo Trofeo Alan Griffith, diventato poi Campionato del Mondo, il nostro Paese si è portato a casa il titolo 6 volte, con Vittorio Balestrieri nel 69 e nel 70, con Carlo Bonomi nel 73 e nel 74, con Francesco Cosentino nel 78 e con lo stesso Della Valle due anni fa. Quanto ai 13 Campionati europei disputati finora, 11 sono andati all'Italia.

Sponsorizzando Della Valle ed il co-pilota Gianfranco Rossi infine, Cinzano scommette su un protagonista mondiale dell'«off-shore». In questo momento. Della Valle infatti ha vinto, oltre al titolo mondiale, tutte le «classiche» di questa disciplina, dalla Viareggio-Bastia-Viareggio alla Cowes-Torquay-Cowes. Quest'anno, con la denominazione Cinzano Bianco, ha confermato la sua scelta della mono-carena: un 38 piedi costruito dai Cantieri Uniti Viareggio. Il motore è un Marathon a corsa lunga, di 8000 cc. preparato appositamente per lui dalla Cruise Master Marine. Ma tra i progetti di Della Valle c'è di navigare presto con un motore italiano, forse già in luglio nel giro d'Inghilterra (una prova durissima di 3000 km in 10 giorni), e di portare un mezzo tutto «made in Italy», scafo e motore, ad una grande avventura: la traversata dell'Atlantico, nel 1985.

Conclusa la «Sei giorni» ciclistica di Parigi

NON BASTA UN MOSER SEMPRE ALL'ATTACCO VINCE LA COPPIA VALLET-FRANK

PARIGI — La formazione franco-danese Bernard Vallet - Gert Frank ha vinto ieri sera la «Sei giorni» di Parigi, battendo Francesco Moser e Dietrich Thurau, che hanno concluso a parità di giri. Fino al termine Moser e Thurau hanno fatto di tutto per vincere, abbandonando la lotta soltanto a tre minuti dalla fine.

Durante l'ultimo inseguimento, durato 20', Moser e Thurau hanno attaccato ad oltranza. Ogni volta Vallet e Frank hanno respinto le loro offensive. Durante questo duello, mentre i corridori giravano attorno all'anello del velodromo di Parigi-Bercy, il francese Patrick Clerc è incorso in una rovinosa caduta; che lo ha costretto all'abbandono con una clavicola rotta.

Più di una volta Vallet e Frank, che erano tra la quinta e la sesta posizione, si sono fatti sorprendere dagli attacchi di Moser e Thurau, ma a prezzo di grandi sforzi la squadra franco-danese è sempre riuscita a colmare lo svantaggio. A 20 minuti dalla fine Thurau è partito un'altra volta, prontamente assecondato dal primatista mondiale dell'ora. I due hanno subito fatto il vuoto e si sono avvantaggiati di tre quarti di giro. In 28 minuti, però, Vallet e Frank (ben aiutati dai belgi Tourne e Dewilde) hanno recuperato tra l'entusiasmo del pubblico e a 3' dalla fine hanno riportato sui fuggitivi tutto il gruppo.

Questa la classifica finale: 1. Bernard Vallet (Francia) - Gert Frank (Dan.); 2. Francesco Moser (Italia) - Dietrich Thurau (Germania) a 1 giro; 3. Stan Tourne - Etienne Dewilde (Belgio), a 3 giri; 4. Alain Bondue (Francia) - Gregor Braun (Germania Occ.); 5. Maurizio Bidinost (Italia) - Daniel Gisiger (Svizzera); 6. Giuseppe Saronni - Angelo Bincoletto (Italia) a 8 giri; 7. Jan Raas - Joop Zoetemelk (Olanda) a 12 giri; 8. Ralf Hofedita (Germania Occ.) - Hans Henrick Oersted (Dan.) a 18 giri; 9. Dominique Lecrocq (Fr.) - Hans Kristen (Germania) a 18 giri; 10. Stephen Roche (Irlanda) - Tony Doyle a 19 giri.

All'ippodromo una perdita effettiva del 10 per cento

GLI SCOMMETTITORI LASCIANO VINOVO

L'ultima sfilata di Idéal du Gazeau, cavallo miliardario

Idéal du Gazeau

Vinovo ha chiuso il 1983 con un incremento del gioco bassissimo, il 3,1 per cento rispetto all'anno precedente. E' la prima volta che l'ippodromo torinese registra un aumento così modesto che, in realtà, rapportato al tasso di inflazione, vuol dire addirittura un regresso del 10 per cento sull'anno precedente.

Sono calati anche gli spettatori alle riunioni di trotto: 121 mila erano state le presenze nell'82, meno di 110 mila quelle dell'83.

Si è comportato meglio il galoppo che ha migliorato le sue posizioni precedenti. I 35 mila spettatori dell'82 sono diventati 70 mila al termine dell'anno appena trascorso.

* *

Il giorno dell'«Amérique», Idéal du Gazeau proveniente dalla Svezia dove opera come stallone ha fatto ritorno all'ippodromo di Vincennes. Il suo palcoscenico preferito, per la sfilata d'addio ai suoi innumerevoli *fans*. Eugène Lefèvre, l'uomo che l'ha scoperto in un piccolo allevamento della Vandea, lo ha allenato sulla battigia dell'Atlantico in Normandia e lo ha portato al successo su tutti gli ippodromi del mondo (meno che a Tor di Valle dove Idéal non si è mai cimentato), è salito per l'ultima volta sul «sulky» del suo allievo e si è pavoneggiato davanti alle tribune gremite ricevendo gli scroscianti applausi del caloroso pubblico parigino.

«*Sfila meglio di una "vedette" del Lido*» — hanno detto gli amici del fortunatissimo Lefèvre.

Adesso «Gégé», come lo chiamano i più intimi, rientrerà sicuramente nell'ombra. Prima di Idéal non era nessuno, con Idéal è diventato il più celebre «driver» del mondo, senza Idéal tornerà nel dimenticatoio.

Non così il morello che ha fatto guadagnare una barca di soldi ai suoi 5 proprietari, modesti appassionati di trotto di Saint-Jean-Le-Thomas: più di tre miliardi di lire con le vincite in pista, quasi 4 miliardi (20 milioni di franchi) ricevuti da un gruppo di allevatori nordici per l'acquisto del campionissimo da adibire alla riproduzione.

Di Idéal, sentiremo sicuramente parlare. A partire dalla primavera dell'85, quando i suoi prodotti inizieranno la carriera di corse.

* *

La settimana prossima verranno premiati a St-Vincent i protagonisti delle riunioni torinesi di trotto e galoppo. Giuseppe Guzzinati si è confermato il «driver» che vince di più e Giovannini Frontini il «fantino che perde di meno». La scuderia Floridia al galoppo e la scuderia Bisellese al trotto sono risultate le formazioni che hanno collezionato il maggior numero di vittorie.

Un personaggio-novità è il giovanissimo cavaliere in piano e ostacoli Eugenio Tumaich, vincitore della «staffa d'oro» 1983, massimo titolo nazionale riservato ai «gentlemen-riders».

* *

L'ultima domenica di gennaio ha preso il via all'ippodromo di Cagnes-sur-Mer il «Trofeo Lancia» di galoppo. L'iniziativa, sponsorizzata dalla casa automobilistica di Chivasso, è aperta alle amazzoni francesi e italiane.

Il Trofeo si articola in 4 prove. La prima — quella appunto di Cagnes-sur-Mer — ha visto il dominio delle cavallerizze transalpine. La migliore delle cinque italiane in lizza è stata la torinese Jeanne Morra, giunta quinta in un campo di 18 concorrenti. Il prossimo appuntamento è in calendario il 1° maggio a Vinovo.

Successivamente, il Trofeo si sposterà nuovamente in Francia, a Marsiglia il 24 giugno, e si concluderà a S. Siro il 14 ottobre.

Le nostre amazzoni battute a Cagnes, Cinzia Mazzoni, Matilde Osthaus, Alessandra Goldeg e Ludovica Bruno, oltre alla signora Morra, hanno tutto il tempo per rifarsi.

Alessandro Debernardi

IL TIMONE
c. Casale 66 bis, tel. 872.231
si rinnova!
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30 ALL'80%
Settimana del
COSTUME DA BAGNO
COPRICOSTUME
uomo-donna-bambino
Autoriz. Legge n. 80

SASSO
V. Cecchi 30 Tel. 850.710 - 850.542
MATERIALI PER L'EDILIZIA
Vi forniamo alle migliori condizioni
Finestre varie, cristallina, termoriflettente, legno in capo e coppi piemontesi, camini, pavimenti in monocottura e tanti altri materiali.
INTERPELLATECI!

PIANOFORTI A NOLO
da lire 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.668
RESTAGNO

Alver Moda
Di Vernassa Marisa
camiceria - maglieria
Via Tunisi n. 54 - Tel. 354.405 To.
Via Fréjus n. 68 - Tel. 380.006 To.

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO UOMO E SIGNORA
SALDI
C. so Raffaello 9 - Telefono 65.75.43

Temperatura a Torino ore 13 +10 — TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: fort. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO prossime 24 ore: poco nuvoloso.

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 3
Alessandria	+ 6
Asti	+11
Cuneo	+13
Novara	+ 5
Vercelli	+ 6
Genova	+10
Imperia	+11
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 9)		all'estero ieri		
Venezia	0	Atene	+ 8	+13
Milano	+ 5	Berlino	+ 1	+ 5
Bologna	+ 4	Bruxelles	+ 2	+ 7
Ancona	+ 5	Buenos Aires	+16	+28
Roma	+ 7	Ginevra	+ 3	+ 8
Napoli	+ 7	Lisbona	+ 8	+14
Bari	+ 8	Londra	+ 5	+ 8
Reggio C.	+12	Mosca	—12	—10
Palermo	+13	New York	— 4	0
Cagliari	+ 8	Parigi	+ 5	+11
		Tokyo	— 3	+ 5

Gli spettatori a teatro

PROSA IN DIFESA LIRICA E BALLETTO ALL'ATTACCO FLESSIONE PER LA RIVISTA

Il teatro di prosa segna una battuta d'arresto, mentre il teatro lirico e il balletto registrano un'apprezzabile ripresa nell'offerta e nella domanda. Per la rivista e la commedia musicale, invece, la flessione è sensibile per la scarsa partecipazione di pubblico. Sono i principali rilievi delle attività teatrali e musicali (prosa, rivista e commedia musicale, lirica e balletti, concerti di musica classica, operette, ecc.), relativi ai dati del primo semestre del 1983 comunicati dalla Società autori ed editori (Siae), in aggiunta al quadro generale statistico del 1982 del volume *Lo spettacolo in Italia*, che esce in questi giorni a cura della stessa Siae.

Il primo semestre del 1983 — secondo la Siae — ha fatto registrare una pausa nell'evoluzione positiva degli ultimi anni, poiché alle 53 mila 380 manifestazioni (meno 4,8% rispetto al primo semestre 1982) hanno presenziato complessivamente 12 milioni e mezzo circa di spettatori, e cioè il 24,2 in più.

A causa dell'aumento generalizzato dei prezzi tale incremento si traduce, comunque, in una lieve flessione della spesa del pubblico in termini deflazionati. In particolare, il teatro di prosa ha manifestato una battuta d'arresto con la diminuzione sia del numero delle rappresentazioni (il 3,4% in meno), sia delle presenze (6,3 milioni di biglietti venduti; meno 6,5%).

Nonostante ciò — rileva ancora la Siae — la spesa del pubblico, che raccorde a 31,3 miliardi di lire, aumenta del 14,3%, in termini monetari, per la lievitazione dei prezzi. Più lusinghiero, sempre sulla base del primo semestre '83, appare il consuntivo del teatro lirico e dei balletti, che presenta un apprezzabile crescita dell'offerta (poco più di 3000 rappresentazioni: più 6%), che della domanda (1,4 milioni di spettatori: più 3,6%). Poiché i prezzi sono sensibilmente aumentati, la spesa del pubblico è salita a quasi 38,8 miliardi, con un incremento del 40% circa, largamente superiore al tasso inflazionistico.

Note non buone per la rivista e commedia musicale che, pur registrando un incremento del numero delle rappresentazioni (2050: più 10,3%), ha visto diminuire la partecipazione del pubblico (580 mila biglietti venduti: meno 13,7%). Anche per gli incassi, pari a circa sei miliardi di lire, viene rilevata una sensibile flessione, pari all'11% in valori monetari, poiché il prezzo medio della poltrona è aumentato di poco.

Per le attività concertistiche, infine, a un'offerta quasi stazionaria di 6300 manifestazioni si contrappone un calo delle presenze (1,8 milioni di biglietti venduti: meno 6,9). La lievitazione dei prezzi, comunque ha provocato un incremento dell'8,9% della spesa del pubblico che ha raggiunto i 6,5 miliardi di lire.

Intanto, l'annuario statistico del 1982 mette in evidenza un certo rallentamento nell'insieme degli spettacoli teatrali e delle manifestazioni musicale. Non si è avuta la crescita impetuosa della domanda di spettacolo che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Il numero dei biglietti venduti è infatti aumentato da 26,6 milioni nel 1981 a poco più di 27 milioni nel 1982, e cioè dell'1,5% soltanto, mentre gli incassi dei botteghini sono saliti, in complesso, da 118 a 150,2 miliardi, segnando il notevole incremento del 27,3% (che si traduce nel 9,5% circa in valori deflazionati) poiché il prezzo medio della poltrona è salito da 4440 a 5666 lire, cioè di un quarto.

Le compagnie e gli organizzatori della manifestazione hanno dovuto adeguare i prezzi alla continua lievitazione di costi, dopo aver realizzato diversi anni durante i quali avevano tenuto i prezzi, in media, al disotto dello svilimento monetario. L'offerta di spettacoli teatrali ed esecuzioni musicali è cresciuta, globalmente, da 87.400 manifestazioni nel 1981 a 93.100 nel 1982, segnando il discreto incremento del 6,4%.

Per quanto riguarda la città, Roma, nel 1982, è tornata alla testa delle attività teatrali e musicali per l'entità degli incassi con 18.000 manifestazioni e 3,9 milioni di biglietti venduti.

BALLETTO • *La Compagnia di Peter Goss al Nuovo*

TRA LA MAGIA E IL FOLKLORE DANZANDO VERSO IL VENTO

Due balletti sofisticati e poetici presentati da un eccellente compagnia

TORINO — Grandi iniziatici manichei bruni, penombra, apparato rituale. Riunita in una caverna flagellata dal vento, una collettività delibera. Battito ossessivo di mani, ululati di fiere notturne. Il mistero incombe suggerendo atti di stregoneria. Un essere soffre (Catherina Richet) perché è stato «despiritualizzato» da un'ignota malattia alienante che gli ha sottratto lo «spirito-guida», una sorta di angelo custode inalto in un potere animale che protegge ogni individuo sin dall'infanzia: il serpente piumato (Richild Springer). Ma un altro essere emblematico e severo (Douschka Langhofer) emerge dalle tenebre e subito s'impone per i suoi esorcistici gesti dotati di poteri soprannaturali. E' lo sciamano, che, entrando volontariamente in uno stato di alterata coscienza, riuscirà a penetrare la realtà nascosta acquisendo la facoltà di predisporre la guarigione. E' in questo momento che la catatonica e trasognata fanciulla viene deposta in una canoa e che la tribù decide di intraprendere la navigazione alla ricerca dell'alato serpente piumato.

Eccoli remare sotto il celeste e luminoso simbolo stellare dell'Acquario, perché è l'acqua la rasserenante immagine della riconquistata simbiosi fra l'essere despiritualizzato e l'animalesca potenza-guida finalmente ricongiuntisi al termine del viaggio, dove si scoprirà l'identità dell'arco col bersaglio.

Come, grazie allo sciamano, la malata incontri il serpente piumato, come incontrandolo ritrovi lo spirito che le era stato rapito, come la malattia sia ad un tempo simbolo dell'iniziazione che permette anche al sofferente di acquisire a sua volta quei poteri sciamanici indispensabili all'equilibrio tra salute fisica e mentale, è quanto ci narra Peter Goss nel suo balletto *L'aube portée par les ailes du vent* che ieri sera ha inaugurato il V Festival internazionale di danza *Il Diavolo e l'Anima* organizzato da Gian Mastrorilli al Teatro Nuovo. Ha sottolineato il dipanarsi di questa lunga leggenda amazzonica l'originale e composita partitura musicale di Armand Amar, ricca di contrasti e di interpolazioni vocali, di percussioni e di rumori concreti che ne hanno efficacemente accompagnato il tribale clima onirico. Peter Goss scompone in questo balletto i materiali magico-folkloristici di una leggenda per ricomporli in messaggi di segno e significato opposti all'attuale realtà di una società ridotta a pura fruitrice di immagini, assunto nel quale è evidente il tentativo del coreografo di deviare il messaggio consumistico della prosaica vita contemporanea verso una più profonda introspezione e verso più poetici orizzonti.

Visibilmente attratto dall'universo onirico di Carolyn Carlson, Peter Goss se ne è forse inconsciamente ispirato anche in *Solitude*, la novità assoluta su musiche di H. Purcell e A. Amar, che ha aperto la serata, e che è stata presentata da una formazione di danzatori esemplare per qualità tecniche, lucidità di esecuzione e progressione drammatica.

Costruito rispettando i caratteri stilistici personali di ogni singolo ballerino, Goss ha saputo equilibrarne le variazioni con collaudato mestiere oltreché con sofisticata ispirazione, ritagliando splendidi assoli per Sonja Rikel, Stephanie White, Frederico Strachan e Orazio Mazzaro, con suite di «entrée», rotolamenti e scavalcamenti di coppie, abbracci-scontri, scalate di corpi, ricerche di equilibri impossibili sulla purcelliana melopea di uno splendido contrallista, per dimostrare infine che anche l'abbraccio collettivo che conclude il balletto non riesce a vincere la solitudine dell'uomo, qui simbolizzata dalla fanciulla con gli occhi velati che malinconicamente si allontana inghiottita dal buio.

Nonostante qualche monotonia che si sarebbe potuta evitare con una maggior condizione e minor ripetitività nella parte centrale de *L'aube*, e alcuni passaggi inequivocabilmente datati, specie quelli al «ralenti», l'intero spettacolo è stato accolto con entusiastici applausi e ripetute chiamate alla ribalta da un pubblico foltissimo, immediatamente conquistato da un'eccellente compagnia che sa abbandonarsi senza riserve, se pur controllatissima, alle emozioni di una metafisica danza.

Gianni Secondo

GABOR OETVOES

Il concerto sinfonico diretto questa sera, con replica domani, all'Auditorium della Rai dal maestro Gabor Oetvoes propone nel suo programma un paio di componimenti celebri ed altri due la cui notorietà si è col tempo alquanto appannata. Le partiture celebri sono quelle della terza sinfonia di Schubert e della *Rapsodia spagnola* di Maurice Ravel, per le altre due bisogna chiamare in causa Ferruccio Busoni e Camille Saint-Saëns.

Le esecuzioni di musiche di Ferruccio Busoni sono diventate oggi un fenomeno abbastanza raro.

Busoni era nato a Empoli nel 1866 ma la sua carriera la svolse praticamente tutta in Germania, a Berlino in particolare, città nella quale si stabilì definitivamente e dove visse fino alla morte avvenuta nel 1924. L'opera che verrà presentata questa sera è il Concerto per violino e orchestra, un componimento del 1896 che raccolse subito notevole successo grazie alla fluente cantabilità romantica ma anche ai brillanti scatti umoristici.

Con gli anni però la popolarità del Concerto per violino si è progressivamente attenuata fino al punto che la sua esecuzione costituisce oggi una rarità. L'altro componimento è anche lui per violino e orchestra e si tratta dell'*Introduzione e Rondò capriccioso* op. 28 di Saint-Saëns. Nella produzione sinfonica del maestro francese, segnata da cinque concerti per pianoforte, tre per violino e uno per violoncello oltre alle sinfonie, il *Rondò capriccioso* rappresenta uno dei momenti più felici.

e. ru.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Acec, ecc.). **Sabato e domenica Lire 6000**

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSIGLIATO ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Ai confini della realtà, di John Landis, Steven Spielberg Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Color) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e d'orrore, per una storia fantastica. Non viet. **Fanta-horror**
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. **Commedia**
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Il libro della giungla, di Wolf Disney (Usa-Color) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. **Cartone animato**
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 **Riedizione**

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 340.119

Come il vento un killer, di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Robin Williams (Usa-Color) — Sventata una rapina, un brav'uomo è alle prese con la vendetta dei rapinatori. Non vietato. **Commedia brillante**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Oggi la prima**

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 543.342

Io con te non ci sto più, di Gianni Amico, con Monica Guerritore, Victor Cavallo, Coralla Maiuri, Carlo Monni (It.-Col.) — Il problema della convivenza «forzata» nel film di Amico presentato alla Mostra di Venezia '83. **Commedia**
18,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 543.345

Sotto fire (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. **Drammatico**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5 — Tel. 650.71.66

La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bontempi, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Color) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. **Commedia**
18; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. **Non recensita**

DORIA — via Cigna 200 — Tel. 542.432

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Color) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del successo avventurieri professionisti. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. **Commedia**
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sbabi (It.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel paraspiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. **Comm. dram.**
16; 16,05; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Sotto fire (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. **Drammatico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Color) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. **Drammatico**
16,15; 21 ★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. **Commedia erotica**
18,20; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.533

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per dirne un riscatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vietato. **Avventuroso**
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis — Tel. 837.100

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. **Drammatico**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253

Segni particolari: bellissima, di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Color) — Uno scrittore che attira intelligentemente le donne è loro dal guai da una rapacissima che si finge sua figlia. N. vist. **Commedia**
18,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pombe 7 — Tel. 518.856

Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Color) — Le tipiche superstizioni italiane, e di tutto il mondo, raccolte e parodiate in questa vicenda allegra. Non viet. **Commedia**
16; 17,30; 20,10; 22,30 ★/●●

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.440

Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Color) — Il ferocissimo squalo uccide con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. **Avventuroso**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

Se tutto va bene siamo rovinati, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Patrizia Pellegrino, Nanda Primavera (Italia-Color) — I due simpatici comici bolognesi in una serie di disastrose invenzioni. Non viet. **Commedia**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Non recensita**

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It. Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel paraspiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. **Comm. dram.**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 690.931

Gabriela, di Bruno Barreto, con Marcello Mastroianni, Sonia Braga, Antonio Cantafora (Brasile-Colori) — Storia di un uomo maturo e del suo amore per una giovane e bellissima ragazza per cui far l'amore era tutto. Viet. 14. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 541.769

Testament, di Lynne Littman, J. Alexander, W. Devane (Usa-Col.) — Ennesima ipotesi su un futuro di guerra atomica e le sue terribili conseguenze. Il mondo cancellato, le luci spente, le città scomparse. Solo silenzio. Non v. **Drammatico**
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Sahuc 77 — Tel. 287.187 - Lire 3000

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non vist. **Musicale**
20; 22,30 ★★/●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348 — Tel. 687.000 - Lire 3000

CHIUSO

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314 - Lire 3500

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre rube dei missili Cruise per dirne un riscatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vietato. **Avventuroso**
17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.933 - Lire 3500

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury. (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaiaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato **Musicale**
20,45; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.557)
Tenebre, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Giuliano Gemma.
Ore 20,15; 22,20 **Giallo**

ACADEMY (via Sacchi 69, tel. 547.715)
Soldati blu, di R. Nelson, con P. Strauss. Aperi. 17,30 **Drammatico**

ZETA D'ESSAI (via Cigna 86, tel. 749.29.07)
Scusate il ritardo, di M. Troisi, con M. Troisi e Giuliana De Sio.
Ore 20,15; 22,30 **Commedia**

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077)
Personale di Ingmar Bergman: **La fontana della vergine**, con Max Von Sydow, ore 16,45 e 18,30 (ultimo giorno); **L'occhio del diavolo**, con Bibi Andersson; ore 20,30 e 22,30. Sala Video: anteprima **La terra sul fiume**, di Antonio Garella. Ore 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23. Ingresso soci

NUOVO SIDERI (via Vanchiglia 8, telefono 749.23.62)
Acqua e sapone, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone. Ore 20; 22,20 **Commedia**

CUORE (via Nizza 66, tel. 667.038)
Il tempo delle mele, con S. Marceau, R. Feeney. Ore 18,30; 22,15 **Comm.**

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Vibrazioni carnali. Vist. 18.
CARMAGNOLA
LUX: La chiave. Vist. 18.
MARGHERITA: Il libro della giungla. Non vist.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Film erotico.
CHIVASSO
CINECITTA': Il libro della giungla.
MODERNO: Vacanze di Natale.
POLITEAMA: Il barcaiolo.
CIRIE'
CATALANO: Fantasmi erotici stasera.
ITALIA: Nati con la camicia, Terence Hill, Bud Spencer. Ott. Non vist.

CUORGNE'
PERONA: La discoteca.
MARGHERITA: La chiave. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Super erotic emotions. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
ORBASSANO
MODERNO: Sexual perfor. massage. V. 18.
PINEROLO
ITALIA: Erotic sex orgasm.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Polizia station terra di nessuno. V. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Rocky I.
RIVOLI
NUOVO: La chiave. Vist. 18.
SETTIMO
BECCARIS: Sogni perfettori bellissimo.
S. MICARO
S. MICARO: Il rally più pazzo d'Africa.
BESTRIERE
FRATELLI: Toro scatenato. V. 14.
SUSA
CENISIO: Mai dire mai.
VALPERGA
AMBRA: L'ospedale più pazzo del mondo.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.478)
Mia moglie... i suoi vizi erotici privati, con Susanna Mc Bain, Gloria Leonard. Aperture 14,30; ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.262)
Passione scolastica, Laura Levi.
Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pri d'Acaja 45, t. 749.6701)
Labbra bagnate, bocche vogliose (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.760)
Johanna perseliana in calore, di Gerard Damiano con Jamie Gillis, Kimberly Carson (world world movie, a new triumphal american production) Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

TORINO (via Bunsen 6, tel. 530.353)
Pax frat pornostar, con Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Alla Wilson la profonda bocca pare in labbra bagnate di piacere. Novità. Ap. 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Sesso con erotica e Orgasmo blanco, 2 film. No stop. Apertura 18, ultimo 22,30

MARIE (corso G. Cesare 108, t. 282.974)
Pornolesbo. Aperture 10; ultimo 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Pelle calda di Valentina. (S.P.X.)
Apertura 15; ultimo 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 596.3617)
Lolita super orgasm esperta in sesso. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
Il nano erotico. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 631.842)
Dalle 14,30 alle 24 cont. **Vizi medicali unisex Hommes**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.585)
Il piacere perverso, Violato 19, Apertura 10, ult. 22. Ingr. 4500. Ridd. 3500.

TEATRI

FOYER TEATRO REGIO - SALA DEL CAMERETTO: ore 17,30 presentazione Editoriale **L'orchestra sinfonica e il coro di Torino della Rai 1933-1983** (ed. Eri), con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino) di Enzo Restagno. Pietro Righini e Giorgio Pugliaro. Ingresso libero.

ADUA - S. GRUPPO DELLA ROCCA: ore 10,30 spettacolo giovani. Questa sera ore 21 il Gruppo di Danza Contemporanea Beta Nutter presenta **Contrasti** musiche di F. G. Haendel e di M. Chiaraglio, coreografie di Anna Segna. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3278; dipl. T.S.T. via Roma 48, ore 9-19, tel. 544.562 - 557.6246.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 Giorgio Albertazzi in **Riccardo III** di Shakespeare con Marisa Bell e la partecipazione di Valentina Fortunato. Regia di Giovanni Pampiglione. Spett. in abbon. Telef. 687.5348 - 636.440

AL VECCHIO PO: ore 21 la Compagnia Pantacus presenta **Fotogrammeria orizzontale** dal racconto **La settima vittima** di R. Sceckely, regia di Alberto Negro. Tel. 655.582.

AUDITORIUM - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 17° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Gabor Otvös, violinista Mark Kaplan. **Schubert**, sinfonia n. 3 in re maggiore. **Busoni**, concerto in re maggiore per violino e orchestra. **Saint-Saëns**, introduzione e terzo concertino per violino e orchestra. Ravel, rapsodia spagnola. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrone numerate L. 8000. Ingressi L. 3500. Riposi L. 2500. Prevendita poltrone numerate, dal lunedì al venerdì presso il Salone de La Stampa, via Roma n. 80 Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso le biglietterie dell'Auditorium Rai.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI BURATTINI: stasera ore 21 prima di Salomè di Oscar Wilde. Compagnia del Transatlantico spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al 514.048 - 541.434. Ingresso L. 10.000; rid. 8000 (via C. Bertini 4/b, tel. 511.776).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Glauco Mauri in **Finale di Partita** di Beckett e **Philoktet** di H. Müller con Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbon. Telef. 567.5246. Ultimi 4 giorni.

GRANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e arrendati ogni giorno feriale; tel. tel. 530.239.

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'infanzia via Boccherini 43, alle ore 10 **Il topo e sua figlia del Teatro della Briciola** di Reggio Emilia (per inf. tel. 779.956).

NUOVO - V Festival internazionale il gruppo e l'ensemble ore 20,30 Peter Goss Dance Company, coreografie di P. Goss. Prima nazionale. Inf. tel. 656.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Sero e Fevaizone in **Pierrot... Pierrot**. Regia Anna Ferrero. Tel. 655.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 35): ore 10-17,15; 20,30-23,45. Biglietto unico.